Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

in abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 147 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2000

Presentazione ufficiale mondiale dei sensazionali risultati raggiunti dal «Progetto genoma»

Scoperta la mappa della vita

Si apre una nuova era per la scienza e la medicina in particolare

Clinton: «Stiamo imparando il linguaggio usato da Dio nella Creazione». Ma al traguardo si legano anche enormi rischi di natura etica, legale, economica

WASHINGTON Il grande "libro della vita" non è più un mistero. La mappatura del genoma umano, annunciata ieri a Washington e in altre capitali, ha fatto entrare l'umanità, la scienza, la medicina in una nuova era.

«Stiamo imparando il linguaggio usato da Dio per creare la vita», ha detto il presidente Usa Bill Clinton alla Casa Bianca affiancato dai leader dei due progetti rivali. «È il primo grande trionfo tecnologico del XXI secolo - gli ha fatto eco il premier Tony Blair, in videoconferenza da Londra - . Le conseguenze per la medicina saranno superiori della scoperta degli antibiotici».

Nell'annunciare congiuntamente il completamento della «più grande mappa disegnata dall'uomo», Clinton e Blair hanno esaltato i riflessi benefici per la diagnosi precoce e la terapia di numerose malattie che tormentano l'umanità. Ma nello stesso tempo non hanno nascosto i problemi «etici, legali, economici» legati a questo grande successo della scienza. Ed hanno ammonito che occorre vigilare perchè il "libro della vita" non sia utilizzato per favorire la discrimazione, le ineguaglianze, l'invasione della privacy.

Ma le inquietudini per i possibili pericoli della invasione dello spazio più intimo di un essere umano, quello del proprio Dna, non hanno turbato l'entusiasmo per la grande tappa compiuta.

Clinton ha sottolineato che la mappa dei genoma «avrà un profondo impatto sulle nostre vite e quelle dei nostri figli, rivoluzionerà la diagnosi, la prevenzione, la terapia di gran parte, se non tutte, le malattie umane. Per i nostri nipoti il cancro potrebbe tornare ad essere solo un segno dello zodiaco».

«Tuo figlio appena nato – ha detto Clinton, sorridendo, a Blair – potrebbe vedere allungata la sua vita di qualcosa come 25 anni».

● *A pagina 3*

IL TERZO TESTO

Ratzinger la definisce un «fatto privato»

Non c'è l'Apocalisse nel segreto di Fatima

Il cardinale Ratzinger alla conferenza stampa.

Recupero del sacro nell'epoca che punta alla globalizzazione

di **Renzo Guolo**

La pubblicazione ufficiale del testo del "Terzo segreto di Fatima", non presenta grandi novità, rispetto a quanto enunciato dal cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano, durante il viaggio del Papa a Fatima. Sembra aver ragione il cardinale Ratzinger, quando dice che chi lo leggerà resterà deluso "dopo le speculazioni che ne sono state fatte" e che la sua divulgazione non chiarisce nessun grande mistero né squarcia il velo sul futuro. Da notare, semmai, è l'evidente discrepanza tra la visione dei pastorelli portoghesi, secondo cui il Papa "viene ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi d'arma da fuoco e frecce" e le parole di Sodano, che ricavandone una rivelazione calzante con l'attentato a Giovanni Paolo II del 13 maggio 1981, afferma che il Papa nella rivelazione cade a terra "come morto".

Interessante è invece il commento del prefetto della Congregazione della dottrina della fede, ovvero del custode ufficiale della teologia cattolica, che accompagna il testo. Per l'antico Sant'Uffizio infatti la visione è del veggente ma la sua interpretazione è della Chiesa.

● *Segue a pagina 2*

ROMA «Il messaggio di Fatima si inserisce nella serie di segni soprannaturali che percorrono tutta la storia umana». Con queste parole del portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls è iniziata la presentazione ufficiale della terza parte del messaggio di Fatima, il celebre segreto rimasto negli archivi vaticani per 56 anni. Il testo non è molto lungo e può essere diviso in due parti. La prima contiene la visione di un Angelo con una spada di fuoco nella mano destra che vuole incendiare il mondo, ma le fiamme si spengono al contatto con l'immagine della Vergine; poi il monito: «Penitenza, Penitenza, Penitenza!». A questa prima visione ne segue un'altra, quella che si riferisce al sacrificio e al martirio dei sacerdoti nella proclamazione della fede. In particolare il Papa viene visto ucciso «da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce». Visione intensa e profetica, a suo modo terribile, che tuttavia il credente è libero di accettare o meno, si tratta di un fatto «privato».

Quindi nessuna catastrofe, nessuna fine del mondo. Che valore dare allora ai racconti dei tre pastorelli di Fatima? «Nessun grande mistero viene svelato - ha detto il cardinale Ratzinger - il velo del futuro non viene squarciato». Del resto, non esiste neppure una interpretazione ufficiale della Chiesa. Che tuttavia sottolinea come la fede possa far cambiare un futuro che appare predestinato. Conme dire che il Papa, con la sua fede, ha evitato di essere ucciso come detto nella profezia.

● *A pagina 2*

Presentata a Parigi la lista dei «paradisi fiscali» da abolire

Trieste nel mirino Ocse: altre nubi sull'Off-shore

LE PRIME REGATE

Nations Cup con la bora in poppa

TRIESTE Bora e maestrale hanno tenuto a battesimo le prime sei regate della Nations Cup che riunisce nel golfo i migliori specialisti del mondo della vela. Subito in testa alla competizione Paul Cayard, assieme a Coutts, vincitore della Coppa America. I duellanti si sfidano dalle gemelle «TuttaTrieste!».

● *In Sport*

PARIGI Nuove nubi sull'*Off-shore* triestino. L'Ocse infatti ha diffuso ieri una lista di 35 paradisi fiscali che sono stati identificati come tali dagli investigatori dell'organizzazione: tra loro Montecarlo, Maldive, Lichtenstein, Gibilterra e Panama. Ma l'Ocse ha puntato il dito anche su 47 «regimi fiscali preferenziali potenzialmente dannosi» e tra questi c'è anche Trieste, paradossalmente già accusata - ancor prima di iniziare ad operare - di pratiche preferenziali nei settori finanziari e assicurativi e nel settore dei trasporti marittimi internazionali.

Ma il caso di Trieste, finita nella lista «nera» dell'Ocse non preoccupa il governo. Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco minimizza infatti la portata del richiamo: «A Trieste - ha detto parlando ai giornalisti a Parigi - è previsto un off-shore da dieci anni e ancora non è partito». «Trieste - ha aggiunto Visco - non è nè un paradiso fiscale nè una zona off-shore, è un luogo dove si hanno delle agevolazioni per certe operazioni finanziarie». Visco ha anche aggiunto di essere fiducioso sulla possibilità di mantenere in vita il progetto di Trieste. Importante sarebbe però farlo partire.

● *In Trieste*

Turismo da record a Grado e Lignano

Giorni contati ormai per le mucillagini

ROVIGNO «Le mucillagini nell'Alto Adriatico potrebbero sparire nell'arco di due o tre settimane. È quanto ci auguriamo in base a quelle che sono le previsioni meteo, nonché alle circostanze che incidono su nascita e sviluppo di questo fenomeno ciclico». Lo ha rilevato nella seduta di ieri a Rovigno il comitato scientifico formato da esperti dell'Icram (l'Istituto per la ricerca sul mare del ministero dell'Ambiente) che ha riunito una decina di esperti. I ricercatori italiani e rovignesi affermano che è probabile che gli agglomerati siano stati respinti definitivamente al largo dal vento di bora che sta soffiando in questi ultimi giorni.

Buone notizie intanto anche dai primi bilanci sulla stagione turistica balneare del Friuli_Venezia Giulia. Le due principali spiagge - Grado e Lignano - hanno fatto registrare infatti presenze quasi da record, soprattutto nei tre week-end più gettonati: Ascensione, Pentecoste, Corpus Domini.

● *A pagina 7-10*

Mentre le manifestazioni dei detenuti ormai coinvolgono quasi tutte le carceri d'Italia

Coroneo, si teme una «regia» islamica

Il Senato verifica se c'è una maggioranza per varare l'amnistia

IN CRONACA

CONDOMINI INFURIATI

Bollette Acegas per milioni non pagate
«Caccia» all'amministratrice scomparsa

BUROCRAZIA

Slitta ancora l'apertura al pubblico della sospirata piscina terapeutica

ALL'INTERNO

GENOVA

Un robot opera al posto del chirurgo
Inserimento di una protesi all'anca

● *A pagina 4*

OSIMO

Rispunta la zona a cavallo del confine
L'area industriale proposta nel Goriziano

● *A pagina 6*

TRIESTE Si infiamma la protesta nelle carceri iniziatasi a Trieste. Da Nord a Sud migliaia di detenuti sono ormai uniti in un solo grido: amnistia. Da Milano a Palermo, da Udine a Tolmezzo, Pordenone, a Lecce. E poi Trento, Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Potenza, Avellino, Napoli, Bergamo, Brescia, Alessandria. E in serata sono arrivate adesioni ancora da altre città, in Abruzzo, in Sardegna, in Toscana, nel Lazio. La protesta, comunque, rimane per lo più pacifica. A Trieste, da dove è partito tutto, da ieri sera è stata intensificata l'azione. Lo ha annunciato una delegazione degli stessi detenuti dopo un incontro con il direttore del carcere. Lo sciopero della fame è portato avanti con determinazione e la protesta, dalla richiesta di amnistia si sta ampliando ad altri fronti. Il carcere è stato visitato ieri dal senatore ds Fulvio Camerini secondo cui «ormai la protesta deve avere una risposta dalle istituzioni». Una protesta che, si teme, potrebbe degenerare e «politicizzarsi», magari sotto una «regia» islamica, visto il grande numero di detenuti musulmani.

Il senatore Camerini: «Sono le istituzioni che oramai devono dare una risposta al problema esploso»

E proprio oggi al Senato i capigruppo del centrosinistra dovranno verificare se esiste una maggioranza su questo tema. In caso contrario si dovrà decidere di mettere da parte le proposte di legge di clemenza già presentate, in attesa di tempi migliori. Sulla decisione del Senato incombe la pressione dei detenuti. Intanto Caselli ha rivolto ai carcerati una sorta di appello. Se ci saranno incidenti o provocazioni, ha avvertito, il dialogo in corso sull'amnistia si bloccherebbe.

● *A pagina 4*

Vent'anni fa la tragedia del Dc9. Oggi a Bologna lo spettacolo di Daniele Del Giudice e Marco Paolini

Ustica, una «bruciatura» profonda

Era il 27 giugno del 1980. E nella storia del nostro Paese si creava un altro grande, terribile, drammatico buco nero. La tragedia del Dc9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo, abbattuto nel cielo di Ustica. Ottantuno morti. L'ennesimo mistero italiano. L'attore e regista Marco Paolini e lo scrittore Daniele Del Giudice ne hanno fatto uno spettacolo, «I-TIGI - Canto per Ustica», che stasera debutta a Bologna. Ne pubblichiamo uno stralcio.

di **Daniele Del Giudice** e **Marco Paolini**

Ustica è una bruciatura. Così la chiamarono i Romani, da ustum, perché fatta di cenere e lava. L'isola è solo il cratere spento, il culmine del vulcano che cresce tremila metri più giù, dal fondo del mare. Vent'anni fa, in una sera come questa, a Nord di Ustica, un aereo di linea con 81 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio dette l'ultimo segnale di sé come aeroplano integro e ancora integralmente, normalmente in volo.

● *In Cultura*

Kataweb.it Gli Europei di calcio minuto per minuto su www.Kwsport.com con il sito ufficiale della nazionale Kataweb.it

La visione dei tre pastorelli è stata interpretata dal cardinale Ratzinger con una definizione che si riferisce alle rivelazioni successive al Nuovo Testamento

Fatima, segno soprannaturale con valore privato

Un angelo con una spada di fuoco vuole incendiare il mondo ma la Vergine riesce a fermarlo

DALLA PRIMA PAGINA

È nel documento Ratzinger che emerge la posizione ufficiale del cattolicesimo in merito a una rivelazione considerata "privata" e che pertanto non obbliga alla credenza. In esso si afferma , contrariamente alle parole entusiaste del Segretario di stato, che in Portogallo aveva definito la "visione profetica paragonabile a quella della Sacra Scrittura", che questa non completa la Rivelazione ma è solo un aiuto alla fede in una certa epoca storica. Precisazione non secondaria data l'identificazione, quasi totalizzante, di Wojtyla con "il terzo segreto" e il suo intimo legame con il culto di Maria, la cui mano materna, secondo il papa, "ha guidato la traiettoria della pallottola" sparata da Alì Agca. Permettendogli così di "fermarsi sulla soglia della morte" e di compiere la sua storica missione di " lotta contro i sistemi atei". Ridurre la profezia a fede personale, ridimensionandone la portata, non deve essere semplice quando vi è di mezzo un papa, tanto meno quando si tratta di Giovanni Paolo II. Ma Ratzinger respinge anche le interpretazioni, definite "fuorvianti e fatalistiche" che vedrebbero l'attentato di Ali Agca come strumento di un piano della Provvidenza. Per il custode della tradizione il futuro non è mai determinato e può essere cambiato se la fede trionfa ; la visione mostrerebbe dunque i pericoli per la Chiesa ma anche la via per salvarsi da essi. E' dunque la fede piena , come quella del papa, che ha annullato il trionfo del Male.

Il commento fa anche comprendere perché la Chiesa si è decisa a rendere noto solo ora ciò che era stato occultato a lungo. Quando la rivelazione privata si trasforma in religiosità popolare, verso cui il cardinale tedesco non aveva mai manifestato in passato grande simpatia, e questa permette alla fede di radicarsi nella vita quotidiana, allora è ben accetta. In un momento in cui la lotta alla secolarizzazione, nel tempo della globalizzazione, si rivela molto più difficile e impalpabile del passato, quando vi era un nemico identificabile come il comunismo, riconquistare la dimensione del sacro, lasciato spesso scoperto da una Chiesa sempre più impegnata a intervenire sugli aspetti della vita quotidiana, diventa decisivo. La Chiesa ha ben presente come il mercato dei beni religiosi sia oggi percorso da concorrenti temibili, dall'Islam alla New Age, che su questo spazio vuoto piantano i loro paletti. La religiosità popolare diventa allora strumento per poter rispondere all'urgenza di quella "penitenza", ovvero della conversione, che l'Angelo con la spada di fuoco della visione proclama con voce tonante. La gestione del segreto di Fatima, al di là del fatto di fede, rivela così la necessità per la Chiesa di creare un mito che le permetta di rioccupare progressivamente la sfera del sacro.

Renzo Guolo

ROMA «Il messaggio di Fatima si inserisce nella serie di segni soprannaturali che percorrono tutta la storia umana». Con queste parole del portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls è iniziata la presentazione ufficiale della terza parte del messaggio di Fatima, il celebre segreto rimasto negli archivi vaticani per 56 anni. Il testo, come era stato annunciato già da qualche tempo, non è molto lungo e può essere diviso in due parti. La prima contiene la visione di un Angelo con una spada di fuoco nella mano destra che vuole incendiare il mondo, ma le fiamme si spengono al contatto con l'immagine della Vergine; poi il monito: «L' angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza!». A questa prima visione ne segue un'altra, quella che ha dato adito alle interpretazioni più svariate, e che si riferisce al sacrificio e al martirio dei sacerdoti nella proclamazione della fede. In particolare nel testo viene descritto un «vescovo vestito di bianco. «Abbiamo avuto il presentimento - afferma suor Lucia Dos Santos - che fosse il Santo Padre». Seguono poi vari altri vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose che salgono sopra una montagna ripida in cima alla quale c'è una croce. Qui - al colmo di uno scenario di distruzione - si compie il martirio. Il Santo Padre infatti vi arriva prostrato, in ginocchio e «ai piedi della grande croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i vescovi, sacerdoti religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni». Due angeli sotto la croce raccoglievano il sangue dei martiri e irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.

Visione intensa e profetica quella dei tre pastorinhos, tenuta nascosta per decenni dalla Chiesa e oggi interpretata da cardinale Joseph Ratzinger - prefetto della Congregazione per la dottrina della fede - come rivelazione privata; una definizione «che si riferisce a tutte le rivelazioni che si verificano dopo la rivelazione del Nuovo Testamento» secondo quanto ha spiegato lo stesso cardinale. Al contrario la rivelazione pubblica «designa l'azione rivelativa di Dio destinata a tutta quanta l'umanità, che ha trovato la sua espressione letteraria nella Bibbia». Si conferma dunque il giudizio già espresso nei giorni scorsi: il credente è libero di accettare o meno le apparizioni di Fatima e i contenuti del messaggio.

Scorrendo i documenti ufficiali presentati dal Vaticano un fatto emerge sugli altri: Giovanni Paolo II prese conoscenza del testo relativo al terzo segreto solo poche ore dopo l'attentato subito il 13 maggio del 1981 e non prima come fino ad ora si era sempre creduto. L'attentato al papa è del resto l'altro grande momento intorno al quale ruota la vicenda. Secondo Ratzinger la visione trova riscontro e si compie in modo definitivo proprio con l'attentato di Alì Agca, e dunque l'interpretazione del papa è giusta - nonostante nel testo si parla di un vescovo che muore - perchè con le preghiere egli riuscì a deviare il corso della storia e dunque anche la traiettoria della pallottola.

Francesco Peloso

Il terzo segreto di Fatima

Il testo integrale delle 52 righe della lettera di suor Lucia che rivela la terza parte del messaggio rivelato nel 1917 dalla Madonna ai tre pastorelli di Fatima

"Dopo le due parti che ho già esposto abbiamo visto al lato sinistro di **Nostra Signora** un poco più in alto **un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo**; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con vece forte disse: **Penitenza, Penitenza, Penitenza.**

E vedemmo, **in una luce immensa che è Dio**: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il **Santo Padre**". Vari altri **Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose** salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una **grande Croce** di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, **attraversò una grande città mezza in rovina** e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava sul suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce. **E allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni.**

Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un annaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio."

ANSA-CENTIMETRI

Sulla «morte» di Giovanni Paolo II resta un punto interrogativo

Nessun annuncio apocalittico Ma due versioni discordanti

ROMA Nessuna catastrofe, nessuna fine del mondo: il segreto di Fatima non contiene messaggi di distruzione, tuttavia il suo contenuto «visionario» è forte, e riguarda la storia della Chiesa in relazione alla storia del mondo. Che valore dare allora ai racconti dei tre pastorelli di Fatima? Su questo interrogativo si sono misurati almeno tre pontefici (Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II), consapevoli forse dell'impatto emotivo che avrebbero potuto avere su milioni di fedeli.

Sta di fatto che il silenzio ha fatto sì che illazioni e interpretazioni fantasiose e apocalittiche si susseguissero. «Nessun grande mistero viene svelato - ha detto il cardinale Ratzinger ieri mattina - il velo del futuro non viene squarciato». Del resto, ha precisato ancora Ratzinger, non solo la visione è da catalogarsi tra le «rivelazioni private», ma non esiste neppure una interpretazione ufficiale della Chiesa in merito al testo; la Congregazione per la dottrina della fede si limita a fornire un commento, una serie di chiavi di lettura che possono aiutare a comprenderne il significato, tanto che il capitolo dedicato alla spiegazione del segreto s'intitola «Un tentativo di interpretazione del «segreto di Fatima». Sembra insomma abbastanza evidente che tutta la strategia portata avanti dalla Congregazione guidata dal cardinale Ratzinger punti a prendere le distanze dall'«evento Fatima», a depotenziarlo con aggiustamenti successivi, per riportarlo in un ambito dottrinario ben circoscritto e sicuramente collocato su di un gradino ben inferiore rispetto all'unica rivelazione valida in senso assoluto per il credente, quella delle Sacre Scritture.

Perchè poi, a guardar bene, alcune differenze tra quanto fu detto a Fatima il 13 maggio scorso e il testo presentato ieri esistono. Il Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, parlò sì di un «vescovo vestito di bianco» ma aggiunse «che cade come morto, sotto i colpi di arma da fuoco». «Come morto», dunque ferito gravemente, così come accadde al papa. Una bella differenza con quel «venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce» del testo originale. Possibile che Sodano quando parlò «su incarico del Sommo Pontefice» non conoscesse il testo esatto? Oppure volle «semplificare» in qualche modo il messaggio? E poco dopo il Segretario di Stato sorprendentemente aggiunse: «Tale testo (quello di Fatima ndr) costituisce una visione profetica paragonabile a quella della Sacra Scrittura» volendo spiegarne in questo modo il carattere non cronologico, non storico in senso stretto, ma invece essenzialmente simbolico. Un paragone quantomeno azzardato, e anche dal punto di vista del metodo smentito dalla differenza tra rivelazione pubblica e privata affermata ieri da Ratzinger.

La protagonista della vicenda (ha 93 anni) ha mobilitato nelle ultime ore i media di tutto il mondo

E suor Lucia chiese di svelare il messaggio

Intanto sta per essere pubblicato un libro con i suoi pensieri

HANNO DETTO

Critico il filosofo Vattimo: è stato un grande flop

TORINO «Il testo è di una deprimente banalità, non si capisce nemmeno se si riferisce al ventesimo secolo»: con queste parole il filosofo Gianni Vattimo ha espresso la sua delusione per la rivelazione del testo integrale del terzo segreto di Fatima, reso pubblico ieri dal Vaticano. «La visione - ha detto - potrebbe riguardare indifferentemente il futuro o il passato e, se il vescovo vestito di bianco dovesse rappresentare davvero il santo padre, non si capisce di quale si tratti. Si parla poi di penitenza, parola che non mi sembra tanto originale per la Chiesa». Secondo Vattimo la rivelazione voluta dal Vaticano è stata principalmente un fatto mediatico. «Tutta questa agitazione mediatica - ha affermato il filosofo - mi è sembrata francamente penosa. È stato un evento tipicamente giubilare, uno dei fatti che toccano il fondo della mediaticità dell'anno santo».

Il medievalista Cardini parla di affresco apocalittico come quello delle pitture nella Cappella Sistina

FIRENZE «Il terzo segreto di Fatima, ora che ne conosciamo il testo, dà l' impressione di un grande affresco apocalittico di quelli che ci sono noti da secoli; può ricordare le pitture del Duomo di Orvieto, la Cappella Sistina, le visioni di Santa Teresa d'Avila ed è strettamente collegato e sostanzialmente coerente con l' immaginario apocalittico cristiano». Così il medievalista Franco Cardini commenta il testo integrale del terzo segreto di Fatima. «Non c' è quindi, in fondo, - afferma Cardini - nulla di strano che una pastorella portoghese di 80 anni fa si immaginasse una scena del genere. Su quello che la scena rappresenta, possiamo sospendere il giudizio. Da una parte abbiamo evidentemente l'immagine del peccato e della punizione divina che in seguito al peccato incombe sulla Terra; dall'altra l' immagine di Maria mediatrice e salvatrice degli uomini. Ci colpisce l'immagine del Vescovo Bianco martirizzato?», si chiede lo storico. «Certo, nella misura in cui lo colleghiamo all'attentato del 13 maggio 1981 e alle parole di Alì Agca.

Resta insoddisfatto il fratello di Alì Agca, sperava che «il Vaticano dicesse la verità»

ANKARA Il fratello di Alì Agca, Adnan, ha ieri affermato che la spiegazione data dalla Chiesa al terzo segreto di Fatima «non è soddisfacente» e che Mehmet Alì «sperava che il Vaticano avrebbe detto la verità». Ieri il cardinale Ratzinger ha definito «fuorvianti» le interpretazioni, sostenute dallo stesso Agca, secondo cui l'attentatore sarebbe stato «uno strumento del piano divino». Adnan ha detto che «la conversazione fra il Papa e Alì deve ancora essere chiarita. Speravamo che il Vaticano avrebbe detto la verità, ma non l'ha fatto».

ROMA È la piccola suor Lucia dos Santos, di 93 anni, la vera protagonista della vicenda che ha mobilitato nelle ultime ore i media di tutto il mondo. È stata lei a chiedere al papa di rendere noto il terzo segreto di Fatima che lo stesso Giovanni Paolo II, come si è appreso con sorpresa ieri, conobbe solo dopo aver subito l'attentato in piazza San Pietro. Non solo: è ancora lei l'unica fonte interpretativa di due dei più importanti elementi che hanno caratterizzato la storia del messaggio di Fatima.

Quando infatti nell'aprile scorso monsignor Tarcisio Bertone su incarico del papa ha incontrato suor Lucia per chiarire gli eventuali punti oscuri del testo, la cugina di Jacinta e Francisco confermerà che il vescovo vestito di bianco colpito dalle pallottole è il papa, e concorderà con l'affermazione del Santo Padre secondo la quale fu una mano materna a guidare la traiettoria della pallottola. Ma soprattutto sarà lei - a prescindere dai messaggi ricevuti dalla Vergine - a stabilire che il segreto potrà essere rivelato solo dopo il 1960. Alla precisa domanda di mons. Bertone infatti la suora rispose: «Non è stata la signora, ma sono stata io a mettere la data del 1960 perchè secondo la mia intuizione prima del 1960 non si sarebbe capito, si sarebbe capito solo dopo. Ora si può capire meglio. Io ho scritto ciò che ho visto, non spetta a me l'interpretazione, ma al papa. «Tra gli aspetti curiosi della vicenda rientra poi quello relativo al tempo trascorso tra le apparizioni - avvenute nel 1917 - e la redazione scritta del testo che compone il messaggio di Fatima: passarono infatti dai 24 ai 27 anni prima che le visioni venissero messe nero su bianco; certo vi erano difficoltà di istruzione come ha ricordato ieri mons. Bertone, ma «anche diffidenze delle autorità religiose».

«Di passaggio - afferma ancora mons. Bertone - è da notare che suor Lucia una volta che ha imparato a scrivere, per così dire, sarà molto feconda nel produrre lettere e memorie, di un'ammirevole semplicità e chiarezza di concetti». Ma l'opera dell'infaticabile suor Lucia non è finita. La religiosa sta infatti preparando un libro intitolato «Os apelos da Mensagen de Fatima» nel quale ha raccolto pensieri e sentimenti relativi alla spiritualità e alle domande che gli sono state poste nel corso degli anni dai moltissimi fedeli di tutto il mondo che le hanno scritto. Il libro, come è stato annunciato ieri, sarà presto pubblicato.

Fu lei a stabilire che il contenuto doveva essere rivelato dopo il 1960 perché sarebbe stato capito meglio

E poi la Vergine non ha smesso di comunicare con suor Lucia che ha continuato a ricevere visioni nel corso degli anni successivi al '17 almeno fino agli anni '80. Di visioni più recenti non se ne ha invece notizia. Non è stata una vita facile quella di suor Lucia, tutta dedicata al culto di Maria, al bisogno di fede e di preghiera che essa incessantemente le chiedeva. Oggi l'ultima depositaria del messaggio mariano vive nel convento di clausura di Santa Teresa, nelle vicinanze del santuario di Fatima. Vita da reclusa, con poche visite, con un destino già scritto: conservare e preservare quel segreto che Giovanni XXIII decise di non rendere pubblico, così come Paolo VI. I tempi di rinnovamento del Concilio suggerivano prudenza prima di rendere pubblico un testo che parlava di martiri e di penitenza.

Francesco Peloso

Qualcuno sostiene che il Vaticano in parte ha taciuto

CITTÀ DEL VATICANO Qualcuno contesta l'opinione del cardinale Ratzinger sulla non obbligatorietà del messaggio di Fatima, qualcun altro sostiene che in realtà il Vaticano non ha rivelato tutto il terzo segreto, perchè manca la parte delle catastrofi e delle punizioni divine. Padre Nicholas Gruner, che guida il Centro di Fatima di Fort Erie (Usa),contesta il card. Ratzinger, secondo cui ciascuno è libero di non credere a Fatima. Per padre Paul Kramer, dello stesso Centro «è necessario ubbidire alle richieste del Cielo, quando si ha la certezza morale che è stato il Cielo a parlare. Così, anche se Fatima non è un dogma della Fede, siamo lo stesso moralmente obbligati a credere nel messaggio e a ubbidire a quanto Dio ci ha ordinato e la Madonna ci ha riferito».

Per altri, nella Chiesa c'è una spaccatura tra chi vuole e chi non vuole che sia diffuso l'intero terzo segreto, che parla anche di punizioni divine, divisioni nella Chiesa e ritorno di Cristo. Dal 1976, secondo Lorenzo Baldo di Radio Aut, è stato pubblicato da alcune riviste e mai smentito il terzo segreto, nel quale, tra l'altro, si legge: «Verrà il tempo di tutti i tempi e la fine di tutte le fini» e «anche per la Chiesa verrà il tempo delle sue grandi prove». E «milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora, coloro che resteranno in vita invidieranno i morti», «vi sarà morte ovunque, a causa degli errori commessi dagli insensati e dai partigiani di Satana».

Monsignor Bertone, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, incontrò il 27 aprile la suora

Un inviato del Papa si recò a Coimbra

CITTA' DEL VATICANO L'appuntamento di suor Lucia con mons. Tarcisio Bertone, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, incaricato dal santo padre, e mons. Serafim De Sousa Ferreira e Silva, vescovo di Leiria-Fatima, si è tenuto lo scorso giovedì 27 aprile, nel Carmelo di Santa Teresa di Coimbra. Nel verbale si afferma che suor Lucia era lucida e serena; era molto contenta dell'andata a Fatima del santo padre per la beatificazione di Francesco e Giacinta, da lei tanto attesa. Il vescovo di Leiria-Fatima lesse la lettera autografa del santo padre che spiegava i motivi della visita. Suor Lucia se ne sentì onorata e la rilesse personalmente contemplandola nelle proprie mani. Si disse disposta a rispondere francamente a tutte le domande.

A questo punto mons. Bertone le presenta le due buste: quella esterna e quella con dentro la lettera contenente la terza parte del segreto di Fatima ed essa dice subito, toccandola con le dita: «È la mia carta», e poi leggendola: «È la mia scrittura». Con l'aiuto del vescovo di Leiria-Fatima, viene letto e interpretato il testo originale, che è in lingua portoghese. Suor Lucia condivide l'interpretazione secondo cui la terza parte del segreto consiste in una visione profetica, paragonabile a quelle della storia sacra. Essa ribadisce la sua convinzione che la visione di Fatima riguarda soprattutto la lotta del comunismo ateo contro la Chiesa e i cristiani, e descrive l'immane sofferenza delle vittime della fede nel XX secolo. Alla domanda: «Il personaggio principale della visione è Il Papa?», suor Lucia risponde subito di sì e ricorda che i tre pastorelli erano molto addolorati della sofferenza del Papa e Giacinta ripeteva: «Coitadinho do santo padre, tenho muita pena dos pecadores!» (Poverino il santo padre, ho molta pena per i peccatori). Suor Lucia continua: «Noi non sapevamo il nome del Papa, la Signora non ci ha detto il nome del Papa, non sapevamo se era Benedetto XV o Pio XII o Paolo VI o Giovanni Paolo II, però era il Papa che soffriva e faceva soffrire anche noi».

Quanto al passo concernente il vescovo vestito di bianco, cioè il santo padre, - come subito percepirono i pastorelli durante la visione - che è colpito a morte e cade per terra, suor Lucia condivide pienamente l'affermazione del Papa: «Fu una mano materna a guidare la traiettoria della pallottola e il Papa agonizzante si fermò sulla soglia della morte».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Zlani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iva).

La tiratura del 26 giugno 2000 è stata di 52.700 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

È la profezia di John Harris, uno degli scienziati che ha partecipato alla decifrazione genetica

«Condannati» a vivere mille anni

LONDRA Saremo tutti condannati a vivere 1200 anni: è questa - nel giorno in cui è stata annunciata la mappa del genoma - la «profezia» di John Harris, uno degli scienziati britannici che hanno lavorato alla ricerca internazionale per la decifrazione del codice genetico umano. Secondo Harris, quando il «libro della vita» sarà stato scritto per intero, sarà possibile creare una razza di «immortali» che nel lungo periodo potrebbe mettere in pericolo la stessa umanità. Harris ha parlato al «Sunday Times» prima di illustrare le sue convinzioni a Taiwan nell'ambito di un convegno internazionale organizzato per «celebrare» lo storico annuncio. Questa «ricerca potrebbe portare a un allungamento indefinito della vita - ha dichiarato lo scienziato al giornale britannico -; forse fino al punto in cui penseremo che le persone curate geneticamente avranno conquistato l'immortalità». Nel mondo di Harris, dunque, c'è un «futuro in cui i bambini dovranno competere con le generazioni passate per i posti di lavoro, lo spazio e tutto il resto» necessario alla vita.

Ma quanto c'è di realistico nelle previsioni dello scienziato? Questa domanda è stata rivolta ieri al dottor Michael Dexter, direttore dell'organizzazione Wellcome Trust che ha coordinato la ricerca sul Progetto genoma per la Gran Bretagna. «Il potenziale per allungare la vita c'è - ha risposto Dexter durante una conferenza stampa tenuta a Londra - ma non penso che lo sforzo di questo lavoro verrà concentrato su quel campo». Secondo lo scienziato, infatti, questa «pietra miliare» nella ricerca biogenetica servirà a dare un contributo nella lotta contro malattie incurabili come il cancro e il morbo di Alzheimer.

«La mappatura del genoma umano è stata paragonata alla conquista della Luna da parte dell'uomo, ma io credo che sia più di questo - ha affermato Dexter - è un risultato straordinario non solo per la nostra vita, ma anche per la storia dell'umanità». Lo scienziato ha quindi aggiunto che questa «sequenza di informazioni ci permetterà di identificare in modo esatto quali geni smettono di funzionare quando ci ammaliamo. A quel punto avremo davanti a noi un numero enorme di terapie potenziali». Infatti, ha spiegato Dexter, la scienza già utilizza alcune informazioni derivate dal Progetto genoma per combattere malattie genetiche come la distrofia muscolare. E per un'applicazione più vasta di questa scienza è solo questione di tempo. La mappa completa del genoma, infatti, è attesa adesso per il 2003, cioè tre anni prima della data prevista originariamente.

Non a caso, per il dottor John Sulston - direttore del Sanger Center di Cambridge, il centro ricerche britannico finanziato dal Wellcome Trust che lavora direttamente al progetto - l'annuncio di oggi segna solo la «fine dell'inizio» piuttosto che il comletamento di un compito. «Non bisogna sottovalutare l'importanza di questo evento nella storia dell'umanità - ha sottolineato Sulston -. Nel corso dei secoli questa sequenza ci aiuterà a capire non solo gli esseri umani ma la vita intera».

La comunità scientifica, tuttavia, riconosce che una eventuale «cura» contro l'invecchiamento costituirà forse il vantaggio più redditizio in termini economici legato alla mappa del Dna umano. A partire dallo stesso Harris: «Siamo tutti programmati per invecchiare e morire, ma non deve essere così - ha sottolineato lo scienziato -. Se le cellule non fossero programmate per invecchiare, se i nostri corpi potessero riparare i danni provocati dall'età e dalle malattie vivremmo di sicuro molto più a lungo».

Euforia nel mondo scientifico e tra i governanti del mondo per l'annuncio ufficiale che il genoma umano è stato quasi interamente sequenziato: si apre una nuova epoca per la medicina

Clinton: «Adesso conosciamo la lingua di Dio»

Il Presidente Usa a Blair: «Tuo figlio potrà vivere 25 anni di più». Ma in agguato anche rischi e abusi

WASHINGTON «Stiamo imparando il linguaggio di Dio»; «Questa è la mappa più importante della storia umana». Bill Clinton non risparmia retorica e iperboli per annunciare il successo scientifico più atteso degli ultimi anni. La mappa del patrimonio genetico umano è ormai completa «al 97 per cento». Vale a dire che resta fuori solo del materiale genetico minore, la cui funzione è probabilmente meno importante. Da oggi, quindi, l'uomo ha in mano il «libretto di istruzioni» del proprio corpo. E il presidente americano cita allora Galileo Galilei e i grandi esploratori, e fa sognare immaginando che «per i figli dei nostri figli la parola cancro indicherà soltanto una costellazione».

Clinton ha dato l'annuncio dalla Casa Bianca, in collegamento via satellite con il premier britannico Tony Blair. Usa e Gran Bretagna, infatti, sono i principali finanziatori del Progetto Genoma Umano, che coinvolge 18 paesi tra i quali, purtroppo, l'Italia è assente. Oltre alla conferenza stampa americana, ce ne sono state altre più o meno contemporanee a Londra, a Parigi, a Pechino e Tokyo, da parte di tutti gli scienziati e governi che hanno contribuito al Progetto.

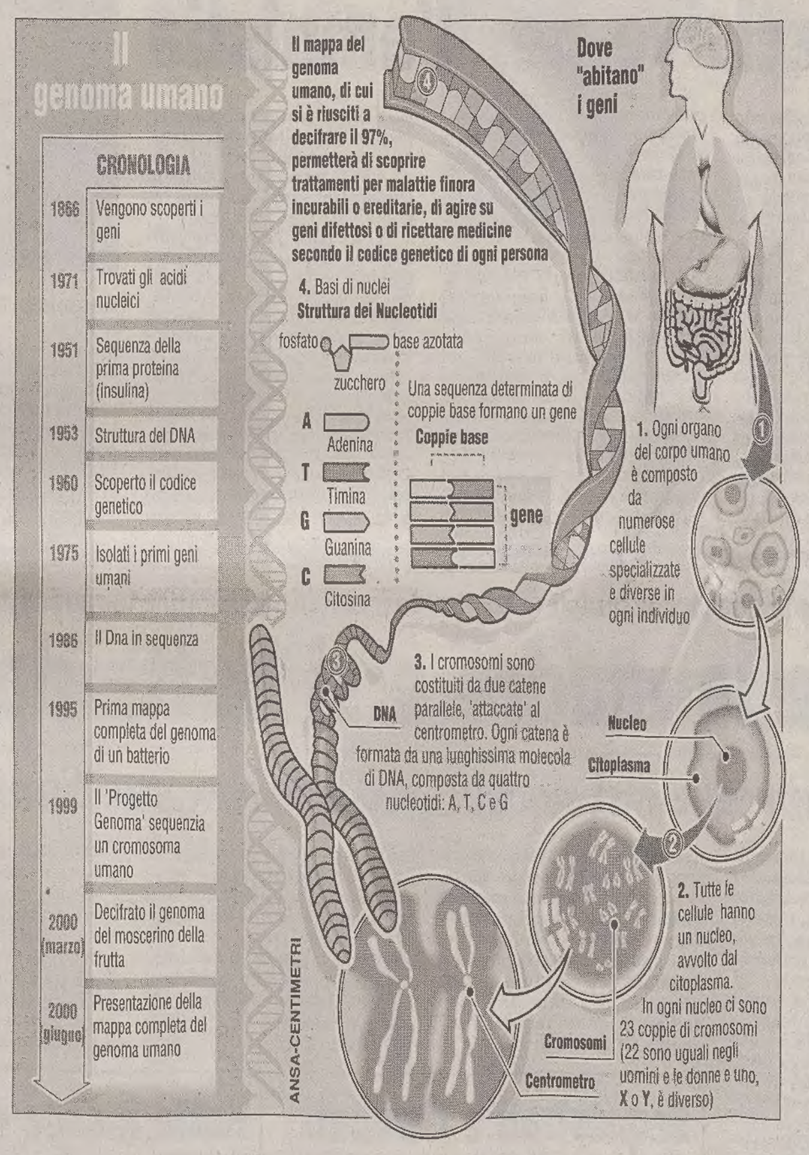
A fianco del presidente americano non c'era però solo Francis Collins, il ricercatore responsabile del Progetto, ma anche Craig Venter, scienziato e fondatore della società privata Celera Genomics. L'uomo che rischiava di ridicolizzare i costosi sforzi del consorzio pubblico arrivando allo stesso risultato prima e con minor spesa. Alla fine, lunghi mesi di diplomazia scientifica e di pressioni di Clinton («Sistematemi questa faccenda, quei due devono lavorare insieme», aveva scritto su un appunto riservato) hanno prodotto l'accurata coreografia dell'annuncio congiunto di ieri.

Ma di fronte alla portata immensa del risultato, le polemiche sono state accantonate. «Questa storica conquista avrà un profondo impatto sulle nostre vite e su quelle dei nostri figli», ha detto Clinton. E rivolgendosi a Tony Blair ha aggiunto: «Tuo figlio appena nato vivrà 25 anni di più grazie al risultato scintifico raggiunto oggi». «Questo è il primo grande trionfo tecnologico del ventunesimo secolo», ha detto invece Blair: «Le implicazioni per la scienza medica sorpassano persino quelle della scoperta degli antibiotici».

I risultati della ricerca, costata secondo Clinton «dieci anni di lavoro e miliardi di dollari», saranno pubblicati contemporaneamente (ma non congiuntamente) dai due team su una rivista scientifica, e poi messi a disposizione di tutta la comunità scientifica. Poi, si potrà cominciare la seconda fase della ricerca: quella mirata alla cosidetta «terapia genica» delle malattie. Si tratterà di usare la conoscenza del genoma per individuare i «guasti» nel Dna che causano le malattie, e quindi ripararli sostituendo nella cellula il Dna difettoso con quello corretto.

Ma, insieme e al di là dell'euforia e delle grandi speranze, sia Clinton sia Blair hanno sottolineato i pericoli potenziali di questa scoperta: «Solleva difficili problemi etici, morali e legali. Dobbiamo usarla nel modo giusto, garantire che la proprietà comune del genoma sia usata per il bene dell'umanità», ha dichiarato Blair. Clinton è stato ancora più specifico: «La mappa genetica non dovrà essere usata per favorire segregazione, discriminazione o invasione della privacy», ha chiarito facendo notare che questa scoperta dimostra che non ci sono differenze tra le razze, gli uomini «sono uguali almeno al 99,99 per cento». La possibilità di «leggere» nel Dna degli individui quello 0,01 di differenze, cioè razze, malattie future, persino qualità caratteriali, apre però la strada a innumerevoli abusi. Un problema che per Francis Collins va risolto con chiarezza, e subito: «Abbiamo le basi per una rivoluzione della medicina», ha spiegato: «ma potremo scoprire che nessuno vuole partecipare per paura degli abusi».

p.b.



Chi sono i protagonisti della scoperta del secolo: due grandi scienziati e una buona dose di inimicizia

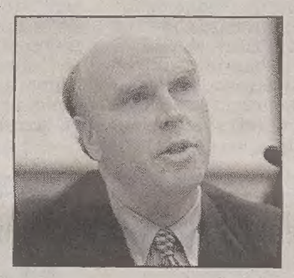
Venter e Collins, i «signori» del Dna

ROMA Hanno lottato, si sono odiati, si odiano tuttora. Ma ieri hanno firmato un cessate-il-fuoco. Perchè ora sono i «signori del genoma». E devono collaborare. Da una parte gli uomini dello Human Genome Project, l'americano Francis Collins e l'inglese John Sulston, a capo di un consorzio di stimati ricercatori pubblici. Dall'altra Craig Venter e Michael Hunkapiller, i «cattivi ragazzi» della genetica, a capo del loro vascello corsaro Celera Genomics. Sulla carta, un confronto tra Davide e Golia: la Celera è una società privata, che raccoglie i suoi fondi sul mercato. L'HGP un colosso pubblico finanziato da Usa e Gran Bretagna, e con la collaborazione di altri 18 paesi. Alla fine, Davide ha vinto anche questa volta. Perchè nonostante l'armistizio di ieri, Celera ha compiuto il miracolo, e ha fatto di più e meglio dei rivali. Spendendo molto meno.

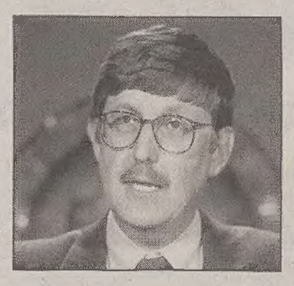
Craig Venter, tra i «signori del genoma», è dunque in questo momento il più potente. E lui che ha «mosso le acque», accelerando la ricerca di quasi 20 anni. Figlio di un mormone scomunicato, da ragazzo si dedica al nuoto e al surf in California. Il Vietnam lo cambia: decide che non si può sprecare la vita e torna sui banchi di scuola. In sei anni recupera il tempo perso, si laurea e entra come ricercatore al National Institute for Health.

Ma scalpita, gli sembra che la ricerca genetica vada troppo per le lunghe. Quando nel 1986 sente parlare di una nuova macchina per sequenziare i geni, inventata in California da un certo Hunkapiller, non chiede permessi a nessuno: si precipita a Foster City e riesce a farsi affidare un prototipo, anche se il NHI rifiuta di pagare un dollaro. Con la macchina, Venter comincia a decodificare i geni, sempre più velocemente. Inventa nuovi metodi per dividere le sequenze genetiche, per campionarle. I suoi superiori non riescono a controllarlo. E alla fine Venter, insieme alla collega e seconda moglie Claire Fraser, va per la sua strada, fondando nel 1991 The Institute for Genomic Research. È l'inizio della sfida alla ricerca pubblica. Con Hamilton Smith e il mago dei computer Granger Sutton, due dei suoi nuovi colleghi, inventa il metodo dello «shotgun» (che sequenzia frammenti di genoma) per accelerare ancora il lavoro di mappatura. La comunità scientifica grida alla truffa, non ci crede. Ma due anni dopo, anche gli avversari usano lo stesso sistema, e sono costretti ad ammettere che i risultati di Venter sono affidabili.

Quando nel 1998 Hunkapiller (che ha intanto fondato la solida Applied Biosystems) mostra a Venter l'ABI Prism 3700, la sua nuova macchina super automatica pr sequenziare i geni, i due decidono una joint venture: fondano la Celera Genomics, comprano 100 miliardi di computer e lanciano la sfida: la mappatura del genoma umano entro il 2001. Cioè, 3 anni e 400 miliardi di spesa per fare quello che l'HGP ha promesso in 15 anni e 6mila miliardi.



Craig Venter



Francis Collins

I rivali di Venter non potrebbero essere più diversi da lui: Francis Collins, 50 anni, americano, è nato e cresciuto in una fattoria della Virginia. A 16 anni decide di diventare un chimico, e non cambia più idea. Laureato a Yale, si dedica subito alla ricerca e si specializza in genetica, scoprendo i geni responsabili per molte malattie. Nel 1993, diventa capo del Progetto Genoma Umano. Sposato, ha due figli e una sola passione oltre il lavoro: gli anni '60. Suona la chitarra, e ogni si mette un giubbotto di pelle nera per guidare una moto stile «Easy Rider». John Sulston, il suo collega inglese, è più anziano di Collins, 58 anni, ma si definisce anche lui «un figlio degli anni Sessanta». Laureato a Cambridge, specializzato in California, per 30 anni ha studiato il genoma di un verme: premessa indispensabile per affrontare quello umano. Barba bianca e arruffata, figlio di un vicario e di una maestra, gira in sandali e professa una filosofia hippie: «Non si fanno le cose per i soldi». Non c'è cosa ce lo irriti di più di chi, come Venter, diventa ricco con la genetica: «È immmorale e disgustoso», condanna.

Da oggi, e per molti anni a venire, il diavolo e l'acqua santa dovranno però camminare insieme.

Jean-Luc Giorda

Scrittori e registi hanno precorso il sogno umano di creare la vita e il risultato è stato spesso un lungo incubo

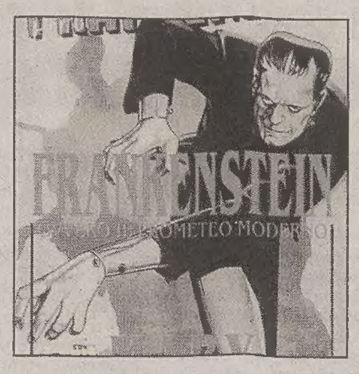
Ma il cinema ha già creato l'uomo Golem

Dal Frankenstein della Shelley alla Cernobyl neurale di Sterling

ROMA Sostituirsi a Dio nella capacità di creare la vita è sempre stato un sogno dell'uomo, e nel nostro immaginario non sono mancati i tentativi di fantasticare sulle possibili conseguenze di questo sogno. I timori per ricerche ed esperimenti scientifici senza limiti hanno ammantato di paura e terrore molti romanzi e molti film dedicati alla «creazione della vita» in laboratorio. Quasi sempre i risultati degli esperimenti sono catastrofici, e le creature si ribellano ai propri creatori, producendo disastri e delitti.

In passato, incarnava queste paure soprattutto la figura del Golem, essere di argilla creato da un rabbino praghese e dotato di vita con pratiche magiche: il gigantesco e potente Golem prima salva il ghetto dai suoi nemici, poi sfugge pericolosamente al controllo del suo creatore. Allo stesso modo, il celebre mostro di Frankenstein, animato non dalla magia ma dalla scienza, si ribella dopo aver capito quali sofferenze attendano un uomo nato in laboratorio. Ma le conoscenze scientifiche del 1818, quando apparve il romanzo Frankenstein di Mary Shelley, non contemplavano ancora l'esistenza del Dna: il mostro, infatti, era costruito con parti di cadaveri.

Il cinema non solo ha dedicato innumerevoli pellicole al Golem e a Frankenstein, ma si è occupato spesso di clonazione, appena sono state rese pubbliche le scoperte scientifiche in questo campo. Uno degli esempi più interessanti resta «I ragazzi venuti dal Brasile» (1978) di Franklin J.Schaffner, dove ad essere clonata è una cellula di Adolf Hitler. Di enorme successo, poi, la trasposizione cinematografica del romanzo di Michael Crichton Jurassic Park: in questo caso, però, la clonazione non riguarda gli esseri umani, ma degli animali preistorici.



Di uomini geneticamente perfetti grazie alla bioingegneria si occupava anche «Gattaca» di Andrew Niccol (1997): nella società del futuro, gli sfortunati che vengono ancora generati con il «metodo naturale» subiscono discriminazioni e persecuzioni.

La narrativa di fantascienza ha più volte affrontato, a sua volta, il tema dell'ingegneria genetica e del genoma.

Una rassegna di opere in cui si esplorano le frontiere della clonazione si trova nell'antologia «L'uomo duplicato», a cura di Piergiorgio Nicolazzini (Editrice Nord), dove compaiono testi di grandi autori di fantascienza, da Ursula K. Le Guin a Brian Stableford. Lo scrittore Iain M. Banks ha inventato, in una serie di romanzi, «la Cultura», una società del futuro dove la genoalterazione consente la fecondazione e la riproduzione fra membri di diverse specie: alcuni individui si sono talmente allontanati dal proprio genoma che non possono più riprodursi con un umano.

Molti riferimenti alla manipolazione del genoma appaiono anche nel filone della fantascienza definito come «cyberpunk». È il caso dell'australiano Greg Egan, nei suoi romanzi a sfondo scientifico. Il suo «Diaspora», ad esempio, è imperniato su un essere artificiale nato da un genoma digitale, nel futuribile Trentesimo secolo, quando gli esseri umani organici sono ormai rari, sostituiti da robot e creature informatiche. Da parte sua, Greg Bear ha trasformato in un thriller gli studi sul genoma umano in «Darwin's Radio».

Ma il racconto più suggestivo resta probabilmente «La nostra Chernobyl Neurale», di Bruce Sterling che con William Gibson è considerato il padre del cyberpunk. Il racconto di Sterling (in Italia è apparso su Urania) finge di essere la recensione di un libro del 2056, quando la biotecnologia ha fatto passi da gigante. Dalle ricerche di un'industria biochimica sorge una sostanza stupefacente che si può inserire direttamente nel genoma umano. L'invenzione, però, si trasforma in una sorta di virus che infetta uomini e animali. Le alterazioni genetiche provocano la follia negli umani, mentre gli animali diventano incredibilmente intelligenti: e così i cani arrivano persino a nascondere con cura le proprie feci...

Fabio Giovannini

LE EMERGENTI

In Italia due società in luce

E Piazza Affari scopre il biotech

MILANO Anche il mondo finanziario guarda con grande interesse alla mappatura del genoma e soprattutto ai riflessi che questa scoperta può avere sui titoli legati alle biotecnologie. C'è da sottolineare che Piazza Affari al momento è un vero e proprio deserto su questo versante. Ma presto anche il settore in questione vedrà alcuni protagonisti italiani. È il caso di «Biosearch spa», azienda di Gerenzano in provincia di Varese, che si appresta a sbarcare al Nuovo Mercato. L'azienda ha 80 dipendenti, opera nel settore biotecnologico della ricerca e sviluppo di antibiotici e arriverà in Borsa a luglio. Nel '98 ha registrato un fatturato di 14,5 miliardi. «Biosearch» è nata nel dicembre '96, attraverso un management buy out (un'operazione di acquisizione dell'attività da parte dei manager) del centro ricerche della Lepetit, società farmaceutica passata sotto il controllo della Hoechst Marion Roussel. Nel luglio dell'anno scorso è arrivato un nuovo partner: il fondo inglese 3i, che ha deciso di investire 28 miliardi di lire, pari a poco meno del 40% del capitale. L'offerta globale di azioni della Biosearch sarà di 3,3 milioni di azioni e comprende un'offerta rivolta a investitori istituzionali e una di vendita e sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto. Le azioni provengono da un aumento di capitale e dalla vendita da parte degli attuali soci. La banca che coordinerà l'operazione sarà l'Imi. L'altra azienda biotech che sarà quotata al Nuovo mercato entro il 2000 è «Novuspharma», specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci antitumorali. La società, nata dallo spin-off (scorporo) della divisione ricerca e sviluppo di Monza della Boehringer Mannheim (scorporata dalla Roche), ha per azionisti l'inglese 3i, la francese Sofinnova, l'olandese Atlas Venture, mentre una quota pari al 4% del capitale è detenuta dagli attuali manager e da alcuni impiegati. La Roche ha conservato comunque il ruolo di partner strategico.

CARCERI Il senatore dell'Ulivo Camerini in visita agli oltre 200 «ospiti» triestini che continuano lo sciopero della fame

Viaggio nell'inferno del Coroneo

Timori di una regia fondamentalista islamica decisa a cavalcare la protesta

TRIESTE Non mangiano da quattro giorni. Non vogliono vedere i parenti e non parlano con gli avvocati.

La tensione sta crescendo nel carcere triestino del Coroneo dove venerdì sera è partita la protesta dei detenuti che sta coinvolgendo gran parte dei penitenziari italiani. «Amnistia, vita in condizioni umane, non nell'attuale sovraffollamento che costringe sei uomini nello spazio destinato a due, possibilità di lavoro».

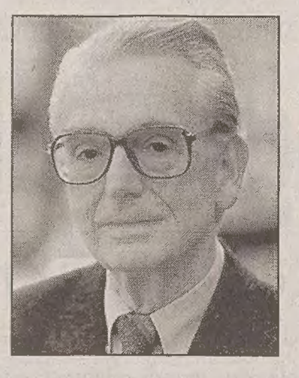
Ieri nel carcere di Trieste è entrato il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, per accertarsi delle condizioni di vita dei 200 e più detenuti, il 45 per cento dei quali non italiani. Kosovari, bosniaci croati, magrebini, albanesi, serbi.

«Lo sciopero delle fame continua, sono convinti di andare avanti. Chiedono un segno dal Parlamento: vogliono che la loro situazione venga comunque esaminata» spiega il senatore al termine della visita.

Ha percorso i corridoi che definisce «puliti e in ordine», si è incontrato con gli agenti della polizia penitenziaria, ha ascoltato a lungo una trentina di detenuti chiusi nelle loro celle.

Al Coroneo non si parla più solo di amnistia e di affollamento. Stanno entrando in scena altre rivendicazioni: a esempio l'avvicinamento al luogo di residenza, la lunghezza della carcerazione preventiva, la severità dei magistrati triestini, il potenziamento delle strutture assistenziali per chi esce dal carcere e spesso si trova di fronte al deserto.

La protesta, come si comprende, sta cercando altri obiettivi, nuove vie. Lo spontaneismo dei primi giorni coniugato alla nonviolenza, sta subendo una mutazione genetica. Un tempo si sarebbe detto che si sta «politicizzando». Oggi al contrario si parla di diritti dell'uomo, di rispetto della persona, di Giubileo dei detenuti, di segnali che il Parlamento deve dare. Dopo la protesta pacifica, non c'è che il baratro. Personale o collettivo. In questa disperazione di migliaia di uomini ammassati in strutture in-



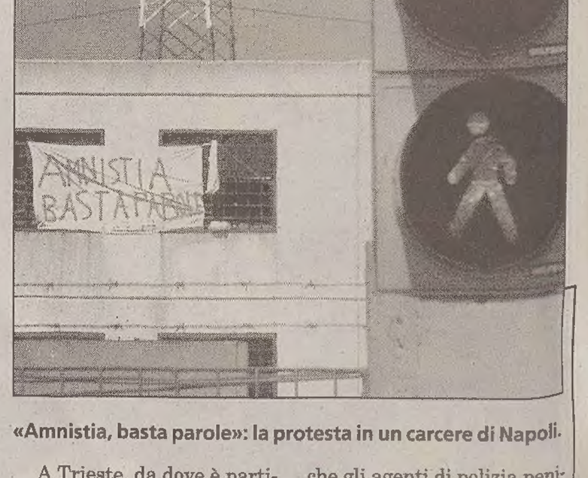
Fulvio Camerini

sufficienti, possono muoversi agitatori di ogni tipo e provenienza. A livello informativo centrale si ipotizza l'entrata in scena di una regia fondamentalista islamica. Proselitismo carcerario tra le etnie islamiche europee e magrebine. Una polveriera.

«La protesta dei detenuti deve avere una risposta dalle istituzioni» spiega il senatore Camerini. «Sono personalmente convinto che l'amnistia sia giusta e che il Parlamento debba dare un segno. Allo stesso tempo va garantita sicurezza ai cittadini. I detenuti si sono detti favorevoli alla norma che cancella l'amnistia per chi viene beccato a delinquere dopo essere stato liberato col provvedimento di clemenza. Doppia pena. Oggi non si può ritornare comunque indietro: l'aspettativa di amnistia è stata creata, non si può fingere di non sentire. Se una certa percentuale di carcerati uscirà in libertà anche per chi resterà nelle celle la situazione sarà migliore. Il sovraffollamento si ridurrà. Oltre a questi problemi generali mi hanno parlato della loro situazione personale. Un carcerato danese chiede di poter scontare la pena nel proprio Paese. Potrebbe così vedere i suoi tre figli. Un altro mi ha chiesto una scarpa ortopedica per potersi muovere, altri mi hanno detto che in otto mesi di carcerazione preventiva, sono stati interrogati due sole volte dai magistrati. Certo è che il Parlamento deve agire al più presto, la situazione delle carceri italiane può subire delle accelerazioni inattese...»

«La protesta è maturata spontaneamente» ha confermato il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia. Ieri è uscito dal carcere assieme la senatore Camerini dopo aver accompagnato nell'alloggio di servizio la moglie e il suo terzo figlio, Giulio, due anni. È un gesto di fiducia perchè l'abitazione del direttore è inserita nel carcere e se ci fosse pericolo i bambini verrebbero allontanati per primi. Resta comunque la sensazione di essere prossimi a una svolta. Lo sciopero della fame non può continuare all'infinito e se il Parlamento non dà un segno, qualcosa di grave e violento può accadere. Anzi, accadrà.

Claudio Ernè



«Amnistia, basta parole»: la protesta in un carcere di Napoli.

CARCERI Sei agenti intossicati per il fuoco appiccato ai materassi di una cella

Sfiorata la tragedia a Novara

ROMA Sono ormai una trentina gli istituti nei quali si è propagata la febbre dell'amnistia e dell'indulto. Migliaia di detenuti continuano a martellare contro le inferriate con pentole e piatti, bruciano le lenzuola alle finestre e rifiutano il cibo. Da Nord a Sud sono uniti in un unico grido: amnistia, amnistia. E sperano di ottenere almeno una cosa: condizioni carcerarie migliori.

La protesta rimane per lo più pacifica, ma a Novara si è sfiorato il dramma: un gruppo di detenuti ha appiccato il fuoco ai materassi e sei agenti di custodia sono rimasti intossicati. Trasportati in ospedale, sono stati dimessi ieri mattina. Smentite invece dal ministero della Giustizia le notizie dell'uso di candelotti lacrimogeni degli agenti del carcere romano di Rebibbia per bloccare la protesta.

A Spoleto niente colpi alle inferriate, ma l'annuncio di devolvere parte dello «stipendio» di detenuti in beneficenza. Qui hanno anche rinunciato all'ora d'aria e a ogni forma di socialità all'interno del penitenziario.

Il tam tam della protesta, partita venerdì, sta dunque raggiungendo tutti i penitenziari: Udine, Pordenone, Trento, Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Potenza, Avellino, Lecce e Napoli si sono aggiunte ieri mattina a Milano, Bergamo, Brescia, Trieste, Palermo, Alessandria. E in serata sono arrivate adesioni ancora da altre città, in Abruzzo, in Sardegna, in Toscana, nel Lazio.

A Trieste, da dove è partito tutto, da ieri sera è stata intensificata la protesta (un'ora invece di 15 minuti). Lo ha annunciato nel pomeriggio una delegazione degli stessi detenuti, formata da nove persone, dopo un incontro con il direttore del carcere. La protesta si è allargata anche al nuovo carcere di Tolmezzo, con manifestazioni che si svolgono, a intervalli irregolari, anche due volte al giorno.

Ma il malcontento non riguarda solo i detenuti: anche gli agenti di polizia penitenziaria sono tornati sul piede di guerra e domani riprenderanno lo sciopero bianco già attuato un paio di mesi fa in occasione degli arresti dei loro colleghi sardi per i presunti abusi nei confronti dei carcerati. Non si presenteranno in mensa, applicheranno rigidamente il regolamento e questo aggraverà ancora di più la situazione. L'agitazione è stata proclamata dal Sappe per i mancati aumenti salariali e di organico.

Rosario Caiazzo

CARCERI Senato, i capigruppo del centrosinistra verificano se c'è la maggioranza qualificata

Ore decisive per l'amnistia

ROMA Ore decisive al Senato per l'amnistia. I capigruppo del centrosinistra dovranno verificare se esiste una maggioranza vasta favorevole al provvedimento di clemenza. Per varare l'amnistia, infatti, sono necessari i voti di due terzi dell'assemblea. Se dall'incontro dei capigruppo dovesse risultare che i voti sono insufficienti si dovrà decidere di mettere da parte le proposte di legge presentate, in attesa di tempi migliori. Sulla decisione del Senato incombe la pressione dei detenuti italiani che in questi giorni stanno dando vita a manifestazioni e proteste in numerose carceri. Il direttore del Dap (Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria), Giancarlo Caselli, ha rivolto ai carcerati una sorta di appello. Se ci saranno incidenti o provocazioni, ha avvertito, il dialogo in corso sull'amnistia si bloccherebbe.

Il ministro della Giustizia, Piero Fassino, è cosciente di questo e, pur ribadendo che l'amnistia è di competenza del Parlamento e non del governo, invita a prendere al più presto una decisione, in un senso o nell'altro, perchè nelle carceri il dibattito in corso ha fatto ormai sorgere delle «aspettative». Da parte sua il governo si impegna a mettere in atto una strategia strutturale per tentare di porre rimedio al problema del sovraffollamento nelle carceri. Lo farà con interventi sull'edilizia carceraria e modificando il regolamento penitenziario.

Il dibattito fra le forze politiche va intanto avanti. Il presidente della Camera, Luciano Violante (Ds), si è detto contrario all'amnistia perchè non risolve il problema del sovraffollanento che va invece affrontato con misure strutturali. L'amnistia, ha affermato Violante, è una illusione che crea maggiore insicurezza fuori dalle carceri e nella società civile, senza risolvere i problemi. I Ds non la pensano come Violante e sembrano essere

Antonio Di Pietro

più favorevoli all'amnistia, a patto però che vengano approvate quelle misure strutturali annunciate dal ministro della Giustizia. Prima di parlare di amnistia, è invece il parere di Maurizio Gasparri di An, bisogna pensare a modernizzare le carceri. E sbaglia chi alimenta la discussione sul provvediento di clemenza perchè in questo modo rischia di provocare delle rivolte nelle carceri. Prima inseriamo i fondi per le carceri nel Dpef, chiede il responsabile per i problemi dello Stato di An, Alfredo Mantovano, e poi parliamo di clemenza. Clemente Mastella (Udeur) invece invita a porre fine alle discussioni e a varare l'amnistia. Antonio Di Pietro è sospettoso. Dietro questa «fregola» di svuotare le carceri, avverte, «gatta ci cova». Non si deve permettere di «farla franca», è il suo monito, a «delinquenti incalliti o a coloro che hanno saccheggiato le casse dello Stato».

Elvio Sarrocco

Sospettoso Di Pietro: «I delinquenti incalliti non la facciano franca»

MEDICINA

Prima operazione in Italia col nuovo mezzo tecnico

Il robot opera all'anca

L'ortopedico ha lavorato con un ingegnere

«Il campo d'azione per ora limitato ad anca, ginocchio e legamenti crociati del ginocchio, ma ci saranno sperimentazioni sempre più raffinate»

GENOVA Un robot al posto del chirurgo. Accade a Genova e precisamente nella clinica ortopedica dell'ospedale San Martino, dove una donna di 46 anni affetta da coxartrosi è stata operata avvalendosi non delle mani del chirurgo, bensì dai bracci di un robot, naturalmente comandanto dallo specialista.

L'intervento eseguito per la prima volta in Italia, è incominciato ieri mattina poco dopo le otto ed è durato circa tre ore. Gabriella Chinaglia, la donna che è stata sottoposta all'operazione per l'inserimento di una protesi all'anca, sta bene. «L'intervento è perfettamente riuscito - ha spiegato il chirurgo, professor Francesco Pipino direttore della clinica ortopedica genovese - anche se è durato un poco più del previsto. Penso che la prossima operazione durerà di meno».

L'eccezionale intervento che di fatto spalanca con successo le porte della medicina alla robotica avanzata ha visto lavorare fianco a fianco l'ortopedico e un ingegnere. Dopo che il primo ha inciso il femore, il secondo ha fatto entrare in azione il robot Caspar, prodotto dalla società tedesca Maquet. Munito al termine di un suo braccio di una fresa, l'apparecchio meccanico ha incominciato l'intervento. «L'errore permesso al computer che guida Caspar è nell'ordine dei 10 micron, ovvero dieci millesimi di millimetro».

I medici genovesi, per fare un esempio, spiegano che Caspar è in grado di tagliare il guscio di un uovo senza intaccare la pellicola sottostante. «Il vantaggio nell'usare il robot - ha spiegato l'ortopedico al termine dell'eccezionale intervento - è che consente di programmare nella maniera più ottimale tutto l'intervento senza possibilità del minimo errore». Non solo: «Il campo di azione è per ora limitato all'anca, al ginocchio e ai legamenti crociati del ginocchio, ma - annunciano i medici - le nuove frontiere dell'ortopedia passano attraverso le sperimentazioni di laboratorio sempre più raffinate».

Aspetti negativi nell'utilizzo del robot Caspar? «Ne vedo solo uno - risponde il professor Pipino - ed è quelo del costo. Un intervento del genere costa circa un milione di più rispetto a quello tradizionale». Un costo che, tuttavia non dovrebbe impedire di allargare l'utilizzo della robotica in sala operatoria come già avviene negli Usa e in Germania. E come da ieri accade finalmente anche in Italia.

Marina Feltri

A Genova l'ortopedico, in tre ore, ha guidato il robot «Caspar» a impiantare una protesi all'anca di una donna.

Follia, gelosia e solitudine responsabili di tre gravi episodi di sangue (due davanti ai figlioletti) a Varese, Carrara e Firenze

Uccide la madre e si butta dal terzo piano

Spara alla moglie e si suicida credendola morta. Strangola la consorte malata

VARESE Un raptus, un momento di folle esasperazione che ha generato una tragedia. Una donna di 36 anni, Caterina Comboni, separata da alcune settimane, ha ucciso la madre, Rosa Malacreda, 71 anni, colpendola alla testa con un corpo contundente o forse sbattendola contro una parete, e si è poi tolta la vita, gettandosi dal balcone di casa, al terzo piano. L'omicidio-suicidio si è consumato l'altra notte, nell'arco di diverse ore mentre il bimbo di 2 anni della donna dormiva in camera da letto. Sono stati gli zii di Caterina Comboni, chiamati al telefono dalla stessa donna, a scoprire il cadavere di Rosa Malacreda disteso sul pavimento della cucina e avvolto in un piumino. A loro la porta di casa era stata aperta da Caterina: li aveva chiamati poco prima e, dopo aver aperto la porta, si è gettata nel vuoto mentre salivano dalle scale. Gli zii, hanno infatti trovato la porta dell'appartamento spalancata e dentro, nell'abitazione, hanno rinvenuto il corpo senza vita dell'anziana madre mentre il piccolo nipote era immerso nel sonno. Sono stati i vicini, svegliati da un sordo tonfo, ad accorgersi che sul marciapiede, alle spalle del palazzo, c'era Caterina Comboni, ormai agonizzante. La donna è deceduta poi durante il trasporto in ospedale. Il bimbo di 2 anni è stato temporaneamente affidato agli zii.

A Carrara un giovane portuale ha sparato alla moglie e, ritenendo di averla uccisa, si è poi suicidato. La donna sta lottando tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Massa: il proiettile le ha perforato l'osso frontale ed è uscito dalla bocca. Il marito ha fatto fuoco quando la moglie era ancora a letto.

È accaduto ieri alle sette in un appartamento all'immediata periferia di Carrara, abitato dai coniugi Giuseppe Di Bella e Elisabetta Albertoni, rispettivamente di 35 e 34 anni, genitori di un bambino di 10 anni. Giuseppe Di Bella, mentre nella stessa abitazione stavano dormendo la figlia di 10 anni e i suoceri, ha sparato alla donna con una pistola calibro 7.65 a conclusione di un'accesa discussione, pare provocata dalla gelosia dell'uomo nei confronti della bella moglie. Poi, ritenendo di averla uccisa, ha rivolto l'arma contro sè stesso e si è sparato alla tempia, morendo all'istante.

E a Firenze strangola la moglie e poi tenta il suicidio. È accaduto a Sesto Fiorentino. Faliero Parenti, 88 anni, stamani, ha ammazzato prima la moglie, Rina Barducci, 80 anni, da tempo gravemente malata, e poi si è tagliato i polsi. Parenti, dopo aver compiuto il gesto, si è affacciato alla finestra del suo appartamento, al secondo piano di una palazzina, e ha cominciato a gridare, in evidente stato di choc: «Ho ammazzato mia moglie». Dopo l'allarme dato dai vicini di casa, i carabinieri hanno trovato l'uomo con i polsi tagliati, mentre la donna era sul letto, ormai priva di vita. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Careggi e non è in pericolo di vita.

Sequestrati e derubati di notte nel cascinale

PAVIA Una intera famiglia di Arena Po (marito, moglie e le due figlie) è stata sequestrata per due ore, sabato notte, da una banda di malviventi che aveva fatto irruzione nell'abitazione. I banditi sono entrati nel cascinale, in una zona pianeggiante dell'Oltrepò pavese e hanno minacciato con le armi i componenti della famiglia. Poi li hanno legati e chiusi in cantina. I malviventi, dopo essersi impossessati di oggetti di valore e denaro per complessivi 40 milioni di lire, sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Dopo essere riuscito a liberarsi, il padrone di casa, un impresario di 63 anni, ha avvisato i carabinieri.

Batte il capo e muore nella caduta dal bus

TERAMO Una donna di 39 anni, Annamaria Di Dario, è morta, ieri alle 11 di ieri, per una caduta dall'autobus. A una curva la donna, che viaggiava in piedi, ha perso l'equilibrio finendo contro la porta posteriore del mezzo pubblico che si è aperta improvvisamente. La passeggera è caduta sull'asfalto battendo la testa. All'arrivo di un'eliambulanza del 118 la donna era già morta. Il mezzo pubblico è stato posto sotto sequestro. Le perizie, adesso, dovranno accertare se la porta automatica dell'autobus non si era perfettamente chiusa o se abbia un difetto di funzionamento.

Storie di cani: salvati dai carabinieri due bastardini impiccati su un albero

CATANIA *Due cuccioli di cane, che erano stati impiccati con una corda a un albero, dietro la villa comunale di Paternò, sono stati salvati l'altra notte dai carabinieri, intervenuti dopo una segnalazione anonima. I militari si sono subito arrampicati e, con grande sorpresa, hanno trovato i cuccioli ancora vivi, anche se nel collo avevano i segni della corda annodata a cappio che li stava strangolando. Zeus e Apollo, così sono stati chiamati i cuccioli, hanno già trovato due famiglie che si cureranno di loro.*

Disavventura in alta quota l'altra sera nel volo Alitalia Az 2092 Roma-Milano per Marina Ripa di Meana, denunciata dal comandante per aver liberato dalle gabbie i suoi due carlini. Marina Ripa di Meana, fa sapere l'associazione Aga (Amo gli animali), ha fatto uscire dalle gabbie i suoi due cani che, spiega, «schiacciati tra i sedili, rischiavano di morire e l'Alitalia, invece di trovare soluzioni nuove e umane per i nostri amici animali costretti da regole crudeli a viaggi in condizioni di stress e sofferenza, ricorre all'intimidazione e alla via giudiziaria».

E a Bologna per aver rubato in un appartamento un cucciolo di cocker è stato condannato a una pena esemplare: dovrà scontare un anno e due mesi agli arresti domiciliari. Il ladro, non più giovanissimo, T.P., 61 anni, è stato condannato per direttissima. I fatti sono accaduti sabato sera in una abitazione alla periferia di Bologna. La proprietaria si è trovata davanti al ladro che si stava infilando nella camicia il cucciolo. L'uomo è fuggito abbandonando poi il cagnolino.

Vicenza, un furto su commissione blocca la produzione di un'impresa

Alcuni malviventi penetrano nell'azienda e scappano con un camion pieno di materiale

VICENZA Con un abile furto hanno sottratto delle materie prime speciali e così, al danno materiale, si aggiunge la beffa per un'impresa che rischia di veder bloccata la produzione.

Protagonista dell'insolita vicenda è la Galvanin di Torri di Quartesolo (in provincia di Vicenza), azienda specializzata nella produzione di minuteria metallica che utilizza rame, ottone e acciaio speciale, ovvero materie prime costose e la cui reperibilità sul mercato richiede del tempo.

Proprio il furto, da parte di un gruppo di persone molto ben organizzate che una volta penetrate in azienda hanno sottratto un camion e lo hanno caricato del materiale pregiato, sta mettendo in difficoltà l'impresa che, venuta meno la materia prima e nell'impossibilità di acquistarla in breve tempo, rischia di dover bloccare la produzione.

Così al danno materiale di 3-400 milioni stimato, si aggiungerebbe quello più grave di un fermo che porterebbe alla perdita di commesse e al pagamento di penali su quelle in corso.

Probabilmente, vista la natura del materiale, si tratta di un furto su commissione.

Il responsabile degli Esteri Ue a Roma

Solana avverte Milosevic: «Ti processeremo» In Kosovo serbi sotto tiro

ROMA La difficile transizione nei Balcani «preoccupa» Lamberto Dini e Javier Solana. Al termine di un colloquio alla Farnesina, il ministro degli Esteri ha osservato che in Kosovo, a Belgrado e sul fronte della sicurezza regionale «i progressi sono molto più lenti di quanto vorremmo». Parole condivise dall'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, il quale in un precedente incontro alla stampa estera aveva lamentato il persistere del «buco nero» del regime serbo, con una negativa influenza sui Paesi vicini. Solana ha pure lanciato un avvertimento a Slobodan Milosevic, respingendo l'ipotesi che gli possa essere garantita l'immunità ventilata dalla stampa. «Per me continua a essere un criminale e deve essere perseguito - ha spiegato il "signor Pesc" - c'è un'indagine e c'è un tribunale internazionale davanti al quale Milosevic dovrà comparire». Si è parlato pure delle riforme istituzionali dell'Unione portate avanti nella Conferenza intergovernativa. Il vertice Ue di Feira ha aggiunto il tema delle cooperazioni rafforzate (possibilità di un nucleo di Stati di procedere più speditamente nell'integrazione).

Solana a Roma.

Per Dini sono «importanti» per dare «stabilità» all'Unione, soprattutto «in vista dell'allargamento». L'intensa giornata romana di Solana si era aperta con un convegno sull'interesse nazionale a Palazzo Giustiniani (con Dini e D'Alema). L'ex segretario generale Nato è stato ricevuto anche da Ciampi e Amato.

E le notizie dal Kosovo non sono incoraggianti. Un diplomatico statunitense è stato ferito da tre albanesi in un'aggressione. L'ha reso noto la polizia Onu, per la quale il funzionario stava cercando d'aiutare un interprete minacciato in un locale di Pristina. Gli aggressori hanno rotto una gamba al diplomatico, ricoverato nell'ospedale britannico del contingente Kfor. Non è stato l'unico atto di violenza nella regione. Un ordigno è stato lanciato contro una casa serba a Obilic, sobborgo di Pristina; mentre a Kosovo Polje un serbo è stato ferito da colpi di pistola sparati contro la sua auto. Un serbo kosovaro, Tomislav Markovic, è stato rapito sabato nel Nord del Kosovo mentre a bordo della sua automo viaggiava in un convoglio scortato dalla polizia Onu. Lo ha rivelato ieri Radio B2-92 citando portavoce Onu.

Nell'Irlanda del Nord i guerriglieri cattolici vincono la diffidenza e fanno ispezionare i depositi da due osservatori internazionali

Pace in Ulster, l'Ira apre gli arsenali

Lo storico gesto è destinato a rassicurare i protestanti, invitati a fare lo stesso

LONDRA Crolla il muro della diffidenza nell'Ulster: per la prima volta ieri i guerriglieri cattolici dell'Ira hanno permesso un'ispezione dei loro arsenali militari. È un gesto storico destinato a rassicurare la comunità protestante e dare nuovo impulso al processo di pace nella tormentata provincia britannica.

L'Ira stessa ha annunciato ieri mattina con un comunicato che «un certo numero di depositi d'armi sono stati esaminati» da due ispettori internazionali, l'ex presidente finlandese Martti Ahtisaari e il sudafricano Cyril Ramaphosa, che hanno confermato l'episodio anche a Blair. «Abbiamo ispezionato un certo numero di depositi e ci siamo assicurati che armi ed esplosivi non possano essere usati a nostra insaputa» hanno i riferito gli ispettori ribadendo che i controlli saranno fatti su base regolare e dicendosi convinti della cooperazione della guerriglia cattolica. «Crediamo che questo sia un genuino sforzo da parte dell'Ira per far avanzare il processo di pace» hanno detto Ahtisaari e Ramaphosa.

Dopo mesi di stallo, nel maggio scorso l'Ira aveva annunciato la disponibilità ad aprire i suoi depositi d'armi alle ispezioni internazionali. Questa disponibilità ha permesso al leader protestante David Trimble di dare luce verde al ristabilimento delle strutture di autogoverno previste dagli storici Accordi del Venerdì Santo che erano state sospese a febbraio dopo solo due mesi di vita. Esperti delle forze di sicurezza britanniche ritengono che l'Ira abbia un arsenale imponente di armi automatiche, pistole, mitra, granate, lanciamissili, munizioni, esplosivi. È conservato in nascondigli sicuri in luoghi remoti a Nord e a Sud del confine fra le due Irlande. Nè l'Ira, nè i due ispettori hanno rivelato quando e dove sono avvenuti i controlli, nè quanti sono i depositi visionati.

L'annuncio è stato accolto con soddisfazione a Londra. «È un grande passo in avanti verso la pace» ha detto Tony Blair. Gli ha fatto eco Peter Mandelson, ministro per l'Ulster, parlando di «un punto di svolta per il Nord Irlanda» e facendo appello ai gruppi paramilitari protestanti a seguire l'esempio dell'Ira. Soddisfatto anche Gerry Adams, il leader dello Sinn Fein, ala politica del movimento indipendentista repubblicano: «È un'iniziativa senza precedenti. La questione del disarmo aveva rallentato il processo di pace». Improntati a scontata prudenza i commenti del fronte unionista moderato. «Non dobbiamo confondere un gesto rassicurante con una soluzione a lungo termine del problema» ha detto Reg Empey, negoziatore dell'Ulster Unionist Party. Altrettanto scontato nella sua ostinata diffidenza è stato il «falco» unionista Ian Paisley. «È solo una trovata» ha commentato il reverendo che negli anni 60 guidava gli assalti alle marce per i diritti civili dei cattolici.

A Belfast un graffito inneggia alla vittoria dell'Ira, l'Esercito repubblicano cattolico: due osservatori di prestigio, l'ex presidente finlandese Ahtisaari e il sudafricano Ramaphosa, hanno avuto accesso ai depositi segreti di armi. È stata attuata così una promessa fatta a maggio.

Taglia a chi dà notizie utili, numero verde e annunci sulla stampa

NORFOLK Una taglia da 50.000 dollari, un numero verde per trovare il colpevole, e da oggi annunci sui giornali della Virginia: è partita la campagna nazionale negli Usa per salvare la vita a Rocco Derek Barnabei, l'italoamericano condannato a morte in Virginia grazie a prove puramente indiziarie e «dicerie», a sentire i suoi legali.

Proprio i sue due agguerriti avvocati washingtoniani, Seth Tucker e Linda Goldstein, hanno organizzato una conferenza stampa a Norfolk per presentare la taglia e le altre iniziative volte a provare che Barnabei è innocente. L'italoamericano - il cui nomignolo è "Serf", in ricordo del padre Serafino - è stato condannato all'iniezione letale per l'assassinio nel '93 di Sarah Wisnowsky, studentessa 17enne massacrata a Norfolk con violenti colpi in testa. Nel suo corpo fu trovato lo sperma di Barnabei, e questo servì all'accusa per aggiungere lo stupro all'omicidio, l'aggravante necessaria per far scattare la pena di morte. Un altro italoamericano del New Jersey, Tony Di Piazza, ha sentito alla radio un servizio dedicato a Rocco e ha deciso di offire la ricompensa per chi offrirà informazioni utili a scagionare Rocco e fare arrestare il vero colpevole. «Chi è? - ha detto Tucker - Noi abbiamo una teoria su una persona che poteva avere un movente ma in questo momento preferiamo non divulgarla».

Contro la pena capitale.

La nostra comunità vuole difendere Rocco Derek Barnabei, condannato a morte in base a prove puramente indiziarie

Italoamericani mobilitati contro il boia

Di Piazza ha detto che «da quel che ho sentito su questo caso, Barnabei è innocente. Spero che qualcuno si faccia avanti per prevenire questa terribile ingiustizia». Di Piazza è un imprenditore e leader della comunità italoamericana a New York; in quanto presidente della Coalizione elettorale italoamericana della metropoli, attiva in molte cause umanitarie, intende coinvolgere maggiormente gli italoamericani nei processi elettorali «al fine di combattere le ingiustizie». Chiunque ha notizie può chiamare il numero verde creato dall'investigatore Frank Slaton, che collabora con la difesa.

Tucker e Goldstein puntano tutto, o quasi, sul test del Dna su campioni di sangue e tessuti vari inspiegabilmente ignorati, mentre tra qualche settimana verrà con ogni probabilità fissata la data dell'esecuzione. «Lo Stato della Virginia - ha detto Tucker - non ha mai dato una spiegazione sul perchè quei test non furono fatti. C'era del sangue sotto le unghie della vittima e non fu mai testato. Quello è il sangue dell'assassino, con ogni probabilità. C'era sangue su un asciugamano trovato nella stanza di Rocco (dove fu uccisa Sarah, ha provato il processo): non fu mai testato. Furono rinvenuti capelli che non erano della vittima e non erano di Rocco. Non furono mai esaminati. Non ci hanno mai nemmeno consegnato queste prove per fare noi il test». «Tutte le prove contro di lui, e lo ha ammesso l'accusa erano "puramente indiziarie" - ha proseguito Goldstein -; è una condanna basata su inferenze e dicerie».

Gli osservatori internazionali dichiarano il voto «non corretto né libero», mentre il padre-padrone minaccia guerra

Zimbabwe: oppositori in testa, Mugabe duro

L'Mdc forte nel Sud - Il Presidente vorrebbe formare comunque un suo governo

HARARE Gravi ritardi nella diffusione dei risultati elettorali in Zibabwe, ma i primissimi dati resi noti intorno alle 18 (locali ed italiane) di ieri sono molto favorevoli all'opposizione, il Movimento per il cambiamento democratico (Mdc): si è aggiudicata, e largamente, i primi tre seggi scrutinati. Sono dell'area di Bulawayo, seconda città del Paese, nel Sud, notoriamente contraria a Mugabe, e quindi hanno un significato relativo. È vero, altresì, che nelle precedenti elezioni l'opposizione, all'epoca del tutto marginale e non unita, si aggiudicò complessivamente tre seggi. E in serata l'Mdc ha reso noto che secondo dati in suo possesso (quindi non ufficiali) si sarebbe aggiudicata ben 19 dei 21 seggi scrutinati.

La tensione peraltro è fortissima. Già sono in corso i primi festosi caroselli dell'opposizione; ma la polizia ha fatto sapere che non saranno tollerate manifestazioni. Molti temono esplosioni di violenza e scontri duri, poichè il partito di governo, Zanu-Pf, del presidente Robert Mugabe al potere di fatto inconstrastato dall'indipendenza, nel 1980, ha detto in molti modi che qualunque sia il risultato elettorale non intende cedere il passo all'opposizione, anche a costo di «tornare alla guerra». E ha anche pronto un esercito, formato dai circa 50.000 veterani di guerra, rivoluzionari che hanno lanciato le occupazioni delle terre dei bianchi lo scorso febbraio.

L'affluenza alle urne è stata molto alta, circa il 65% dei poco più dei 5 milioni aventi diritto. Proprio tale alta affluenza, la maggiore dal primo voto libero, quello dell'indipendenza, 20 anni fa, giustificherebbe ufficialmente i ritardi nella diffusione dei risultati. Ma tutto il Paese è attaccato a radioline e Tv, e la grande maggioranza - secondo ogni indicazione - attende la sconfitta dello Zanu-Pf e il cambiamento. Anche per le drammatica situazione in cui si dibatte lo Zimbabwe: più del 50% di disoccupazione, inflazione oltre il 70, 1.700 morti di Aids alla settimana, casse dello Stato esauste, crediti internazionali bloccati.

Intanto gli osservatori comunitari hanno nella tarda serata di domenica affermato che le elezioni, anche se nei due giorni del voto gli incidenti sono stati marginali, non possono essere definite libere e corrette poichè ci si è arrivati in un clima di violenza e intimidazione imposto dallo Zanu-Pf. Che ha risposto a tali affermazioni definendole «vera e propria spazzatura» ed affermando che esse rivelavano il vero ruolo degli osservatori, qealo di aiutare quanti vogliono rovesciare Mugabe e il suo partito.

Ciò mentre da Londra il ministro degli Esteri Robin Cook tuonava che il voto era stato «truccato», e definiva «oltraggiosa» la pretesa dello Zanu-Pf di restare al governo quale che sia il risultato elettorale: «Se la gente ha votato per il cambiamento, ha il diritto di ottenerlo». Il risultato sarà comunque combattuto. All'opposizione servono almeno 76 seggi per aggiudicarsi una piccola maggioranza. Allo Zanu-Pf, invece, ne basteranno 46, poichè 30 sono garantiti, essendo di nomina presidenziale.

DAL MONDO

Globalizzare il benessere: sette obiettivi nel piano Onu

GINEVRA Sette obiettivi per un mondo migliore, da raggiungere entro il 2015 per globalizzare il benessere: in un rapporto congiunto presentato ieri a Ginevra, l'Onu, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), il Fondo monetario mondiale (Fmi) e la Banca mondiale presentano, per la prima volta insieme, una strategia per ridurre le sofferenze causate dalla miseria. Principali obiettivi sono il dimezzamento del numero di persone che vive nella povertà estrema (ora 1,2 miliardi), la scolarizzazione universale, una drastica riduzione delle mortalità infantile e materna, la protezione dell'ambiente. Democrazia, istruzione e apertura dei mercati sono tra gli strumenti indicati per far arretrare la miseria. Lo studio è stato presentato dal Segretario generale Onu Annan alla sessione speciale dell'Assemblea sullo sviluppo sociale.

Sciopero del sesso delle donne colombiane contro la guerra civile che dura da 10 anni

BOGOTÀ «Non faremo più sesso con i nostri uomini durante il conflitto armato»: con questo slogan, forse ispirato alla «Lisistrata» di Aristofane, varie centinaia di donne da tutta la Colombia hanno annunciato una sorta di «sciopero sessuale». L'annuncio in una riunione pubblica del processo di pace che il governo ha intavolato con le Forze armate (Farc) a San Vincente del Caguan. «Noi colombiani non possiamo continuare a sostenere che la violenza è genitrice della storia - ha detto Yolanda Puyana del gruppo "Donne e società" durante l'incontro tenutosi a San Vicente del Caguan - dobbiamo costruirla col dialogo, la risoluzione pacifica dei conflitti e la concertazione». In queste regioni si fa sempre più forte la necessità delle donne di tutelare i propri mariti, compagni e figli dalla violenza crescente e dalla tragedia della decennale guerra civile.

Dopo la stretta vittoria il premier giapponese Mori incassa la fiducia della coalizione di governo

TOKYO Yoshiro Mori ha incassato ieri la fiducia dei tre partiti della coalizione di governo in Giappone per rimanere a capo dell'esecutivo e s'appresta a effettuare un ampio rimpasto. Ma nonostante abbia raggiunto l'obiettivo minimo prefissato, il suo Partito liberaldemocratico (Ldp) ha perso la maggioranza assoluta e comincia a interrogarsi sulla mezza sconfitta nelle elezioni di domenica. «Credo che il popolo abbia mostrato di volere che i nostri tre partiti mantengano le redini del governo» ha detto ieri il premier, riferendosi, oltre all'Ldp, ai due alleati Partito Komei e Nuovo partito conservatore. La coalizione ha annunciato che il 4 luglio Mori si presenterà alla nuova Camera dei rappresentanti per la fiducia. Lo stesso giorno il premier procederà a un rimpasto dal quale si dovrebbero salvare solo i titolari di Esteri e Finanze.

GERMANIA

Bambino muore aggredito da due cani «vietati»

BERLINO Un bambino di sei anni è stato ucciso ieri da due cani da combattimento sul piazzale di una scuola di Amburgo. Con il piccolo, di nazionalità turca, sono rimasti feriti altri due bimbi. Secondo la polizia, il bambino si stava preparando per una lezione quando un pitbull-terrier e uno staffordshire-terrier l'hanno attaccato. Lo scolaro, ridotto in condizioni spaventose, è deceduto sul luogo per le ferite. Altri due bambini sono stati aggrediti dagli animali e molti, terrorizzati, sono fuggiti in stato di shock. Accorsi poco dopo l'incidente, i poliziotti hanno sparato ai due cani e fermato due persone.

«Hai diritto di rimanere in silenzio; qualsiasi cosa dirai potrà essere usata contro di te»: la frase a difesa degli accusati resa celebre dai polizieschi Usa rischiava di essere abolita

La Corte suprema salva l'«avvertimento Miranda» dei film

NEW YORK La frase più celebre dei film polizieschi statunitensi non diverrà un anacronismo: la Corte suprema ha confermato ieri a larga maggioranza il famoso «avvertimento Miranda» ribadendo che la polizia deve informare i sospetti del loro diritto di restare in silenzio durante gli interrogatori.

«Hai il diritto di rimanere in silenzio. Qualsiasi cosa dirai potrà essere usata contro di te. Hai il diritto di chiamare un avvocato prima dell'interrogatorio che stia con te se lo desideri» è la sostanza della frase che ogni agente deve leggere da 34 anni a questa parte a ogni arrestato. I giudici della Corte si sono pronunciati per la conferma della frase simbolo con sette voti a favore e due contro. Solo gli arciconservatori Clarence Thomas e Antonin Scalia si sono schierati per mandare Miranda in pensione. Al centro della questione, nel '66 come oggi, era l'ammissibilità come prove di confessioni fatte da persone a cui non era stato letto l'avvertimento. «È un dettato costituzionale che il Congresso non può modificare con una legge e che noi non ci azzardiamo a toccare» ha scritto il presidente della Corte William Rehnquist. L'«avvertimento Miranda» nasce dal caso di Ernesto Miranda, condannato a 20 anni di carcere per un rapimento con stupro compiuto nel '63 a Phoenix. I legali del giovane argomentarono davanti alla Corte suprema che la condanna non era valida perchè l'imputato era stato interrogato senza un avvocato e senza conoscere i suoi diritti, specie quello garantito dal Quinto emendamento della Costituzione, ovvero la facoltà di non rispondere per non autoaccusarsi. Il processo fu annullato e la Corte sancì nel '66 l'obbligo di leggere i diritti: Miranda fu poi condannato lo stesso per altre prove.

Negli Usa nove mesi per andare al ristorante

NEW YORK Giorno più, giorno meno è come mettere al mondo un neonato: la lista d'attesa a cui devono sottoporsi i Vip di New York per assaporare i manicaretti di Alan Ducasse è di otto mesi e mezzo. È l'ultima follia di New York: non ha in apparenza intimidito gli epicurei di Wall Street a cui Ducasse, chef tra i più famosi della scena internazionale, chiede di sborsare 500 dollari (circa un milione di lire) a coppia per la cena base del menù a prezzo fisso. Il nuovo locale del noto chef francese, unico al mondo con due ristoranti a tre stelle sulla Guida Michelin, ha appena aperto a Essex House, palazzo su Central Park adiacente a quello dove risiede Pavarotti. «È la sala da pranzo più esclusiva d'America» ha commentato mezzo scandalizzato il «Daily News» osservando che le cifre richieste da Ducasse «rischiano di far passare l'appetito e mandare in bancarotta la media dei clienti». A paragone altri locali alla moda di Manhattan sono un affare: il menù a prezzo fisso di «Le Cirque 2000», lo storico ristorante di Sirio Maccioni, costa appena 50 dollari a testa, vino e tasse escluse. Ma Ducasse, che nutre i Vip di Parigi e Monaco, è inflessibile: «La qualità ha un prezzo». 55 camerieri servono 65 clienti a sera.

L'area a cavallo del confine italo-sloveno, prevista (e mai attuata) dal trattato, viene riproposta nel Goriziano

Rispunta la zona industriale di Osimo

Volcic: «L'iniziativa è compatibile con le norme di diritto nazionale e comunitario»

GORIZIA E' praticabile la strada che sul piano politico e istituzionale porta alla costituzione di un'area industriale e del terziario a cavallo del confine tra Gorizia e Nova Gorica «recuperando» dal trattato di Osimo la famosa zona industriale prevista (e mai attuata) per il versante triestino del confine italo-sloveno. Lo ha annunciato, al termine di una serie di consultazioni in più sedi, il senatore ed europarlamentare Demetrio Volcic in un vertice promosso dal sindaco di Gorizia Gaetano Valenti.

All'incontro erano presenti tra gli altri l'assessore regionale alle Finanze Romoli, i sindaci di Nova Gorica, Spacapan, e di Sempeter, Vrojba Valencic, accompagnati dal neodirettore dell'Agenzia regionale di sviluppo nel nord litorale della Slovenia Konic, e i rappresentanti dell'Unione industriali, dell'Associazione artigiani e dell'Associazione commercianti.

Valenti ha espresso la convinzione che su alcuni grandi temi, come quello riguardante lo sviluppo dell'area transfrontaliera, che vede il Comune fortemente impegnato, si debba ricercare un confronto costruttivo e una concertazione fra i diversi livelli istituzionali e le realtà economiche, il senatore Volcic ha illustrato l'iniziativa intrapresa nei confronti del governo per supportare la proposta mirante a promuovere la costituzione di un'area industriale e del terziario nella zona di confine della provincia di Gorizia, che comprenda anche l'infrastruttura confinaria e l'area aeroportuale, quale Zona franca mista italo-slovena. «Ho potuto effettuare una verifica all'Ufficio legislativo del ministero degli Esteri si questa proposta - ha detto Volcic - e da questa verifica è emersa la piena compatibilità con le norme di diritto nazionale e comunitario esistenti, per cui è una strada percorribile e sicuramente da approfondire».

Una veduta di Nova Gorica, «gemella» slovena di Gorizia.

Romoli ha ribadito che la Regione proseguirà nella sua linea di sostegno alla riconversione economica dell'area transfrontaliera goriziana, per la quale ha già finanziato specifici progetti. I sindaci di Gorizia, Nova Gorica e di Sempeter hanno a loro volta espresso il massimo sostegno, anche in termini di sensibilizzazione del governo sloveno, al progetto che, come è stato più volte ricordato, mira ad attirare nuove imprese e consolidare quelle già presenti nell'area transfrontaliera, per rilanciare lo sviluppo economico della zona, anche in previsione della scomparsa del confine.

Particolarmente interessate le categorie economiche, che con i loro rappresentanti hanno espresso la necessità di un coinvolgimento diretto nella programmazione della politica economica dell'area, in presenza anche dei profondi cambiamenti che il settore sta vivendo in ambito nazionale, cambiamenti che impongono un confronto a tutto campo per individuare la strada migliore per rilanciare lo sviluppo dell'area e l'occupazione.

Valenti esprimendo soddisfazione per l'esito dell'incontro ha ribadito che il Comune proseguirà sulla strada delle proposte concrete per favorire le condizioni per una riconversione economica dell'area, che consenta la creazione di nuovo sbocchi produttivi ed occupazionali, coinvolgendo, come sempre è stato fatto, i diversi livelli istituzionali e le realtà economiche presenti sul territorio.

Commissione 3 riunita ieri a Trieste

Il Friuli-Venezia Giulia piattaforma strategica dei trasporti europei

TRIESTE La prevenzione degli inquinamenti marini e la sicurezza della navigazione nei mari comunitari sono stati al centro della riunione triestina della Commissione 3 «Reti transeuropee e trasporti» del Comitato delle Regioni d'Europa, il più recente tra gli organismi dell'Unione europea, sorto nel '94 allo scopo di coinvolgere le realtà regionali ed i livelli locali nella definizione delle politiche comunitarie.

I circa quaranta membri della commissione (presieduta dall'irlandese Betty Coffey, di cui fa parte anche il consigliere Isidoro Gottardo, a nome del Friuli-Venezia Giulia) hanno compiuto una visita conoscitiva nel capoluogo regionale, prima di affrontare i lavori in agenda. Particolarmente apprezzato Porto San Rocco a Muggia, realizzato con i fondi dell'Obiettivo 2. «E' stata una presa di contatto diretta con il Friuli-Venezia Giulia – ha commentato Gottardo – in relazione ai problemi delle grandi infrastrutture, come il Corridoio 5 e il porto di Trieste e del ruolo che la nostra regione deve giocare in ambito comunitario».

E su questo tema l'assessore alla viabilità e trasporti Valter Santarossa ha voluto ricordare la strategicità logistica della regione e la sua politica dei trasporti, centrata sul progressivo spostamento di quote di traffico merci dalla strada alle modalità alternative della rotaia e della via marittima.

A servizio dei flussi di traffico nazionali ed internazionali lungo gli assi Nord-Sud (Centro Europa-Grecia-Turchia) ed Ovest-Est, a Sud delle Alpi (dalla Francia meridionale e l'Italia settentrionale verso Slovenia, Ungheria e Ucraina), il Friuli-Venezia Giulia, ha sottolineato Santarossa, è impegnato, con proprie risorse finanziarie pari a quasi sei miliardi di lire, nella progettazione della tratta ferroviaria Ronchi Sud-Trieste, ganglio vitale della linea «ad alta capacità » da Venezia a Lubiana, come ha sottolineato anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, presente alla riunione.

Santarossa ha quindi spiegato le tre diverse ipotesi progettuali, spiegando che la soluzione cosiddetta «bassa» (con un tratto in galleria tra Ronchi e Trieste e sbocco in territorio sloveno all'altezza di Villa Opicina), caldeggiata da Regione, ministero italiano dei Trasporti e Ferrovie, sarebbe quella a costo inferiore, circa 2.300 miliardi di lire, e in grado di «collegare in modo ottimale il porto di Trieste (e quello di Capodistria con un breve raccordo) con il minor impatto ambientale possibile».

«Occorre dunque attivare un'azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali interessati, anche con il coinvolgimento del Comitato delle Regioni - ha ribadito Santarossa - per giungere in tempi brevi alla scelta definitiva del tracciato», anche alla luce delle «pressioni» da parte di lobby politiche ed economiche di lingua tedesca.

All'Unione Europea viene pertanto richiesto dalla Regione, ha chiarito infine Santarossa, una specifica attenzione affinchè il Friuli-Venezia Giulia possa svolgere al meglio quel ruolo di piattaforma logistica dei trasporti che la geografia, prima ancora dell'economia, hanno conferito a quest' area.

IN BREVE

Legge sui distretti industriali Antonione ne parlerà all'Ocse

TRIESTE Il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, interverrà domani al Forum 2000 organizzato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) a Parigi per affrontare il tema del parternariato nella nuova economia. Uno dei settori del Forum centra la propria attenzione sulla collaborazione tra enti, società private e pubblica amministrazione. È in questo ambito che l'Ocse ha invitato Antonione a contribuire all'analisi dell'argomento svolgendo una relazione sulla recente legge regionale sui distretti industriali. I responsabili del programma Ocse-Leed (per lo sviluppo dell' economia locale e dell' occupazione) hanno individuato in questa legge «un' azione innovatrice», che merita di essere presa in considerazione e proposta ad una riflessione in contesto internazionale.

Il Lisipo si schiera a favore della polizia regionale che sarebbe «più motivata e più vicina alla gente»

TRIESTE Il Libero Sindacato di Polizia (Lisipo) ha deciso all'unanimità di schierarsi a favore dell'istituzione della polizia regionale, chiedendo che gli appartenenti alla polizia di Stato possano passare, con una semplice domanda, nella nuova organizzazione. Lo ha annunciato Mario De Marco, segretario regionale del Lisipo. «Di fronte al disinteresse di chi dovrebbe tutelare i poliziotti - ha spiegato - forse la risposta più concreta all'esigenza della polizia e dei carabinieri è proprio la polizia regionale, alle dipendenze del presidente della Regione. Una polizia più vicina alla gente, più motivata, senza il dramma assurdo e antistorico dello sradicamento dalla propria terra». De Marco ha messo sotto accusa il Viminale per gli «assurdi e ingiustificati» trasferimenti di agenti anche a centinaia di chilometri dalla sedi d'origine.

Rinnovate le cariche della Consulta dei disabili Alla presidenza è stato eletto Vladimiro Kosic

TRIESTE Sono state rinnovate di recente le cariche sociali della Consulta regionale delle associazioni dei disabili del Friuli-Venezia Giulia per il triennio 2000-2003. La consulta è l'espressione dei quattro comitati provinciali di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, di cui fanno parte 39 associazioni di volontariato rappresentative di ogni tipo di disabilità fisica, psichica o sensoriale, Il professor Vladimiro Kosic è stato eletto presidente, Adriano De Rossi è il nuovo vicepresidente, mentre Luigi Schwetz è stato scelto quale segretario-tesoriere. Il massimo impegno come sempre sarà rivolto all'attuazione e al rispetto da parte egli enti locali e degli organismi preposti delle leggi nazionali e locali, in particolar modo di quelle capaci di garantire a tutti i disabili il diritto alla vita e alla autonomia personale.

Silenzio-assenso per la donazione degli organi Collavini: «Nessuna imposizione per legge»

UDINE Per il deputato friulano Manlio Collavini (Forza Italia), «la decisione di donare i propri organi deve essere lasciata alla libera determinazione del singolo, al suo dovere di solidarietà e non va confuso con l'intervento dello Stato». In un'interrogazione presentata al ministro della Sanità, Collavini ha chiesto di rivedere il principio del silenzio assenso con cui la donazione assume il carattere di atto imposto obbligatoriamente per legge, e di considerarla invece come «atto spontaneo e libero».

Secondo uno studio illustrato ieri in un convegno a Udine per il Friuli-Venezia Giulia l'integrazione è già realtà

Immigrazione? Siamo all'avanguardia

UDINE Il Friuli-Venezia Giulia, dove sono presenti circa 40.000 stranieri, è, rispetto alla popolazione residente, all'avanguardia in Italia per offerta di lavoro e assunzione di manodopera per gli immigrati e anche per la loro integrazione: il dato positivo è emerso da tre studi presentati ieri mattina nel corso di un convegno che si è svolto nella sede della Provincia di Udine. A sottolinearlo è stato da parte sua Domenico Tranquilli, Presidente dell' Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (Ires) del Friuli-Venezia Giulia, che ha curato le tre ricerche, le quali - ha ricordato lo stesso Tranquilli - sono basate sul secondo annuario statistico dell'immigrazione in Friuli-Venezia Giulia, presentato due mesi fa. I successivi studi - ha spiegato Tranquilli - hanno riguardato, rispettivamente, l'integrazione, l'offerta di servizi e una serie di testimonianze di immigrati.

Dal lavoro dell'Ires è risultato che la storia dell'immigrazione in Friuli-Venezia Giulia ha soltanto 15 anni e che la società locale risulta ancora impreparata. Questo però non significa che mancano sforzi anche per una integrazione sociale oltre che lavorativa di questi nuovi cittadini provenienti dall'estero. Anzi, la ricerca infatti sottoline come siano stati fatti e si continuino a fare grandi sforzi da parte dei servizi pubblici, come quelli scolastico e sanitario e per la formazione lavoro. «Il percorso - ha detto Domenico Tranquilli - è ancora lungo per inserire questa immigrazione poco visibile, essendo composta al 70 per cento da persone di pelle bianca, che vengono dall'Est Europa. È certo comunque - ha concluso lo studioso - che si tratta di un' immigrazione tranquilla e che intende mettere radici».

Apparecchiatura diagnostica

Venerdì si saprà la sede della Pet

UDINE Venerdì si saprà dove sarà collocata la Pet, la sofisticata apparecchiatura diagnostica messa a disposizione dalla Danieli. Ne parleranno l'amministratore delegato dell'azienda, Benedetti, l'assessore alla sanità Ariis e il presidente di Assindustria friulana Valduga.

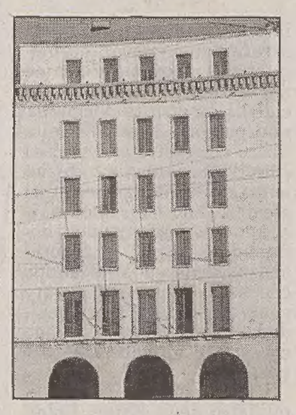
Dopo un rinvio durato quasi due anni e numerose elezioni andate a vuoto, oggi in Consiglio il voto decisivo

Intesa su tutore dei minori e difensore civico

I due prescelti dovrebbero essere Antonio Loperfido e Antonino Costanza

TRIESTE Torna a riunirsi oggi il Consiglio regionale. E dopo le risposte a interrogazioni e interpellanze, l'Aula di piazza Oberdan dovrebbe procedere all'elezione del tutore dei minori e del difensore civico, elezioni entrambe a lungo rinviate.

La maggioranza Polo-Lega, a quanto pare, ha finalmente raggiunto un accordo sui due nomi. Il futuro tutore dei minori dovrebbe quindi essere Antonio Loperfido, indicato a suo tempo, tra gli altri, da An. Mentre difensore civico dovrebbe invece risultare eletto Antonino Costanza, indicato dalle forze del centro. Già la scorsa settimana infatti si erano tenute tre votazioni, ma nessuno dei vari candidati aveva ottenuto i 40 voti necessari. Dalla quarta votazione, quella odierna, il quorum scenderà a 31 preferenze. Da qui la la probabile elezione, dopo una serie di rinvii che hanno praticamente fatto slittare il rinnovo di entrambe le cariche, di quasi due anni.



Il consiglio regionale.

All'ordine del giorno dei lavori di oggi sono state poi reinserite le proposte su progetti antiviolenza e centri per donne in difficoltà, del Pdci e di Renzo Petris dei Ds, e quella sull'osservatorio e interventi regionali per le donne, del Prc.

E ancora, si parlerà dell' uso della munizione spezzata nella caccia al capriolo, come su proposta dei consiglieri Londero, Vanin (Ln), Saro (Fi), Molinaro, Cruder (Cpr), Di Natale (An), Petris (Ds) e Baiutti (Sdi-Verdi); della proposta di costituire una società di capitali per la cooperazione transfrontaliera in coordinamento con Veneto, Carinzia e Slovenia, di iniziativa di Saro, Baritussio (An) e Follegot (Ln); dell' adozione della bandiera del Friuli-Venezia Giulia, del suo uso ed esposizione con quelle italiana ed europea, a firma Baiutti e De Gioia (Sdi-Verdi).

Il consiglio darà, quindi, il suo parere sul piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani. L'ordine del giorno dei lavori prevede poi la discussione di alcune modifiche al regolamento interno del consiglio regionale concernenti l'esame dei disegni di legge di approvazione e di assestamento del bilancio di previsione della regione, della legge finanziaria e del piano regionale di sviluppo, presentate da Asquini (Fi), Zoppolato (Ln) e Ciriani (An). Per finire poi, il Consiglio regionale sarà chiamato a scegliere tre rappresentanti della regione che andranno a sedere nel consiglio di amministrazione del Collegio del mondo unito dell'Adriatico.

Democratici: «Scambi politici anche sulle figure di garanzia»

UDINE Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia dovrebbe dunque eleggere oggi i nuovi tutori dei minori e difensori civici. Ma le polemiche, a quanto pare, continuano. Per Claudio Cosmaro dei Democratici del Friuli-Venezia Giulia, infatti, «è scandaloso che anche le figure di garanzia e tutela dei cittadini più deboli e dei bambini, come sono il Difensore civico ed il Tutore dei minori, non siano scelti sulla base di criteri oggettivi ma usati come merce di scambio politico».

Cosmaro ha voluto infatti sottolineare, con una una nota, che il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si appresta a nominare, ben due anni dopo la scadenza, il Difensore civico e il Tutore dei minori regionali: «ci sarebbe da dire 'finalmentè - osserva - se non fosse che questo avviene oggi non perchè la maggioranza si sia resa conto del grave ritardo ma solo perchè ha bisogno di qualche ulteriore poltrona per accontentare tutte le parti in gioco».

Questo - secondo l' esponente dei Democratici - è «ancora più grave» nel momento in cui, a livello nazionale, si sta approvando la legge di istituzione del Tutore dei Minori nazionale e il Friuli-Venezia Giulia, unica Regione fino a oggi ad avere questa figura, «potrebbe dire la sua apportando le competenze acquisite in questi anni e dando continuità al lavoro svolto fino ad oggi».

Lega contro Melandri

«Gli obiettori dei Beni culturali senza "paghetta" da sette mesi»

UDINE «I 2.300 obiettori di coscienza che lavorano al Ministero dei Beni Culturali con 178.000 lire al mese per 36 ore settimanali di lavoro, non ricevono lo stipendio da sette mesi»: lo ha affermato il deputato della Lega Nord, Edouard Ballaman, che ha presentato un' interrogazione al Ministro Giovanna Melandri per conoscere i motivi di questo ritardo.

«L'invito che mi sento di rivolgere al Ministro Melandri -ha spiegato il parlamentare della Lega - è quello di dedicare il suo tempo al lavoro che è di sua competenza, facendo finire vergogne come questa, invece di andare a stravolgere - a suo parere - decisioni politiche già prese come il lotto 28 dell'autostrada Sacile-Conegliano (A28). Il fatto sconvolgente - ha concluso - è che prendendo ad esempio i due fatti citati, sia che faccia, sia che non faccia, Melandri - a giudizio di Ballaman - finisce sempre per danneggiare i cittadini».

Al Cro di Aviano una importante scoperta per migliorare e personalizzare le terapie pre e post-operatorie

Una cura anticancro che non fa soffrire

Grazie a questo nuovo protocollo limitata la tossicità dei medicinali

PORDENONE Devastante sotto il profilo psicologico e fisico, il cancro è una malattia che prostra il paziente anche nel percorso terapeutico. Sono noti oramai a tutti, infatti, gli effetti collaterali che una cura chemioterapica comporta su un organismo già di per sè deperito dal progredire della patologia.

Ma un passo in avanti verso la drastica limitazione - se non addirittura l'eliminazione totale - della tossicità dei medicinali somministrati per la cura del tumore, è stato compiuto dai ricercatori del Centro di riferimento oncologico di Aviano i quali hanno individuato il gene cui viene attribuita la responsabilità degli effetti di cui si parlava poc'anzi.

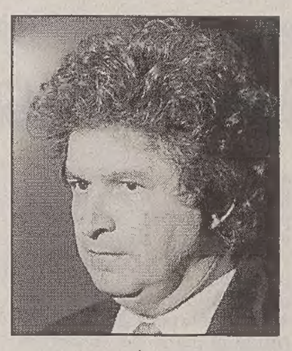
Una notizia molto importante, apparsa sulle colonne del settimanale diocesano «Il Popolo».

Secondo quanto affermano i ricercatori del Centro avianese, diretto dal professor Umberto Tirelli, «è stata condotta una ricerca su 185 donne affette da cancro alla mammella e in terapia post-operatoria. L'indagine ha evidenziato che il 15/20% dei casi presi in esame presenta caratteristiche biologiche, il gene responsabile appunto, che provoca le note reazioni negative alla chemioterapia».

La scoperta è merito dell'équipe del dottor Mauro Boiocchi, direttore della divisione di Oncologia sperimentale del Centro di Aviano, secondo il quale «è ora possibile individuare prima del trattamento il gene in causa e modulare la terapia sulle caratteristiche biologiche del paziente migliorando i risultati e riducendo la tossicità».

La comunità scientifica internazionale ha subito dimostrato il proprio interesse e la propria gratitudine per la significativa scoperta. E infatti negli Stati Uniti, durante un convegno mondiale sull'oncologia medica è stato asegnato al dottor Giuseppe Toffoli – responsabile del gruppo farmacologico dell'équipe – un importante riconoscimento.

Però la strada per arrivare a terapie che eliminino i cosiddetti effetti collaterali, spesso molto dolorosi e difficili da superare è ancora lunga. «Infatti – ha osservato ancora Baiocchi – bisogna ricordare che stiamo operando in un campo in cui tutto procede a piccoli passi. Non esistono attualmente nell'ambito della cura dei tumori prospettive miracolistiche per l'immediato futuro. Sono tuttavia importanti e decisive le piccole tessere che la ricerca continua ad aggiungere alla composizione di un mosaico che richiede una sinergia di competenze internazionali per continuare a coprire i buchi neri ancora molto numerosi».



Umberto Tirelli

«Comunque – ha concluso il direttore della divisione di oncologia sperimentale – sono già in fase avanzata studi per nuove terapie in sostituzione della chemio, per linfomi e tumori alla mammella, terapie preventive a base d'ormoni e derivati dalla vitamina».

Massimo Boni

La menopausa può attendere

La terapia ormonale sostitutiva:
i risultati dello studio Icarus nel Friuli-Venezia Giulia

Mercoledì 28 giugno, ore 17.30
Starhotel Savoia Excelsior Riva Mandracchio 4, Trieste

Relatori: **DR.A EVA GRIMALDI**
Responsabile Centro della Menopausa Clinica Ost. Gin. Università di Trieste
PROF. SECONDO GUASCHINO
Direttore Clinica Ost. Gin. Università di Trieste
PROF. FELICE PETRAGLIA
Direttore Clinica Ost. Gin. Università di Udine
Moderatore: **ROBERTO ALTIERI**
Giornalista

Ingresso libero
Al termine del dibattito sarà offerto un aperitivo

NOVARTIS

Avvio di stagione più che promettente per l'estate balneare 2000 sugli arenili di Grado e Lignano

Spiagge, primi dati da record

Tutto esaurito nei weekend di Ascensione, Pentecoste e Corpus Domini

TRIESTE E' un avvio di stagione più che promettente per l'estate balneare 2000 del Friuli-Venezia Giulia. Le due principali spiagge Grado e Lignano hanno infatti fatto registrare presenze quasi da record, soprattutto nel corso dei tre weekend più 'gettonati' dai turisti di lingua tedesca come quello dell'Ascensione, Pentecoste e il Corpus Domini.

Per quel che riguarda Grado, ad esempio, sono stati tre fine settimana all'insegna del tutto esaurito (grazie anche a una forte presenza di austriaci, ancora una volta i principali clienti dell'Isola d'oro). Tanto che a livello statistico sino ad oggi la stagione pare proprio essersi incanalata molto bene... «Al di sopra di ogni più rosea previsione - commenta da parte sua il presidente dell'Apt gradese Alessandro Felluga - tanto che già adesso possiamo contare su oltre 25.000 presenze in più rispetto al 1999». E queste cifre che fanno ben sperare per il futuro dimostrano anche il ritorno in massa della clientela italiana, l'assoluta fedeltà degli austriaci (le cui presenze sono sempre in crescita) e il trend stabile dei tedeschi.

Anche da parte degli esponenti alberghieri c'è la conferma del buon andamento di questo inizio di stagione. Claudio Martinis della cooperativa albergatori Promhotels di Grado ha confermato il tutto esaurito degli ultimi week-end. Per questa settimana invece è attesa la tradizionale flessione a cavallo tra la bassa e l'alta stagione e quindi l'arrivo degli italiani per l'inizio di luglio.

E proprio per luglio, mese che in questi ultimi anni non è stato molto felice sotto l'aspetto delle presenze, è attesa una inversione di tendenza, grazie alle prenotazioni in netto aumento rispetto al passato. E se Grado per ora ride, Lignano non è da meno. Nello scorso lungo ponte del Corpus Domini quasi la totalità dei 10mila posti letto degli alberghi, dei 56 mila di villette e appartamenti e degli 11mila dei campeggi sono andati esauriti. Per parlare di record e di una stagione 2000 tutta in positivo anche a Sabbiadoro ora si aspetta di verificare i conti della prima quindicina di giugno. Intanto, però, gli operatori parlano di un mese di giugno nettamente al di sopra della media degli anni scorsi. E un ringraziamento implicito va anche al calendario liturgico della Chiesa cattolica che posizionato le tre festività dell'Ascensione, Pentecoste e Corpus Domini in giugno (nel '99 erano in maggio) ha dato davvero una grossa mano agli operatori alberghieri nostrani.

Ma ci sono anche delle note dolenti. Il presidente dell'Apt Mario Manera proprio nei giorni scorsi ha duramente criticato le Autovie Venete e la mancata soluzione del nodo di Latisana, dove periodicamente si creano code di decine di chilometri. Ma proprio per ridurre le code ai caselli è stato inaugurato un servizio domenicale di collegamento via mare da Marano a Lignano. «Si tratta - ha spiegato Manera - di un avera alternativa all'automobile, dal momento che il turista può lasciare il proprio mezzo a Marano e recarsi da noi in motonave, oltre che effettuare una gita». Ogni domenica vengono effettuate cinque corse (andata e ritorno) e il biglietto costa ottomila lire.

Presidente Insiel: oggi si decide In pole position Amilcare Berti

TRIESTE Ultime ore d'incertezza per la presidenza dell'Insiel. Oggi, infatti, alle 13, minuto più, minuto meno, dopo ben sei mesi di riflessione, la giunta regionale si pronuncerà.

Il braccio di ferro si svolge tra due uomini: da una parte Amilcare Berti, torinese di nascita (anche se di origini romagnole), ma friulano d'adozione (abita in regione da undici anni), manager di professione. Dall'altra Daniele Galasso, il presidente uscente (a nominarlo due volte al vertice dell'azienda è stato il socio di maggioranza Finsiel). Gli altri due candidati sono «tramontati» lungo la strada: Massimo Paniccia è stato il primo ad auto-escludersi e Carlo Fulchir, un altro manager friulano, visti gli incarichi attualmente ricoperti, risulterebbe del tutto «incompatibile».

Ma in che cosa consiste questo braccio di ferro tra i due candidati? Si tratta di una questione meramente politica. Non tra i diretti interessati, ma tra i loro supporter. Amilcare Berti, che ha già fatto sua mezza Triestina Calcio e che sta per diventare uno degli uomini in vista del capoluogo giuliano, è sostenuto dal capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro. Daniele Galasso, invece, fino ad oggi è stato supportato, con leale tenacia, da Adriano Biasutti. La sua candidatura però crea qualche problema in termini di coerenza: visto che la nomina del presidente è stata fortemente voluta dalla Regione (che è proprietaria per il 46,5 per cento dell'Insiel e che intende rafforzare la propria presenza nella società) è ovvio che s'intende dare un segnale di svolta. In tal senso la riconferma di Galasso risulterebbe invece «stonata». I bene informati dicono che stamane si consumerà l'ultimo incontro tra Saro e Galasso e non è improbabile che si trovi una soluzione di comodo (ovvero un altro incarico di prestigio) in modo da accontentare tutti.

Comunque l'ipotesi più probabile è che lo scettro dell'Insiel spetterà a Berti, un «over fifty» piuttosto dinamico che attualmente è amministratore delegato della Gretag San Marco di Pordenone (azienda che produce materiali per lo sviluppo fotografico) e «stratega» della Electron di Buia (società che produce componenti elettronici), appena rilevata dalla multinazionale americana Flectronic. Lui dell'Insiel dice di sapere poco o nulla, ma di idee e progetti sembra averne già parecchi.

e.m.

Ennesima rapina con il taglierino a Fontanafredda

PORDENONE Una rapina alla filiale di Fontanafredda della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone è stata compiuta intorno alle 15.30 di ieri da quattro banditi, uno dei quali, con il volto travisato, era armato di un taglierino. Gli altri tre rapinatori avevano invece il volto parzialmente coperto da delle bandane. I quattro sono entrati nell'istituto di credito quando all'interno vi erano quattro dipendenti e tre clienti. Il rapinatore armato ha minacciato con il taglierino un'impiegata e si è fatto consegnare il denaro custodito in cassa; poi, i quattro sono fuggiti a bordo di un'Alfa Romeo 33 di colore rosso, che è stata ritrovata poco dopo a Pordenone.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari lasciando un vuoto incolmabile

Nella Skerl

Lo annunciano con profondo dolore la figlia ELISABETTA, il genero GREGORIO, l'adorato nipote GIANLUCA, unitamente a GIACOMA e ALBERTO ADRAGNA e BRUNA e FERRUCCIO BERTOGNA.
I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2000

Ciao

nonna

Sei stata per me una nonna esemplare.
- Tuo GIANLUCA

Trieste, 27 giugno 2000

Il presidente, i consiglieri, i dipendenti della Luisi Spa partecipano commossi al grande dolore di ELISABETTA.

Trieste, 27 giugno 2000

PAOLO LUISI è vicino a ELISABETTA in questo triste momento.

Trieste, 27 giugno 2000

FURIO TREU partecipa commosso al grande dolore di ELISABETTA.

Trieste, 27 giugno 2000

Commossi partecipano al lutto per la perdita della cara

Nella

famiglia BORTUZZO e STANISLAO JAZBAR.

Trieste, 27 giugno 2000

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lidia Zorzon

Ne danno l'annuncio il figlio LUCIANO, la nuora DANIELA e la nipote GIORGIA.
Le esequie avranno luogo mercoledì 28 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2000

†

"Vorrei donare, poi, a qualcuno tutto l'amore che vi è in me, tutta la gioia mia di vivere e di godere"

Daniela Labignan

ci lascia nell'amore e nel ricordo di una vita donata al prossimo.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico degli ospedali di Trieste per le affettuose cure, in particolare al dottor PAOLETTI e al dottor VALENTINI.
Si rende noto a sepoltura avvenuta.
- Famiglia PELLICCIONE

Trieste, 27 giugno 2000

Uniti nel dolore.
- Famiglia ADAMO

Trieste, 27 giugno 2000

Daniela

sarai sempre in noi: zia DALIA, FIORA e IGINO, MARINA e GUIDO, MICHELA e ROBERTO, ROBERTA e FABRIZIO.

Trieste, 27 giugno 2000

Il direttore e tutti i componenti della Cappella Civica partecipano con affetto al lutto.

Trieste, 27 giugno 2000

Sono vicini a NINO, MICHELE e SARAH: ALDO, GIANNA e PAOLA.

Trieste, 27 giugno 2000

†

Sabato 24 giugno è morto

Umberto Bolognini

La moglie CLAUDIA, le figlie CHIARA, GLORIA con RENZO e l'adorata nipotina GRETA dandone l'annuncio ringraziano il personale del Centro emodialisi e nefrologia per essersi tanto prodigati nel salvargli più volte la vita.
I funerali seguiranno mercoledì 28 giugno alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2000

Partecipa al dolore fam. AURELI.

Trieste, 27 giugno 2000

†

Il 25 giugno è deceduto

Tullio Preschern

Il mio

Tullio

mi ha lasciata sola portando con sé il mio cuore.
Lo piange la moglie ELEONORA.
Lo piangono i nipoti SILVIA, MARIO, SONIA, EMILIO, MARIUCCIA, VEDRAN, CLAUDIA, TONCI.
I funerali avranno luogo giovedì 29 giugno alle ore 12 da Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 giugno 2000

Caro

Tullio

ti ricorderemo con affetto: famiglia GIOVANONI.

Trieste, 27 giugno 2000

Si associano BIANCA, SERGIO, MARINA, ROSSANA.

Trieste, 27 giugno 2000

Vicini a NORA, profondamente addolorati: GINA, LILI e famiglia.

Trieste, 27 giugno 2000

Partecipa al dolore la famiglia AVERSA.

Trieste, 27 giugno 2000

†

Francesco Sollecito

non c'è più.
Ne danno l'annuncio la moglie FERNANDA, i figli PIERO ed ENZO, le nuore LUCIA e MARINA, unitamente ai nipoti, cognate e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 27 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 giugno 2000

XX ANNIVERSARIO

Walter Toso

Sei sempre con noi.

LAURA e FULVIO

Trieste, 27 giugno 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Skerl ved. Cristofaro (Dolly)

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora MICHELA, i nipoti PAOLO, BRIAN, CAROL, BARBARA, la sorella ROSELLA, il cognato TARCISIO e parenti tutti.
Resterai sempre con noi.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2000

Ciao

Dolly

- BRUNO, IRMA e LAURA

Trieste, 27 giugno 2000

Ciao

Dolly

- MORELLA

Trieste, 27 giugno 2000

Sono vicine a LIVIO: famiglie VOLCIC, DETONI, MACOR.

Trieste, 27 giugno 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Franceschini ved. Fornasari

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO con LOREDANA, le nipoti FRANCESCA e LUCIA, DANIELA con MAURIZIO e MARTINA, GENIO.
Il funerale avrà luogo giovedì 29 giugno alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2000

27.6.1997 27.6.2000

Fulvio Gioseffi

Ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto.

IOLE, FRANCO ed ELENA

Trieste, 27 giugno 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arduino Giacomini (Dino)

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, i figli CLAUDIO con MIRNA, FULVIO con FABIANA, i nipotini MATTEO, NICHOLAS, ANDREA, la suocera, cognata, e i nipoti ALESSANDRO e STEFANO.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di San Giuseppe.

San Dorligo, 27 giugno 2000

Si unisce al dolore dei familiari la famiglia BESTIACO.

Trieste, 27 giugno 2000

Si associa al dolore il C.S. Domio.

Trieste, 27 giugno 2000

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Graziella Babudri ved. Maffi

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSSELLA, il genero FRANCO, il nipote MARCO unitamente ai cognati e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della Medicina Clinica e in particolar modo al dottor POZZATO, alla sua équipe, e al dottor BARACETTI.
Un sentito grazie alla Casa di riposo Relax per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2000

I familiari di

Fulvio Zerovaz

ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 27 giugno 2000

Ci ha lasciati, raggiungendo il suo ALBERTO

Kathleen Casali nata Foreman

Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIANNA e CLAUDIO con ANDREA, PAOLA e ALESSIO, GIORGIO, GABRIELLA, il nipote DARIO con DANIELE, SUSANNA, MICHELE, DEBORA e GIOVANNI.
Si ringraziano con profonda gratitudine gli affezionati ALDO, GIGLIOLA, PIERINA ed ETTA, che l'hanno sempre assistita con amore filiale.
Un sentito ringraziamento al dottor SERGIO LUPPIERI per l'alta professionalità prestata con affettuosa, costante disponibilità e alle signore ANTONIETTA, LAURA, NIVEA e UCCIA, che le sono state vicine con tanta umanità.
I funerali avranno luogo venerdì 30 giugno alle ore 10.30 nel cimitero ebraico.

Trieste, 27 giugno 2000

Ricordando con grande affetto

Kitty

la cara amica di sempre.
- GUIDO NIDER
- GIANNI SADAR
- FRANCESCO SLOCOVICH

Trieste, 27 giugno 2000

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Comitato di Beneficenza e i collaboratori della FONDAZIONE BENEFICA ALBERTO E KATHLEEN CASALI partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa della Signora

Kathleen Casali

Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

consorte del Fondatore, Presidente del Comitato di Beneficenza e membro del Consiglio d'Amministrazione.

Trieste, 27 giugno 2000

ALDO, GIGLIOLA, SIMONETTA e GIAMPIERO porteranno sempre nel loro cuore il dolce ricordo della Loro Signora.

Trieste, 27 giugno 2000

PIERINA, ETTA, OLIVA, ALFREDO, ANTONIETTA, LAURA, NIVEA e UCCIA, profondamente addolorati, piangono la scomparsa della Signora

Kathleen Casali

Trieste, 27 giugno 2000

GIANNI e CINETTA SADAR con le figlie ricordano con tristezza l'amica di sempre.

Trieste, 27 giugno 2000

LAURA, GUIDO, FABIO e DARIO NIDER, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa della cara amica

Kitty

Trieste, 27 giugno 2000

CHRISTINE and HOWARD HUGHES and family partecipate in the sorrow at the passing of dear

Kathleen

Tunbridge Wells, 27 giugno 2000

Addoloratissimi ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM ricorderanno sempre la cara amica Signora

Kathleen Casali

Trieste, 27 giugno 2000

EDWARD and GRETA HICKMOTT and family partecipate in the sorrow at the passing of dear

Kathleen

Tunbridge Wells, 27 giugno 2000

EDDA STALIO e famiglia ricorderanno sempre con profondo affetto e rimpianto la Signora

Kathleen Casali

Trieste, 27 giugno 2000

FULVIA TASSI si unisce al dolore dei familiari nel ricordare la cara amica scomparsa.

Trieste, 27 giugno 2000

FIORETTA e ROBERTO SERRAVALLO partecipano commossi al lutto.

Trieste, 27 giugno 2000

Partecipano al lutto DANILA, NADIA e ALESSANDRO.

Trieste, 27 giugno 2000

Partecipano al lutto i cugini: RENATA, LILIANA, EMILIO, DANY, NELLY, MINA, PEGGY, JOP, PETER, CHARLOTTE, DIANA, GIDEON e figli, FRED, MICHETTE, PAOLA e le famiglie dei congiunti di New York.

Trieste, 27 giugno 2000

FRANCO MORPURGO saluta commosso la cara

Kitty

Trieste, 27 giugno 2000

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, la Direzione e il personale tutto della Stock S.p.A. partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Kathleen Foreman ved. Casali

moglie dell'indimenticato Presidente della Stock S.p.A., ALBERTO CASALI.

Trieste, 27 giugno 2000

Sinceramente addolorato per la scomparsa della signora

Kathleen Foreman ved. Casali

CARLO SIGLIANO la ricorda con affetto e stima.

Trieste, 27 giugno 2000

ETTA CARIGNANI, CARLO MELZI, GUIDO CARIGNANI piangono con profonda commozione la scomparsa dell'indimenticabile amica loro e della loro mamma e nonna e prendono commossa parte al dolore di GIANNA e dei familiari tutti per la dipartita della

GR. UFF.

Kathleen Foreman Casali

Trieste, 27 giugno 2000

TODD FRANKLIN ricorderà sempre la grande dolce signora

GR. UFF.

Kathleen Foreman Casali

Trieste, 27 giugno 2000

CARLA RANDONE piange la grande amica

GR. UFF.

Kathleen Foreman Casali

Trieste, 27 giugno 2000

MICHELE LACALAMITA profondamente commosso si inchina alla memoria della

GR. UFF.

Kathleen Foreman Casali

Trieste, 27 giugno 2000

Le Sezioni ANDE di Trieste, Udine e Gorizia ricordano la

GR. UFF.

Kathleen Foreman Casali

una grande figura di donna che hanno avuto l'onore di menzionare in occasione del Premio Donna ANDE Giuliana Florio 1995.

Trieste, 27 giugno 2000

Ricordando

Kathleen Foreman ved. Casali

VILMA e GIORGIO ZANFAGNIN partecipano al grave lutto.

Vienna, 27 giugno 2000

L'associazione «Goffredo de Banfield» ricorda la collaborazione con la Fondazione Casali e rimpiange con sentimenti di stima e grande considerazione la sua presidente

Kathleen Casali

Trieste, 27 giugno 2000

Partecipa al lutto LYLLA HAUSBRANDT.

Trieste, 27 giugno 2000

Partecipano al lutto GIANNI MORPURGO e FULVIA con ALBERTO e GIANCARLO.

Trieste, 27 giugno 2000

Partecipano profondamente commossi AVE VISENTIN, TULLIA RADOVANI, GIANFRANCO DELBELLO.

Trieste, 27 giugno 2000

GUIDO e ROSITA con PIERO, SILVIA e CATERINA GIOIA con ALESSANDRO, GABRIELE e GIOVANNA ricorderanno per sempre la cara

Kay

Trieste, 27 giugno 2000

Ricorderanno sempre con affetto l'amica

Kathleen Casali

- LISA ALESSI
- RAFFAELLO e GRAZIELLA de BANFIELD
- LUDOVICO e LISETTA DALLA PALMA
- GABRIELLA ECONOMO
- EVY MALIPIERO
- LALLI MORPURGO
- SERGIO e FELICITA NORDIO
- CLELIA POILLUCCI
- NORETTA ROSSETTI
- OSCAR ed ELDA SANDRINELLI
- TITI SCARPA
- NANDINA SLOCOVICH
- CHRISTIANE STAVRO SANTAROSA
- GIANA WELPONER

Trieste, 27 giugno 2000

Partecipano sentitamente LUISA e RUGGERO GIANNETTI.

Trieste, 27 giugno 2000

La Croce Rossa Italiana partecipa al dolore per la scomparsa di

Kathleen Casali

Trieste, 27 giugno 2000

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ricorda con gratitudine la personalità e l'azione della Signora

Kathleen Foreman Casali

Duino, 27 giugno 2000

La Security Control, unitamente ai suoi dipendenti, partecipa al dolore di GUIDO e LORELLA per l'improvvisa e grave perdita di

Nivia Colomban

Trieste, 27 giugno 2000

II ANNIVERSARIO

Lea Loi in Cespa

Ti ricorda sempre con immutato amore e tanto rimpianto confortato solo dal tuo splendido esempio di vita

il tuo PAOLO unito a MAURIZIO, CLAUDIA, STEFANO, ALICE

Una Santa Messa sarà celebrata domani, 28 giugno, alle ore 19, nella chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 27 giugno 2000

BORSA

MIBTEL

0,177%
31675

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,700	9,780	Marengo Svizzero	57,840	59,390
Argento (per Kg.)	169,400	174,560	Marengo Francese	57,330	58,360
Sterlina (v.C.)	69,720	73,340	Marengo Belga	56,810	58,360
Sterlina (n.C.)	70,750	76,440	Marengo Austriaco	56,810	57,840
Sterlina (post.74)	69,720	74,890	20 Marchi	69,720	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	299,550	320,200

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4041,37	-2,518	Londra	6405,2	0,214	Nuovo Mercato It.	6799,5	-1,253
Dj Euro Stoxx	432,41	0,062	Londra Eurotop 100	3740,47	-0,253	S.Paolo Br Bovespa	16754,4	-1,313
Dj Euro Stoxx 50	5234,61	-0,175	Londra Eurotop 300	1604,93	-0,132	Seul Kospi	791,55	1,619
Francoforte Dax Xetra	7027,61	0,544	Nasdaq Comp (prov.)	3863,69	0,477	Singapore Straits T.	2027,12	-0,353
Iseq - Dublino	4845,83	-1,311	Neuer Markt Xetra	5615,24	-1,091	Tokio	16925,4	-0,223
Lisbona	5371,02	-1,253	New York (prov.)	10522,4	1,132	Vienna Atx	1134,58	-0,222

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9327	2075,984	Corona Norvegese	8,1790	236,737
Yen Giapponese	98,3800	19,682	Corona Danese	7,4565	259,675
Sterlina Inglese	0,6215	3115,479	Dracma Greca	336,5500	5,753
Franco Svizzero	1,5478	1250,982	Dollaro Canadese	1,3873	1396,711
Corona Svedese	8,2840	233,736	Dollaro Australiano	1,5687	1234,315

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,913%
0,9327

YEN

0,265%
98,3800

TALLERO

0,013%
207,1110

KUNA

0,0%
7,6498

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	35041	18,097	18,021	0,42	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11908	6,150	6,150	0,00	5,925	7,456
Acq De Ferrari Rnc	5418	2,798	2,780	0,65	2,200	2,876
Acq Nicolay	5402	2,790	2,790	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	487	0,2517	0,2496	0,84	0,2421	0,3249
Acque Pot To	12789	6,605	6,550	0,84	6,130	8,627
Acsm	11066	5,715	5,755	-0,70	4,841	8,188
Aedes	20712	10,697	10,584	1,07	3,481	19,984
Aedes Rnc	17372	8,972	8,818	1,75	2,306	19,803
Aem	8893	4,593	4,566	0,59	3,553	7,896
Aeroporti Roma	17235	8,901	8,764	1,56	6,210	8,901
Alitalia	4177	2,157	2,122	1,65	1,945	2,426
Alleanza	25565	13,203	13,165	0,29	9,435	13,288
Alleanza Rnc	13521	6,983	6,993	-0,14	5,332	6,993
Allianz Subal.	21746	11,231	11,352	-1,07	8,932	11,352
Amga	4111	2,123	2,095	1,34	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2035	1,051	1,055	-0,38	1,008	1,293
Arquati	1667	0,8609	0,8681	-0,83	0,8351	0,9951
Autogrill	21715	11,215	11,159	0,50	9,575	12,665
Autostr To-mi	31565	16,302	16,232	0,43	11,251	16,604
Autostrade	14973	7,733	7,667	0,86	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30012	15,500	15,263	1,55	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	7795	4,026	4,068	-1,03	3,269	4,070
B Napoli	2873	1,484	1,482	0,14	1,115	1,488
B Napoli Rnc	2018	1,042	1,030	1,17	0,8806	1,135
B Pop Di Intra	28264	14,597	14,731	-0,91	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	23816	12,300	12,191	0,89	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11465	5,921	5,856	1,11	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	25365	13,100	13,079	0,16	13,079	15,791
B Pop Milano	13947	7,203	7,161	0,59	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1221	0,6304	0,6383	-1,24	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16292	8,414	8,293	1,46	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	20381	10,526	10,580	-0,51	10,162	13,133
B Profilo	15688	8,102	8,144	-0,52	1,741	11,089
B Santander C.H.	20863	10,775	10,700	0,70	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	16487	8,515	8,487	0,33	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1029	0,5313	0,5498	-3,36	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	36609	18,907	18,872	0,19	16,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1531	0,7909	0,7838	0,91	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1169	0,6036	0,6080	-0,72	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	703	0,3632	0,3637	-0,14	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	50479	26,07	26,17	-0,38	24,16	38,47
B.P.Cremona	22101	11,414	11,456	-0,37	9,802	14,440
Banca Di Legnano	9768	5,045	5,094	-0,96	4,694	5,962
Banca Di Roma	2444	1,262	1,238	1,94	1,110	1,428
Banca Lombarda	17514	9,045	9,055	-0,11	8,889	11,394
Banca Toscana	6713	3,467	3,444	0,67	2,872	3,689
Banco Chiavari	5863	3,028	3,066	-1,24	2,682	3,362
Basicnet	4967	2,565	2,563	0,08	2,445	3,739
Bassetti	10688	5,520	5,683	-2,87	5,114	6,785
Bastogi	432	0,2232	0,2253	-0,93	0,1454	0,4586
Bayer	76076	39,29	39,24	0,13	39,04	47,00
Bayerische Vita	17304	8,937	8,869	0,77	6,193	9,881
Bca Carige	18044	9,319	9,354	-0,37	8,514	10,198
Bca Fideuram	32957	17,021	17,265	-1,41	9,957	18,004
Bca Intesa	8562	4,422	4,369	1,21	3,274	4,446
Bca Intesa Bci W	2409	1,244	1,232	0,97	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	4500	2,324	2,286	1,66	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1753	0,9053	0,8971	0,91	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	815	0,4209	0,4153	1,35	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3069	1,585	1,583	0,13	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7890	4,075	4,016	1,47	3,070	4,160
Bco Sardegna R	29772	15,376	15,491	-0,74	14,951	21,73
Beghelli	3993	2,062	2,071	-0,43	1,719	3,054
Benetton	4202	2,170	2,155	0,70	1,891	2,425
Beni Stabili	1134	0,5858	0,5894	-0,61	0,3245	0,6211
Bim	45793	23,65	23,56	0,38	6,942	24,94
Bim W	18975	9,800	10,000	-2,00	2,451	10,974
Bipop-carire	17893	9,241	9,241	0,00	7,723	12,591
Bna	5021	2,593	2,599	-0,23	2,549	3,017
Bna P	2769	1,430	1,434	-0,28	1,236	1,745
Bna Rnc	2140	1,105	1,109	-0,36	0,8302	1,293
Bnl	7044	3,638	3,608	0,83	3,056	4,058
Bnl Rnc	5224	2,698	2,734	-1,32	2,528	3,195
Boero	18104	9,350	9,350	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19134	9,882	9,990	-1,08	9,410	10,806
Bonaparte	771	0,3980	0,4053	-1,80	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	648	0,3348	0,3346	0,06	0,2325	0,3846
Brembo	20803	10,744	10,662	0,77	7,743	11,613
Brioschi	732	0,3781	0,3588	5,38	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	183	0,0947	0,0904	4,76	0,0621	0,1891
Buffetti	38861	20,07	20,66	-2,86	14,226	36,89
Bulgari	26914	13,900	13,981	-0,58	8,367	14,127
Buzzi Unicem	18232	9,416	9,496	-0,84	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9672	4,995	4,986	0,18	3,717	5,193
Caip	5656	2,921	2,921	0,00	2,826	3,170
Caltagirone	7429	3,837	3,861	-0,62	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6512	3,363	3,390	-0,80	1,350	3,693
Camfin	4817	2,488	2,461	1,10	1,846	2,995
Carraro	5948	3,072	3,077	-0,16	2,943	3,745
Cart.Burgo	19254	9,944	9,951	-0,07	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	23138	11,950	11,900	0,42	7,350	11,990
Cart.Burgo Rnc	18975	9,800	9,800	0,00	6,056	10,570
Cem Augusta	3228	1,667	1,650	1,03	1,650	2,000
Cem Barletta	8907	4,600	4,600	0,00	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8713	4,500	4,500	0,00	2,698	4,827
Cembre	5243	2,708	2,708	0,00	2,683	3,101
Cementir	3323	1,716	1,685	1,84	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3098	1,600	1,604	-0,25	1,583	2,313
Cir	6967	3,598	3,605	-0,19	2,165	6,573
Cir Rnc	5059	2,613	2,618	-0,19	1,967	4,428
Cirio	884	0,4564	0,4585	-0,46	0,4345	0,5401
Cirio W	124	0,0642	0,0649	-1,08	0,0642	0,1298
Class Editori	31675	16,359	16,316	0,26	13,144	20,71
Cmi	3141	1,622	1,597	1,57	1,565	1,971
Cofide	3714	1,918	1,887	1,64	1,033	3,625
Cofide Rnc	2262	1,168	1,167	0,09	0,7838	1,820
Comit	11304	5,838	5,872	-0,58	4,230	5,927
Comit Rnc	10971	5,666	5,724	-1,01	4,158	5,774
Compart	2846	1,470	1,408	4,40	1,053	1,478
Compart Rnc	2143	1,107	1,058	4,63	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34624	17,882	17,830	0,29	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16083	8,306	8,287	0,23	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5454	2,817	2,844	-0,95	2,817	4,163
Credem	5882	3,038	3,014	0,80	2,459	3,412
Credito Artigiano	5454	2,817	2,810	0,25	2,810	3,462
Cremonini	4647	2,400	2,371	1,22	1,897	2,933
Crespi	2533	1,308	1,307	0,08	1,199	1,465
Csp International	9809	5,066	4,980	1,73	4,475	5,929
Cucirini	2014	1,040	1,068	-2,62	0,6760	1,806
Dalmine	568	0,2936	0,2947	-0,37	0,1824	0,3281
Danieli & C	9377	4,843	4,862	-0,39	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4535	2,342	2,314	1,21	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	630	0,3255	0,3255	0,00	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5183	2,677	2,656	0,79	2,496	3,277
Edison	19694	10,171	10,019	1,52	7,631	10,898
Emak	4043	2,088	2,038	2,45	1,660	2,398
Enel	8663	4,474	4,456	0,40	3,783	4,816
Eni	11651	6,017	5,969	0,80	4,798	6,017
Erg	6281	3,244	3,200	1,38	2,471	3,454
Ericsson	123050	63,55	64,21	-1,03	47,98	68,41
Esaote	7884	4,072	3,830	6,32	1,821	5,484
Falck	14816	7,652	7,679	-0,35	6,948	7,941
Falck R	15103	7,800	7,800	0,00	6,900	7,810
Ferretti	5092	2,630	2,494	5,45	2,494	2,630
Fiat	53189	27,47	27,34	0,48	26,86	35,41
Fiat P	32527	16,799	16,565	1,41	12,525	21,57
Fiat Rnc	28000	14,461	14,511	-0,34	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3528	1,822	1,830	-0,44	1,820	2,642
Fin. Part	4159	2,148	2,171	-1,06	0,9218	2,294
Fin. Part Ex P 1/1/00	3969	2,050	2,100	-2,38	1,768	2,229
Fin. Part Ex R 1/1/00	4006	2,069	2,100	-1,48	1,750	2,274
Fin. Part W	1035	0,5345	0,5378	-0,61	0,1347	0,5819
Finarte Aste	13116	6,774	6,771	0,04	3,507	6,865
Fincasa 44	711	0,3671	0,3700	-0,78	0,2823	0,4139
Finmatica	133680	69,04	69,35	-0,45	27,85	175,89
Finmeccanica	2825	1,459	1,458	0,07	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	122	0,0629	0,0623	0,96	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	4376	2,260	2,136	5,81	1,693	2,282
Garboli-conicos	2188	1,130	1,130	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7770	4,013	4,055	-1,04	2,929	4,629
Gemina	1224	0,6319	0,5957	6,08	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1548	0,7996	0,7416	7,82	0,5824	1,261
Generali	67518	34,87	34,66	0,61	28,02	34,87
Generali 01 W	77954	40,26	40,14	0,30	32,18	40,26
Gewiss	15058	7,777	7,779	-0,03	5,572	8,659
Gildemeister	7358	3,800	3,693	2,90	3,438	4,812
Gim	2091	1,080	1,087	-0,64	0,8630	1,199
Gim Rnc	2265	1,170	1,170	0,00	1,043	1,249
Gr.L'espresso	25505	13,172	13,495	-2,39	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4947	2,555	2,564	-0,35	2,554	3,449
Gruppo Coin	22945	11,850	11,753	0,83	9,861	13,426
HdP	2691	1,390	1,330	4,51	0,8336	2,273
HdP Rnc	2215	1,144	1,119	2,23	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2054	1,061	1,070	-0,84	1,060	1,462
Idra Presse	4014	2,073	2,077	-0,19	2,050	2,784
Ifi Priv	60063	31,02	30,40	2,04	22,29	33,41
Ifil	17264	8,916	8,718	2,27	7,136	12,792
Ifil Rnc	9253	4,779	4,668	2,38	3,642	5,574
Ima	16352	8,445	8,438	0,08	6,990	8,702
Imm. Lombarda	554	0,2860	0,2838	0,78	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	104	0,0539	0,0545	-1,10	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	4967	2,565	2,528	1,46	1,403	2,638
Immsi	2893	1,494	1,499	-0,33	0,6000	2,707
Impregilo	1167	0,6029	0,6064	-0,58	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	374	0,1929	0,1836	5,07	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1322	0,6830	0,6764	0,98	0,6158	0,8365
Ina	5054	2,610	2,614	-0,15	2,087	2,637
Interbanca	27261	14,079	14,095	-0,11	12,992	15,477
Interpump	9040	4,669	4,680	-0,24	4,207	5,066
Inv. Imm. Lombardi	12082	6,240	6,342	-1,61	3,590	10,405
Ipi	7182	3,709	3,674	0,95	2,947	3,887
Irce	7174	3,705	3,703	0,05	3,154	3,969
It Holding	7600	3,925	3,958	-0,83	3,223	4,728
Italcementi	18280	9,441	9,456	-0,16	8,024	11,818
Italcementi Rnc	6761	3,492	3,499	-0,20	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	18751	9,684	9,604	0,83	8,347	11,876
Italfondiario	10107	5,220	5,220	0,00	5,176	6,300
Italgas	8746	4,517	4,516	0,02	3,560	5,635
Italmobiliare	46645	24,09	24,02	0,29	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	26478	13,675	13,521	1,14	12,714	15,427
Jolly Hotel	12861	6,642	6,548	1,44	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11360	5,867	6,050	-3,02	5,250	6,302
La Doria	4726	2,441	2,435	0,25	2,403	2,722
La Fondiaria	10394	5,368	5,126	4,68	4,430	5,368
La Fondiaria Rnc	6924	3,576	3,440	3,95	3,122	3,772
La Gaiana	8961	4,628	4,275	8,26	3,670	5,279
Lazio S.S.	11008	5,685	5,682	0,05	4,910	7,740
Linificio	2779	1,435	1,378	4,14	1,191	1,463
Linificio Rnc	2455	1,268	1,210	4,79	1,063	1,268
Locat	1674	0,8644	0,8733	-1,02	0,7738	1,083
Maffei	2355	1,216	1,216	0,00	1,153	1,312
Magneti Marelli	10572	5,460	5,461	-0,02	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7280	3,760	3,760	0,00	2,439	3,903
Mannesmann	533946	275,76	282,33	-2,33	213,98	373,70
Manuli Rubber	3185	1,645	1,658	-0,78	1,453	2,100
Marangoni	6041	3,120	3,110	0,32	2,800	3,207
Marcolin	3524	1,820	1,832	-0,66	1,560	1,984
Marzotto	16681	8,615	8,608	0,08	7,029	9,316
Marzotto R	16807	8,680	9,200	-5,65	7,300	9,480
Marzotto Rnc	8953	4,624	4,626	-0,04	4,280	5,230
Mediaset	32051	16,553	16,717	-0,98	13,164	26,25
Mediobanca	19558	10,101	9,839	2,66	8,300	10,101
Mediobanca W 2000	1893	0,9777	0,8097	20,75	0,7152	1,529
Mediolanum	34135	17,629	17,256	2,16	10,726	19,512
Merloni	9435	4,873	4,856	0,35	4,044	5,929
Merloni Rnc	3756	1,940	1,942	-0,10	1,604	2,996
Milano Ass	7064	3,648	3,612	1,00	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5243	2,708	2,683	0,93	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	492	0,2543	0,2511	1,27	0,2226	0,3125
Mirato	10458	5,401	5,387	0,26	5,036	6,285
Mittel	6843	3,534	3,498	1,03	2,838	4,515
Mondadori	47632	24,60	24,20	1,65	21,77	43,95
Mondadori Risp Conv	71448	36,90	36,90	0,00	24,25	45,89
Monrif	4479	2,313	2,234	3,54	2,066	3,235
Montedison	3646	1,883	1,829	2,95	1,450	1,883
Montedison R	3557	1,837	1,791	2,57	1,690	2,077
Montedison Rnc	2091	1,080	1,032	4,65	0,8273	1,211
Montefibre	1143	0,5904	0,5765	2,41	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	968	0,4997	0,4920	1,57	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2180	1,126	1,104	1,99	1,085	1,366
Necchi	827	0,4270	0,4384	-2,60	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	299	0,1544	0,1554	-0,64	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2324	1,200	1,230	-2,44	0,8300	1,250
Olcese	1373	0,7089	0,7167	-1,09	0,5210	0,8718
Olidata	11343	5,858	5,904	-0,78	5,257	11,611
Olivetti	7567	3,908	3,832	1,98	2,422	4,841
Olivetti P	7522	3,885	3,773	2,97	2,145	4,765
Olivetti Rnc	7840	4,049	4,013	0,90	2,125	4,931
Olivetti W	6552	3,384	3,284	3,05	2,088	4,299
Pagnossin	6188	3,196	3,206	-0,31	3,130	3,971
Parmalat	2554	1,319	1,305	1,07	1,106	1,349
Parmalat W 2003	1260	0,6505	0,6557	-0,79	0,6073	0,8338
Perlier	583	0,3010	0,3062	-1,70	0,2533	0,4015
Permasteelisa	21305	11,003	11,169	-1,49	8,212	13,937
Pininfarina	33815	17,464	17,330	0,77	14,369	24,00
Pininfarina R	51795	26,75	26,75	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5342	2,759	2,733	0,95	2,406	2,982
Pirelli E C.	4606	2,379	2,372	0,30	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4351	2,247	2,253	-0,27	1,613	2,305
Pirelli Rnc	4419	2,282	2,269	0,57	1,732	2,425
Poligrafici	8198	4,234	4,375	-3,22	3,300	6,323
Premafin	2773	1,432	1,373	4,30	1,285	1,649
Premuda	1492	0,7708	0,7734	-0,34	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3485	1,800	1,800	0,00	0,0737	2,036
Ras	22317	11,526	11,487	0,34	7,045	11,723
Ras Rnc	16061	8,295	8,379	-1,00	6,885	10,486
Ratti	3387	1,749	1,721	1,63	1,629	2,351
Recordati	27036	13,963	13,892	0,51	7,625	14,830
Recordati Rnc	16408	8,474	8,326	1,78	4,271	8,474
Reno De Medici	4264	2,202	2,200	0,09	2,089	2,753
Reno De Medici R	4663	2,408	2,408	0,00	2,183	2,612
Ricchetti	2149	1,110	1,116	-0,54	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	264	0,1364	0,1358	0,44	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2012	1,039	1,049	-0,95	1,034	1,166
Rinascente	11105	5,735	5,801	-1,14	4,716	6,394
Rinascente P	7261	3,750	3,718	0,86	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7083	3,658	3,611	1,30	3,213	4,014
Risanamento Na	56868	29,37	29,00	1,28	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	27689	14,300	14,296	0,03	9,810	14,944
Roland Europe	3460	1,787	1,806	-1,05	1,787	2,515
Rolo Banca	37200	19,212	19,235	-0,12	15,310	20,31
Roma A.S.	10872	5,615	5,533	1,48	5,497	5,916
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5815	3,003	2,973	1,01	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4289	2,215	2,232	-0,76	2,006	2,686
Sabaf	22730	11,739	11,784	-0,38	8,412	12,578
Sadi	5346	2,761	2,813	-1,85	1,617	3,916
Saes Getters	33695	17,402	17,477	-0,43	12,371	18,332
Saes Getters R	14512	7,495	7,433	0,83	5,026	8,059
Safilo	17399	8,986	9,028	-0,47	6,646	10,579
Sai	35027	18,090	17,501	3,37	15,126	21,63
Sai Rnc	15868	8,195	7,972	2,80	7,432	9,608
Saiag	9972	5,150	5,085	1,28	4,811	6,435
Saiag Rnc	5611	2,898	2,912	-0,48	2,811	3,370
Saipem	11273	5,822	5,679	2,52	3,209	5,822
Saipem R	11118	5,742	5,591	2,70	3,305	5,742
Sanpaolo-imi	32818	16,949	16,720	1,37	11,658	16,972
Savino D. Bene	5782	2,986	2,998	-0,40	1,404	3,437
Schiapparelli	346	0,1787	0,1723	3,71	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	7416	3,830	3,896	-1,69	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5135	2,652	2,698	-1,71	1,712	4,510
Simint	10653	5,502	5,506	-0,07	4,964	7,972
Sirti	3476	1,795	1,810	-0,83	1,795	3,687
Smi Metalli	1341	0,6925	0,6950	-0,36	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1216	0,6280	0,6260	0,32	0,5194	0,6425
Smurfit Sisa	1200	0,6200	0,6200	0,00	0,6060	0,7245
Snai	53112	27,43	27,22	0,77	10,021	32,29
Snia	2025	1,046	1,043	0,29	0,9622	1,281
Snia R	2188	1,130	1,130	0,00	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1526	0,7881	0,7840	0,52	0,7294	0,9778
Sogefi	4984	2,574	2,555	0,74	2,188	3,006
Sol	3673	1,897	1,907	-0,52	1,605	2,199
Sondel	6471	3,342	3,346	-0,12	2,965	4,076
Sopaf	1611	0,8319	0,8320	-0,01	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1015	0,5242	0,5250	-0,15	0,5201	0,7938
Stayer	1493	0,7710	0,7743	-0,43	0,7120	0,9348
Stefanel	3098	1,600	1,591	0,57	1,439	2,229
Stefanel R	3921	2,025	2,025	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	140225	72,42	71,04	1,94	41,85	74,99
Targetti Sankey	10659	5,505	5,444	1,12	3,808	5,505
Tecnost	7914	4,087	4,019	1,69	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2720	1,405	1,396	0,64	1,396	1,540
Teknecomp	1550	0,8006	0,7870	1,73	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1157	0,5975	0,5728	4,31	0,4551	0,7719
Telecom Italia	27977	14,449	14,223	1,59	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13519	6,982	6,977	0,07	5,694	8,858
Terme Acqui	1834	0,9472	0,9583	-1,16	0,7726	1,094
Terme Acqui Rn	1373	0,7093	0,7104	-0,15	0,5678	0,7758
Tim	21086	10,890	10,647	2,28	9,455	14,641
Tim Rnc	10566	5,457	5,398	1,09	4,082	6,244
Toro	30907	15,962	15,960	0,01	10,496	16,069
Toro Ass Ord Opa	30980	16,000	16,000	0,00	16,000	16,000
Toro Ass Priv Opa	23235	12,000	12,000	0,00	12,000	12,000
Toro Ass Risp Opa	23235	12,000	12,000	0,00	12,000	12,000
Toro Ass Warrant Opa	14522	7,500	7,500	0,00	7,500	7,500
Toro Priv	23138	11,950	11,950	0,00	7,688	12,158
Toro Rnc	23318	12,043	11,973	0,58	7,531	12,174
Toro W	14503	7,490	7,470	0,27	2,633	7,490
Trevi	6386	3,298	3,263	1,07	2,208	4,438
Unicredito	9377	4,843	4,805	0,79	3,586	4,908
Unicredito Rnc	6696	3,458	3,420	1,11	2,876	3,552
Unipol	6328	3,268	3,332	-1,92	3,172	3,552
Unipol Priv	2997	1,548	1,574	-1,65	1,459	1,816
Vemer Elettronica	10504	5,425	5,643	-3,86	2,456	7,424
Vianini Ind	3245	1,676	1,684	-0,48	0,7398	2,076
Vianini Lavori	5272	2,723	2,798	-2,68	1,497	2,941
Vittoria Ass	9162	4,732	4,772	-0,84	4,103	5,241
Volkswagen	77490	40,02	39,74	0,70	39,74	55,88
Zignago	20722	10,702	10,613	0,84	8,428	12,539
Zucchi	10508	5,427	5,427	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8107	4,187	4,187	0,00	3,700	4,559
DIRITTI						
B Lombarda Axa	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	0,0420	0,0666
Gandalf Axa	3807	1,966	2,067	-4,89	1,966	3,420
Unipol Axa+w	235	0,1212	0,1575	-23,05	0,1212	0,2877
Unipol Axo+w	77	0,0396	0,0587	-32,54	0,0396	0,1624
Unipol Priv Axa+w	255	0,1316	0,1436	-8,36	0,1316	0,2011
Unipol Priv Axo+w	156	0,0808	0,0843	-4,15	0,0801	0,1203

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Art'e'	84596	43,69	45,01	-2,93	43,69	65,07
Cdb Web Tech	23808	12,296	12,492	-1,57	10,792	42,07
Chl	83221	42,98	39,27	9,45	39,27	84,51
E.Biscom	323570	167,11	170,02	-1,71	149,63	277,34
Freedomland - itn	89882	46,42	47,60	-2,48	46,42	99,18
Gandalf	189212	97,72	100,35	-2,62	96,82	176,76
I.Net	597088	308,37	316,90	-2,69	265,50	461,85
Opengate	108179	55,87	56,76	-1,57	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	208362	107,61	108,86	-1,15	94,00	204,47
Prima Industrie	196589	101,53	95,90	5,87	66,30	164,64
Tas	160071	82,67	84,77	-2,48	64,66	126,29
Tecnodiffusione Italia	268077	138,45	139,65	-0,86	77,35	247,12
Tiscali	88914	45,92	46,73	-1,73	36,21	116,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,862	19095	0,62
Alboino Re	12,755	24697	0,5
Apulia Az.	14,735	28531	0,76
Arca Az It.	26,352	51025	0,66
Aureo Previdenza	25,619	49605	0,77
Azimut Crescita It	28,794	55753	0,87
Bim Az. It.	8,486	16431	0,83
Blue Cis	12,725	24639	1,06
Bn Azioni It.	15,919	30823	0,83
Bpb Tiziano	20,741	40160	0,58
Capitalgest It.	22,847	44238	0,68
Carif Az It.	12,629	24453	0,51
Centrale It.	19,048	36882	0,52
Cisalpino Indice	19,839	38414	0,57
Cliam Azioni It.	13,729	26583	0,62
Comit Az.	21,105	40865	0,84
Comit Azioni It.	15,272	29571	0,94
Consultinvest Az.	13,815	26750	0,21
Cr Suisse Az. It	16,137	31246	0,62
Ducato Az It.	18,440	35705	0,68
Effe Az. It.	8,366	16199	0,83
Epta Azioni It.	17,761	34390	0,72
Euroconsult Zecchino	15,969	30920	0,8
Eurom Az It.	28,478	55141	0,44
F&f Gest It.	27,055	52386	0,62
F&f Select It.	16,191	31350	0,93
Fondersel It.	23,039	44610	0,92
Fondersel P M I	14,576	28223	-0,05
Fondicri Selez It.	30,128	58336	0,92
Fondinvest Pza Affari	24,972	48353	0,83
Fonditalia Eq It.	14,725	28512	-0,24
G4 Az. It	10,583	20492	0,76
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,540	20408	0,53
Gepocapital	21,411	41457	0,6
Gesfimi It.	19,007	36803	0,65
Gesticredit Borsitalia	21,195	41039	0,81
Gesticredit Crescita	17,350	33594	0,62
Gestielle A	20,617	39920	1,01
Gestifondi Az It.	19,116	37014	0,83
Gestnord P Affari	14,003	27114	0,76
Grifoglobal	14,682	28428	0,98
Imi It.	26,656	51613	0,71
Ing Az.	28,712	55594	0,69
Interf Equity It.	11,423	22118	-0,23
Investire Az.	25,028	48461	0,71
Italfortune Cat A	128,470	248753	-
Italy Stock Manag	17,165	33236	0,67
Mediceo Indice It.	11,425	22122	0,63
Mida Az.	28,542	55265	0,66
Oasi Az. It	15,387	29793	0,68
Oasi Crescita Azion	19,846	38427	1,78
Oasi Ital Eq Risk	23,355	45222	0,67
Oltremare Azion	18,179	35199	0,74
Optima Azion	7,438	14402	0,85
Padano Indice It.	15,513	30037	0,54
Prime It.	25,900	50149	0,78
Primecapital	70,006	135551	0,78
Primeclub Az It.	25,223	48839	0,76
Quadrif Blue Chips	7,989	15469	0,68
Ras Capital	27,327	52912	0,79
Ras Piazza Affari	11,222	21729	0,76
Risp It Crescita	18,298	35430	0,88
Roloitaly	15,197	29425	0,8
Rom It.N Index	17,226	33354	0,11
Romagest Az. It.	40,224	77885	0,84
Romagest Sel Az It.	5,151	9974	0,55
Rsa Small Cap	17,830	34524	1,04
Sai It.	22,779	44106	0,73
Sanpaolo Azioni It	38,642	74821	0,75
Symphonia C Az It.	14,567	28206	0,89
Venetoblue	21,492	41614	0,84
Venetoventure	15,791	30576	1,33
Zenit Az.	15,636	30276	0,17
Zeta Az.	24,874	48163	0,68
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,414	22101	0,34
Alto Az.	17,857	34576	0,3
Aureo E.M.U	16,665	32268	0,08
Cisalpino Az.	25,813	49981	-0,12
Cliam Sestante	13,602	26337	0,07
Comit Capital	17,101	33112	0,71
Comit Plus	15,848	30686	0,06
Eurom Euro Equity Fund	4,999	9679	-
Fonditalia Eq Eur.	14,305	27698	-0,58
G4 Eurostoxx	6,779	13126	0,12
Geode Euro Equity	6,296	12191	-0,11
Gesticredit Privatiz	12,280	23777	0,25
Interf Eq Eur.	9,640	18666	-0,59
Mida Az. Euro	8,470	16400	-0,01
Oasi Az. Euro	6,483	12553	-0,06
Prime Euro Innovation	5,086	9848	-0,27
Rom Brit Index Gbp	7,949	-	-0,97
Rom Fr Index	902,513	1747509	0,51
Rom German Index	657,176	1272470	-1,95
Rsa Az.	17,921	34700	-0,03
Sanpaolo Euro	27,189	52645	0,14
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,473	10597	0,39
Arca Az Eur.	14,524	28122	-0,23
Astese Euroazioni	7,319	14172	-0,18
Azimut Eur.	18,012	34876	0,05
Bn Azioni Eur.	11,633	22525	0,02
Capitalgest Eur.	9,714	18809	-0,5
Carif Az Eur.	8,998	17423	-0,33
Centrale Em Eur.	8,644	16737	-0,37
Centrale Eur.	29,710	57527	-0,34
Centrale Pmi Eur.	11,772	22794	-0,27
Comit Eur.	25,707	49776	-0,02
Comit Euro Top	5,590	10824	-0,11
Ducato Az Eur.	12,802	24788	-0,17
Effe Azion Eur.	4,591	8889	-0,28
Epta Selez Eur.	7,440	14406	0,08
Euroconsult Corona	8,721	16886	-0,06
Eurom Eur. E F	22,071	42735	-0,26
Europa 2000	24,026	46521	0,17
F&f Lagest Az Eur.	31,143	60301	-0,08
F&f Potenziale Eur.	11,672	22600	-0,51
F&f Select Eur.	26,489	51290	-0,38
F&f Select Top 50 Eur.	5,104	9883	-0,7
Fondersel Eur.	18,666	36142	-0,44
Fondicri Selez Eur.	9,127	17672	-0,11
Fondinvest Eur.	20,825	40323	-0,14
Fondinvest Svil Eur.	9,100	17620	-1,1
Fonditalia Eq Britain	10,960	21222	-0,2
Gesfimi Eur.	17,532	33947	-0,27
Gesticredit Euroaz	21,846	42300	-0,11
Gestielle Eur.	17,948	34752	-0,22
Gestnord Eur.	13,063	25293	0,01
Imi Eur.	23,939	46352	-0,05
Ing Eur.	24,235	46926	0,66
Interf Equity Britain	6,528	12640	-0,06
Investire Eur.	17,663	34200	-0,36
Laurin Eurostock	4,954	9592	-0,12
Mc Eu Az Eur.	6,347	12290	-0,08
Mediceo Medit.	17,447	33782	0,57
Mediceo Nord Eur.	9,264	17938	-0,18
Open Fund Az Eur.	5,000	9681	-
Optima Eur.	4,898	9484	0,02
Prime Merrill Eur.	25,016	48438	-0,26
Putnam Eur. Equity	11,660	22577	0,05
Quadrif Azion	19,239	37252	-0,28
Ras Eur. F.	21,899	42402	-0,05
Ras Lux Equity Eur.	57,910	112129	-0,62
Roloeuropa	12,923	25022	-0,15
Rom British Index	12,718	24625	-0,07
Rom Swiss Index	15,043	29127	-0,99
Rom Swiss Index Chf	23,348	-	-0,99
Romagest Az. Eur.	18,005	34863	-0,28
Sai Eur.	16,581	32105	-0,04
Sanpaolo Eur.	13,832	26782	-0,22
Zeta Eurostock	6,850	13263	-0,31
Zetaswiss	26,132	50599	-0,46
AZ. AMERICA			
America 2000	17,705	34282	-0,88
Anima Amer.	5,256	10177	-0,87
Arca Az Amer.	29,428	56981	-0,58
Aureo Americhe	5,356	10371	-0,43
Azimut Amer.	16,072	31120	-1,29
Bn Azioni Amer.	11,195	21677	-0,99
Capitalgest Amer.	13,394	25934	-0,89
Carif Az Amer.	9,647	18679	-0,61
Centrale Amer. Dlr	20,582	-	-0,36
Centrale Amer. Lit	21,866	42339	-0,45
Centrale Em Amer	9,348	18100	-1,88
Comit Nordamerica	29,857	57811	-0,77
Ducato Az Amer.	8,989	17405	-0,61
Effe Azion Amer.	4,711	9122	-0,59
Epta Selez Amer.	8,146	15773	-1,44
Eurom Amer. E F	24,920	48252	-0,67
F&f Select Amer.	18,574	35964	-0,76
Fondersel Amer.	16,717	32369	-0,69
Fondicri Selez Amer.	9,383	18168	-0,85
Fondinv Wall Street	8,196	15870	-0,55
Fondit Equ Usa Small Cap	9,601	18590	-1,7
Fonditalia Eq Usa B C	16,119	31211	-1,12
Fondoalto Amer. Az	7,719	14946	-0,81
Geode N Amer. Eq	6,238	12078	-0,49
Gesfimi Americhe	13,979	27067	-1,38
Gesticredit Amer.	12,971	25115	-0,56
Gestielle Amer.	18,339	35509	-0,62
Gestnord Amer.	23,616	45727	-0,94
Gestnord Amer. $	22,230	-	-0,85
Imi West	28,026	54266	-0,53
Ing Amer.	24,729	47882	1,05
Interf Eq Usa Blue C	9,459	18315	-1,11
Interf Eq Usa Small Cap	7,749	15004	-1,75
Investire Amer.	28,393	54977	-1,02
Mediceo Amer.	12,777	24740	-0,86
Open Fund Az Amer.	5,000	9681	-
Optima Americhe	6,715	13002	-0,65
Prime Merrill Amer.	23,590	45677	-0,07
Prime Usa	5,166	10003	-1,39
Putnam Usa Eq Dlr	10,412	-	-1,07
Putnam Usa Equity	11,061	21417	-1,16
Putnam Usa Opport	12,737	24662	-2,29
Putnam Usa Opport $	11,989	-	-2,21
Ras Amer. F.	24,253	46960	-1,11
Roloamerica	16,055	31087	-0,58
Rom N Am Index	28,618	55412	-1,33
Rom N Am Index Dus	26,938	-	-1,93
Romagest Az. N. Am.	20,249	39208	-1,28
Sai Amer.	18,918	36630	-1,02
Sanpaolo Amer.	15,171	29375	-0,82
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	5,039	9757	0,02
Arca Az Far East	8,662	16772	-0,64
Aureo Pacif.	5,086	9848	-0,14
Azimut Pacif.	8,542	16540	-0,78
Bn Azioni Asia	11,850	22945	-0,29
Capitalgest Pacif.	6,223	12049	-0,1
Carif Az Asia	5,710	11056	-0,28
Centrale Em Asia	7,662	14836	-0,2
Centrale Em Asia Dlr	7,212	-	-0,11
Centrale Giap.	6,448	12485	-0,12
Centrale Giap. Yen	632,678	-	-1,11
Cliam Fenice	9,850	19072	-0,26
Comit Pacif.	7,968	15428	-0,35
Ducato Az Asia	5,044	9767	-0,34
Ducato Az Giap.	6,221	12046	-0,18
Effe Azion Pacif.	4,718	9135	-0,44
Epta Selez Pacif.	11,424	22120	-0,99
Eurom Jap. Eq Fund	5,090	9856	-0,49
Eurom Tiger Far East	11,293	21866	-0,85
F&f Select Pacif.	10,595	20515	-0,45
F&f Select Top 50 Orient	4,727	9153	-0,78
Fondersel Oriente	6,820	13205	-0,45
Fondicri Selez Or	6,740	13050	-0,28
Fondinvest Pacif.	7,503	14528	-0,56
Fondinvest Sol Lev	9,139	17696	-0,19
Fonditalia Eq Jap.	5,411	10477	0,46
Fondoalto Pacif. Az	6,646	12868	-0,39
Geode Pacific Equity	7,691	14892	-0,39
Gepopacifico	5,767	11166	-0,52
Gesfimi Pacif.	6,537	12657	-0,35
Gesticredit Far East	6,878	13318	-0,36
Gestielle Far East	8,302	16075	-0,2
Gestnord Far East	9,965	19295	-0,55
Gestnord Far East Yen	977,766	-	-1,53
Imi East	9,171	17758	-0,13
Ing Asia	6,369	12332	0,02
Interf Eq Jap.	6,204	12013	0,47
Investire Pacif.	9,962	19289	-0,34
Mediceo Asia	4,372	8465	-0,61
Mediceo Giap.	7,434	14394	0,04
Open Fund Az Pacif.	5,000	9681	-
Optima Far East	4,954	9592	-0,56
Oriente 2000	10,942	21187	-0,16
Prime Jap.	5,248	10162	-
Prime Merrill Pacif.	21,709	42034	-0,5
Putnam Pacific Eq $	6,707	-	-0,31
Putnam Pacific Equity	7,125	13796	-0,41
Ras Far East F.	8,293	16057	-0,34
Rolooriente	8,232	15939	-0,4
Rom Pacific Index	0,932	1805	0,11
Rom Pacific Index Yen	91,438	-	-1,56
Romagest Az. Pac.	7,206	13953	-0,39
Sai Pacif.	4,811	9315	-0,17
Sanpaolo Pacific	8,477	16414	-0,46
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	5,126	9925	-0,39
Aureo Mercati Emerg.	4,749	9195	-1,02
Azimut Emerging	5,581	10806	-1,52
Capitalgest Equity Emer	14,077	27257	-1,17
Carif Paesi Emerg	5,984	11587	-0,89
Ducato Az P Emerg.	4,663	9029	-1,1
Epta Merc Emerg	9,283	17974	-1,26
Eurom Emerg Mk E F	5,812	11254	-0,68
F&f Select Nuovi Mercati	7,195	13931	-1,44
Fondicri Alto Pot	12,051	23334	-0,81
Fondinvest Amer. Lat	7,826	15153	-1,51
Fondinvest Paesi Emer	9,496	18387	-1,04
Fondit Eq Em Mkts Eur.	8,794	17028	-0,7
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,223	19794	-2,52
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,798	7354	0,13
Geode P Emerg.	6,866	13294	-0,84
Gesticredit Merc Em	6,291	12181	-0,84
Gestielle Em Mkt	9,197	17808	-0,97
Gestnord P Emerg.	7,106	13759	-0,96
Ing Emerg M Equity	6,527	12638	-0,18
Interf Eq Em Markets Asi	5,277	10218	0,08
Interf Eq Em Mkts Eur.	8,837	17111	-0,77
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,025	19411	0,01
Investire Paesi Emerg.	6,458	12504	-1,07
Mediceo Amer. Latina	6,824	13213	-1,43
Prime Emerging Mk	8,729	16902	-1,42
Putnam Em Market	5,574	10793	-1,03
Putnam Em Market $	5,247	-	-0,94
Ras Em. Mkts Equity	6,402	12396	-1,07
Roloemergenti	7,955	15403	-0,74
Rsa Em Mkt	7,689	14888	-1,36
Sai Paesi Emer	4,696	9093	-1,47
Sanpaolo Ec Emerg.	7,361	14253	-1,22
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,040	27185	-0,17
Apulia Int.	10,520	20370	-0,32
Arca 27	19,639	38026	-0,51
Aureo Global	14,665	28395	-0,26
Azimut Borse Int.	16,629	32198	-0,74
Bim Az. Glob	6,671	12917	-1,21
Bn Azioni Int.	15,877	30742	-0,46
Bpb Rubens	12,476	24157	-0,51
Carif Ariete	17,239	33379	-0,15
Carif Carige Az	9,675	18733	-0,28
Carif M Graecia Az	8,573	16600	-0,31
Centrale G8 Blue Chips	15,064	29168	-0,27
Centrale Global	21,597	41818	-0,35
Cliam Sirio	13,356	25861	-0,41
Comit Int.	23,361	45233	-0,48
Cr Suisse Az Int	11,631	22521	-0,78
Ducato Az Imm Attivo	6,411	12413	0,25
Ducato Az Int.	36,197	70087	-0,59
Effe Az. Glob.	5,158	9987	-0,54
Eptainternational	18,804	36410	-0,77
Euroconsult Tallero	11,775	22800	-0,67
Eurom Blue Chips	18,633	36079	-0,47
Eurom Growth E F	10,577	20480	-0,4
F&f Gest Int.	21,447	41527	-0,67
F&f Lag Az Int	18,672	36154	-0,69
F&f Top50 Int	8,705	16855	-0,79
Fideuram Az.	18,939	36671	-0,48
Fondicri Int.	25,914	50177	-0,32
Fondinvest World	17,886	34632	-0,26
Fonditalia Global	133,430	258357	-0,57
Fondoalto Int. Az	6,553	12688	-0,24
Geode	17,178	33261	-0,58
Gepobluechips	8,649	16747	-0,63
Gesfimi Glob.	29,043	56235	-0,82
Gesticredit Az.	20,374	39450	-0,24
Gestielle B	17,721	34313	-0,2
Gestielle Intern	16,454	31859	-0,36
Gestifondi Az Int	17,629	34135	-0,63
Gestnord Internat Equity	4,863	9416	-0,39
Grifoglobal Int	9,668	18720	-0,37
Ing Indice Glob.	19,501	37759	0,56
Intern Stock Manag	20,180	39074	-0,59
Investire Int.	15,281	29588	-0,38
Isf New Economy	103,585	200569	-2,39
Italfortune Cat B	37,810	73210	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,101	9877	-0,06
Oasi Paniere Borse	9,471	18338	-0,69
Oltremare Stock	13,121	25406	-0,73
Open Fund Az Glob.	5,000	9681	-
Optima Int.	8,328	16125	-0,49
Padano Eq Intern	6,317	12231	-0,36
Prime Global	22,964	44465	-1,24
Primeclub Az Int	11,614	22488	-1,31
Putnam Global Eq Dlr	12,347	-	-1,05
Putnam Global Equity	13,117	25398	-1,13
Ras Blue Chips	5,291	10245	0,8
Ras Global Fund	19,308	37386	-0,91
Risp Az. Top 100	19,130	37041	-0,48
Risp It Borse Int	25,169	48734	-0,53
Rolotrend	14,395	27873	-0,26
Rom Univ Index	57,870	112052	0,03
Romagest Az. Inter.	13,945	27001	-0,53
Romagest Pr. Dinamico	6,599	12777	-0,56
Romagest Sel Az Intern	4,911	9509	-0,24
Rsa Equity	7,810	15122	-0,57
Sai Glob.	15,814	30620	-0,58
Sanpaolo International	20,480	39655	-0,43
Sofid Sim Blue Chips	8,628	16706	-0,22
Spazio Az Glob.	5,855	11337	-0,44
Symphonia C Az Int.	11,229	21742	-0,39
Zetastock	20,865	40400	-0,59
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	30,774	59587	-1,42
F&f Select High T Eur.	4,266	8260	-0,51
Gestielle World Net	4,821	9335	-2,25
Ing I T Fund	17,323	33542	2,85
Ing Internet	10,135	19624	2,64
Kairos Partners Hi-t F	5,428	10510	-1,42
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,756	15018	-1,41
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,584	10812	-0,62
Perf High Tech	4,933	9552	-1,28
Sanpaolo High Tech	14,285	27660	-1,63
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,515	18424	-0,76
Arca Cinque S Comp A	4,997	9676	-0,04
Arca Cinque S Comp B	4,984	9650	-0,14
Arca Cinque S Comp C	4,971	9625	-0,26
Arca Cinque S Comp D	4,969	-	-0,06
Arca Cinque S Comp E	4,955	9594	-0,12
Aureo Beni Di Consumo	4,838	9368	0,12
Aureo Finanza	4,912	9511	-0,22
Aureo Materie Prime	4,956	9596	0,12
Aureo Multiazioni	11,918	23076	-0,03
Aureo Pharma	5,069	9815	0,02
Aureo Tecnologia	4,971	9625	-0,96
Azimut Consumer	5,506	10661	-0,13
Azimut Energy	5,368	10394	0,17
Azimut Generation	6,065	11743	-0,07
Azimut Multi Media	8,438	16338	-1,75
Azimut Real Estate	4,985	9652	1,67
Bn Commodities	9,559	18509	1,07
Bn Energy & Utilities	10,892	21090	0,5
Bn Fashion	11,488	22244	0,77
Bn Food	10,668	20656	0,35
Bn New Listing	11,986	23208	-0,83
Bn Property Stocks	9,661	18706	0,08
Capital It.	94,150	182300	-0,28
Capitalgest Small Cap	7,326	14185	-0,11
Carif Atlante	19,767	38274	-0,78
Carif Benessere	7,626	14766	0,13
Carif Beni Di Consumo	9,459	18315	0,07
Carif Delta	31,449	60894	0,19
Carif Energ Mat Prime	7,816	15134	-0,34
Carif Finanza	7,263	14063	-0,01
Carif Tecnol Avanzate	10,723	20763	-1,5
Centrale Az Imm Int	5,526	10700	-
Centrale Capital	32,080	62116	0,36
Cristoforo Colombo	20,913	40493	-1,3
Effe Az. Top 100	5,136	9945	-0,41
Effe Best Sector	5,164	9999	-0,71
Eurom Green E F	12,074	23379	-0,19
Eurom Real Estate Eq F	4,981	9645	-0,08
Eurom Risk Fund	39,805	77073	0,24
F&f Select Germ.	14,985	29015	-1,34
Ferdin Magellano	7,075	13699	-0,38
Fondinvest Servizi	18,484	35790	-0,19
Geo Global B Total Retur	5,016	9712	-
Geo Global B Total Retur	5,001	9683	-
Geode Ris Naturali	4,782	9259	1,59
Gepoalimentari Farmac	5,739	11112	0,1
Gepobancario Assicur	5,071	9819	0,1
Gepoenergia	5,854	11335	0,17
Gesfimi Innovaz	16,853	32632	-1,53
Gesticredit Pharm	15,720	30438	0,49
Gestielle World Comm	14,418	27917	-0,66
Gestnord Ambiente	7,572	14661	0,53
Gestnord Banking	11,230	21744	-0,34
Gestnord Tecnologia	4,194	8121	-1,55
Gestnord Tempo Libero	6,214	12032	-1
Ing Global Brand Names	6,354	12303	0,24
Ing Iniziativa	30,513	59081	0,88
Ing Olanda	17,309	33515	0,01
Ing Qualita' Della Vita	6,063	11740	1,44
Italfortune Cat F	8,640	16729	-
Oasi Francoforte	15,202	29435	-1,27
Oasi Londra	7,061	13672	0,03
Oasi New York	12,948	25071	-0,73
Oasi Parigi	18,998	36785	0,15
Oasi Tokyo	7,603	14721	-0,86
Perf Consumer Goods	16,180	31329	0,07
Prime Special	22,760	44070	-2,14
Putnam Int Opport	8,240	15955	-0,58
Putnam Int Opport ($)	7,756	-	-0,5
Ras Advanced Services	5,167	10005	-1,86
Ras Cons Goods	7,211	13962	0,19
Ras Energy	7,402	14332	0,12
Ras Financial Serv.	5,402	10460	-0,13
Ras High Tech	6,330	12257	-1,57
Ras Indiv Care	8,725	16894	0,2
Ras Luxury	6,340	12276	-1,25
Ras Multimedia	13,166	25493	-1,3
Ras Research	5,286	10235	-0,79
Rom Global Consumer	4,968	9619	-0,04
Rom Global Energy	4,990	9662	0,4
Rom Global Finance	4,781	9257	0,13
Rom Global Service	4,855	9401	-1,88
Rom Global Technology	5,198	10065	-2,24
Sanpaolo Az Int Etico	12,250	23719	-0,58
Sanpaolo Finance	27,539	53323	0,01
Sanpaolo Industrial	19,955	38638	-0,59
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,238	37250	0,15
Sanpaolo Soluz 6	25,218	48825	-0,55
Sanpaolo Soluz 7	11,127	21545	-0,71
Spazio Euro.Nm	7,653	14818	-1,09
Zenit Internet Fund.It	4,945	9575	-2,33
Zeta Medium Cap	6,692	12958	-0,01
BILANCIATI			
Alto Bil.	15,033	29108	-0,09
Arca Bb	33,405	64681	0,13
Arca Te	15,864	30717	-0,2
Armonia	13,352	25853	-0,25
Aureo	27,063	52401	0,14
Azimut Bil.	20,833	40338	0,25
Azimut Bil. Int	7,076	13701	-0,42
Bim Bilanciato	23,516	45533	-0,27
Bn Bil.	9,821	19016	-0,08
Bpc Antonio Stradivari	5,108	9890	-0,18
Capitalcredit	16,220	31406	-0,02
Capitalgest Bil	23,107	44741	-0,04
Carif Glob.	10,457	20248	-0,24
Carif Libra	34,795	67373	0,13
Cisalpino Bil.	23,600	45696	-0,16
Comit Bil.	31,628	61240	0,35
Comit Espansione	7,980	15451	-0,42
Ducato Bil Gobale	5,935	11492	-0,25
Ducato Crescita Glob	6,335	12266	-0,39
Ducato Redd. Glob	5,765	11163	-0,14
Eptacapital	16,005	30990	0,16
Euroconsult Liradoro	8,025	15539	-0,84
Eurom Capitalfit	31,448	60892	0,09
F&f Eurorisparmio	22,039	42673	-0,05
F&f Prof.	62,614	121238	-0,12
Fideuram Performance	13,854	26825	-0,36
Fondersel	46,851	90716	-0,05
Fondersel Trend	10,132	19618	-0,25
Fondicri Bil	14,248	27588	0,02
Fondinvest Futuro	24,098	46660	0
Fondo Centrale	20,951	40567	-0,29
Geporeinvest	17,308	33513	0,39
Gepoworld	12,458	24122	-0,31
Gesfimi Int.	13,887	26889	-0,49
Gesticredit Finanza	17,285	33468	-0,29
Grifocapital	18,702	36212	0,11
Imi Capital	33,045	63984	0,02
Imindustria	15,413	29844	-0,06
Ing Portfolio	36,551	70773	0,51
Interf Global	68,059	131781	-0,59
Investire Bil.	15,855	30700	0,09
Nagracapital	21,324	41289	-0,19
Nordcapital	15,459	29933	0,03
Nordmix	14,639	28345	-0,27
Oasi Fin Personale 15	5,516	10680	-0,13
Oasi Fin Personale 25	5,797	11225	-0,26
Oasi Fin Personale 35	5,450	10553	-0,33
Open Fund Bil.	5,000	9681	-
Open Fund Gnf Multifondo	5,000	9681	-
Padano Equilibrio	5,542	10731	-0,09
Primerend	29,959	58009	0,25
Putnam Global Balance	5,162	9995	-0,27
Putnam Global Balance $	4,859	-	-0,18
Quadrif Int	11,175	21638	-0,16
Ras Bil.	28,057	54326	-0,04
Ras Multi F.	13,683	26494	-0,57
Rolointernational	14,448	27975	-0,3
Rolomix	13,848	26813	0,01
Romagest Pr. Moderato	10,919	21142	-0,13
Romagest Profilo Attivo	6,056	11726	-0,26
Sai Bil.	5,020	9720	-0,32
Sanpaolo Soluz 3	6,357	12309	-0,11
Sanpaolo Soluz 4	6,126	11862	-0,2
Sanpaolo Soluz 5	27,378	53011	-0,18
Spazio Bil It.	6,358	12311	0,14
Symphonia C Patr Glob	5,862	11350	0,05
Venetocapital	15,180	29393	0,21
Visconteo	28,857	55875	-0,1
Zeta Bil.	20,787	40249	-0,05
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,493	12572	-0,02
Anima Fondimpiego	15,823	30638	-0,03
Arca Obbl Eur.	6,410	12411	-0,17
Azimut Solidity	6,423	12437	-0,03
Bn Previdenza	12,161	23547	-0,13
Bpb Tiepolo	6,744	13058	-0,18
Bpc Claudio Monteverdi	5,037	9753	-0,18
Carif Equilibrio	7,503	14528	-0,13
Cisalpino Impiego	5,276	10216	-0,09
Cliam Regolo	7,102	13751	-0,07
Comit Rend.	6,558	12698	0,05
Comit Risparmio	5,105	9885	-0,1
Cooperroma Obbl	5,382	10421	-0,13
Cr Trieste Obbl	6,022	11660	0,02
Ducato Redd. It.	18,213	35265	-0,18
Euroconsult Fiorino	6,355	12305	-
Fondicri Roma C Mundi	8,891	17215	0,07
Geode Global Bond	5,182	10034	-0,06
Gepobondeuro	5,177	10024	-0,09
Gestielle Obbl Misto	8,994	17415	-0,09
Ginevra Obbl.	7,566	14650	0,07
Grifobond	6,475	12537	-0,06
Grifoend	7,547	14613	-0,12
Investire Obbl	18,982	36754	-0,08
Mediceo Redd.	7,597	14710	-0,06
Nagrarend	8,231	15937	-0,05
Nordfondo Etico	5,244	10154	0,65
Primecash	5,697	11031	-0,16
Quadrif Conv Bond	8,316	16102	-0,06
Ras Long Term Bond	5,267	10198	-0,02
Rendicredit	7,164	13871	-0,11
Rologest	15,038	29118	-0,11
Romagest Pr. Prudente	5,245	10156	-0,1
Rsa 80/20	8,985	17397	-0,01
Sanpaolo Soluz 2	5,910	11443	-
Sforzesco	7,564	14646	-0,04
Spazio Obblig	5,334	10328	-0,11
Symphonia C Patr G Red	5,728	11091	-0,03
Teodorico Misto Intern	5,036	9751	-0,08
Venetorend	13,071	25309	-0,02
Zenit Obbl.	6,434	12458	-0,12
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,711	11058	-0,04
Arca Bt	7,062	13674	-0,01
Arca Mm	11,072	21438	-0,01
Astese Mon.	5,275	10214	-
Aureo Mon.	5,476	10603	-
Bim Obblig Br Term	5,092	9859	-
Bn Euromon.	9,782	18941	-0,01
Bn Redd.	6,121	11852	-
Capitalgest Bond Euro Bt	8,224	15924	-
Carif Carige Mon	9,059	17541	-
Carif Euro Piu'	12,166	23557	-0,01
Carif M Graecia Mon	7,626	14766	-
Centrale Cash Euro	7,053	13657	-
Centrale Tasso Var	5,667	10973	0,04
Cisalpino Cash	7,182	13906	-
Cliam Liquidita'	6,792	13151	-
Comit Breve Termine	6,065	11743	-
Comit Mon.	10,649	20619	-
Comit Redd.	6,256	12113	-
Cr Cento Valore	5,393	10442	-0,02
Cr Suisse Mon It	6,335	12266	0,02
Effe Obb Eu Bt	5,001	9683	-
Epta Tv	5,666	10971	-
Euroconsult Marengo	6,900	13360	-0,1
Eurom Liquidita'	5,793	11217	-
Eurom Rendifit	6,621	12820	-0,02
F&f Lag Mon Euro	6,616	12810	-
F&f Moneta	5,681	11000	-
F&f Riserva Euro	6,683	12940	0,01
Fideuram Security	7,983	15457	0,03
Fondersel Redd.	10,991	21282	-
Fondicri Ind Plus	7,859	15217	-0,03
Fondicri Mon.	11,526	22317	-0,02
Fonditalia Euro Crncy	6,454	12497	-
Fonditalia Free Bond	10,022	19405	-0,14
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,056	9790	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,063	9803	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,074	9825	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,049	9776	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,039	9757	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,066	9809	-
Gepocash	5,845	11317	-
Gesfimi Mon.	9,503	18400	-
Gesfimi Tesoreria	5,300	10262	-
Gesticredit Monete	11,120	21531	-
Gestielle Bt Euro	5,988	11594	0,02
Gestifondi Mon.	8,064	15614	-0,01
Grifocash	5,836	11300	-0,02
Imi 2000	14,138	27375	0,02
Ing Eurobond	7,163	13870	0,03
Interf Bond Uk	5,292	10247	1,03
Interf Euro Cmcy	5,448	10545	-
Interf Free Bond	10,019	19399	-0,15
Investire Euro Bt	5,719	11074	-0,05
Italfortune Cat E	6,330	12257	-
Laurin Money	5,527	10702	-
Mc Eb Obbl Breve Term	5,080	9836	-0,02
Mediceo Mon Eur.	6,026	11668	-
Mediceo Mon.	6,891	13343	-0,01
Nordfondo Cash	7,182	13906	-0,01
Oasi Famiglia	6,047	11709	0,03
Oasi Mon. It	7,638	14789	-0,03
Oltremare Mon.	6,421	12433	-0,03
Optima Money	5,032	9743	-
Optima Redd.	5,219	10105	-
Padano Mon	5,758	11149	-
Passadore Mon	5,558	10762	-
Perseo Rend.	5,510	10669	-
Personal Cedola	5,102	9879	-
Personalfondo Mon	11,352	21981	-
Prime Mon. Euro	13,062	25292	-
Quadrif Mon	5,508	10665	0,02
Ras Cash	5,545	10737	-
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,370	107211	0,04
Ras Mon.	12,571	24341	-0,01
Risp It Corrente	10,824	20958	-0,01
Rolomoney	8,844	17124	-
Rom Euro Short T	201,451	390064	-0,01
Rom Fr Short T	179,837	348213	-0,05
Rom German Bonds	128,027	247895	-0,31
Rom German Sh Term	178,120	344888	-0,05
Romagest Mon.	10,613	20550	-0,01
Romagest Sel Sh Ter	5,012	9705	-0,02
Rsa Mon.	6,023	11662	-
Sai Euromon.	13,325	25801	-0,02
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,976	11571	-0,02
Sanpaolo Soluz 1	5,101	9877	-0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,672	14855	-0,05
Sicilfondo Mon	7,329	14191	-0,01
Soleil Cis	5,709	11054	-
Spazio Mon.	5,428	10510	-
Teodorico Monet	5,742	11118	-
Venetocash	10,334	20009	0,02
Zenit Mon.	6,020	11656	-0,03
Zeta Mon.	6,689	12952	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,240	10146	-0,02
Alpi Obbl.	5,683	11004	-0,09
Anima Obb Euro	4,984	9650	-0,04
Apulia Obbl.	5,898	11420	-0,03
Arca Rr	6,879	13320	-0,09
Astese Obblig	5,076	9829	-0,08
Azimut Fixed Rate	7,346	14224	-0,14
Bn Euroblig	5,668	10975	-0,05
Brianza Redd.	5,437	10528	-0,13
Capitalgest B Euro	7,861	15221	-0,11
Carif Ala	7,744	14994	-0,09
Carif Carige Obbl	8,061	15608	-0,09
Carif Euro Obblig.	5,402	10460	-0,13
Centrale Bond Euro	5,918	11459	-0,13
Centrale Long Bond Euro	6,566	12714	-0,24
Centrale Redd.	16,130	31232	-0,08
Centrale Tasso Fisso	6,464	12516	-0,15
Cisalpino Cedola	5,401	10458	-0,09
Cliam Obbl It.	5,552	10750	-0,09
Comit II.N Corp B	5,020	9720	-0,12
Comit Redd. Fisso	5,079	9834	-0,12
Consultinvest Redd.	6,344	12284	0,03
Cr Suiss Obbl It	6,431	12452	1,29
Ducato Ob Euro 2000	5,681	11000	-0,12
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,591	10826	-0,09
Epta Lt	6,193	11991	-0,1
Epta Mt	5,791	11213	-0,09
Eptabond	16,598	32138	-0,06
Eurom Euro Long Term	5,920	11463	-0,12
Eurom Redd.	11,273	21828	-0,1
F&f Corporate Eurobond	5,865	11356	-0,14
F&f Euroreddito	10,087	19531	-0,2
F&f Lag Obbl Euro	14,301	27691	-0,22
Fondersel Euro	5,627	10895	-0,09
Fonditalia Euro B L T	4,664	9031	-0,68
Fonditalia Euro B Short	5,939	11500	-0,1
Fonditalia Euro Bond M T	7,454	14433	-0,29
G4 Obbl. It	5,175	10020	-0,08
Garden Cis	5,633	10907	-0,12
Geode Euro Bond	4,897	9482	-0,12
Geporend	5,641	10922	-0,05
Gesfimi Govt Bond Eur	5,156	9983	-0,06
Gesticredit Cedole	5,901	11426	-0,08
Imi Rend	8,436	16334	-0,05
Ing Redd.	13,987	27083	0,14
Interf Euro B S T	5,237	10140	-0,1
Interf Euro Bond L T	5,298	10258	-0,66
Interf Euro Bond M T	5,589	10822	-0,29
Investire Euro Bond	5,036	9751	-0,1
Italfortune Cat D	12,180	23584	-
Italmoney	6,591	12762	-0,12
Italy Bond Manag	6,716	13004	-0,15
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,245	10156	-0,11
Mc Om Obbl Medio Term	5,106	9887	-0,14
Mida Obbl.	13,353	25855	-0,12
Mida Obbl. Euro Rating	4,901	9490	-0,08
Nordfondo	12,804	24792	-0,1
Oasi Btp Risk	9,812	18999	-0,09
Oasi Obbl It.	10,492	20315	-0,1
Oasi Obblig Euro	5,339	10338	-0,09
Oltremare Obbl	6,739	13049	-0,07
Optima Obblig	5,092	9859	-0,08
Padano Obbl	7,437	14400	-0,11
Personal Euro	9,227	17866	-0,06
Personal It.	7,102	13751	-0,06
Prime Bond Euro	7,097	13742	-0,1
Primeclub Obbl Euro	13,832	26782	-0,1
Quadrif Risparmio	5,479	10609	-0,05
Ras Cedola	6,293	12185	-0,05
Ras Obbl.	22,789	44126	-0,1
Rolorendita	5,110	9894	-0,1
Rom Euro Bonds	11,455	22180	-0,29
Romagest Euro Bond	6,924	13407	-0,13
Rsa Obbl.	11,790	22829	-0,05
Sai Eurobblig	9,367	18137	-0,12
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,482	18360	-0,18
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,462	10576	-0,24
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,811	11252	-0,09
Teodorico Obbl Euro	5,018	9716	-0,08
Zeta Obbl.	13,438	26020	-0,13
Zeta Redd.	5,911	11445	-0,07
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,058	29156	-0,08
Azimut Redd. Euro	11,546	22356	-0,09
Capitalgest Bond Eur.	7,793	15089	-0,14
Cisalpino Redd.	11,350	21977	-0,12
Cliam Orione	5,582	10808	-0,05
Cliam Pegaso	5,512	10673	-0,05
Comit Eurobond	6,189	11984	-0,18
Epta Eur.	5,376	10409	-0,13
Eurom Eur. Bond	4,999	9679	-
Euromoney	6,854	13271	-0,12
F&f Bond Eur.	7,343	14218	-0,11
Fondicri 1	6,323	12243	-0,11
Fonditalia Bond Uk	9,656	18697	1,03
Gestielle Liquidita'	10,849	21007	-0,06
Nordfondo Eur.	6,497	12580	-0,12
Oasi Obblig Eur.	10,964	21229	-0,07
Personal Convergenza	6,442	12473	-0,15
Putnam Short Term	5,395	10446	-0,02
Quadrif Obbl	12,780	24746	-0,1
Ras Lux Bond Eur.	42,740	82756	-0,12
Rom British Bond Gbp	12,427	-	-0,1
Rom British Bonds	19,883	38499	0,81
Rom British Short T	38,058	73691	0,9
Symphonia C Obb Ar Eur	6,453	12495	-0,11
Venetopay	5,389	10435	-0,07
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,767	15039	-0,03
Aureo Dollaro	5,460	10572	-0,31
Azimut Redd Usa	5,559	10764	-0,38
Capitalgest B Dlr	6,706	12985	-0,39
Carif Dlr Obbl	7,859	15217	-0,42
Carif Dlr Obbl Usd	7,398	-	-0,32
Centrale B Amer. $	12,626	-	-0,35
Centrale Cash Dlr	12,467	-	0,01
Columbus Int B	8,586	16625	-0,08
Columbus Int B Dlr	8,082	-	-
Comit Amer. Bond	7,477	14477	-0,35
Comit Amer. Bond Dlr	7,038	-	-0,27
Ducato Obbl Dlr	6,979	13513	-0,33
Effe Obbl Area Dollaro	5,000	9681	-
Eurom N Am Bond	7,970	15432	-0,26
F&f Ris Dol $	6,346	-	-0,03
F&f Ris Doll.	6,742	13054	-0,12
Fondersel Dollaro	8,099	15682	-0,33
Fonditalia Bond Usa	7,736	14979	0,62
Geo Usa Sh Term B 1	5,066	9809	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,039	9757	-
Geode N Amer. Bond	5,466	10584	-0,33
Gepobond Dlr	6,651	12878	-0,33
Gepobond Dlr $	6,261	-	-0,24
Gestielle Cash Dol	6,043	11701	-0,05
Interf Bond Usa	6,690	12954	0,62
Investire N.Amer. Bond	5,608	10859	-0,28
Mediceo Mon Amer.	7,262	14061	-0,11
Nordfondo Area Doll	13,115	25394	-0,1
Nordfondo Area Doll $	12,345	-	-0,32
Oasi Doll.	6,997	13548	-0,11
Personaldollaro $	12,737	-	-0,31
Prime Bond Doll.	6,186	11978	-0,1
Putnam Usa Bond	5,994	11606	-0,17
Putnam Usa Bond $	5,642	-	-0,09
Ras Us Bond F.	5,680	10998	-0,39
Rom N Am B Dus	22,957	-	-0,31
Rom N Am Bonds	24,389	47224	0,29
Rom N Am S T	62,208	120451	0,59
Rom N Am S T Dus	58,556	-	-0,18
Sanpaolo Bonds Doll.	6,448	12485	-0,4
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,354	10367	0,81
Capitalgest Bond Yen	6,326	12249	0,84
Eurom Yen Bond	10,868	21043	0,84
Fonditalia B Jap.	5,185	10040	2,01
Interf Bond Jap.	6,764	13097	1,99
Investire Pacific Bond	5,630	10901	0,88
Oasi Yen	5,613	10875	0,88
Personal Yen	950,194	-	-0,15
Rom Pacific Bonds	2,098	4062	1,6
Rom Pacific Bonds Y	205,824	-	-0,07
Rom Pacific S T	4,692	9085	1,47
Rom Pacific S T Y	460,350	-	-0,19
Sanpaolo Bonds Yen	7,077	13703	0,86
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,829	13223	-0,15
Aureo Alto Rendimento	5,337	10334	-0,34
Capitalgest B Em Mkt	6,016	11649	-0,38
Carif High Yield	6,978	13511	-0,43
Centrale Em Bond	5,944	11509	-0,3
Ducato Obbl P Emerg	7,327	14187	-0,57
Effe Obb Paesi Emerg	5,000	9681	-
Epta High Yield	5,890	11405	-0,3
Eurom Risk Bond	4,992	9666	-0,14
F&f Em Markt Bond	6,365	12324	-0,27
Fondicri Bond Plus	5,443	10539	-0,35
Geode Bond Eme Mk	5,964	11548	-0,45
Gepobond Paesi Em	5,829	11287	-0,65
Gestielle Bt Emer Mkt	6,529	12642	-0,24
Ing Emerg Market	12,054	23340	-0,29
Investire Emerg Bond	12,944	25063	-0,28
Nordfondo Emerg Bond	5,686	11010	-0,3
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,524	20377	-0,02
Aureo Bond	7,144	13833	-0,01
Azimut Rend. Int.	7,455	14435	-0,15
Bim Obbl Glob.	5,197	10063	-0,08
Bn Obbl Int.	7,619	14752	0,03
Bpb Rembrandt	7,146	13837	-0,01
Carif Bond	7,489	14501	-0,05
Carif M Graecia Obbl	5,843	11314	-0,09
Carif Obbl Imprese	7,229	13997	-0,07
Centrale Money	12,431	24070	-0,06
Cliam Obbl Est.	7,937	15368	-0,06
Comit Corporate Bond	5,018	9716	-0,12
Comit Obbl Est	6,437	12464	-0,05
Comit Obbl Inter	6,543	12669	-0,02
Cr Suisse Obbl Int	6,980	13515	-0,01
Ducato Redd. Int	7,753	15012	0,04
Epta 92	10,671	20662	0,01
Euroconsult Scudo	6,518	12621	-0,12
Eurom Intern Bond	8,031	15550	-0,11
F&f Lag Obbl Int	10,096	19549	-0,14
F&f Redd Int.	6,738	13047	-0,13
Fondersel Int	11,670	22596	-0,15
Fondicri Primary B	9,786	18948	-0,06
Fondoalto Int. Obbl	5,288	10239	-0,81
Gepobond	7,312	14158	-0,05
Gesfimi Pianeta	7,077	13703	-0,08
Gesticredit Glob Rend	10,289	19922	-0,09
Gestielle Bond	9,301	18009	-0,08
Gestielle Bt Ocse	6,355	12305	-
Gestifondi Obbl Int	7,643	14799	-0,13
Imi Bond	13,347	25843	0,07
Ing Bond	13,651	26432	-0,31
Intermoney	7,532	14584	-0,07
Intern Bond Manag	6,710	12992	-0,15
Investire Global Bond	8,085	15655	0,01
Italfortune Cat C	13,050	25268	-
Laurin Bond	5,002	9685	-0,08
Mida Obbl Int.	10,552	20432	-0,03
Nordfondo Global	11,436	22143	-0,14
Oasi Bond Risk	8,821	17080	0,03
Oasi Obbl Intern	10,322	19986	-0,01
Oltremare Bond	6,917	13393	-0,04
Optima Ob H Yield	5,094	9863	-0,16
Padano Bond	7,986	15463	-0,06
Perf Global Bond	8,194	15866	-0,09
Personal Bond	6,888	13337	-0,07
Primebond	12,477	24159	-
Primeclub Obbl Int	6,807	13180	0,01
Putnam Global Bond	7,280	14096	-0,1
Putnam Global Bond $	6,853	-	-
Ras Bond F.	13,824	26767	-0,05
Rolobonds	8,206	15889	-0,1
Romagest Obbl. Inter.	12,527	24256	-0,14
Romagest Se Bond	4,987	9656	-0,1
Rsa Bond	7,299	14133	-0,11
Sai Obb Int.	7,375	14280	-0,07
Sanpaolo Bonds	6,637	12851	-0,03
Sofid Sim Bonds	6,142	11893	-0,07
Spazio Obbl Glob	5,311	10284	0,06
Zenit Bond	6,147	11902	0,13
Zetabond	13,357	25863	-0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,421	25987	-0,1
Anima Convertibile	4,978	9639	-0,08
Aureo Gestiob	8,614	16679	-0,02
Azimut Float Rate	6,329	12255	0,02
Azimut Protezione	6,228	12059	-0,19
Azimut Trend Tassi	6,664	12903	-0,18
Bn Obblig Alti Rend	10,161	19674	-0,14
Bn Valuta Forte Chf	11,756	-	0,4
Capitalgest Bond Corp	5,067	9811	-0,06
Cooperroma Mon	5,312	10285	-0,02
Ducato Redd. Impresa	5,072	9821	-0,04
Effe Obbl Corporate	5,000	9681	-
Effe Obbl Glob.	5,000	9681	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,129	9931	-0,06
Gesfimi Risparmio	6,548	12679	-0,08
Gestielle Global Conv	6,188	11982	-0,05
Gestielle High Risk Bond	5,393	10442	-0,11
Nordfondo Corp Bond	5,015	9710	-0,26
Oasi 3 Mesi	6,011	11639	-
Oasi Fin Personale Cash	6,627	12832	0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,670	9042	-0,3
Personal Franco	9,735	-	0,05
Personal High Yield	10,860	-	-0,37
Putnam Gl. High Yield	5,021	9722	-0,14
Putnam Gl. High Yield $	4,726	-	-0,06
Ras Lux Sh.T. Dollar	119,430	-	0,05
Ras Spread F.	5,083	9842	-0,1
Risp It. Redd.	13,679	26486	-0,23
Rom Brit Short T Gbp	23,786	-	-0,01
Rom Em Mkts Bonds	11,436	22143	-0,28
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,765	-	-0,87
Rom Euro Corp Bonds	4,981	9645	-0,28
Rom Fr Bonds	94,522	183020	-0,27
Rom N Am Corp B Usd	5,010	-	-0,48
Rom N Am Corp Bonds	5,322	10305	0,11
Romagest Pr. Conserv.	5,031	9741	-0,06
Sanpaolo Bond H Yield	5,435	10524	-0,37
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,179	10028	-0,37
Sanpaolo Ob Est Etico	5,849	11325	-
Sanpaolo Ob Etico	5,255	10175	-0,13
Sanpaolo Vega Coupon	6,120	11850	-0,08
Spazio Corp. Bond	5,084	9844	-0,1
Symphonia C Mon.	5,809	11248	0,03
Vasco De Gama	10,623	20569	-0,32
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,020	9720	-
Azimut Garanzia	10,221	19791	-
Bn Liquidita'	5,712	11060	0,02
Bnl Cash	18,111	35068	0,01
Bnl Mon.	8,310	16090	-
Capitalgest Liquidita'	5,837	11302	0,02
Carif Tesoreria	6,178	11962	-
Cash Romagest	5,076	9829	-
Centrale C Corrente	8,209	15895	0,02
Cliam Cash Imprese	5,721	11077	-
Comit Tesoreria	5,105	9885	-
Ducato Mon.	6,938	13434	-0,01
Effe Liquidita' Area Eur	5,508	10665	0,02
Eptamoney	11,339	21955	0,01
Euganeo	6,016	11649	0,02
Eurom Contovivo	9,832	19037	-
Eurom Tesoreria	9,138	17694	0,01
Fideuram Moneta	12,091	23411	0,02
Fondersel Cash	7,332	14197	0,01
Gesticredit Cash M	6,772	13112	-
Ginevra Mon.	6,513	12611	-
Ing Eurocash	5,406	10467	-0,02
Mida Mon.	10,026	19413	0,02
Mida Obbl Imprese	5,044	9767	-
Nordfondo Moneta	5,027	9734	-
Oasi Crescita Risp	6,727	13025	0,03
Oasi Tesor Imprese	6,642	12861	0,02
Perseo Mon.	6,010	11637	0,02
Personal Liquid	5,372	10402	0,02
Prime Liquidita'	5,307	10276	-
Risparmio It Mon	5,423	10500	-
Rolocash	6,820	13205	-
Sai Liquidita'	8,937	17304	-
Sanpaolo Liquidita'	6,029	11674	0,02
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,667	26502	-0,09
Azimut Trend	17,771	34409	-1,62
Azimut Trend It.	19,201	37178	0,88
Bn Iniziativa Sud	13,290	25733	0,02
Bn Opportunita'	8,309	16088	-0,22
Bnl Trend	30,466	58990	-0,05
Carif Trend	5,017	9714	-0,44
Cisalpino Attivo	4,842	9375	-0,06
Ducato Securpac	13,960	27030	0,05
Eurom Strategic	4,953	9590	-0,26
F&f Lag Portfolio	6,169	11945	-0,21
F&f Lag Portfolio 2	6,429	12448	-0,23
F&f Lag Portfolio 3	7,201	13943	-0,3
Fondinvest Opport	6,089	11790	-0,29
Formula 1 Balanced	5,739	11112	0,02
Formula 1 Conservative	5,512	10673	0,02
Formula 1 High Risk	6,081	11774	0,08

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	41,40	41,40
B P Adriatico	9,250	9,200
Bca Pop Siracusa	17,900	17,750
Bca Pop Crema	100,05	100,25
Bca Pop .Emilia	37,60	37,70
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	16,000	16,050
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,4850	0,4600
Borgosesia Rnc	0,0930	0,0930
Elios Holding	2,170	2,170
Elios Holding 1ge00	1,900	1,870
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,280	2,200
Frette	7,450	7,450
Ifis Priv	3,680	3,350
Italiana Ass.	7,100	7,000
Sicc	1,100	1,100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	132,056	-0,90
B P Intra 98-03 3%	120,531	1,07
B P Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	139,936	2,89
B Intesa 98/03 Tv	221	0,60
B Intesa Rnc 98/03 Tv	187,848	0,18
B P Bergamo 95/00 Tv	146,59	0,28
B P Bergamo 97/04 Tv	123,748	-0,93
B P Lodi 04-10 4,75%	98,7	-0,95
B Pop Em Rom 00-05 4%	113,5	-0,09
Bipop-carire 03 7% Cs	1950	0,00
B P Comm Ind 95/01	255,492	2,36
B P Lodi 98-03 4,375%	103,311	0,02
B P Milano 98-08 Pc	100,306	0,01
B P Novara 06 1,5%	106,334	0,44
B P Verona-sg E Sp 99/	87,1275	-0,41
Cr Valtellin 99/04 2%	102,342	-0,40
B Pop Em Rom 02 6,5%	245	-0,12
Cr Artigiano 99/04 Tv	101,241	0,09
Cr Fondiario 94-01 6,5	120,88	0,13
Olivetti 98/02 Tv	738,18	1,05
Pirelli & C 2,5% 03	104,146	-0,12
9.25 Saffa 01	101,671	-0,16
Sopaf 94/00 5%	99,6	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	107,549	0,70
Imi Cirio 95/00 10%	101,92	-0,27

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2000 10,5%	100,090	100,100
BTP 15.9.2000 5,5%	100,170	100,190
BTP 1.11.2000 10,5%	101,880	101,870
BTP 15.1.2001 5%	100,090	100,100
BTP 1.2.2001 9,5%	102,650	102,700
BTP 1.3.2001 12,5%	104,440	104,450
BTP 15.4.2001 4,5%	99,630	99,680
BTP 1.5.2001 9,5%	103,650	103,740
BTP 1.6.2001 12%	105,840	105,880
BTP 1.7.2001 4,5%	99,510	99,560
BTP 1.7.2001 8,25%	103,120	103,150
BTP 1.9.2001 12%	107,340	107,410
BTP 1.11.2001 3,5%	97,950	97,990
BTP 1.9.2001 4%	98,800	98,830
BTP 15.9.2001 7,75%	103,030	103,000
BTP 1.1.2002 12%	109,410	109,470
BTP 1.1.2002 6,25%	101,530	101,590
BTP 15.2.2002 3%	96,720	96,730
BTP 1.3.2002 6,25%	101,690	101,740
BTP 15.4.2002 3%	96,340	96,380
BTP 15.5.2002 6,25%	101,840	101,910
BTP 1.5.2002 12%	111,230	111,530
BTP 15.6.2002 3%	95,980	96,000
BTP 1.9.2002 12%	113,240	113,370
BTP 1.9.2002 3,75%	97,060	97,060
BTP 15.9.2002 5,75%	101,000	101,040
BTP 1.1.2003 12%	115,240	115,290
BTP 15.01.2003 4,5%	98,170	98,240
BTP 15.2.2003 5%	99,280	99,420
BTP 1.3.2003 11,5%	114,660	115,030
BTP 1.5.2003 4,75%	98,600	98,730
BTP 1.6.2003 11%	114,860	115,020
BTP 15.7.2003 4,5%	97,840	97,910
BTP 1.8.2003 10%	112,970	113,100
BTP 1.10.2003 9%	110,680	110,840
BTP 1.10.2003 4%	96,010	96,150
BTP 2003 4,75%	98,590	98,730
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,790	109,940
BTP 1.2.2004 3,25%	93,060	93,210
BTP 1.4.2004 8,5%	110,360	110,450
BTP 15.4.2004 3,25%	92,770	92,900
BTP 15.7.2004 4%	95,070	95,170
BTP 1.8.2004 8,5%	110,800	110,890
BTP 1.1.2005 9,5%	115,540	115,720
BTP 1.4.2005 10,5%	120,490	120,650
BTP 01.07.2005 4,75%	97,100	97,250
BTP 1.9.2005 10,5%	122,120	122,310
BTP 1.2.2006 9,5%	118,530	119,090
BTP 1.7.2006 8,75%	116,210	116,430
BTP 1.11.2006 7,75%	111,640	111,920
BTP 1.2.2007 6,75%	106,490	106,820
BTP 1.7.2007 6,75%	106,730	107,050
BTP 1.11.2007 6%	102,560	102,850
BTP 1.5.2008 5%	96,520	96,680
BTP 1.5.2009 4,5%	92,350	92,540
BTP 1.11.2009 4,25%	90,300	90,440
BTP 01.11.2010 5,5%	99,520	99,720
BTP 1.11.2023 9%	137,510	137,900
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	116,600	116,700
BTP 1.11.2027 6,5%	107,200	107,180
BTP 1.11.2029 5,25	90,880	91,000
BTP 01.05.2031 6%	101,640	101,800
CCT 1.8.2000 IND	99,990	99,990
CCT 1.10.2000 IND	99,970	99,970
CCT 1.9.2001 IND	100,300	100,650
CCT 1.1.2001 IND	100,140	100,130
CCT 1.4.2001 IND	100,220	100,220
CCT 1.8.2001 IND	100,340	100,360
CCT 1.10.2001 IND	100,310	100,320
CCT 1.12.2001 IND	100,480	100,500
CCT 1.2.2002 IND	100,430	100,420
CCT 1.4.2002 IND	100,400	100,390
CCT 1.6.2002 IND	100,660	100,670
CCT 1.8.2002 IND	100,660	100,660
CCT 1.10.2002 IND	100,630	100,660
CCT 1.11.2002 IND	100,680	100,690
CCT 1.12.2002 IND	100,920	100,940
CCT 1.1.2003 IND	100,770	100,750
CCT 1.2.2003 IND	100,840	100,820
CCT 1.4.2003 IND	100,830	100,820
CCT 1.5.2003 IND	100,940	100,900
CCT 1.7.2003 IND	101,000	101,000
CCT 1.9.2003 IND	100,980	100,990
CCT 1.11.2003 IND	100,120	100,130
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,180	100,130
CCT 1.1.2004 IND	100,210	100,210
CCT 1.5.2004 IND	100,180	100,150
CCT 1.5.2005	100,230	100,270
CCT 1.10.2005 IND	100,250	100,260
CCT 1.1.2006 IND	102,020	103,240
CCT 1.1.2006 2 IND	101,750	101,690
CCT 1.3.2006 IND	100,110	100,130
CCT 1.9 2004 IND	100,200	100,180
CCT 1.12.2006	100,190	100,180
CCT 1.7.2007	100,250	100,250
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,615	99,605
CTZ 29.9.2000	98,891	98,863
CTZ 29.12.2000	97,705	97,720
CTZ 16.10.2000	98,655	98,642
CTZ 30.3.01	96,000	96,460
CTZ 15.6.2001	97,450	97,460
CTZ 26.2.2001	96,860	96,890
CTZ 15.5.2001	95,830	95,820
CTZ 13.7.2001	95,050	95,035
CTZ 31.8.2001	94,368	94,368
CTZ 30.11.01	93,090	93,080
CTZ 15.10.2001	93,681	93,733
CTZ 15.03.2002 24M	91,650	91,710

F01053

FriulAdria Previdenza
Un futuro comodo comodo

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

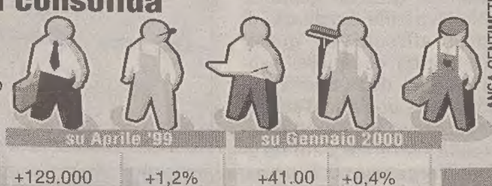
Secondo i dati Istat in un anno i senza lavoro sono scesi dall'11,7 al 10,8% ma sono soprattutto part-time e tempo determinato a tirare la corsa

Occupazione, ad aprile 133 mila posti in più

Soddisfatti i ministri Visco e Salvi, più cauti i sindacati. Confindustria vuole più flessibilità

Occupazione: Istat; si consolida ripresa al Sud, 1,6%

Ecco, secondo le rilevazioni trumestrali dell'Istat, la situazione delle forze lavoro nelle diverse aree del Paese ad Aprile (in migliaia di unità):



ANSA-CENTIMETRI

	Aprile 2000	su Aprile '99		su Gennaio 2000		
Occupati	10,802 mnl	+129.000	+1,2%	+41.00	+0,4%	Nord
In cerca di occupazione	566.000	-69.000	-10,9%	-22.000	-3,8%	
Forza lavoro	11,368 mnl	+60.000	+0,5%	+19.000	+0,2%	
Occupati	4,215 mnl	+87.000	+2,1%	+33.000	+0,4%	Centro
In cerca di occupazione	407.000	-52.000	-11,4%	-23.000	-3,8%	
Forza lavoro	23,475mn	+128.000	+0,5%	+39.000	+0,2%	
Occupati	5,914 mnl	+96.000	+1,6%	+59.000	+1,0%	SUD
In cerca di occupazione	1,572 mnl	-62.000	-3,8%	-49.000	-3,0%	
Forza lavoro	7,486 mnl	+33.000	+0,4%	+10.000	+0,1%	

ROMA Balzo in avanti dell'occupazione ad aprile. Rispetto all'inizio dell'anno, ha rilevato ieri l'Istat, sono stati creati circa 133 mila nuovi posti di lavoro con una crescita dello 0,6%, la più alta degli ultimi 18 mesi. Ancora più notevole appare lo sviluppo se rapportato allo stesso periodo dello scorso anno, visto che i nuovi posti sono 313 mila in più. A far la parte del leone sono il terziario, per quanto riguarda il comparto di attività, e il Sud come area geografica. Se infatti la media nazionale è stata dello 0,6% l'occupazione è salita dell'1% nel Mezzogiorno e dello 0,8% al Centro. Altra notazione importante è la diffusione crescente di forme occupazionali come il part-time e il lavoro a tempo determinato: ad aprile infatti si sono creati oltre 200 mila posti a tempo contro le circa 50 mila assunzioni full-time.

Resta il fatto, segnala l'Istat, che il numero degli occupati è salito a quasi 21 milioni di unità, mentre è in costante discesa il numero di chi cerca lavoro ora di poco superiore ai 2 milioni e mezzo con un calo su base annua di 184 mila unità. La percentuale dei disoccupati è scesa dall'11,7% dell'aprile '99 al 10,8%.

Cifre che soddisfano il ministro del Tesoro Vincenzo Visco pronto a ripetere la promessa indicata anche nel Dpef. Già nel 2001 i disoccupati italiani scenderanno sotto il 10% per raggiungere l'8% nel 2004 e arrivare in dieci anni a livelli fisiologici, il 4-5%. «Sono risultati possibili - ha spiegato Visco - raggiungibili se non si fanno errori e che consentiranno di risolvere il problema del Sud». Ancora più ottimista Valter Veltroni che fissa già quest'anno il traguardo al 10%, mentre il Polo è scettico.

Ma per il ministro del Lavoro Salvi è particolarmente importante il risultato del Mezzogiorno che sfruttando la crescita dei servizi e del terziario in un anno ha creato poco meno di 100 mila posti, con un particolare successo del part-time. Su questo aspetto si soffermano i sindacati che guardano con soddisfazione ma senza trionfalismi i risultati raggiunti.

Confindustria accoglie invece i dati Istat come un invito a insistere sulla flessibilità «unica strada - sostiene Innocenzo Cipolletta - per spingere lo sviluppo». Anche dall'Ocse, come riferiamo a parte, arriva una indiretta critica all'Italia. Per gli esperti dell'organizzazione parigina «il mercato del lavoro in Italia è troppo protetto».

Paolo Tavella

IL CASO

L'Ocse punta il dito sull'Italia: «Protegge troppo l'impiego»

PARIGI Il mercato del lavoro italiano è troppo protetto. Una roccaforte che non permette a chi cerca occupazione di penetrare. A sostenerlo è Ignazio Visco, capo-economista dell'Ocse che da Parigi, dietro le quinte dei lavori della Riunione ministeriale iniziati ieri, commenta la situazione in Italia, confortata dai dati positivi dell'Istat di una disoccupazione all'11%. «Resta tuttavia un dato di fatto - ha detto Visco - che il Paese ha un alto tasso di disoccupazione giovanile, un basso tasso di partecipazione femminile, soprattutto nel Mezzogiorno, e il più basso tasso al mondo di occupati sopra i 55 anni: un quarto degli italiani che potrebbe lavorare non lavora. Da che dipende? Dal fatto che lavorare non conviene e dare lavoro a chi è fuori dal mercato potrebbe causare danni a chi è dentro. Per cui si mettono in moto meccanismi di protezione dell'impiego a scapito dei lavoratori marginali che restano sempre più marginali». «Parliamo - ha continuato Visco - di un eccesso di protezione. L'assistenza è corretta per evitare che i lavoratori siano sfruttati. Ma non stiamo parlando di quella protezioni là, ci riferiamo agli eccessi». Ad esempio, spiega Visco, i costi troppo forti per le imprese che vogliono chiudere, ridimensionarsi. «Con le nuove tecnologie - spiega l'economista - le imprese devono avere la possibilità, mantenendo le valenze sociali e la protezione economica dei lavoratori che perdono il posto di lavoro, di creare nuove iniziative quando le condizioni di costo divengono complicate». E in questo l'Italia si mostra tra le più impreparate: «Insieme a Portogallo, Grecia e Spagna - dice Visco - ha la massima protezione dei lavoratori mentre Usa e Canada la minima. Non voglio dire che il modello Usa sia vincente per sempre - aggiunge poi Visco - negli anni '80 ha avuto difficoltà. Ma la capacità dell'Europa di adeguarsi ai cambiamenti, alla rivoluzione dell'informazione e delle Tlc sono stati modesti anche se sono fiducioso che ci sono le condizioni per recuperare».

Massima tutela insieme a Portogallo, Grecia e Spagna mentre Usa e Canada forniscono la minima

Messe in discussione le cifre presentate dall'esecutivo. Le tasse sono cresciute del 7,2%

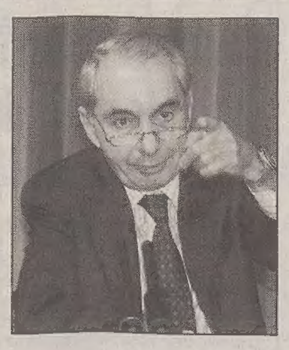
Fisco: governo smentito dalla Corte dei conti

ROMA La Corte dei Conti non crede alle cifre fiscali presentate dal governo e in un documento inviato alle Camere, tra gli altri numerosi rilievi denuncia che nel '99 le tasse sono cresciute del 7,2% rispetto all'anno precedente e la pressione tributaria complessiva è giunta al 43%. Un dato che mette parzialmente in ombra i risultati raggiunti nel risanamento della finanza pubblica che vanno considerati ormai stabilizzati. Ma, e qui i giudici contabili concordano con il governo, non bisogna abbassare la guardia visto che l'anno scorso si è verificato un forte aumento della spesa pubblica specie per quel che riguarda i trasferimenti alle Regioni e all'Inps. Nella sua lunga requisitoria la Corte dei Conti prende posizione anche sulla previdenza considerando «improcrastinabile» la riforma delle pensioni e spigando che non tutto il Tfr deve essere utilizzato per finanziare i fondi pensione.

Il volume della Corte arriva proprio alla vigilia del varo del Dpef dopo la sua illustrazione alle parti sociali che ha scatenato una contrapposizione assai vistosa tra governo e Confindustria.

Ieri in un'intervista Amato ha rimproverato gli industriali di voler sostanzialmente appropriarsi integralmente dei benefici in arrivo grazie al buon andamento dei conti pubblici. Un'accusa respinta al mittente dal presidente e dal direttore generale di Confindustria. Per Innocenzo Cipolletta alle imprese interessa la diminuzione dei costi e la riduzione della spesa pubblica «non certo il bonus fiscale promesso da Amato e Visco». E anche D'Amato sottolinea che i soldi vanno utilizzate per creare competitività.

Ma contro il governo dopo imprese e militari scatta anche la protesta dei Comuni. E paradossalmente ad aprire il fuoco sono alcuni sindaci del centrosinistra come il torinese Valentino Castellani e il genovese Giusepe Pericu che vogliono da Amato una quota del gettito Irpef.



Giuliano Amato

È sempre polemica tra industriali e Amato sul nuovo Dpef

Secondo i sindaci il governo non può ignorare la richiesta di girare alle amministrazioni locali il 2,25% dell'Irpef in modo da evitare ai sindaci di aumentare le tasse locali. «E se il Governo resterà sordo - minaccia Castellani - saremo pronti a portare la protesta fin sotto le finestre di Palazzo Chigi».

Critiche anche le imprese del commercio. Ieri il presidente della Confcommercio Sergio Billè ha nuovamente denunciato la mancanza di coraggio del governo nel creare condizioni favorevoli alle picole imprese, sia sul fronte fiscale che sull'occupazione.

p.t.

IN BREVE

Vanno rispettate le regole del mercato italiano

Valori: «Il governo sia attento nella definizione del prezzo delle licenze per i nuovi Umts»

ROMA «Il governo dovrà porre la massima attenzione, così come è doveroso, alla definizione del prezzo delle licenze». Lo ha detto Giancarlo Elia Valori, presidente di Autostrade e di Blu, sottolineando di voler «cogliere le opportunità offerte dalla realizzazione della nuova tecnologia Umts, le cui regole sono in corso di definizione in queste ore». «Mi auguro - ha aggiunto Valori in un convegno sul "Distretto per la comunicazione a Roma" - che le regole di gara, superando ogni anomalia, siano adottate tenendo conto delle attuali caratteristiche del mercato italiano nel settore della telefonia mobile, nel rispetto dei principi che possano consentire un'effettiva concorrenza. L'attuale situazione di un mercato chiuso ed inattaccabile nel settore della telefonia va assolutamente combattuta e superata anche e soprattutto in una logica europea».

La Banca centrale europea punta a rifinanziarsi con un'asta stimata in 107,5 miliardi di euro

FRANCOFORTE La Bce ha annunciato un'operazione di rifinanziamento della durata di 14 giorni (scadenza 12 luglio) a un tasso variabile (minimo 4,25 per cento) e per un ammontare minimo di richieste pari a un miliardo. La liquidità dell'asta p/t è stimata a 107,5 miliardi di euro. Prima verranno soddisfatte le richieste con i tassi di interesse più elevati e poi quelle con i tassi più bassi fio ad esaurimento della liquidità. L'assegnazione sarà annunciata oggi, il regolamento sarà effettuato domani. Sempre domani a scadenza una precedente asta p/t a tasso fisso dell'ammontare di 68 miliardi di euro. La Bce precisa che la stima sui fondi assegnati al sistema tiene conto del fabbisogno di liquidità settimanale, ma anche «fattori autonomi» che dovrebbero essere elevati a causa dei prelievi fiscali annuali in scadenza in diversi Paesi.

Anche la Rai finisce nella Rete creando Rai Net nuovo veicolo per l'e-commerce e per la pubblicità

ROMA La Rai sbarca su Internet e crea Rai Net, che si occuperà dell'attività on line della tivù pubblica. La nuova società, insieme con Rai Sat, farà capo alla sub-holding Rai New Media, che «sarà costituita a settembre e a novembre-dicembre ci sarà l'avvio di quotazione in borsa». Lo ha annunciato il presidente della Rai, Roberto Zaccaria. Rai Net, presentata ieri in una conferenza stampa, si occuperà di e-commerce, pubblicità e contenuti a pagamento, ha spiegato l'amministratore delegato della nuova società, Davide Passero.

L'Enel ingrandisce e rinnova il proprio sito Internet in attesa di trasformarlo in un vero e proprio portale

ROMA L'Enel rinnova il proprio sito istituzionale in attesa di trasformarsi in portale a cavallo tra la fine del 2000 e l'inizio del 2001. All'indirizzo **www.Enel.It** è possibile accedere da oggi a tutti i siti delle società del gruppo ed ottenere informazioni sui servizi a valore aggiunto, i bandi e le procedure di gara, i cataloghi on line. A Milano e Palermo sono stati inaugurati, inoltre, i primi due net point (centri multimediali) che diventeranno dieci entro il 2001.

Il titolo è stato nuovamente premiato con un rialzo di quasi il 2 per cento (+1,91%). Volano ipotesi su un ruolo di Romiti

Il futuro di Mediobanca condiziona Piazza Affari

Il mercato attende che Maranghi, amministratore delegato di via Filodrammatici, scopra le carte

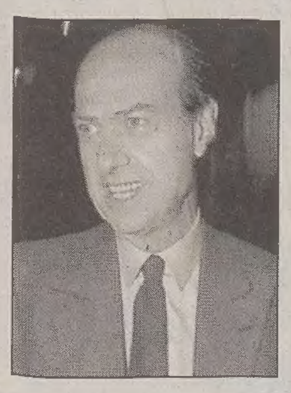
Nella giornata dominata dal dopo-Cuccia, il Mibtel ha chiuso con un rialzo dello 0,18%. Lievi incrementi in tutte le principali Borse europee

MILANO Piazza Affari nel segno di Mediobanca. La seduta di ieri a Milano è stata caratterizzata dal vortice di voci e indiscrezioni sul futuro della galassia di via Filodrammatici. «Rumor» e speculazioni hanno scatenato il rialzo delle azioni legate a filo doppio alla più famosa banca d'affari italiana.

Il dopo Cuccia è iniziato e, fra le ipotesi sul tavolo, c'è la possibile scalata di Mediobanca da parte di qualche colosso per conquistare l'ampio portafogli di via Filodrammatici in cui spicca la partecipazione in Generali (10,09%, la quota del patto di sindacato).

Il mercato attende che l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi, scopra le carte. È lui che dopo la morte di Cuccia dovrà traghettare via Filodrammatici. Sempre che gli altri soci del patto di sindacato non decidano di «ribellarsi». Al momento Mediobanca è governata da un patto di sindacato forte del 50,5%. Ma se viene lanciato il take over (scalata) allora, per legge, gli alleati avranno le mani libere. Su questo punta Piazza Affari che ha premiato nuovamente il titolo Mediobanca con un rialzo dell'1,91%. Lieve invece il progresso per Generali (0,12%) che abbandona quota 35 euro (34,74).

Le azioni che hanno avuto un gran successo ieri in Borsa sono state quelle di Fondiaria (+5,37%): gli analisti infatti scommettono su una sua possibile collocazione all'esterno della galassia Mediobanca. Bene anche Gemina (+3,78) e Hdp (+1,91%) che volano sulla ipotesi di un ruolo di Cesare Romiti all'interno di via Filodrammatici.



Vincenzo Maranghi

Nella giornata dominata dal dopo-Cuccia, il Mibtel ha chiuso con un rialzo dello 0,18% e scambi per 2.360 milioni di euro. Anche Londra (+0,21%) e Zurigo (+0,12%) hanno chiuso poco variate, mentre Parigi ha segnato un incremento dello 0,63%. Le Borse europee hanno beneficiato dell'avvio di segno positivo dei mercati azionari americani. Di fatto sui mercati regna la prudenza in vista del verdetto del Fomc (il comitato monetario della Federal reserve) sui tassi Usa, atteso per domani.

Sul fronte dei titoli bancari da segnalare la sospensione per l'intera seduta della Banca popolare di Brescia: la Bipop acquisirà il 68% di Entrium, principale broker on line in Germania. L'operazione prevede un concambio di sette azioni Bipop per ogni azione Entrium. I titoli dell'istituto bresciano saranno quotati a Parigi e Francoforte. Al Nuovo Mercato Chl, collocata a 30 euro, supera soglia 40 e chiude a 43,83 (+12,1%). Corre anche Ferretti (+9,23%) dopo l'esordio positivo. Tra le blue chip ricercate Olivetti (+2,35%) e Tecnost (+2,09%), incerta Eni (-0,33%).

Vitaliano D'Angerio

A Generali e Banca Intesa non interessa Commerzbank

MILANO Generali non sta lavorando con Banca Intesa e Santander per rilevare Commerzbank, un'ipotesi questa che viene smentita anche dall'istituto guidato da Giovanni Bazoli. «Smentiamo l'ipotesi a tre per Commerzbank», ha dichiarato un portavoce della compagnia triestina, che non ha tuttavia voluto aggiungere nulla su eventuali iniziative alternative per prendere il controllo della banca tedesca cui il Leone è legata a doppio filo.

Più secca la smentita di Banca Intesa. «Smentiamo, non ne sappiamo nulla», dice un portavoce della banca milanese riguardo allo scenario tratteggiato da Handelsblatt, che ipotizza un consorzio tra Generali, Intesa e gli spagnoli del Santander per il controllo dell'istituto di Francoforte. Le tre banche, secondo il quotidiano economico tedesco «Handelsblatt», avrebbero già ricevuto la disponibilità di Cobra, oggi principale azionista di Commerzbank.

«Handelsblatt», in un articolo pubblicato ieri in apertura di prima pagina, ha affermato che in caso di acquisto, la Commerzbank verrebbe smembrata e divisa fra i tre gruppi italiani e spagnolo, che peraltro detengono già insieme quasi l'11% della banca tedesca.

Nei giorni scorsi si era saputo che Commerzbank è in trattative con Dresdner Bank per un rafforzamento della cooperazione diretta in primo luogo al contenimento dei costi rispettivi. Come ha riferito ieri «Handelsblatt», il proseguimento dei negoziati con Dresdner - protagonista a sua volta del clamoroso fallimento della fusione con Deutsche Bank - è previsto per questa settimana.

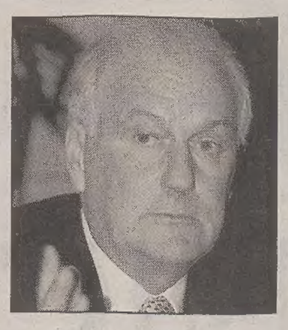
La concorrenza è forte: proposte anche da Daimler-Chrysler e Ford

Il gruppo di Torino tenta l'avventura coreana acquistando il colosso crollato nella crisi del '97

Fiat e Gm unite nella scalata a Daewoo

TORINO La notizia rimbalza da Seul e fa velocemente il giro del mondo: Fiat e General Motors hanno presentato un'offerta congiunta per l'acquisto del colosso coreano Daewoo. Offerta in busta chiusa, dettagli e prezzo segreti: Un segnale forte che indica come al Lingotto siano sempre più concentrati sul settore auto, in nome dell'eccellenza. Si cominciano a sentire dunque gli effetti della joint venture fra torinesi e americani.

Per la Fiat il buon esito della trattativa significherebbe gettare una testa di ponte per la conquista del mercato asiatico, dove la Casa del Lingotto è debole. D'altra parte Daewoo a Torino è conosciuta, non fosse altro che per i due modelli firmati da Giugiaro e Pininfarina. Quanto ai signori di Detroit, da quelle parti si muovono con la disinvoltura di chi conosce bene la piazza: in Giappone Gm detiene già il 49% del pacchetto azionario di Isuzu, il 20% della Fuji Heavy Industry (produttrice del marchio Subaru) e il 10% di Suzuki.



Fresco, presidente Fiat.

Se l'operazione andasse in porto Gm sarebbe l'azionista di maggioranza mentre Fiat avrebbe una quota pari al 20% come massimo (il rimanente verrebbe diviso tra creditori di Daewoo e gli altri soggetti interessati) e salirebbero a 21 i marchi controllati da Torino e Detroit. In quel caso, come spiega una nota Fiat, si costituirebbe una nuova società destinata ad assumere proprietà e gestione di tutte le attività coreane della Daewoo Motor (capacità di produzione di 2 milioni di veicoli l'anno) e dell'affiliata Sanggyong Motor, nonchè della maggior parte delle relative attività internazionali.

Il problema è che a tentare la scalata del gigante sudcoreano collassato con la crisi del '97 e in fase di smantellamento dopo la bancarotta dell'anno scorso non ci sono solo Fiat e Gm. Sul tavolo sono state depositate infatti anche le offerte della Daimler-Crysler e della Ford. Le banche creditrici di Daewoo hanno tempo di valutare le offerte fino a venerdì, poi decideranno con chi continuare i negoziati ed entro un mese si saprà quale dei tre colossi diventerà proprietario.

Favoriti? Gli analisti del settore si sbilancerebbero su Ford e Gm, considerando la familiarità di entrambe col mercato asiatico (in Giappone Ford controlla il 33% di Mazda). Però anche Daimler Crysler sembra avere buone chance: il gruppo tedesco-americano a marzo ha messo le mani sul 34% del pacchetto azionario della giapponese Mitsubishi e può contare sul supporto Hyundai. In Corea infatti serpeggia lo scontento di fronte alla possibilità che Daewoo, reduce da mesi di scioperi, cada in mani del tutto straniere e un alleato con gli occhi a mandorla potrebbe rivelarsi decisivo. Fiat e Gm, ovviamente, assicurano di avere fatto la proposta più vantaggiosa. Per il presidente Fiat Paolo Fresco «questa è una partnership globale per un'impresa globale». L'amministratore delegato Paolo Cantarella sente di poter garantire a Daewoo «opportunità di sviluppo ineguagliabili che apporteranno anche grandi benefici alle joint venture Fiat/Gm nelle aree cambi e motori ed acquisti».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Consulto ieri di studiosi italiani e croati, riuniti all'Istituto di biologia marina «Rudjer Boskovic»

«Le mucillagini sono in ritirata»

Gli esperti a Rovigno: entro due o tre settimane dovrebbero sparire

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,41 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253,10 Lire
Kuna 1,00 = 0,1307 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 166,10 = 1.643,33 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1.690,71 Lire/l

Benzina verde

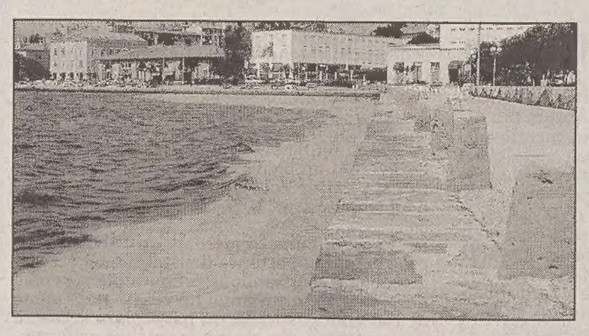
SLOVENIA
Talleri/l 153 = 1.513,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1.640,09 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ROVIGNO «Le mucillagini nell'Alto Adriatico potrebbero sparire nell'arco di due o tre settimane. È quanto ci auguriamo in base a quelle che sono le previsioni meteo, nonché alle circostanze che incidono su nascita e sviluppo di questo fenomeno ciclico». Per Nenad Smodlaka, capo del dipartimento per le ricerche marine dell'istituto di biologia marina «Rudjer Boskovic» di Rovigno, forse già a metà luglio il cosiddetto «mare sporco» potrebbe diventare uno sgradito ricordo. Lo ha rilevato nella seduta di ieri a Rovigno il Comitato scientifico formato da esperti dell'Icram (l'Istituto per la ricerca sul mare del ministero dell'Ambiente), che ha riunito una decina di esperti della vicina penisola, nonché dell'Istituto rovignese. Al «Rudjer Boskovic» si è fatto il punto sulla fioritura del mare che quest'anno ha interessato soprattutto la costa occidentale dell'Istria, Trieste e determinate zona della Dalmazia. Gli esperti italiani e rovignesi (che stanno partecipando ad un progetto di ricerca quadriennale) si incontrano quasi ogni mese e questa volta è stata scelta Rovigno, una delle città istriane che maggiormente è stata colpita dal fenomeno (del quale tuttavia non si conoscono esattamente tutte le cause, e che in genere dura un mese). «Non sappiamo bene quale sia la situazione nel Quarnero – ha aggiunto Smodlaka – anche se le notizie che giungono da quest'area altoadriatica sono abbastanza rassicuranti». È comunque assai probabile che gli agglomerati siano stati respinti definitivamente al largo dal vento di bora che sta soffiando negli ultimi giorni, il che ha anche contribuito ad abbassare la temperatura del mare. Per Attilio Rinaldi, direttore dell'Icram, parlando di cause, «sembra tovare sempre maggiore conferma l'ipotesi dei cambiamenti climatici: inverni sempre più miti, assenza di mareggiate, correnti ferme, favoriscono la formazione di mucillagini».

Alessio Radossi



Krsko, gestione difficile tra sloveni e croati: non si trova l'accordo

La centrale nucleare «perde» 200 miliardi

KRSKO La difficile gestione della centrale nucleare di Krsko affronta in questi giorni altri complessi esami. In vista della nuova riunione del Consiglio d'amministrazione, la stampa nazionale s'interroga sul futuro dell'organismo. Il primo giugno l'organismo è stato rinnovato, con la nomina di quattro nuovi membri e del presidente. Non è stato possibile nemmeno completare il passaggio di consegne con i dirigenti uscenti, che il nuovo governo di centrodestra potrebbe decidere di nominare un altro team alla guida della centrale. La decisione potrebbe essere motivata con la necessità di riportare ordine nella gestione, complicata dalla prolungata assenza dei rappresentanti croati, che non riconoscono la trasformazione dell'impianto atomico in ente pubblico, come decretato dagli sloveni. Gli intoppi portano come prima conseguenza alla mancanza, ormai da sei mesi, di un piano di produzione preciso. E' quindi impossibile risolvere anche la lunga vertenza sui debiti di Krsko. Le ultime stime parlano di un deficit pari ad una ventina di miliardi di talleri (circa 200 miliardi di lire), che secondo i dati diffusi da Lubiana, sono dovuti soprattutto ai mancati versamenti croati. Le trattative con Zagabria sono, però, interrotte da qualche tempo. I rispettivi ministeri per le attività economiche e le commissioni d'esperti stanno aspettando il momento più adatto per rilanciare il dialogo. Attualmente, la delegazione slovena non ha nemmeno un mandato per affrontare la delicata vertenza. Il tutto mentre la centrale nucleare si è rimessa in moto, dopo la costosa revisione tecnica dei mesi scorsi. Sono stati spesi circa 205 miliardi di lire per controllare alcune parti vitali del sistema, che serve a produrre energia elettrica con la fusione nucleare. Sono stati sostituiti, ad esempio, i due generatori di vapore, giunti nel settembre scorso dal porto di Capodistria, dopo un lungo trasporto su strada.

Il critico triestino Sergio Molesi nelle città dalmate in vista dei viaggi d'istruzione Ui-UpT

Lezioni d'arte a Zara e Spalato

TRIESTE Il noto critico d'arte triestino Sergio Molesi terrà oggi alle ore 17, nella sede della Comunità degli italiani di Zara, una lezione su Venezia città d'arte, preparatoria al viaggio d'istruzione che i connazionali delle Comunità degli italiani di Zara e Spalato effettueranno i prossimi 7, 8 e 9 luglio a Venezia e Padova. La lezione odierna è stata preceduta ieri da un'altra sullo stesso tema che Molesi ha svolto nella sede della Comunità degli italiani di Spalato. Sia le lezioni preparatorie che l'escursione di studio si inseriscono nel quadro delle iniziative che l'Unione italiana di Fiume e l'Università popolare di Trieste organizzano per la comunità nazionale italiana residente in Slovenia e Croazia, con il supporto del ministero degli Affari esteri italiano. In particolare le iniziative rivolte ai connazionali di Zara e di Spalato rivestono particolare importanza in quanto, da parte di due enti, comune è la volontà di far sentire l'appartenenza all'italianità a queste terre così lontane e caratterizzate da una storia tanto travagliata, e dove il desiderio di italianità si fa sempre sentire. Fra tutte le attività svolte dalle Comunità degli italiani di Zara e di Spalato, con il sostegno dell'Unione italiana e dell'Università popolare, va infatti ricordata la promozione della lingua italiana attraverso numerosi corsi d'italiano a favore di giovani e adulti, non solo appartenenti alla comunità, ma anche alla popolazione di maggioranza. Proprio in questo contesto si inserisce la costante collaborazione Ui-UpT, collaborazione che ha permesso di dotare i connazionale della Dalmazia di due sedi acquistate con i fondi della legge 295/95, entrambi i luoghi di ritrovo nonché punti di riferimento fondamentali per la vita e la crescita dei connazionali.

Conclusi i corsi di italianistica per i docenti del Montenegro

BUDUA Si è concluso a Budua, in Montenegro, il corso di italianistica per docenti di lingua italiana promosso da «Coordinamento Adriatico» con il concorso della Regione Abruzzo, del Comune e della Provincia di Pescara e del Libero Comune di Zara in esilio, e patrocinato dal Ministero della Cultura della repubblica transadriatica e dal Consolato Generale d'Italia di Antivari. Nel quadro della collaborazione avviata, quaranta insegnanti del Montenegro saranno in Italia, fra la fine di giugno e luglio, al fine di perfezionare la conoscenza della lingua, della cultura e della realtà contemporanea del nostro Paese. Il soggiorno, di 15 giorni, nella città di Pescara, prevede lezioni di civiltà e di lingua italiana, incontri di approfondimento della storia, dell'economia, della scienza italiane (con particolare riguardo al XX secolo) e di perfezionamento della didattica, condotti da esperti del settore.

Da rilevare che l'italiano è da alcuni anni lingua d'insegnamento nelle scuole della costa dalmata del Montenegro.

Portorose, rischio di sfratto per 40 profughi dalla Bosnia

PIRANO Entro la fine del mese potrebbero venire sfrattati dal loro condominio di Santa Lucia, alla periferia di Portorose, una quarantina di ex profughi di guerra di origine slovena, evacuati da Sarajevo nell'inverno dell'ormai lontano 1992, durante l'escalation del conflitto balcanico. Si tratta di una vicenda davvero curiosa e piena di contraddizioni. Appena fuggito dagli orrori della guerra l'ufficio governativo di Lubiana per l'aiuto agli sfollati a questo gruppo di rifugiati dapprima assegnò un alloggio in un ostello per celibi dell'azienda edile Sct, di Lubiana, nella località di Santa Lucia. Più tardi alla incompleta insaputa della municipalità piranese l'esecutivo di Lubiana assegnò a ognuno di questi rifugiati della Bosnia lo status di cittadino di questo comune costiero e più tardi venne conferita loro anche la cittadinanza slovena. In tutto questo lungo periodo di permanenza a Santa Lucia è stato però il comune di Pirano a sostenere tutte le spese di soggiorno nell'ostello. Ora l'azienda che gestisce il condominio ha richiesto agli ex sfollati di guerra, già da tempo cittadini sloveni a tutti gli effetti, la riscossione degli affitti e il pagamento delle altre spese di regia. Gli ex rifugiati di guerra sostengono che sono pronti a pagare la pigione e le altre spese a patto però che il gestore dell'ostello di Santa Lucia, dove sono tuttora sistemati, sigli per ogni famiglia un preciso contratto individuale. In questi giorni il sindaco di Pirano ha inviato una lettera al nuovo capo dell'esecutivo di Lubiana, invitandolo a risolvere al più presto l'annoso contenzioso, possibilmente entro la fine del mese, prima cioè che gli ex sfollati di guerra vengano buttati in strada.

Sono qui dal 1992. Ma hanno ottenuto la cittadinanza slovena, e ora devono pagare gli affitti

Tennis, la minoranza batte i politici 5 a 1

STRUGNANO *Al Tennis club «Salinera» di Strugnano una selezione della comunità italiana (foto) ha battuto con un perentorio 5-1 la rappresentanza del parlamento sloveno. Il piranese Edi Roj aveva la meglio sul demoliberale Tone Anderlic, Boris Stefanich di Pirano batteva il demoliberale Miran Jeric, il capodistriano Ilvio Vidovich aveva ragione di Maks Lavrinc, della Democrazia liberale, mentre l'isolano Adriano Roj si sbarazzava del demoliberale Branko Janc. Il punto della bandiera per la squadra della Camera di Stato arrivava dal doppio, con Anderlic e Jeric che sconfiggevano i capodistriani Gianni Katonar e Silvio Odogaso. Nell'ultimo incontro ennesimo punto per la selezione della Comunità italiana con Ilvio Vidovich e il piranese Stefano Lusa che battevano Branko Janc e Aurelio Juri. Nella squadra del parlamento si è fatta sentire l'assenza del loro miglior giocatore, l'infortunato Ciril Ribicic, della Lista Unita. Al termine dell'incontro è stata sottolineata l'importanza di iniziative del genere per avvicinare il mondo della politica alla realtà delle comunità nazionali.*

FCB

40 JEEP® CHEROKEE CON FINANZIAMENTO DI 40 MILIONI IN 40 MESI A INTERESSI ZERO.

FATEVI PRENDERE DAL PANICO.

È un bello shock, anzi bellissimo: il mito intramontabile di Jeep Cherokee a L.52.900.000, con un finanziamento di 40 milioni in 40 mesi a interessi zero* e una dotazione di serie che comprende aria condizionata, doppio airbag, ABS, cerchi in lega da 16", impianto hi-fi da 120 watt, fendinebbia e volante rivestito in pelle. Quando vi sarete ripresi dall'emozione, fate subito un salto dai Concessionari Jeep: è un'offerta valida solo fino al 31 luglio.

Jeep Club ITALIA

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. TAN 0%, TAEG 0%. Offerta valida sulle vetture presenti presso le Concessionarie.

800-633223

Contatta la Segreteria Jeep Club Italia allo 02/29517392 oppure visita il sito www.jeepclub.it

Jeep L'UNICA, VERA.

Fig. 1 - REAZIONE ALL'OFFERTA

Fig. 2 - IPERVENTILAZIONE DA ESULTANZA

Fig. 3 - SVENIMENTO DA EMOZIONE

Fig. 4 - BLOCCO RESPIRATORIO DA STUPORE

A Pordenone con l'esibizione dei percussionisti prende il via la stagione «in Città»

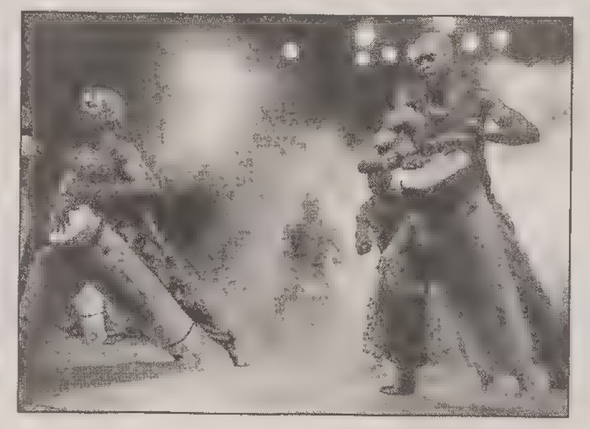
Tambours de Brazza, a tutto ritmo

PORDENONE Prenderà il via al suono dei tamburi d'Africa, oggi in piazza S. Marco, l'Estate in Città di Pordenone, manifestazione promossa dal Comune con il sostegno di uno sponsor e il lavoro di diciannove associazioni culturali cittadine.

Dopo la fortunata esperienza con i Tambour du Bronx gli organizzatori hanno pensato bene di bissare il successo ottenuto l'anno scorso proponendo questa volta al principio del calendario, i ritmi tribali e la musica rap de Les tambours de Brazza. Fondato nove anni fa dal percussionista Emile Biayenda, il gruppo è subito diventato il simbolo di un'africanità moderna e innovativa anche se indissolubilmente legata alla propria tradizione. Espressione di un popolo moltiplicato in cinquanta etnie differenti, i dieci percussionisti di Les tambours de Brazza presentano un repertorio inusuale inondando il pubblico con una molteplicità di ritmi.

Ma dopo quella di stasera, fino al 31 agosto sono ottantadue le iniziative tra teatro, musica, danza, cabaret, cinema, poesia, musei aperti che allieteranno le vacanze dei cittadini pordenonesi. Costi ridotti e proposte per la maggior parte gratuite, con questa politica si vuole offrire almeno uno spettacolo al giorno.

Ma vediamo di anticipare gli avvenimenti più interessanti che si svolgeranno da qui al 31 agosto a Pordenone. Per la musica oltre al già citato concerto dei Tambour de Brazza di oggi segnaliamo: la nona edizione del Pordenone Blues Festival (12 luglio); Hevia (14 luglio); «Il Fantasma dell'Opera» ovvero «Schermo sonoro» con le musiche di Francesco Magnelli e quel che resta dei Csi (27 luglio); la Zerorchestra e le nuove musiche per i cartoni di Felix, Topolino e Oswald (31 luglio); e per chiudere i Subsonica (31 agosto).



Inoltre sabato 8 luglio, in esclusiva regionale e in prima nazionale farà tappa la tournée di Teo Teocoli, da decenni sulla breccia, che con le sue imitazioni di Maldini, Albertini, Cuccia, Cossutta ha fatto esplodere gli indici di ascolto di «Quelli che il calcio».

In prima nazionale l'8 luglio la tournée di Teo Teocoli

Per la danza il grande momento sarà per martedì 18 luglio con il Nuevo Ballet Espanol. La musica classica offrirà invece la lirica in piazza (con date ancora da definire), i concerti al Chiostro del giovedì e un omaggio al 250.o anniversario di Bach (29 agosto). Segnaliamo soprattutto la Festa di Poesia con La Barca di Babele organizzata dall'Associazione per la prosa che il 3 e il 10 luglio, nel giardino di Palazzo Dolfin, offrirà un incontro con i migliori poeti friulani che leggeranno i versi sotto le stelle.

Teresa Bobich

Trascorrere una giornata assieme alla famiglia su una delle principali spiagge della regione? Ecco quanto si può spendere

Un'altra estate al mare. E mano al portafoglio

Dai parcheggi a pagamento al gelato per i piccoli: quattro conti fra Grado e Lignano

GRADO Quanto mi costi, mare. D'estate le famiglie prendono bimbi, asciugamani e ombrelloni e si trasferiscono sulla spiaggia. Ma il mare non è più quello di una volta e non si parla di bandiere più o meno blu, bensì della cifra da sborsare se si decide di trascorrere una domenica di relax sulle spiagge della regione.

La meta principale da Trieste e Monfalcone è senza dubbio Grado, Isola del sole..Con un piccolo difetto: la spiaggia è quasi tutta a pagamento, e altrettanto dicasi dei parcheggi. La prima cosa da fare è naturalmente quella di trovare un posto per l'auto, possibilmente all'ombra. L'intera città di Grado è però off-limits per chi non intende posteggiare a pagamento. L'unica speranza è l'isola della Schiusa, libera ma un po' lontana dalla sabbia.

Si prende allora tutto il necessarie e ci si avvia al mare. Non volendo spendere per il parcheggio, tanto meno lo si vuole per l'ingresso al mare. La nostra famiglia decide quindi di optare per la zona libera della spiaggia. Arrivata sul posto pianta l'ombrellone e va incontro alla sua prima spesa: 1500 lire per la posa dell'ombrellone privato. Per risparmiare ci si è portati il pranzo da casa, trascinandosi dietro un box frigo da dieci chili. Ma si sa, i bambini sono bambini, e dopo pranzo iniziano a tormentare i genitori per avere l'immancabile gelato. Ecco allora la seconda spesa della giornata: 2000 lire un cono nei bar della spiaggia, altrimenti, gelati sciolti 3000 lire due palline. Con un po' di fatica, e senza pretendere molto, la nostra famiglia se l'è cavata con poco. Ha risparmiato il parcheggio della zona spiaggia, 17.000 lire, e il noleggio ombrellone di 6000.

Ma se genitori e figli sono un po' più esigenti il costo sta poco a lievitare. Un ingresso alla spiaggia a pagamento, dotata di più comfort, per una famiglia di tre persone costa 9500 lire. Per non portare peso inutile si preferisce noleggiare l'ombrellone, con una spesa di 10.000 lire. E se i genitori vogliono godersi un po' di comodità sulla spiaggia prendono a noleggio due lettini, al prezzo di 11.500 lire ognuno. Optando per le sedie a sdraio la cifra scende a 3500. Calcolando l'immancabile gelato e magari i panini comperati nel supermercato gradese, il costo della domenica di relax si aggira sulle 30-40 mila lire.

Elena Orsi

Nella località balneare friulana l'esborso si può contenere, al prezzo di qualche sacrificio

Vuoi risparmiare? Niente ombra

LIGNANO Chi non ricorda la filmografia italiana tra gli anni Cinquanta e Sessanta, in cui spesso venivano raccontati fenomeni sociali legati al boom economico? Tra questi c'erano anche le gite domenicali delle famiglie meno abbienti che, stipati nonne, figli e salmerie nelle prime auto a costo contenuto, si potevano finalmente concedere qualche ora al mare.

Ma è ancora possibile raggiungere la spiaggia e godersi il sole senza spendere capitali? Teoricamente sì, almeno per quanto riguarda Lignano, anche se bisogna prepararsi ad alcuni sacrifici. Prima di tutto è necessario scegliere percorsi alternativi all'autostrada, cosa questa che può anche rivelarsi vantaggiosa in alcuni casi, viste le code che spesso si formano ai caselli. Comunque c'è sempre il rischio, per chi non conosce vie segrete – con sortite anche in territorio veneto – di rimanere imbottigliati nello stradone che porta da Latisana a Lignano.

Raggiunta la meta, il primo problema è quello del parcheggio. Ci sono, è vero, molti posti auto non a pagamento, ma è difficile trovarne uno libero. Per cui, a meno che non si voglia dare al Comune mille lire all'ora (dalle 8 alle 24), bisogna giocoforza girare per qualche decina di minuti. Disbrigata questa pratica è il momento di piantare l'ombrellone, cosa concessa in alcuni tratti di spiaggia libera (volendo però si può rinunciare all'ombra e accontentarsi del bagnasciuga). In questo modo si risparmiano un bel po' di lire. Un ombrellone e due lettini costano infatti dalle 17.300 lire alle 21.200 (il prezzo varia a seconda della fila scelta) a Sabbiadoro, dalle 29.500 alle 25.500 a Pineta. Stesi finalmente al sole, arriva l'ora del pranzo, che ci si può portare da casa. Tuttavia un gelato o una bibita fresca è meglio prenderla (va bene crogiolarsi al sole, ma non tra mille sofferenze): costo dalle 2 alle 5 mila lire.

Naturalmente le cose sono un po' cambiate da quarant' anni a questa parte, e rispetto alle passate generazioni ci si può permettere qualche comfort in più. Uno in particolare è indicato per le coppie con figli che intendono concedersi un po' di respiro non solo dal lavoro, ma anche dalla prole. È infatti stato istituito un servizio di baby sitting per i bimbi dai 4 ai 12 anni, attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19 (bisogna riprende i pargoli tra l'una e le tre) e dal costo di 12 mila lire all'ora, 60 mila per tutta la giornata. Così i figli possono divertirsi con i propri coetanei praticando anche canoa, beach volley, calcio, tennis, rugby, scherma e minigolf, mentre i genitori sono nelle condizioni di rilassarsi completamente, lontani da qualsiasi preoccupazione.

Hubert Londero

APPUNTAMENTI

Massimo Bubola al Teatro tenda di Gorizia

«Udine Jazz» stasera fa tappa a Tricesimo con il concerto del Jerry Bergonzi Quartet

TRIESTE Oggi alle 20, alla Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, verrà eseguito l'oratorio «Ad missam in agris», di Avgust Ipavec.

Giovedì alle 18.30, sulle Rive, concerto della cantante monfalconese Elisa.

Giovedì alle 21, all'Arco di Riccardo, per «Note sotto l'Arco», serata con il gruppo Move & Groove.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi «La contessa Maritza» inaugurerà il Festival dell'Operetta 2000.

GORIZIA Oggi alle 17, al Teatro Tenda, per Planet Giovani Tour, concerto di Massimo Bubola (domani a Tolmezzo, in piazza XX Settembre)..

UDINE Oggi alle 21, a Tricesimo, in piazza Ellero, per «Udine Jazz», concerto del Jerry Bergonzi Quartet.

Venerdì alle 21.30, nella piazza della chiesa a Susans di Majano concerto folk del menestrello inglese Tony Maude e Teresa Larkin, con la partecipazione di Lino Straulino.

GRADO Domenica 2 luglio alle 21, al Parco delle Rose, concerto dell'orchestra «Cubanismo», guidata dal trombettista Jesus Alemany. In caso di maltempo al Palazzo dei Congressi.

PORDENONE Oggi alle 21.15, in piazza San Marco, concerto di Les Tambours du Brazza.

LIGNANO Domani e giovedì alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

SPILIMBERGO Il 31 luglio, in Piazza Duomo, fa tappa il tour europeo di Angelo Branduardi, che presenta lo spettacolo «L'infinitamente piccolo - Sulle vie dei pellegrinaggi».

VENETO Da giovedì a sabato primo luglio, a Jesolo, si terrà il Beach Bum Festival; suonano fra gli altri Chumbawamba, 99 Posse, Apollo 440, Joe Strummer, Emir Kusturica e i No Smoking, Gene...

SLOVENIA L'8 luglio alle 21 all'Arena di Pola concerto di Goran Bregovic.

CROAZIA Il 4 luglio alle 20, all'Arena di Pola, concerto di Joe Cocker. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel 040 304444).

AUSTRIA Il 3 luglio alle 21, a Graz, concerto di Susanne Vega (informazioni a Trieste da Wom, via Udine, tel. 040 363332).

Il 17 luglio fa tappa a Villaco il tour europeo di Angelo Branduardi.

GERMANIA L'8 luglio alle 20, alla Karlsplatz di Monaco, concerto di Elton John *(nella foto)*.

Rassegna mirata ad avvicinare grandi e piccoli alle strutture culturali dislocate sul territorio

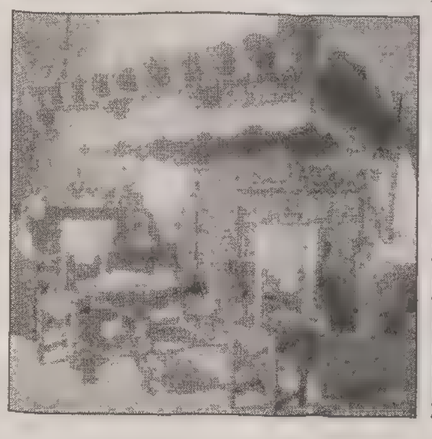
Si gioca, si impara. Nei musei della Carnia

Si parte domani nelle sale delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo

__UDINE__ La famiglia incontra i musei. L'iniziativa di CarniaMusei porta le famiglie ad avvicinarsi ai 20 musei dell'area montana per conoscere quelle tradizioni e quegli usi del passato che la globalizzazione cui tende la società moderna potrebbe far dimenticare, specie alle nuove generazioni. Sarà sperimentato così l'approccio con i più giovani, dialogando con loro nel loro linguaggio: quello del gioco. Una maniera divertente insomma per avvicinare e magari appassionare i bambini ai musei inducendoli a interessarsi anche ad antichi giochi e mestieri.

Il primo appuntamento è fissato per domani, al Museo carnico delle arti e tradizioni popolari «Michele Gortani» di Tolmezzo. Nel pomeriggio le famiglie, di locali e di turisti, potranno accedere al museo con i bambini dove le tre operatrici di CarniaMusei Serena De Colle, Sonia Mazzolini e Margherita Solari saranno a disposizione per allietare la visita e per rispondere alle domande degli adulti. Dalle 15 sino alle 16.30 saranno di turno i bambini che giocheranno con le animatrici con giochi in tema con il museo. A Tolmezzo si potrà utilizzare «Al Burul», un antico gioco per bimbi in legno riproposto dagli artigiani locali: si tratta di trottoline di legno che, girando, devono compiere un percorso obbligato.

Nel corso degli appuntamenti si potranno poi conoscere i nomi degli antichi oggetti di uso un tempo quotidiano, ma ora in disuso, grazie a una caccia al tesoro in tema. Oppure, quando si visiterà il Museo geologico di Ampezzo, si dovrà comporre dei puzzle abbinando animali preistorici, dinosauri con la giusta era geologica cui sono appartenuti.



Un interno del Museo carnico delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo. Giovedì la manifestazione toccherà il Museo di Zuglio.

Nell'orario dalle 16.30 alle 18 sarà il turno degli adulti che potranno conoscere il perché, ad esempio, a Zuglio (la romana Iulium Carnicum) le iscrizioni sono prevalentemente su solo un tipo di roccia e non su altre, oppure potranno imitare gli antichi scribi con le tavolette di cera e lo stilo, o ancora avere notizie più particolari sul foro romano o sulle iscrizioni vergate sulle lapidi con toponomastica originale.

La serie di appuntamenti si protrarrà per tutta l'estate: le famiglie potranno utilizzare il Gira Carnia, lo speciale autobus che collega tutti i Comuni della zona fra di loro. L'ingresso alle sedi museali, naturalmente, in queste giornate sarà a titolo gratuito per le famiglie interessate. Dopo l'incontro di domani a Tolmezzo, giobedì si potrà accedere al Museo di Zuglio. Il 12 luglio tornerà in scena il «Gortani» di Tolmezzo, mentre il 14 l'appuntamento sarà ad Ampezzo con il Museo geologico arricchito ultimamente da una mostra sulle Ammoniti; il 17 lulgio ritrovo a Timau con il Museo della Grande guerra. Per informazioni Comunità montana della Carnia, tel. 0433 487711.

Gino Grillo

A Rimini a fine luglio il primo raduno dedicato ai «twins» di ogni età

Gemelli d'Europa in festival

I partecipanti saranno coinvolti in spettacoli, sfilate, giochi di abilità. Previsto un dibattito sulle problematiche del «vivere parallelamente»

RIMINI Sarà European Twins Festival dal 27 al 30 luglio a Rimini. Obiettivo della prima edizione del raduno europeo per gemelli e gemelle di qualsiasi età, dare il via a un appuntamento annuale che consenta a migliaia di «twins» di ritrovarsi, scambiarsi opinioni, consigli e magari divertirsi insieme. Il festival però non vuole essere soltanto spettacolo: uno degli scopi – si legge in una nota – è far conoscere al grande pubblico la vita e le problematiche del vivere in parallelo. In questo senso è prevista una conferenza-dibattito con la presenza di esperti di vari settori.

Il programma del raduno si aprirà giovedì 27 luglio alle 11 con la conferenza sul mondo dei gemelli. Il giorno successivo le vie di Rimini saranno animate da una sfilata dei gemelli accompagnata da banda e majorette. Si inizierà poi con giochi e gare di abilità, esibizioni artistiche e concorsi abbinati a vari titoli (belli e gemelli, campioni e gemelli, sexy e gemelli, geniali e gemelli...). Fra spettacolo, giochi e sfilate si continuerà fino a domenica 30 luglio.

Per informazioni e iscrizioni sul primo European Twins Festival si può telefonare ai numeri 0541437364 oppure 03482481420; fax 054129648.

Cinema, tornei e musica nella nona edizione di «Green volley... and not only»

Festa e sport in Val d'Arzino

TRIESTE Ha preso il via «Green volley... and not only 2000», nona edizione dell'estate di sport e festa in Val D'Arzino (Pordenone) che, promossa dalla Uisp – Unione italiana sport per tutti – in collaborazione con l'associazione Il Progetto, vede ogni anno arrivare da varie regioni italiane e Paesi europei oltre un migliaio di partecipanti.

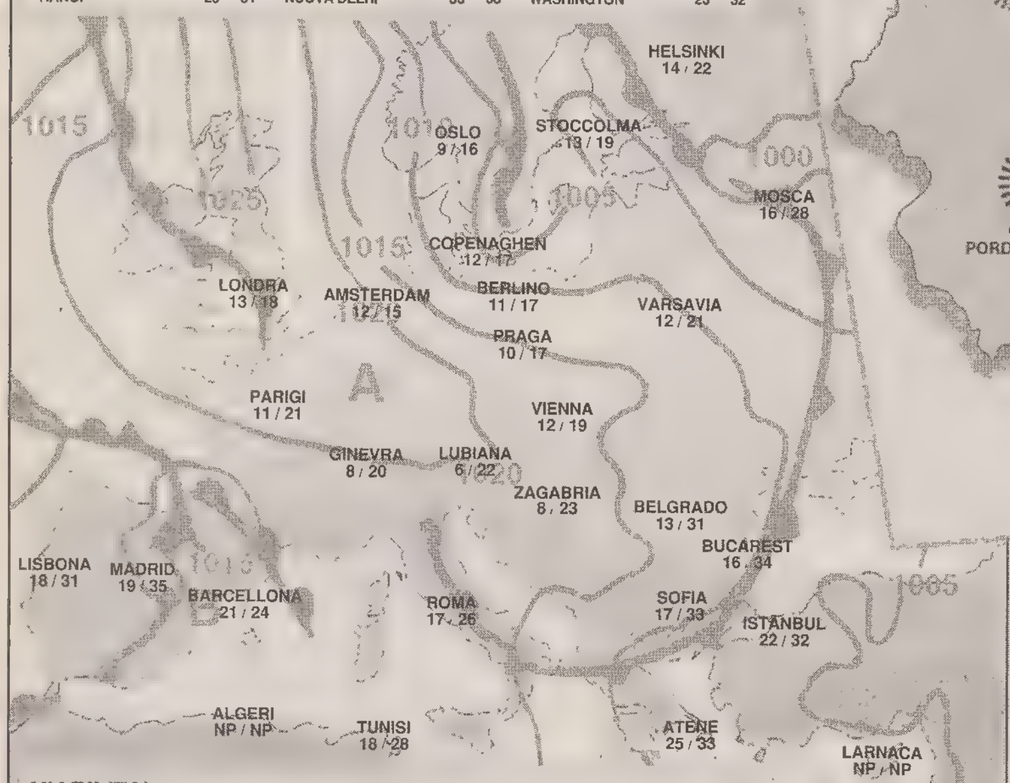
Nell'ambito della manifestazione è inserita la rassegna «Cinema & Monagna, mentre numerose attività organizzate come campi estivi sono rivolte ai giovanissimi. Venerdì, sabato e domenica prossimi ci sarà comunque spazio anche per gli adulti: le associazioni del territorio e gli istruttori della Uisp saranno a disposizione per attività sportive «en plein air» come kayak, arrampicata, equitazione, tiro con l'arco, speleologia e tennis.

Il grande appuntamento è però costituito dal torneo amatoriale internazionale di pallavolo sull'erba, il green volley. La partecipazione è aperta a tutti i tesserati Fipav e non, senza limiti di età né categoria. Ogni squadra deve schierare in campo almeni tre donne.

Venerdì dalle 15 è in programma la prima possibilità di gioco con un torneo di tr contro tre. Sabato e domenica il no-stop di green volley a 32 squadre sul campo sportivo di Pontaiba, lungo il fiume Arzino, a Pinzano al Tagliamento, dove da venerdì a domenica si potrà campeggiare; sabato inoltre alle 21 è previsto un concerto di musica etnica.

Domenica ulteriore appuntamento sportivo con il calcio, con Green goal, torneo di calcetto a otto squadre sul campo di Cornino (Comune di Forgaria nel Friuli). Per informazioni e iscrizioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	HONG KONG	28	32	PECHINO	21	33
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	2	17	RIO DE JANEIRO	20	29
BRUXELLES	7	17	KIEV	17	27	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	12	22	L'AVANA	21	32	SANTIAGO	3	13
BUENOS AIRES	8	15	LIMA	13	18	SEOUL	23	27
CARACAS	16	27	LOS ANGELES	19	35	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	11	24	MANILA	26	33	SYDNEY	9	18
DUBAI	26	40	MONTEVIDEO	4	13	TAIPEI	27	35
DUBLINO	7	14	NAIROBI	12	24	TEL AVIV	22	32
FRANCOFORTE	11	20	NEW YORK	23	30	TOKYO	17	24
GIAKARTA	23	32	NIZZA	19	26	TORONTO	16	29
HANOI	25	31	NUOVA DELHI	30	38	WASHINGTON	23	32



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti - Tronco: Sistiana-Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. - **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana a Trieste** Senso unico alternato dal km 144,3 al km 146,1. - **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** - Senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5; 57,2; 58,8, 50,9 e 60,1.- **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico** - Senso unico alternato dal km 14 al km 15,4, dal km 16,3 al km 16,6 e al km 20 05 - **SS 54 «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece** - Senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93,1. - **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano** - Restringimento della carreggiata fra i km 5.6 e 7,4. Tronco: Cattinara- Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. - **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito da km 0 0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S P «delle Bandite»,

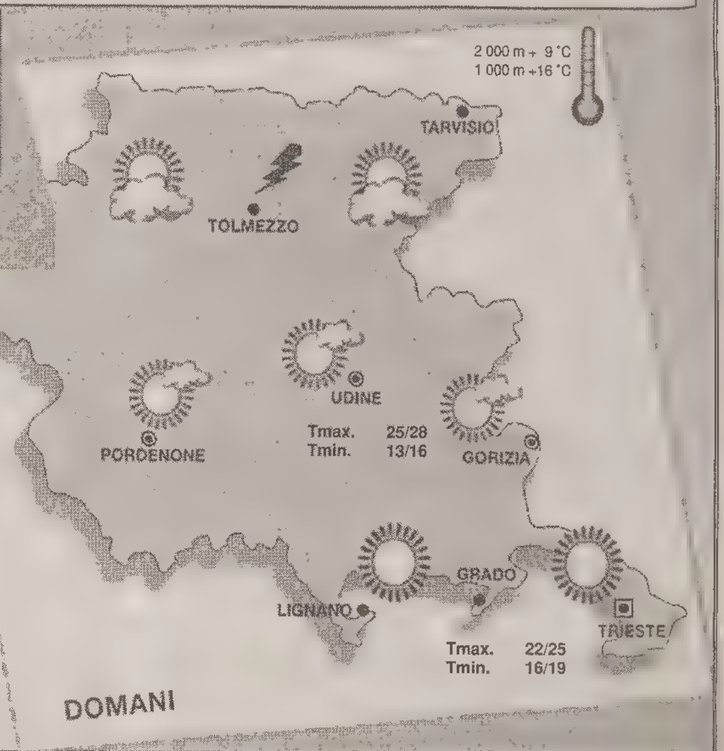
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 26 giugno 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e atmosfera fresca e secca. Al mattino soffierà Bora moderata in pianura, più sostenuta lungo la costa; nel pomeriggio moderati annuvolamenti in montagna.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a variabile. Venti a regime di brezza; nel pomeriggio-sera, sui monti, possibile qualche temporale.

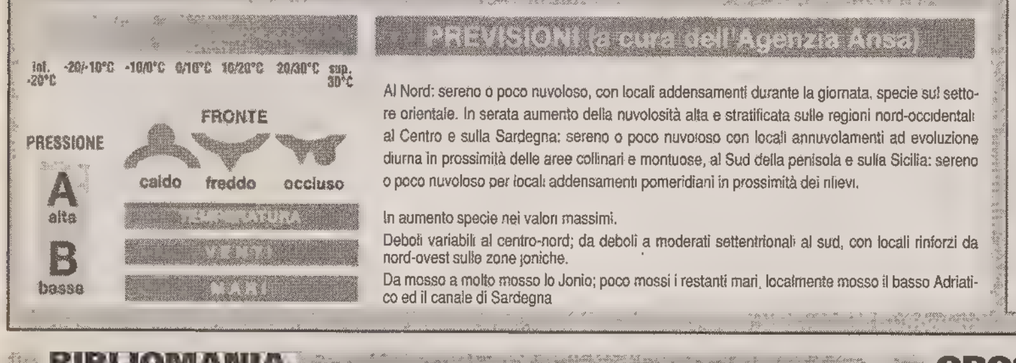
TENDENZA PER GIOVEDÌ
Condizioni analoghe a mercoledì.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,6	24,5
GORIZIA	13,7	26,3
MONFALCONE	13,1	25,5
UDINE	12,1	24
PORDENONE	15,2	23,8



	MIN.	MAX.
VERONA	16	25
VENEZIA	16	25
MILANO	17	27
TORINO	17	22
GENOVA	np	25
BOLOGNA	15	26
FIRENZE	15	27
PISA	14	27
ANCONA	16	24
PERUGIA	14	25
PESCARA	19	25
L'AQUILA	12	23
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	17	25
CAMPOBASSO	14	21
BARI ALESE	22	25
NAPOLI	20	23
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	19	26
MESSINA	23	27
CATANIA	16	28
CAGLIARI	18	30
ALGHERO	14	25



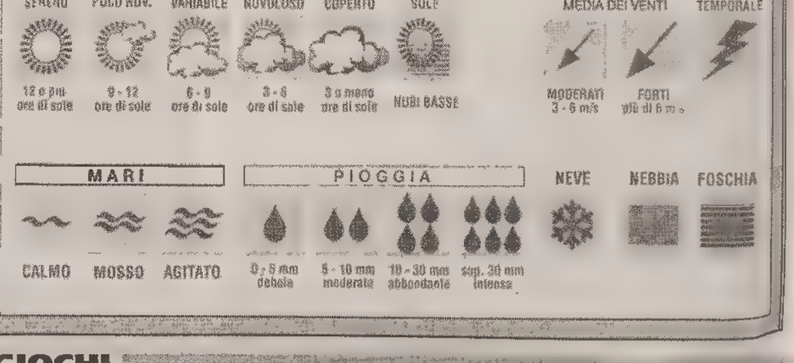
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti durante la giornata, specie sul settore orientale. In serata aumento della nuvolosità alta e stratificata sulle regioni nord-occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti ad evoluzione diurna in prossimità delle aree collinari e montuose, al Sud della penisola e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso per locali addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.

In aumento specie nei valori massimi.

Deboli variabili al centro-nord; da deboli a moderati settentrionali al sud, con locali rinforzi da nord-ovest sulle zone joniche.

Da mosso a molto mosso lo Jonio; poco mossi i restanti mari, localmente mosso il basso Adriatico ed il canale di Sardegna



BIBLIOMANIA

Uscito l'ultimo numero della rivista «L'Esopo»

I libri? Allungano la vita Parola di Umberto Eco

È in distribuzione l'ultimo numero della rivista trimestrale di bibliofilia «L'Esopo», diretta da Mario Scognamiglio (Edizioni Rovello, informazioni al numero 02866532). Numerosi gli articoli in sommario, primo fra tutti quello in apertura di rivista. E' firmato da Umberto Eco (presidente dell'Aldus Club, l'associazione di bibliofilia di cui «L'Esopo» è ideale emanazione, qui in un disegno di Sironi), ed è una delle sue celebri «bustine». E' ovviamente dedicata i libri («Perché i libri allungano la nostra vita»), e trova spazio in occasione della recente pubblicazione in volume, da Bompiani, di una raccolta delle «bustine» che dal 1985 Eco firma sull'Espresso.

Reso omaggio allo scrittore-bibliofilo, la rivista presenta altri articoli dalle firme illustri. Come quella dell'ex ministro della Giustizia e attuale segretario dei Comunisti italiani, Oliviero Diliberto, che come forse molti sanno è un bibliofilo impenitente. In «Nuovi documenti sulla biblioteca incendiata di Theodor Mommsen», Diliberto torna a trattare un argomento sul quale ha già scritto articoli e anche un libro affascinante («La biblioteca stregata», lire 25 mila, Edizioni Rovello), appunto quello della biblioteca di Mommsen. E' la

storia di una delle più grandi disgrazie bibliografiche a memoria d'uomo, e narra dell'accidentale distruzione, nel 1880, di una straordinaria raccolta di libri, e dei tentativi si riformarla. Nell'articolo Diliberto illustra due lettere, rinvenute di recente, che parlano della biblioteca. Una è addirittura di Nietzsche, il quale ricorda appunto come in quell'incendio erano andati distrutti «forse i più poderosi lavori preparatori alla compilazione di un'opera, compiuti da dotto oggi vivente», e come Mommsen «a più riprese si precipitasse tra le fiamme, finché contro l'infelice, coperto di ustioni, si dovette usare violenza».

Da segnalare ancora la presentazione, firmata da Gianfranco Dioguardi, de «L'almanacco del bibliofilo dell'anno 2000», una erudita galoppata attraverso i primi capodanni di venti secoli, e l'articolo di Scognamiglio sulla letteratura antischiavista del XVIII e XIX secolo, che illustra alcuni testi-denuncia pubblicati allora. Spirito e Bertinetti firmano poi un articolo su un caso di falsa attribuzione, un giallo bibliografico in virtù del quale venne stampato in Italia, nel 1832, un libro a firma del celebre poeta Robert Southey, che in realtà era del semisconosciuto John Malcom.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non dovete perdere neanche un'altra settimana: affrontate con un superiore una questione di fondo e cercate di risolverla.

Toro 20/4 20/5
Una certa flessibilità nei rapporti con i collaboratori può solo avvantaggiarvi. Il partner ha bisogno di dolcezza e dargliene un po' è facile.

Gemelli 21/5 20/6
Riuscirete perfettamente a destreggiarvi nelle difficoltà quotidiane legate alla vostra attività. In amore fate autocritica.

Cancro 21/6 22/7
Non abbiate timore di esprimere le vostre idee o illustrare i vostri progetti ai superiori. In amore forse non sapete bene quello che volete.

Leone 23/7 22/8
Mettete in moto una certa dinamicità e il vostro lavoro se ne avvantaggerà nel suo complesso. In amore un problema da risolvere.

Vergine 23/8 22/9
Potete avere momenti di scontentezza e di insoddisfazione personale, ma passerà e avrete i successi meritati. Bene le questioni di cuore.

Bilancia 23/9 22/10
Ci sono tutte le premesse per arrivare rapidamente al successo, a patto di non compiere passi falsi. In amore vi tengono un pò sulla corda.

Scorpione 23/10 21/11
Ancora non sapete bene in quale direzione orientare le vostre attività, siate prudenti. Qualcosa di buono si profila in amore.

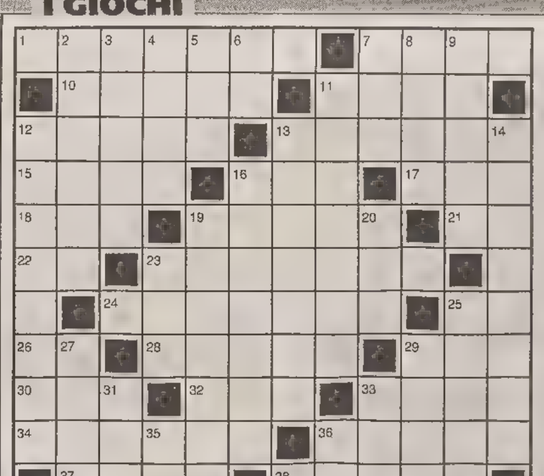
Sagittario 22/11 21/12
Il vostro forte spirito di intraprendenza negli affari sarà presto premiato. Un rapporto in crisi ha bisogno di essere rivitalizzato.

Capricorno 22/12 19/1
Non tutti i colpi possono andare a segno, l'importante è non perdere la fiducia. Un incontro sentimentale molto appagante.

Aquario 20/1 18/2
Frenate un pò l'entusiasmo e nel lavoro decidete tutto con la testa. Conquiste sentimentali in arrivo per chi usa una buona strategia.

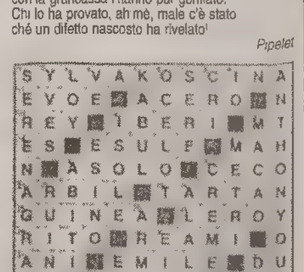
Pesci 19/2 20/3
Incontri professionali stancanti, ma non abbiate paura si riveleranno molto utili per la vostra carriera. In amore siete un pò prevenuti.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Il mio cuoco
Capace di malevoli sortite,
mi sta comunque a cuore e spesso sono
pure vittima delle sue pressioni;
sapeste come il riso lo fa buono!
Manennico

SCIARADA (1.1.1./5=8)
L'elisir di lunga vita
Per vivere più a lungo l'han lanciato,
con la grancassa l'hanno pur gonfiato.
Chi lo ha provato, ah mè, male c'è stato
ché un difetto nascosto ha rivelato!
Pipelet



ORIZZONTALI: **1** È usato per pavimentare strade - **7** La fuma Maigret - **10** La assediarono i greci - **11** Fedeli a quattro zampe - **12** Apertura posteriore delle fosse nasali - **13** Il rapace delle Ande - **15** Bruciati - **16** Centro per reclute (sigla) - **17** Riducono gli attriti - **18** Cattive - **19** È più alto della collina - **21** La lingua dei trovatori - **22** Fondo di canoa - **23** Vecchi asceti indiani - **24** Fato - **25** Iniziali del poeta Valeri - **26** Il Pacino attore - **28** L'isola di Ulisse - **29** Città francese vicino a Lourdes - **30** Negazione bifronte - **32** Collera - **33** Il filosofo della "ragion pura" - **34** Il fratello maggiore di Mosè - **36** Dolce nuziale - **37** Monti della Sicilia - **38** Istruito - **39** Era l'ente con i Cral - **40** Dacia scrittrice.

VERTICALI: **2** Un materia ricca di date - **3** È fatta solo di parole! - **4** Beoti d'un tempo - **5** Sposa di Giacobbe - **6** Doppie nella puntata - **7** Il dio dei boschi - **8** Fiume del Pakistan - **9** Un gradino fra gli staggi - **11** La patria di santa Margherita - **12** Sosta nell'oasi - **13** Una parte della *Divina commedia* - **14** Quella fiscale la rilascia il ristorante - **16** Numerare progressivamente - **19** Feroci cani da guardia - **20** Il vino nei prefissi - **23** Una sufficienza stiracchiata - **25** Fu fatto ghigliottinare da Robespierre - **27** La Sophia de *La ciociara* - **29** Si affidano agli attori - **31** La Ricci della prosa - **33** La penisola tra il mare di Barents e il mar Bianco - **35** La prima parola dell'*Inferno* - **36** La Pignattara è a Roma - **38** Sigla di Cagliari.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di lettera: *baiocchi, balocchi* - **Indovinello:** *il vulcano.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NORD EST Viaggi e vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
Tel. (040) 636757 636800
ORARIO: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 16-19
CHIUSO IL SABATO

I NOSTRI VIAGGI

PRAGA"Città d'oro"
❖ dal 5 al 9 luglio ❖ dall'11 al 15 agosto.....Lire **650.000**
BUDAPEST e PRAGA
❖ dal 3 al 9 luglio
❖ dal 31 luglio al 6 agosto.....Lire **990.000**
SALISBURGO, MONACO & Castelli della Baviera
❖ dal 12 al 15 agosto.....Lire **730.000**
CASTELLI DELLA LOIRA & Parigi
❖ dal 6 al 13 agosto ❖ dal 10 al 17 settembre.....Lire **1.540.000**
NAPOLI E COSTIERA AMALFITANA
❖ dal 9 al 13 agosto.....Lire **890.000**
TURCHIA «Supertour»
❖ dal 31 luglio al 7 agosto
❖ dal 21 al 28 agosto.....Lire **1.110.000**

STATI UNITI - 13 giorni
New York - Cascate del Niagara - Washington - Miami
Dal 18 al 30 agosto volo da Venezia
Accompagnatore italiano durante il tour **L. 2.980.000**

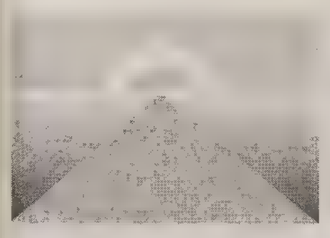
RITIRATE IL NOSTRO CATALOGO VIAGGI

LOTTO

Solo calcolo delle probabilità una cinquina sincrona su Bari

Chiunque si cimenti in questo gioco, tentando di sfruttare le nozioni che afferiscono ai principi di calcolo, della statistica e anche della matematica, si rende subito conto che è sempre indispensabile una corretta analisi iniziale della situazione numerica che di volta in volta si prende in esame, relativamente a un dato periodo. Si tratta di un primo approccio nel processo logico della ricerca, al fine di tentare una soluzione di quegli interrogativi che sono immancabilmente legati alla sfera probabilistica.. Si propone intanto: su Bari la cinquina sincrona 18 19 9 52 è rimasta intatta per la riproduzione di un numero di venti colpi. In abbinamento spiccano 9 52 71 61 16 per ambo Su Cagliari 3 10 65 88, mentre su Genova sono di turno ancora i numeretti 2 28 5 31 41. Validi gli zerati su Milano con 10 30 1 80, mentre su Palermo indichiamo la lunga copertura 1 30 3 10 2 60 90. Attesi i numeretti e il segno 5 su Torino con 1 65 55 7, mentre su Roma sono attendibili 11 33 35 36 - 11 87 1 -. **Capilista:** Bari 4 (58), Cagliari 34 (82), Firenze 13 (59), Genova 28 (102), Milano 69 (88), Napoli 24 (62), Palermo 72 (67), Roma 11 (135), Torino 7 (88), Venezia 64 (64).

CENTRO CUCINE
DAL 1° LUGLIO AL 10 SETTEMBRE
ORARIO ESTIVO
9-13 E 17.30-20.30
ANGELA E LUCIANO VI ASPETTANO
CENTRO BAGNO
TRIESTE - Strada di Fiume 19 - Tel. 040/942727 - 942728
E-mail:ceba@libero.it - *APERTO IL LUNEDÌ*



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.18**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**2.16**
	cala alle	**15.47**

26.a settimana dell'anno, 179 giorni trascorsi, ne rimangono 187.

IL SANTO

San Cirillo d'Alessandria

IL PROVERBIO

Il cuore è una guida che i piedi seguono.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

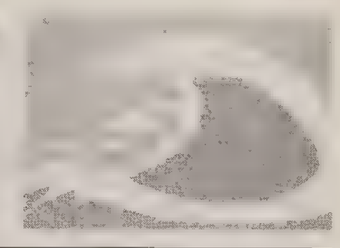
Piazza Libertà	mg/mc	**0,79**
Via Battisti	mg/mc	**1,18**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**0,82**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**17,6** minima
	24,5 massima
Umidità:	**44** per cento
Pressione:	**1016** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**23,8** km/h da N-O
Mare:	**22,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.40	**+8**	cm
	ore	18.11	**+46**	cm
Bassa:	ore	1.39	**-34**	cm
	ore	12.34	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.36	**+16**	cm
Bassa:	ore	2.20	**-45**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Nonostante il via libera della Commissione europea, l'Ocse inserisce il centro finanziario e assicurativo, ancora sulla carta, fra i regimi «potenzialmente dannosi»

«Niente Off-shore, sarebbe un paradiso fiscale»

Ma il ministro Visco rassicura: «Trieste non c'entra con questi problemi. In Europa c'è ben altro»

L'ex europarlamentare Giorgio Rossetti: «Se il centro parte ora potrà comunque svolgere la sua funzione per i prossimi cinque anni»

Un parto così travagliato, ammesso che un giorno si concluda, rischia di passare alla storia della città. Stiamo parlando dell'Off-shore, il centro di servizi finanziari e assicurativi rivolto ai Paesi dell'Est che una legge del 1991 stabilì venisse creato a Trieste. Dopo anni, nel '99 il governo varò i tanto attesi decreti attuativi. Mancava solo la nomina dei componenti l'Authority che deve sovraintendere al Centro off-shore.

Sono passati altri mesi senza che nulla accadesse. E mentre i legami con i Paesi dell'Est sono sempre più intensi, ieri è giunta da Parigi l'ennesima doccia fredda, che non contribuisce certo a fare chiarezza. In un documento intitolato «Progressi nell'identificazione e nell'eliminazione delle pratiche fiscali», l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) ha indicato 35 paradisi fiscali sparsi per il mondo.

Nel rapporto dell'Ocse sono indicati anche 47 «regimi fiscali preferenziali potenzialmente dannosi». Ed è più esattamente fra questi che è stata inserita la nostra città, accusata di pratiche preferenziali nei settori finanziari e assicurativi e in quello dei trasporti marittimi internazionali.

Ma non basta. Per eliminare il potenziale danno di queste attività alla concorrenza fiscale, l'Ocse invita i 35 Paesi segnalati a impegnarsi ad eliminare le pratiche ritenute scorrette entro il 31 dicembre 2005, pena l'inclusione in una nuova lista di Paesi «non cooperativi» che verrà pubblicata entro il 31 luglio 2001.

Quanto ai regimi «potenzialmente dannosi», tra i quali appunto anche l'Off-shore, l'Ocse si propone di approfondire la questione per vedere quali di essi potrebbe costituire un vero pericolo alla concorrenza fiscale e studiare assieme il modo di rimuoverlo entro l'aprile del 2003. Oltre alla nostra città, a questo riguardo vengono citati alcuni regimi off-shore nel settore assicurativo di Australia, Belgio, Finlandia, Irlanda, Portogallo, Lussemburgo e Svezia.

«Non si vede come possa essere considerato potenzialmente dannoso per la concorrenza fiscale un centro non ancora costituito – commenta l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti *(nella foto)*, che segue da anni la tormentata vicenda – e che per avere il via libera dalla Commissione europea ha dovuto garantire proprio a Bruxelles la massima trasparenza e tutte le informazioni possibili sull'utilizzo delle agevolazioni».

«Il centro finanziario di Trieste – prosegue Rossetti – non può essere messo alla stregua dei paradisi fiscali o degli off-shore dove si creano finte società e si fanno operazioni fittizie per non pagare le tasse. Più semplicemente a Trieste si dovrebbero detassare una parte degli utili (l'Irpeg ma non l'Irap) conseguenti a investimenti bancari o assicurativi fatti nei Paesi dell'Est europeo. E ciò – sottolinea – per favorire gli investimenti privati in quei Paesi e la formazione di mercati finanziari, obiettivo che la Commissione europea ha ritenuto strategico».

Rossetti rileva poi come il documento dell'Ocse si qualifichi in termini di avvertimento, prevedendo l'intesa con gli stati entro un anno, per andare al superamento dei paradisi fiscali entro il 2005. «Se il centro parte ora – rimarca l'ex europarlamentare – potrà dunque espletare la sua funzione per i prossimi cinque anni, così come stabilito dalla Commissione europea. Starà al Governo e a chi gestirà il centro dimostrare che la distorsione di concorrenza non sussiste e che l'agevolazione è la contropartita per il rischio di investimenti su mercati instabili e poco sicuri».

In serata, intanto, sull'inclusione di Trieste nel documento dell'Ocse è giunta una precisazione del ministro del Tesoro, Visco. «Trieste non c'entra col problema del riciclaggio del denaro sporco e dei paradisi fiscali – ha dichiarato il ministro –. Trieste eventualmente è un problema europeo: era per l'Ue la sola indicazione di misura fiscale potenzialmente dannosa che riguardava l'Italia. Ma, in Europa, c'è ben altro».

Visco ha anche escluso che di Trieste si sia discusso ieri all'Ocse: «Non se n'è proprio parlato», ha detto, riferendosi alla riunione ministeriale dedicata, in parte, proprio alla lotta contro il riciclaggio e i paradisi fiscali.

gi. pa.

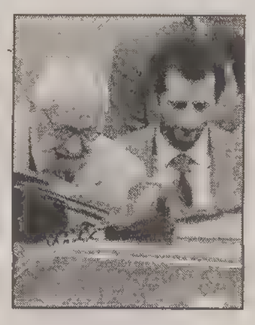
Il Venerabile della P2 è stato due volte in città per discuterne con finanzieri triestini e croati

Il «centro» stava a cuore a Gelli

Sui costituendi centri off-shore dell'Adriatico si sarebbe protesa la *longa manus* di Licio Gelli. Il maestro venerabile era stato due volte a Trieste, nell'aprile e nel settembre del '95. Nella prima occasione Gelli aveva dormito in una stanza dell'albergo Savoia dov'era giunto assieme a cinque o sei amici toscani, emiliani, lombardi. Nella sala da pranzo però al suo grande tavolo si sarebbero seduti anche commensali triestini. Nel corso della sua seconda visita, l'ex capo della P2 avrebbe incontrato i «big» della finanza croata: oggetto delle discussioni, secondo quanto sarebbe trapelato da apparati di *intelligence*, proprio il costituendo centro off-shore di Trieste e la possibilità di «lavarvi» immani quantità di capitali

Tra la fine del '97 e i primi mesi del '98, Gelli era poi stato più volte segnalato in Montenegro, dove si apprestava a realizzare un sogno: la creazione di un'isola off-shore davanti alle Bocche di Cattaro. Nel progetto vi erano la realizzazione di un megacomplesso turistico alberghiero con annesso casinò e attività ludico-affaristiche prive di controllo.

Anche in occasione della sua ultima fuga, il 22 aprile '98 in coincidenza con la sentenza della Cassazione che aveva reso definitiva la sua condanna a otto anni e mezzo di carcere per la bancarotta dell'Ambrosiano, Gelli sarebbe giunto fino a Belgrado dove si era fatto curare nell'ospedale universitario sulla collina di Dedinje, il venerabile della P2 era passato attraverso Trieste dove conterebbe amici nei mondi della finanza, delle professioni e anche di una certa «manovalanza». Alla fine però era stato rintracciato a Nizza ed estradato in Italia. A riportarlo in patria era stato il viceresponsabile dell'Interpol Italia, Giuseppe Padulano, a lungo dirigente della squadra mobile di Trieste.



Gelli con Padulano

L'utilizzo ormai massiccio dei centri off shore mondiali per il riciclaggio dei grandi capitali sporchi (in primis Cipro che permetterebbe anche alle banche serbe di aggirare l'embargo) sarebbe stato uno dei fattori determinanti che avrebbe indotto alcuni organismi europei a prendere posizione anche contro Trieste. Sebbene il centro locale stava nascendo con sufficienti garanzie e restrizioni è probabile che Gelli si stesse dando da fare per aggirarle. Contestualmente, forse non a caso, le sempre più potenti mafie del sud-est europeo e dell'Asia, da quelle dell'ex Jugoslavia, dell'Albania e della Turchia fino a quella russa e a quella cinese, hanno sempre più bisogno di trovare in queste zone centri di riciclaggio dei sempre più immani capitali derivanti dai traffici di clandestini, di «schiave», di droga e di armi.

Silvio Maranzana

Decine di condomini infuriati: hanno versato i soldi per le bollette dell'Acegas, ma non sono state pagate

«Caccia» all'amministratrice scomparsa

Si fa viva tramite l'avvocato: «Ci sono difficoltà, ma non sono in Sud America»

Col fiato sospeso e con la rabbia in corpo. Decine e decine di condomini da un paio di giorni si trovano in questa precaria situazione. Tutto è iniziato nel momento in cui sui portoni dei loro stabili l'Acegas ha affisso numerosi avvisi che parlano di «mancati pagamenti delle bollette». Centinaia di persone da quel momento temono per la continuità delle forniture e per il denaro versato all'amministratrice dei loro stabili.

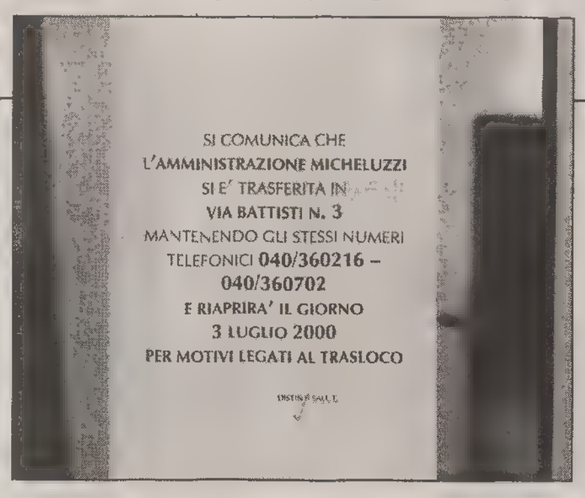
Molti di queste persone da tre giorni cercano Anselma Micheluzzi, la loro amministratrice. Vogliono chiederle spiegazioni. Ma non la trovano. Nè al telefono dell'abitazione di via Commerciale, nè al telefonino personale, nè negli uffici dell'Amministrazione «Romanelli» di via Coroneo, sua sede di lavoro dallo scorso gennaio fino a qualche giorno fa.

«L'abbiamo allontanata il 19 giugno scorso dal nostro studio. Aveva qui una stanza nell'ambito di un rapporto di assistenza e consulenza. Il rapporto è risultato molto difficile...» taglia corto Stefano Rigotti, responsabile dell'amministrazione «Romanelli». Per essere più esplicito Rigotti ha fatto affiggere sul portone dello stabile di via Coroneo un cartello su cui si legge che l'amministrazione Micheluzzi si è trasferita in via Battisti 3 e che l'ufficio riaprirà il 3 luglio. In via Battisti 3 ha però sede l'amministrazione «Bartole» e a questi malcapitati uffici si è rivolta la massa dei condomini in cerca di notizie. Ma anche su questo portone ieri mattina è comparso un cartello. «L'amministrazione Bartole non ha nulla a che fare con l'amministrazione Micheluzzi. Si prega di non suonare».

Ieri la signora Micheluzzi, dopo alcuni giorni di silenzio, si è fatta viva attraverso il suo legale, l'avvocato Andrea Cosma. «Ci sono difficoltà finanziarie che coinvolgono la gestione di alcuni stabili amministrati dalla mia cliente. Non la totalità, sia chiaro, ma solo alcuni, una minoranza. Il sistema informatico di gestione è entrato in avaria all'inizio dell'anno e tutti i dati sono andati persi. Stiamo ricostruendo la contabilità casa per casa e per ogni eventualità futura la signora Micheluzzi ha deciso di mettere a disposizione dei clienti i propri immobili. Ripeto, la signora Micheluzzi non intende scappare in Sudamerica: anzi, al più presto riprenderà l'attività professionale. Nelle prossime ore, a chiarimento della situazione, ogni cliente riceverà una lettera che spiega l'accaduto. Certo ci sono delle difficoltà finanziarie».

In effetti l'amministrazione Micheluzzi gestisce quasi cento immobili. Fino a dicembre ha operato in un ufficio di via Rossetti. Poi, dopo il licenziamento di due impiegate, si è trasferita nello studio Romanelli. Ora cerca nuovamente una sede. L'entità dello «sbilancio» al momento è di difficile valutazione. Nella gestione di uno stabile di via Settefontane non sono state pagate bollette Acegas per 27 milioni. In condominio di Sistiana mancano all'appello una ventina di milioni. Altri condomini arrabbiati non conoscono in dettaglio l'entità dello »scoperto» mentre si stanno facendo avanti anche artigiani e fornitori.

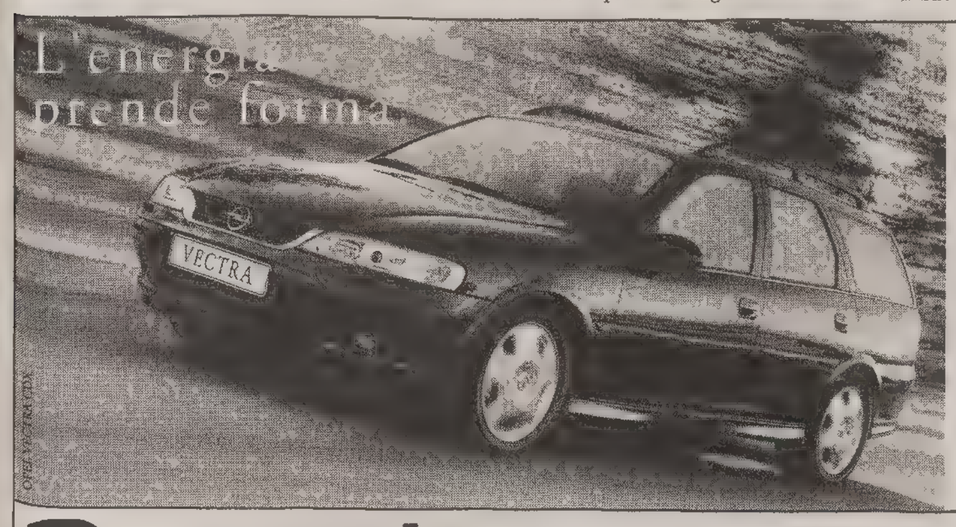
Claudio Ernè



Il cartello che annuncia il trasferimento della Micheluzzi.

Anselma Micheluzzi gestisce un centinaio di immobili: in alcuni di essi risultano mancare all'appello decine di milioni

F12052



NUOVA OPEL VECTRA

Opporre resistenza è praticamente impossibile. Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili. A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CD 100:
- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV. 1.8 115 CV. 2.0 136 CV
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15''
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

IRRIPETIBILE OFFERTA ESTIVA

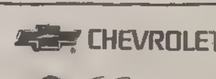
ECOINCENTIVO FINO A L. 6.000.000

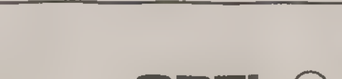
IN ALTERNATIVA

RIDUZIONE LISTINO O SUPERVALUTAZIONE USATO L. 3.000.000 E FINANZIAMENTO A COSTO ZERO DI 24.000.000 CON RATA MENSILE DI L. 500.000*

* Esempio: Vectra 1.6 Class 4p.: prezzo listino L. 35.600 000 - IPT e spese finanziamento, anticipo L. 8.600.000 e 48 rate mensili di L. 500.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Tan 0,00%. Tasg 0,52%. Offerta valida esclusivamente sulle Vectra immatricolate entro il 31.7.2000.

Panauto G. Conti TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040.820256 - www.panauto.com





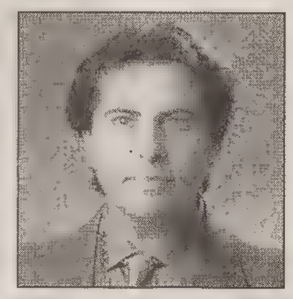
Il Polo incolpa l'amministrazione dei disservizi del traffico avvenuti durante la grande manifestazione di ciclismo

Domenica di caos, attacco al Comune

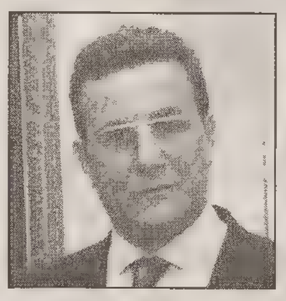
Replica Damiani: «Qualcuno si prende gli onori, a noi accollano gli oneri»

«Carenze ce ne sono state, indubbiamente, e se queste sono, almeno in parte, imputabili al Comune, siamo pronti a fare ammenda; ma non tutto dipendeva dal Comune, perché se così fosse anche tutti i meriti dovrebbero essere del Comune». La domenica del grande sport e del grande caos stradale il giorno dopo: molti protestano, qualcuno abbozza, altri ricordano ciò che ha ben funzionato, dalla piena riuscita della manifestazione, «al funzionamento del tram di Opicina - ricordano all'Act - che ha assicurato in modo ineccepibile il collegamento tra la città e l'altopiano».

Ma intanto il Polo va all'attacco dell'amministrazione comunale, e il vicesindaco Roberto Damiani ribatte e rilancia. Le accuse più pesanti arrivano dal commissario provinciale di An, Paris Lippi, e dal consigliere comunale della Lista per Trieste, Maurizio Bucci. Il primo sottolinea quanto fosse evidente «che un avvenimento della portata del Campionato italiano di ciclismo professionisti, sommato a una miriade di cantieri aperti in tutta la città, avesse messo letteralmente in ginocchio la già precaria viabilità cittadina», a causa anche di «un'amministrazione che non riesce mai a portare a termine i lavori nei tempi previsti e, per farsi bella in vista delle prossime elezioni comunali, ha voluto aprire, uno una volta, più cantieri di quanti la città riesca a sopportare e di quanti gli uffici del Comune riescano a seguire nella giusta maniera».



Maurizio Bucci

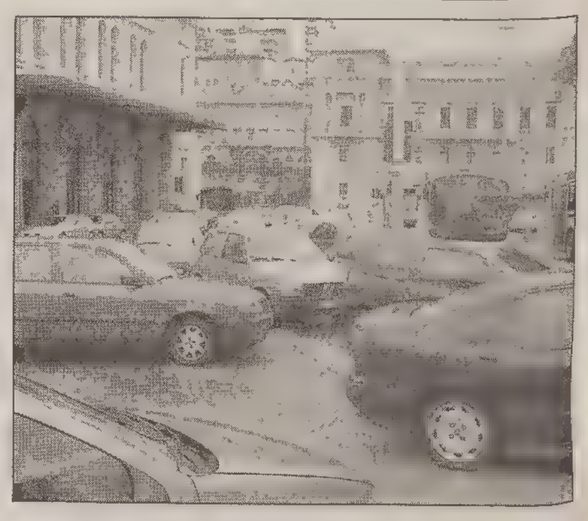


Roberto Damiani

Paris Lippi

Più articolato il giudizio di Bucci, che ricordando «chilometri di file, automobilisti imbottigliati nel massimo caos, mancanza assoluta di cartelli indicanti deviazioni o percorsi alternativi, pochi vigili e mal organizzati», sottolinea come siano stati spesi 150 milioni «con il risultato di aver scontentato tutti: spettatori, organizzatori, automobilisti e turisti e opinione pubblica nazionale». «Povero vice Damiani - continua Bucci -, questa volta il piccone che ha usato per colpire la prima pietra di Piazza Unità gli è caduto sul piede».

«Non entro in polemica con i rappresentanti di un'opposizione che dimostra una volta di più di attaccarsi con rabbia a qualsiasi pretesto, come ha fatto con il prefetto De Feis, nell'incapacità di contrastare questa amministrazione sulla base di fatti concreti», replica Damiani, per il quale il caos di ieri «è un prezzo che la città ha pagato a una grandissima giornata di sport che ha regalato a Trieste una vetrina importante a livello nazionale». «Tuttavia - continua il vicesindaco - voglio precisare che il percorso della gara era stato preparato dalla federazione ciclistica, studiato e analizzato da tempo in lungo e in largo e sottoposto al vaglio di tutte le auotorità competenti, e là dove sono state chieste delle modifiche, queste sono state attuate; anche il sindaco di Capodistria era stato avvisato perché il traffico frontaliero potesse essere dirottato in tempo; se nella nostra città mancavano segnalazioni e se queste dipendevano dal Comune siamo pronti a fare ammenda, ma voglio ricordare che l'intera manifestazione era organizzata da un comitato sostenuto dalla Regione, e che il Comune di Trieste si è accollato tutti gli oneri della prova principale, mentre la cerimonia di presentazione della Settimana Tricolore si è svolta allo stadio Carnera di Udine...». Insomma, per il vicesindaco oneri e onori vanno divisi in modo equanime, «e per quanto riguarda la nostra quota di responsabilità ce la prendiamo tutta».



Un'immagine del caotico traffico di domenica

LA LETTERA

«Quegli insulti al prefetto sono polemiche pretestuose»

È da più di un anno che ho voluto chiamarmi fuori da un certo modo di far politica che purtroppo caratterizza, almeno in parte, l'area del centrodestra triestino. Oggi però non posso esimermi dallo stigmatizzare pubblicamene la pretestuosa polemica innescata da alcuni rappresentanti comunali del Polo contro il prefetto Michele De Feis alla vigilia della sua partenza da Trieste.

Io credo che il prefetto De Feis abbia ben lavorato negli interessi di Trieste, città non facile, ricordiamocelo sempre, soprattutto per chi viene da fuori e impatta con una realtà conservatrice terrorizzata dal nuovo, e ancora troppo ancorata a quel maledetto «no se pol».

«È l'ultimo esempio di attacchi personali che hanno coinvolto anche me. Sono dovuto andarmene»

Credo inoltre che una figura istituzionale che rappresenta con senso di responsabilità lo Stato italiano, quello che noi triestini continuiamo a chiamare Patria, abbia diritto al massimo rispetto quand'anche, e non è questo il caso di De Feis, avesse commesso qualche errore di valutazione o comportamentale.

Io ho inviato all'amico prefetto un messaggio augurale e di saluti, chiedendogli scusa per l'atteggiamento di una parte del Polo nella quale non mi riconosco e per colpa della quale ho dovuto allontanarmi dalla mia città per continuare il mio impegno politico libero da inaccettabili condizionamenti e in linea con il vero progetto del centrodestra italiano.

D'altra parte si sa quanto sia diffuso il male della polemica di tutti contro tutti, di quanto sia difficile lavorare per un futuro migliore, quanto sia ingrato il voler ragionare in termini moderni e propugnare i necessari cambiamenti disturbando i piccoli poteri che piccoli uomini si sono costruiti.

Il caso De Feis non è che l'ultimo esempio di un'interrotta catena di attacchi personali contro l'uno o contro l'altro, meglio se all'interno di aree che dovrebbero essere omogenee. Ci sono registi, primedonne e comprimari specializzati in questo sport tutto triestino e i cittadini spesso non se ne accorgono rimanendo vittime di un gioco perverso e dannoso.

Oggi poi, in questo tempo vicino alle elezioni, il nervosismo aumenta e con esso aumentano attacchi, polemiche, insinuazioni e pettegolezzi: tutto ciò non fa altro che danneggiare ancor di più qualsiasi iniziativa che possa rilanciare la nostra città. Va riconosciuto che in tutto questo bailamme soltanto il presidente della Regione sa ricoprire con grande dignità il suo ruolo e gli va dato atto di essere una delle poche figure del centrodestra che non hanno tradito il messaggio del Polo.

On. Gualberto Niccolini

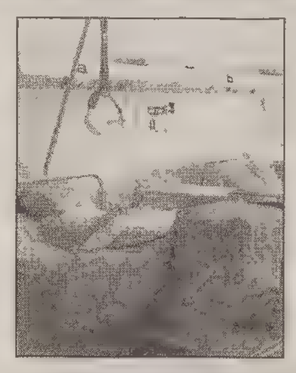
Ventidue associazioni hanno sottoscritto un patto per avere un confronto costante con la Regione

La sanità vista dalla parte dei cittadini

Un vero e proprio «piano regolatore socio-sanitario» a favore dei cittadini, con i quali definire le regole, i compiti, le funzioni, le risorse e gli obiettivi della riforma sanitaria regionale che deve tenere conto di un percorso già tracciato sul territorio triestino. Per concretizzarlo, ieri è stato presentato un vero e proprio «Patto per la salute e lo sviluppo sostenibile», con il quale 22 associazioni cittadine, impegnate sul fronte sanitario e sociale, intendono aprire con la Regione un confronto continuativo sui temi della sanità triestina che coinvolga gli enti locali e le organizzazioni del Terzo Settore che agiscono in provincia.

A illustrare i contenuti dell'iniziativa nella sede della Cooperativa «La quercia», Tarcisio Barbo, coordinatore del «Progetto sviluppo sociale» della presidenza nazionale delle Acli che hanno raccolto l'invito delle associazioni firmatarie ad analizzare il nuovo patto nel dettaglio. «Il nostro impegno - ha affermato Barbo - è il frutto di quell'assemblea tenutasi lo scorso aprile alla Marittima dove operatori sanitari del pubblico e del privato, e altri soggetti, coinvolti nei diversi progetti sanitari e in altri percorsi, si interrogavano con lecita preoccupazione sull'eventuale rimozione dei direttori dell'Azienda sanitaria triestina. In quella sede emerse nitida l'esigenza di concentrarsi sui contenuti, sui metodi e sulle prospettive che si pone la sanità, per proporre delle soluzioni utili a tutta la comunità. Nelle proposte da fare, risulta fondamentale il dialogo con chi avvierà le riforme, ovvero la Regione, i Comuni, le parti sociali, con chi, in poche parole, varerà quelle progettualità sanitarie che dovremo vivere sulla nostra pelle».

«I nodi da affrontare - ha detto Barbo - sono tanti in una realtà sanitaria triestina dalle caratteristiche particolari. A iniziare da quello economico, che spesso sconta una programmazione che non tiene conto dei reali bisogni presenti sul territorio. Perché la sanità va decisa con i cittadini, e pensata assieme agli enti locali e ai Comuni che dei propri comprensori hanno una visione approfondita. Per poter proseguire i percorsi positivi già attivati, c'è bisogno di un ente pubblico, Stato o Regione, che sappia esercitare il proprio ruolo di coordinamento, verifica e controllo, valorizzando nel contempo i soggetti collettivi che già agiscono nel comprensorio.



Un reparto a Cattinara.

A presentare l'iniziativa è stato Tarcisio Barbo, coordinatore del progetto

Gli aderenti al «Patto per la salute e lo sviluppo sostenibile» (tra questi si segnalano anche diverse cooperative e agenzie sociali, consorzi e associazioni) oltre all'avvio immediato del confronto con la Regione, chiedono il riconoscimento di un tavolo permanente e rappresentativo dei diversi soggetti firmatari, l'incontro con le assemblee elettive e le istanze istituzionali presenti sul territorio e la convocazione di un'assemblea cittadina a conclusione di questi appuntamenti intermedi».

Maurizio Lozei

Un forum organizzato dall'Unione regionale dei Democratici di sinistra per fare il punto sulle normative che regolano il settore

I nuovi mercati guardano alle cooperative sociali

Zvech: «Manca una rappresentanza istituzionale» - Lusa: «Serve un appoggio dagli enti»

C'è un nuovo soggetto, in costante crescita, che sta diventando attore decisivo negli equilibri economici e sociali che si stanno formando in seno alla rivoluzione del sistema produttivo in atto: è il mondo formato dalle cooperative sociali. Anch'esso però caratterizzato da una fase di profonda evoluzione. Da modello per l'inserimento nel mondo della produzione dei soggetti più vulnerabili, esso sta diventando infatti una componente fondamentale dei rapporti tipici della new economy.

Per studiare questa realtà, il gruppo consiliare regionale e l'Unione regionale dei Democratici di sinistra hanno organizzato un forum dal titolo «Cooperazione fra solidarietà e mercato», invitando giuristi e operatori del settore per gli approfondimenti necessari. «Il mondo delle cooperative sociali - ha spiegato Bruno Zvech, vicecapogruppo dei Ds in regione - sta dilatando i propri confini sia per ciò che concerne il fatturato, sia per il numero di addetti. Ma non è altrettanto visibile e significativa la relativa rappresentanza politico istituzionale. Mancano sia le normative che lo status. E' compito della sinistra riformista - ha concluso - favorirne l'ulteriore crescita, creando al contempo i presupposti per un perfezionamento dei diritti degli operatori impegnati in questo settore».

Perla Lusa, membro del consiglio di amministrazione dell'Ater, ente di cui è stata anche presidente, ha rimarcato l'importanza di «un riconoscimento da parte degli enti preposti, a cominciare dalla Regione, che sembra non essersi accorta di un fenomeno che conta, nel Friuli-Venezia Giulia, almeno 5mila addetti. Di essi - ha sottolineato - una buona parte rappresenta quella parte di popolazione che altrimenti rimarrebbe drammaticamente esclusa dal ciclo produttivo. Ecco perché bisogna proseguire - ha ribadito - sulla strada intrapresa dello sviluppo delle cooperative sociali».

Perla Lusa

L'avvocato Gianfranco Carbone ha precisato che «il lavoro sociale ci può aiutare a ridefinire nuovi diritti del lavoro, consentendo da un lato forme di flessibilità, mobilità e assenza degli oneri conseguenti alla tipizzazione del lavoro dipendente, ma dall'altro un livello di welfare accettabile, anche se non teso più alla tutela del solo rischio, ma soprattutto dell'emarginazione sociale».

Dopo aver anch'egli rimarcato una certa «assenza della Regione dai compiti istituzionali di legiferazione in materia», l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto ha evidenziato «le potenzialità del Comune quale allocatore di risorse e di controllore del loro utilizzo, trasferendo ad altri soggetti-imprese, come le cooperative sociali, compiti importanti come l'assistenza agli anziani. Si tratta in ogni caso di individuare da subito - ha aggiunto - le garanzie necessarie per un equilibrio del sistema».

Il segretario dell'Unione regionale dei Ds, Alessandro Maran, al quale è stato affidato il compito di trarre le conclusioni del forum, ha detto che «è necessario cooperare e non comandare, perché bisogna aiutare il lavoro, abbandonando però criteri come il welfare pesante e lo statalismo. Oggi le esigenze sono quelle di fare sistema e vivere la competitività, superando il municipalismo - ha concluso - e in questo contesto l'esperienza maturata dalla cooperative sociali serve. Ma non si tratta solo di allargare il loro raggio d'azione - ha detto in chiusura - bensì di affrontare con nuovi strumenti le nuove esigenze della società».

Ugo Salvini

Alla sala Aquarius

Incontro pubblico con la Lista Illy

Il coordinamento della lista civica «Con Illy per Trieste» e l'associazione «Modello Trieste» hanno organizzato un pubblico incontro per oggi. L'appuntamento è alle 18.30 alla sala Aquarius del club Eurostar nella stazione centrale.

Nell'occasione il sindaco Riccardo Illy e il vicesindaco Roberto Damiani svilupperanno con i loro interventi il tema «esperienza e ruolo della lista civica nell'amministrazione comunale»: un bilancio dell'attività di governo della città. Alla manifestazione saranno presenti i responsabili della lista e dell'associazione.

Museo istriano

Delbello precisa la frase di Zigante

Presa di posizione del direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriana Piero Delbello che riferendosi ad alcune frasi di Denis Zigante riguardo al costituendo museo degli istriani nel quale «un ruolo di rilievo ce l'ha la moglie di un onorevole originaria addirittura di Verbania Pallanza», smentisce che tale affermazione possa riferirsi all'Istituto regionale per la cultura istriano fiumano dalmata che ha avviato «in accordo con il Comune la progettazione del museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata». Da pochi giorni è stato insediato un comitato scientifico promotore dell'iniziativa.

Consensi trasversali sulla mozione di Visioli (Rc) per destituire Francesca Vivarelli dall'incarico in Provincia

Voti di An contro la signora Menia

Una mozione per far dimettere dall'incarico di alta specializzazione che le è stato conferito all'interno della Provincia, la dottoressa Francesca Vivarelli, moglie del deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia. La mozione è stata presentata da Denis Visioli, consigliere di Rifondazione comunista il quale però assicura che il suo documento avrà certamente i voti anche di due rappresentanti della stessa An che fa parte della maggioranza, con conseguenti buone chance di essere accolta.

«E' vero - conferma uno dei due, che non vuole essere citato dal momento che la mozione è lungi dall'essere messa in discussione - nelle amministrazioni dove comandava la sinistra, ogni volta che accadeva un fatto di nepotismo esclamavamo: 'Quando saremo noi al potere, non succederà', non possiamo ora essere talmente immorali come amministratori di centrodestra da favorire in questo modo un deputato di Alleanza nazionale.»

La mozione di Visioli vuole impegnare il presidente della Provincia, Renzo Codarin, ad annullare l'incarico e a predisporre una trasparente istruttoria per conferirne altri. Francesca Vivarelli è stata assunta in base a una delibera della giunta e a un'ordinanza del presidente. Visioli fa notare che mentre la delibera parlava di un incarico in materia di comunicazioni istitutuzionali nonchè per funzioni e compiti riguardo cultura sport, tempo libero e turismo, l'ordinanza ribaltava i termini sostenendo che l'assunzione era per funzioni e compiti riguardo cultura sport e tempo libero (dimenticando il turismo), nonchè per necessità relative alla comunicazione istituzionale.

«Un'assunzione piuttosto frettolosa - rileva Visioli - che ha dribblato ogni selezione pubblica e che sembra ritagliata sulla persona.» La Provincia aveva risposto con una nota in cui si metteva in rilievo che «la dottoressa Vivarelli è laureata a pieni voti nell'unica facoltà di relazioni pubbliche nel campo della scienza della comunicazione e dell'immagine» e che «non può pesare come marchio d'infamia l'essere moglie di un deputato. Anzi è certamente apprezzabile la scelta di lavorare anzichè poltrire, oppure dedicarsi alle sfilate di moda.»

F26254

Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Ministero dei Lavori Pubblici

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

INTERREG II
ITALIA/AUSTRIA - ITALIEN/ÖSTERREICH

POSSIBILITÀ DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

L'ESA, Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia, in attuazione dell'iniziativa dell'Unione Europea INTERREG II - Italia/Austria, ha realizzato lo studio "POSSIBILITÀ DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA", finalizzato a sostenere gli operatori artigiani del Friuli Venezia Giulia interessati ad avviare nuove iniziative produttive e/o commerciali in Austria.

Lo studio verrà presentato:
Giovedì 29 Giugno 2000, ore 10.30
Sala Congressi Hotel Il Cervo
Via Priesnig, 34 - Tarvisio

Per informazioni rivolgersi all'ESA, Ente Sviluppo Artigianato - Servizio Commerciale Via Uccellis, 12/F - 33100 Udine - ITALIA
Tel. 0039 - 0432 224411 - Fax 0039 - 0432 224450 Email: esa.r.comunitari@regione.fvg.it Internet: www.regione.fvg.it

Entro il mese il collaudo finale del Comune, ma sono le pratiche burocratiche con l'Ass a richiedere altro tempo

Piscina terapeutica, slitta l'apertura

Fra sopralluoghi e autorizzazioni l'attività dovrebbe partire a metà agosto

Slitta a metà agosto l'apertura della piscina terapeutica. L'ultimazione dei collaudi e una serie di passaggi burocratici sono alla base di questo rinvio, abbastanza inatteso poichè solo un mese fa si era parlato degli inizi di luglio.

Una decina di giorni di ritardo sono dovuti ad alcuni «interventi migliorativi» chiesti dal tecnico incaricato dal Comune per il collaudo finale. Collaudo che dovrebbe essere consegnato all'assessorato competente entro questo mese, dopodichè il documento verrà trasmesso ai gestori dell'impianto, l'associazione di imprese composta dalla Casa di cura «Pineta del Carso», dalla Cooperativa servizi San Giacomo e dalla società 2001 di Padova.

I collaudi tecnici si sono intanto conclusi con esito positivo. «La piscina funziona perfettamente – precisa l'arch. Giorgio Berni, progettista della struttura assieme al collega Varini – sia per la parte idrico-impiantistica sia per il condizionamento dell'aria».

Più lunga si presenta invece la procedura per le autorizzazioni sanitarie. La bozza delle documentazione da presentare all'Ass sarà pronta a giorni. Una volta ricevutala, l'Azienda sanitaria, a valle di tutti i collaudi e delle installazioni degli apparecchi elettromedicali, dovrà fare un sopralluogo generale.

Se dunque nella prima settimana di luglio avverrà il passaggio della struttura dal Comune ai gestori, subito dopo l'Azienda sanitaria potrà effettuare il sopralluogo appena ricordato, e inviare quindi l'intera pratica al presidente della giunta regionale, Antonione, al quale spetta di autorizzare l'attività della piscina. Questo passaggio – per il quale sembra che l'Azienda sanitaria e la Regione siano già in contatto – richiederà comunque una ventina di giorni.

Morale della favola, se anche tutti i servizi saranno funzionanti e il personale pronto a svolgerli, l'apertura al pubblico della tanto attesa struttura (adesso i triestini che necessitano di cure con acqua di mare devono recarsi a Grado o a Portorose) potrà avvenire a metà agosto.

Per le prestazioni sanitarie in convenzione con l'Azienda sanitaria bisognerà invece attende il mese di settembre. Anche in questo caso l'Ass dovrà rilasciare ai gestori una particolare autorizzazione.

Da quando i lavori esterni sono stati conclusi, intanto, la situazione della viabilità attorno alla piscina terapeutica è a dir poco caotica, aggravata dalla stagione balneare dei vicini stabilimenti.

Pur di non utilizzare il parcheggio a pagamento, i bagnanti lasciano le loro auto in ogni «buco» disponibile, causando tra l'altro problemi a chi deve accedere ai pontili della Sacchetta o ai mezzi che giornalmente riforniscono il supermercato di molo Fratelli Bandiera.

Una soluzione dovrebbe essere trovata a breve. l'Aci Servizi ha infatti incaricato un professionista di elaborare uno studio per sistemare la viabilità in quell'area. A quanto risulta, il progetto è stato sostanzialmente accolto dall'Autorità portuale (la zona è di pertinenza del Demanio), che però deve ancora provvedere alla necessaria segnaletica.

gi. pa.

Il vecchio e il nuovo prefetto ricevuti dal ministro Bianco

Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, ha ricevuto al Viminale il prefetto Michele De Feis che lascia la prefettura di Trieste per raggiunti limiti di età.

Al prefetto De Feis sono state rivolte parole di ringraziamento per il proficuo lavoro svolto e l'elevato spirito di dedizione per i molteplici incarichi portati a termine.

Successivamente il ministro ha ricevuto il nuovo prefetto di Trieste Vincenzo Grimaldi *(nella foto)*. Il ministro ha voluto testimoniargli direttamente tutta la stima e l'apprezzamento per il lavoro fin qui svolto come vice capo della polizia.

Un'esperienza e una capacità che sono un importante patrimonio al servizio dello Stato e che il prefetto Grimaldi potrà mettere a disposizione del nuovo incarico che è stato chiamato a ricoprire.

Il nuovo prefetto è giunto quindi a Trieste dove ha iniziato le visite istituzionali. Si è recato dal presidente della Provincia Renzo Codarin dove si è intrattenuto in cordiale conversazione.

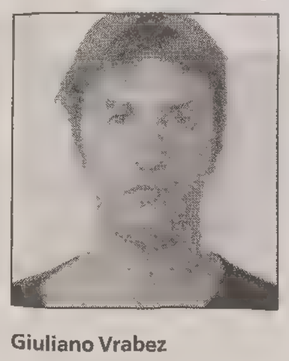
Blitz dei carabinieri al Lisert che bloccano una macchina proveniente da Padova: arrestati Federico Antonini e Giuliano Vrabez

Presi due triestini, trafficavano in ecstasy e hashish

Sequestrati cinque pani di droga e 150 pastiglie - «Piantagione» di marijuana a Muggia

Il simbolo è quello della Mitsubishi: tre triangolini uniti tra loro; il linguaggio usato è quello degli appassionati di motori. Solo che questa volta non si è trattato di supercar, di utilitarie o di fuoristrada, ma di ecstasy. Oltre centoquaranta pastiglie di droga sintetica con la forma del logo della Mitsubishi sono state scoperte dai carabinieri del nucleo operativo di via Hermet e di via dell'Istria in un'operazione che ha portato all'arresto di due triestini e il fermo di un nordafricano. I militari hanno sequestrato anche un chilo e 300 grammi di hashish. In carcere sono finiti Federico Antonini, 23 anni, via Navali 1, Giuliano Vrabez, 30 anni, via San Giovanni Bosco 22 e una terza persona della quale non sono state rese note le generalità. Si sa solo che è un nordafricano. In qualche modo - secondo il pm Luca Fadda, che ha diretto l'inchiesta - quest'ultimo sarebbe stato una sorta di anello di collegamento con i fornitori padovani dell'hashish.

Federico Antonini



Giuliano Vrabez

Il blitz dei militari di via Hermet e via Dell'Istria è scattato l'altra sera al Lisert. Hanno bloccato una vecchia Fiat Croma condotta da Antonini. La vettura era stata discretamente seguita fin da Padova e in quella città erano stati tenuti sotto controllo anche i movimenti di Antonini e di Giuliano Vrabez che era con lui. I due sono stati accompagnati in caserma e quindi sono scattate le perquisizioni per le quali sono stati utilizzati anche i cani antidroga della Finanza. Nella vettura, nascosti sotto un pannello del bagagliaio, sono stati trovati cinque pani di hashish. A casa di Antonini i militari poi hanno rinvenuto le particolari pastiglie di ecstasy e altra droga era nell'abitazione di Vrabez.

Ora le indagini vanno avanti. Se per gli investigatori è chiaro il percorso e anche l'origine (il "giro" nordafricano) dell'hashish, non lo è altrettanto per quanto riguarda quelle speciali pastiglie di ecstasy che rappresentano il logo della casa automobilistica giapponese. E alla luce di questo i militari stanno riverificando il contenuto delle intercettazioni ambientali: banali chiacchierate sulle auto in realtà potrebbero essere stati veri e propri accordi relativi allo spaccio della droga.

Intanto ieri gli agenti del commissariato di Muggia hanno scoperto una piccola ma produttiva piantagione di marijuana sulla terrazza di uno stabile in pieno centro. Denunciato è stato A.V., 28 anni, residente nell'appartamento.

c.b.

Progetto unico sul Porto vecchio La presentazione il 23 settembre

Il progetto comune Trieste Futura-Autorità portuale per la riconversione del Porto vecchio sarà presentato il 23 settembre, nel corso di una manifestazione pubblica che si svolgerà al Teatro Verdi. Lo ha annunciato ieri, con una stringata nota, l'associazione presieduta da Eugenio Coppola di Canzano.

Il breve comunicato precisa che «è stato formulato un percorso per consentire ai due urbanisti (Manuel de Solà Morales e Stefano Boeri, ndr) di pervenire nei tempi previsti alla formulazione di un disegno d'insieme che tenga conto armomicamente delle varie esigenze ed opportunità emerse in ordine all'utilizzo dell'area».

La richiesta di dare qualche mese di tempo ai due progettisti (l'architetto Boeri è stato incaricato in queste settimane, dall'Autorità portuale, di coordinare i progetti di insediamento nel Porto vecchio) è stata avanzata dal presidente dell'Authority Maresca dopo che era emersa l'intenzione di Trieste Futura di presentare il «suo» progetto a metà luglio. Evidentemente le basi per una collaborazione fra Trieste Futura e l'Ap, poste nella lunga riunione del 19 maggio, stanno producendo i primi risultati.

Prua di Elettra: pronti 200 milioni per il trasporto del relitto all'Area

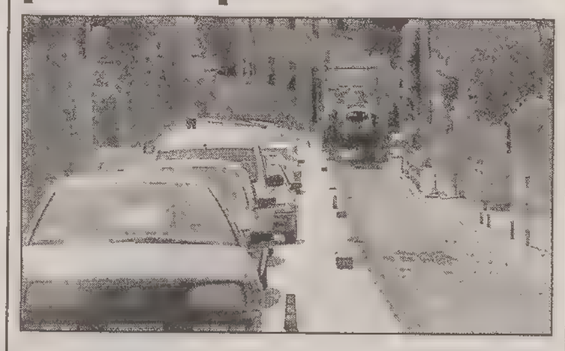
Duecento milioni per finanziare il trasporto della prua di Elettra dall'Arsenale San Marco all'Area Scienze Park sul Carso, sono stati raccolti dall'associazione "Quadrato della radio" che ha tenuto la sua assemblea annuale all'hotel Jolly. Nell'occasione hanno parlato l'ingegner Paolo De Ferra e il professor Gian Carlo Corazza. Il primo ha rievocato le vicende del panfilo di Guglielmo Marconi, il secondo ha illustrato il progetto di trasformare la prua della nave laboratorio in un monumento da collocare nel comprensorio dell'Area Scienze Park di Padriciano. Alla fondazione Gugliemo Marconi di Pontecchio Marconi (Bologna) si è infatti costituito un comitato che ha lo scopo di recuperare il reperto e trasformarlo in un monumento come è già stato fatto al Fucino con la poppa e a villa Griffone con una parte della chiglia.

Il comitato ha come presidente onorario la figlia dell'inventore Elettra e come presidente il direttore generale di Eutelsat Giuliano Beretta. Tra i suoi componenti il professor Gabriele Falciasecca, presidente della fondazione e il presidente del centro radioelettrico sperimentale professor Gian Carlo Corazza. E' stato quest'ultimo che si è impegnato nel tentativo di portare a termine un recupero, che purtroppo non gli era riuscito nel 1995, anno del primo centenario dell'invenzione della radio. Lo hanno affiancato il vicesindaco Roberto Damiani e il presidente e il direttore dell'Area, Lucio Susmel e Mirano Sancin.

FOTONOTIZIE

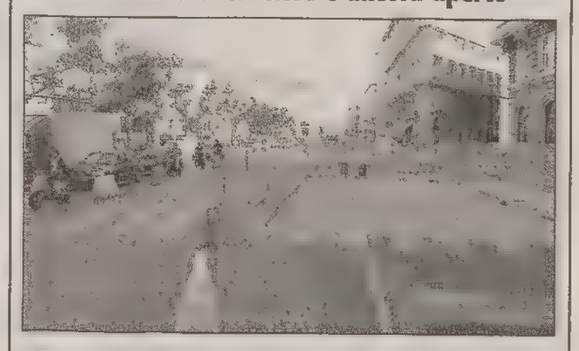
Partita ieri la rimozione del vecchio «manto»

Si riasfalta via Commerciale Transito solamente in salita per tutta questa settimana



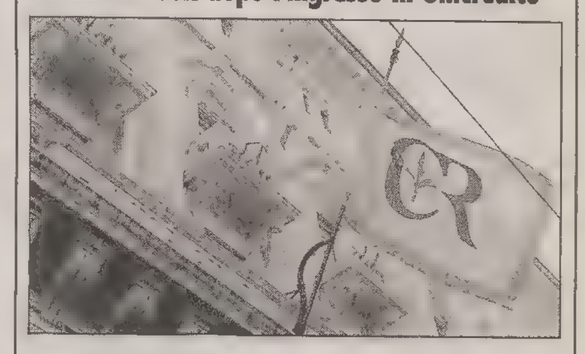
Settimana di passione per gli abitanti di via Commerciale e per le migliaia di persone che la percorrono giornalmente. Da ieri mattina il transito è possibile solo in salita, su un'unica carreggiata. Sono infatti iniziati i lavori di riasfaltatura dell'intera strada (da Cologna a piazza Scorcola), che per ora vedono impegnata una speciale macchina che asporta il vecchio asfalto. Per diversi giorni, quindi, chi scende da Opicina sarà costretto allungare il tragitto passando per via Fabio Severo.

Il cedimento della volta del torrente Chiave: in via Carducci il cantiere è ancora aperto



E' passato un mese dal cedimento della volta del torrente Chiave in via Carducci, che portò alla chiusura di un tratto della corsia riservata ai bus. Secondo i tecnici l'intervento avrebbe dovuto durare una quindicina di giorni. Il cantiere è invece ancora aperto, e anzi è stato allargato. I mezzi che transitano per via Carducci, all'altezza dell'incrocio con via Coroneo sono così costretti a passare per una strettoia, con gli immaginabili rallentamenti specialmente nelle ore di punta.

CrT: sventolano le bandiere davanti alle sedi Un nuovo look dopo l'ingresso in Unicredito



Bandiere esposte da qualche giorno all'ingresso di della sede centrale della Cassa di risparmio di Trieste. Un'immagine "formale e autorevole" che nei prossimi giorni dovrebbe interessare anche tutte le altre filiali sia in provincia che fuori. Si tratta di un particolare del nuovo look voluto dalla dirigenza della Cassa di risparmio dopo l'ingresso nel gruppo Unicredito.

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - OCEAN IDROCLIMA - BAXI - SYLBER - JOANNES - COSMOGAS - FERROLI - WIESBERG - BERETTA

E.L.M. LEBLANC - BUDERUS - FER

LAMBORGHINI CALOR - RIELLO

ATAGAS®

ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE B.E.U.C.

Il Comune di Trieste ha aperto la campagna dei controlli agli impianti di riscaldamento autonomi.

I TECNICI ATAGAS SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER LA MANUTENZIONE DELLA CALDAIA E L'AGGIORNAMENTO DEL LIBRETTO DI IMPIANTO

ADAM GIORGIO – Via Settefontane 95, tel. 040/945070 – BUDERUS - E.L.M. LEBLANC LAMBORGHINI CALOR
AF IMPIANTISTICA di F. AIELLO – Strada di Rozzol 12, tel. 040/393831 – S. ANDREA - RIELLO
BLASI SERGIO – Via dell'Istria 27 tel. 040/772782 – JUNKERS - SCHÄFER
B.K. TERMOIDRAULICA snc di BONIN e KRISCAK – Via Apiari 7/1a, tel. 040/416836 – IMMERGAS
BINETTI FABIO – Via Cologna 18/b, tel 040/575976 – JUNKERS
CODARIN LUCIANO – Via Valerio 122, tel. 040/55466 – UNICAL - WIESBERG SARIGAS
L'ASSISTENZA di G. BRUNO – Via della Tesa 17, tel. 040/393077 – BAXI - OCEAN IDROCLIMA COSMOGAS - SYLBER - JOANNES
IDRAULICA DIEMME di FARFOGLIA e SLOBIC – Via Tonello 30, tel 040/304124 – FERROLI - ICI
KNEZ EDDI – Via Farnete lo 35, tel. 040/568506 - 577774 – SAUNIER DUVAL - IMMERGAS
P. PAROVEL – Via La Marmora 16/b, tel. 040/393624 – BIKLIM - FER SAUNIER DUVAL
PRIORE RICCARDO – Via Bergamasco 9/a, tel. 040/638269 – SIME - RHOSS BERETTA
STEFANI ROBERTO – Via Campanelle 141, tel 040/942278 – SAVIO - FONDITAL VAILLANT
TERMOSERVIS di KRALJ MAXIMILIAN – Via Brandesia 49, tel. 040/577122 – THERMITAL - ECOFLAM
ZETA IMPIANTI di A. ZAINTL – Via Giulani 26, tel 040/773141 – FERROLI
ZOCCHI PAOLO – Via S. Michele 20/b - tel 0348/7490731 – BUDERUS - E.L.M. LEBLANC LAMBORGHINI CALOR

RHOSS - THERMITAL - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - ICI - SIME - SCHÄFER - UNICAL - SAUNIER DUVAL - SARIGAS - S. ANDREA - ECOFLAM

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

Hanno affrontato la terza prova scritta i ragazzi del «Galilei» che hanno sbaragliato tutti i concorrenti alla trasmissione televisiva «Per un pugno di libri»

Ultima sfida per i campioni delle quinte A e B

Tranquilli e soddisfatti sono apparsi come i giocatori di una squadra affiatata: «Preparati anche stavolta»

Sono giunti agli onori della cronaca e definiti come una squadra vincente, dopo i numerosi e brillanti passaggi sugli schermi televisivi, nel corso della trasmissione «Per un pugno di libri», che li ha visti trionfatori sui colleghi del resto d'Italia. Ieri, all'uscita dalla loro scuola, il liceo scientifico «Galileo Galilei», hanno confermato quest'impressione. Sono apparsi tranquilli, soddisfatti (con moderazione), ma soprattutto certi di aver fatto ancora una volta ciò che è nelle loro possibilità, cioè molto. Sono gli studenti della oramai quasi famosa «quinta A». A vederli abbandonare l'aula dopo la terza prova scritta, immergendosi nella luminosità e nel calore del mezzodì di fine giugno, assomigliavano decisamente ai componenti di una squadra che ha appena concluso un incontro difficile, contro un avversario temuto. Avendolo superato.

«Le materie prescelte dalla commissione - racconta Chiara Gomiselli - sono state fisica, scienze, filosofia e inglese (niente male come difficoltà, ndr) ma le ho affrontate con serenità. Mi sentivo preparata e ho risposto rispettando il limite della ventina di righe previste. L'unica critica che mi sento di fare a questo nuovo sistema - spiega - è quella relativa al tempo che ci viene concesso. Per fornire risposte adeguate a quattro materie così complesse sarebbe necessario poter disporre di tre ore invece delle due e mezza attuali». Poi si abbandona a una piccola confessione: «Dentro di me la preoccupazione è stata sicuramente maggiore alla vigilia del compito di matematica. Oggi (ieri per chi legge, ndr), al confronto, sono stata molto più rilassata».

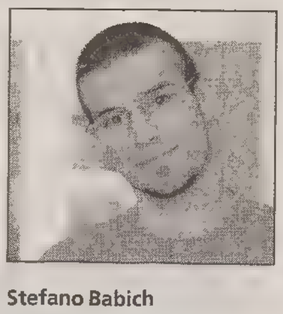
Vladimir Rubimbura invece si diverte a tornare, con il ricordo, ai momenti magici della presenza sul palcoscenico televisivo: «E' sempre stato il gruppo la nostra forza - afferma - e anche in questo caso, pur se ognuno di noi si è trovato da solo davanti al foglio da riempire, la consapevolezza di stare assieme ci ha dato forza». Poi Vladimir passa al dettaglio: «Dei temi proposti, mi è piaciuto meno quello relativo al rapporto fra Cristianesimo da un lato e le tesi filosofiche di Kierkegaard e Schopenhauer dall'altro - precisa - ma credo ugualmente di aver fornito delle risposte all'altezza della situazione e che sarò promosso». Auguri.

Stefano Babich (ci tiene che sia menzionato il suo soprannome: Babo) fa parte di quel gruppo della sezione B che è andato in aiuto della quinta A, in occasione della gara televisiva: «Siamo stati noi i veri artefici della vittoria alla trasmissione di Patrizio Roversi - afferma ad alta voce, per scherzare con i compagni e forse per rompere un po' la tensione del dopo esame - e il contributo fondamentale lo abbiamo dato proprio noi ripetenti. E la ragione è presto spiegata - sottolinea con baldanza mista a una evidente voglia di rompere gli argini, dopo le due ore abbondanti trascorse chino sui quattro argomenti scelti dalla commissione - abbiamo maggiore esperienza dei compagni che affrontato l'esame di Stato per la prima volta e le cose fatte per la seconda volta riescono sempre meglio che all'esordio». Infine, per completare il quadro delle battute, ne pronuncia la più terribile: «E per giunta ci si impratichisce nel copiare», ma a questo punto è evidente che l'ironia prevale sulla prudenza. Siamo certi, d'altra parte, che i commissari capiranno che si è trattato di una provocazione ad arte e non della verità.

Vladimir Rubimbura

Chiara Gomiselli

Ferruccio Degrassi



Stefano Babich

Maria Diodato

Janina Zimmermann

Ferruccio Degrassi è su un piano molto critico: «Non mi sembra opportuno imporre lo studio di tutte le materie - afferma con decisione - perché credo sia più valido, sotto il profilo dell'apprendimento, permettere agli studenti di scegliere almeno alcuni degli argomenti d'esame. In alternativa - conclude - si potrebbe per lo meno far conoscere in anticipo, ai candidati, le materie sulle quali dovranno esprimersi. Così com'è strutturato oggi l'esame, mi sembra una faticata inutile».

Su questo tema è molto agguerrita anche Janina Zimmermann: «Credo che siamo l'unica classe della città - dice con decisione - a non aver saputo in anticipo gli argomenti. Evidentemente il fatto di essere conosciuti non ha giovato. Anche il tempo a disposizione è troppo poco - commenta - ma comunque sono tranquilla e credo che neppure i componenti della commissione si faranno condizionare dai nostri precedenti televisivi».

E' proprio una classe super, già dotata di senso critico e priva di timore reverenziale: anche Maria Diodato ha infatti qualcosa da dire sulle scelte del ministero. «Mi sembra che si manchi di fantasia. In occasione del tema di italiano - dice - c'erano due argomenti letterari in realtà e anche in quello storico, con il richiamo a Giolitti, ci si doveva tuffare nella letteratura. Eppure il mondo di oggi - spiega - offre tali e tanti spunti che non capisco il perché di queste scelte. In ogni caso - conclude - si sta certamente meglio adesso, con la possibilità di poter scegliere fra sette argomenti diversi, rispetto al passato».

Ugo Salvini

I ragazzi del «Galilei» campioni nazionali alla trasmissione tv «Per un pugno di libri».

Un successo dopo l'altro nel programma condotto da Patrizio Roversi

In Tv la loro grande vittoria

I magnifici venti del «Galilei». Ma soprattutto un gruppo di amici uniti dalla passione per il gioco intelligente. Non dimenticheranno facilmente la primavera del Duemila questi ragazzi che settimana dopo settimana hanno sbaragliato ben 36 gruppi avversari a suon di risposte in un gioco tutto dedicato ai libri. Il 7 maggio scorso il gruppo composto dai ragazzi della quinta A e della quinta B del liceo «Galilei» si è aggiudicata il «campionato» nazionale nel gioco «Per un pugno di libri» condotto da Patrizio Roversi su Rai 3. Grazie alla loro bravura si sono portati a casa 500 volumi, un'enciclopedia e un computer per la scuola. Un bel premio, ma nulla in confronto, come hanno sempre detto i ragazzi, allo spirito di amicizia che è cresciuto fra di loro durante le trasmissioni.

Trasmissioni che domenica dopo domenica ha tenuto incollati al video amici e parenti rimasti a Trieste fino al trionfo finale.

Trionfo riconosciuto anche dalle autorità cittadine, Comune e Provincia, che hanno consegnato loro un riconoscimento.

Il programma televisivo di di Roversi era tutto imperniato su una serie di quiz, in particolare su un'opera che veniva proposta e letta dai partecipanti. La gara presupponeva non solo un'ottima preparazione, ma anche un grande affiatamento di squadra. Ed è questo che non è mai mancato ai ragazzi delle due quinte, chiamati in questi giorni a confrontarsi in un'ultima sfida, almeno per quest'anno, quella con l'esame di maturità. Ma alle domande insidiose loro sono ormai abituati.

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi dei promossi nelle scuole superiori cittadine con i nominativi di tutti gli studenti che passeranno al successivo corso di studi

I promossi del liceo scientifico «Galilei» e dell'Istituto «Volta»

Sezione per sezione ecco i ragazzi che adesso possono chiudere i libri e pensare solo alle vacanze estive

Liceo Scientifico Statale «G. Galilei»

I A: Andrea Benci, Tiziano Bole, Luigi Calligaris, Riccardo Clun, Michee Di Cosmo, Giacomo Gallo, Marco Gubertini, Erion Islamay, Luca Macorin, Matteo Millevoi, Valeria Morucci, Nicola Neri, Tanja Ognjanovic, Massimiliano Perosa, Silvia Placido, Michele Pupo, Gabriele Savio, Stefano Schillani, Ilaria Scotti, Mattia Sokolic, Agostino Tommasi, Giulio Trani, Lorenzo Vladilo.

I B: Francesca Barba, Davide Bencich, Matteo Bernobich, Sara Callegari, Stefania Cerrone, Stefano Dallagiacoma, Martina Degrassi, Andrea Dilic, Rossella Dotti, Elisa Drobnich, Emiliano Katalan, Gabriele Leocata, Giulia Andreza Leschiutta, Lara Lugnani, Dafne Maltese, Lorenzo Mongardini, Chiara Righi, Paolo Urbani.

I C: Daniele Alberico, Nicoletta Belletti, Matteo Bevilacqua, Chiara Carofiglio, Francesco Codarin, Giuseppe Francesco Coniglio, Giulia D'Agostino, Giulio Dudine, Irene Faverio Margoni, Gabriele Giacomi, Marco Guccione, Celine Denise Lollis, Lorenzo Meiacco, Lavanja Micheli, Alessio Palumbo, Lakshmi Poselli, Alessandro Postir, Luca Rampini, Maria Cristina Sancin, Giovanni Settimo, Elena Spessot, Davide Sportiello, Cecilia Starc.

I E: Claudia Barnaba, Alessandra Castellani, Andrea Cheber, Giacomo Dolcetti, Irene Gangemi, Marco Giannotta, Annelore Giovi Marcolin, Marco Gombacci, Davide Martinuzzi, Elena Marzi, Manuela Medelin, Domenico Pulejo, Marco Roberti, Francesca Santese, Lorenzo Scarpa, Giulia Schneider, Stefano Semenic, Fabio Spigaglia, Michela Surian, Davide Trento, Marco Vattovani, Andrea Vesnaver.

I F: Antonio Accardo, Claudia Antonini, Marco Babich, Vanessa Baldini, Sara Bastiani, Luca Capaldi, Michele Cociancich, Giovanni Cortese, Eva Cuzzoni, Zeno Da Ros, Nicolò De Luyk, Alfredo Della Coletta, Gianluca Furlani, Vassili Korolev, Stefano Pravisani, Valter Prpic, Francesco Rigo, Giulio Saule, Filippo Sirovich, Corrado Sponza, Arlon Stok, Martina Tretjak, Caterina Vescovo, Anton Volpi, Niall Wardell.

II A: Lorenzo Antonaglia, Sandra Brus, Andrea Cijan, Adam Cimarosti, Cesare Ciriani, Giulio Cok, Enrico D'Agostini, Matteo Dandri, Luca Depase, Stefania Dolcetti, Lucia Gigli, Luca Longanesi, Matteo Norbedo, Giulia Olivo, Maria Sonia Orlando, Carolina Pecar, Daniele Pizzioli, Gregor Ratosa, Matteo Rovina, Corrado Russo, Carlo Sanabor, Marco Scabar, Monica Schillani, Alessio Zuberti.

II B: Francesca Barone, Gianni Bartoli, Andrea Cesca, Eleonora Giordani, Giulio Gorobey, Lucia Koren, Enrico Maggiola, Stefania Maricchio, Francesca Micoli, Alessandro Poiani, Daniele Rendi, Nicolò Spanio, Sidney Stock, Stefano Sturm, Michela Tolar, Amedeo Viviani, Alberto Zilli.

II C: Irene Altarelli, Irene Barbina, Giorgio Benussi, Federico Colizza, Francesca Coloni, Francesca Curet, Daniela Danailova, Lucia Gamboz, Ivan Lisjak, Annalisa Liuni, Michele Luppi, Samuele Mazzolini, Eleonora Miccoli, Alessandro Palcich, Alessandra Pierandrei, Roberta Pipan, Marco Rizzo, Roberta Silli, Alberto Tonon, Else Utetiwabo, Valentina Zago.

II E: Alessandro Bettoso, Caterina Cetin, Martina Colombin, Eugenio D'Adamo, Federico De Cesco, Diletta Del Toso, Marco Delise, Giampaolo Di Prisco, Rossella Furlan, Manuel German, Martina Godina, Giulia Mamolo, Alice Martinelli, Martina Marzotti, Stefano Polonio, Linda Maria Ravo, Michela Spazzali, Filippo Umani, Luca Vesnaver.

II F: Cristina Belullo, Matteo Bologna, Andrea Busetti, Carlo Cattaneo, Michele Cisilin, Paola Contessi, Andrea Di Luca, Giulia Dolzani, Lorenzo Dusi, Nicolò Fumolo, Marco Gerdol, Silvia Gozzi, Giada Haipel, Juan Jung, Sinisa Krcalic, Tiziano Malattia, Enrico Marchitiello, Marco Nicotra, Emmanuela Renzi, Livio Sadoch, Francesco Scarcia, Cristina Spizzamiglio, Daniele Stradi, Marco Zanon, Michele Zazzara, Kristin Zimmermann, Paolo Zupin.

II G: Alessandro Adreosè, Nicolò Banterle, Tommaso Bonavigo, Luca Carmeli, Davide Cosola, Martina Croce, Alex De Marco, Claudia Fonda, Martina Guadagni, Lorenzo Ielen, Martina Maselli, Stefano Percos, Silvia Pilato, Valentina Pitacco, Lara Skarlovaj, Susanna Spagnoletto, Giovanni Tesei, Nicole Vascotto.

III A: Matteo Azzopardo, Andrea Bozic, Paolo D'Auria, Luca Delle Donne, Eliana Di Lullo, Alessandro Elleri, Piero Lupetin, Massimiliano Marass, Lucia Marsich, Giulio Novel, Matteo Opatti, Michele Paulatto, Daniele Peric, Anna Russian, Francesco Sanson, Cristiano Stivoli, Valentina Sverko.

III B: Annalisa Bertoli, Matteo Bianchi, Federico Cottone, Caterina Davanzo, Matteo Dolce, Tomaso Gabri, Ludovico Giorio, Ivan Marinelli, Martina Meola, Erica Mesar, Chiara Murino, Francesca Prete, Fabio Rodi, Marcello Tence, Lorenzo Gabriele Tommasini, Michele Tonini, Federico Trapani, Andrea Ulivi, Giulio Uxa.

III C: Fiorenza Apollonio, Jacopo Berti, Michela Carsi, Tania Cok, Dario D'Alessandro, Caterina De Colombani, Martina Del Bo, Angelo Gallo, Nicole Garbin, Emanuela Golia, Linda Grdina, Tommaso Laurenti, Paolo Marizza, Lara Merluzzi, Valentina Ramella, Barbara Russi, Antonio Scognamiglio, Michela Sgubin, Chiara Spennato, Giulia Sponza, Chiara Vatta.

III D: Alessandra Alfieri, Lorenzo Bartulovich, Matteo Biancolillo, Isabella Chiovara, Manuela Conrad, Michela Conrad, Lorenzo Fabris, Davide Ferluga, Andrea Gnesda, Giovanna Mazzeo, Davide Melon, Eleonora Muro, Valentina Reghini, Benedetta Rollo, Andrea Treleani, Monica Trento.

III E: Sandra Biondi, Marco Carriglio, Andrea Chersicla, Andrea Ciaravolo, Giovanna Cioccolanti, Nicola Fontanini, Andrea Giannotta, Paolo Martinis, Alessandro Persiani, Stefano Piccioli, Giulia Spanio, Alessando Stocca, Davide Tarlao, Luca Tedeschi, Stefano Veronese, Lucia Zanazzo, Paolo Zanelli, Martina Zehenthofer.

III F: Nicholas Apollonio, Luca Benevoli, Matteo Bertoli, Federica Bullo, Giulio Costa, Luca Cozzarini, Marco De Marco, Eleonora Falzone, Sara Ladavaz, Riccardo Lobina, Valentina Lucio, Cristiano Musella, Sabrina Pitacco, Piero Prelog, Anna Ricci, Matteo Skodler, Giorgia Stokel, Jennine Ann Walker, Andrea Zanei.

III G: Antoinette Agbedjro, Enrico Bigaglia, Stefano Brancale, Fabio Cresseri, Federica Cumbo, Chiara Fabro, Erica Faverio Margoni, Daniele Granà, Carlo Iannuzzi, Gianluca Maresca, Federico Mingrino, Michele Pinamonti, Monica Piovesana, Luca Salvati, Loris Sinigoi, Luca Stacul, Elisa Vertovec.

III H: Luca Di Meola, Rocco Maria Franco, Vittoria Klugmann, Tommaso Legnaioli, Giovanna Milion, Silvia Nider, Monica Pierazzi Mitri, Mattia Prandini, Marco Pugliese, Diego Ravara, Giulia Rosar, Matteo Sola, Andrea Stroppiana, Denis Valentini.

IV A: Nazareno Piero Babudri, Fabio Barnaba, Elisa Baruzza, Massimo Codarin, Lorenzo Comel, Massimiliano D'Ambrosi, Enrico Fonda, Igor Fragiacomo, Giulia Furlani, Alberto Gigli, Marco Gnesda, Massimiliano Manzin, Matteo Massalin, Antonio Napoli, Cinzia Pascolutti, Elettra Pitacco, Daniele Redivo, Mara Strain, Daniele Vatta.

IV B: Michele Belci, Lorenzo Cosola, Luca Decleva, Federico Della Valle, Chiara Ferrarato, Giada Germani, Francesco Iuretig, Alessia Kresevic, Manfredi Mattel, Marco Miloni, Francesco Morea, Daniele Nait, Angela Palme, Paola Pirulli, Alice Punis, Lorenzo Sannino, Stella Ticini, Claudia Tirelli, Denis Tominez, Pierandrea Treglia, Chiara Troiano, Daniele Zarattini.

IV C: Riccardo Arcion, Chiara Beletic, Macrì Canario, Caterina Cigui, Cristina Cociancich, Silvia Cok, Lorenzo Cossi, Giulio Di Benedetto, Erica Dudine, Giuseppe Fiorenza, Giada Genzo, Giovanna Gerini, Alessio Guida, Manuela Loganes, Stefania Luppi, Francesca Magnani, Damiano Pellaschiar, Alice Rinaldi, Marco Sartore, Maddalena Silli, Daniele Sini, Matteo Sossi, Alessandro Zambon.

IV E: Stefano Baldassi, Andrea Candelli, Giulia Capponi, Alessandro Capuano, Andrea Carlin, Alice Cherini, Francesca Corte, Nicoletta Cossutta, Maria Cristina Davanzo, Luca Fiorenza, Davide Grohmann, Francesco Hauser, Federico Longato, Elisa Malisana, Monica Maraspin, Luca Marcolina, Samuele Naviglio, Cristiano Norbedo, Alessandro Piccini, Elisa Rossetti, Andrea Sincovich, Fabio Stabile, Alessio Temeroli, Francesca Zupin.

IV F: Begum Aykan, Francesca Bartoli, Filomena Berardi, Cristina Birolla, Tommaso Bisiak, Giulia Borrini, Tanja Bunz, Darko Cuturic, Raoul Cuzzoni, Cristina De Draganich Veranzio, Arturo De Luyk, Piero Del Ben, Massimo Fabris, Gaia Ferri, Non Intanon, Tommaso Lizzul, Tommaso Manzutto, Ana Markovic, Fabio Tassan Gurle.

IV G: Francesca Asselti, Alberto Brunello Zanitti, Paolo Colomban, Mariarosaria Comunale, Christian Jan Paul Cozzolino, Michele Laureni, Margherita Predonzan, Doriana Rutigliano, Nicola Scalamera, Simone Sergas, Martina Sgomba, Diego Sokota, Federica Tavano, Irene Valle, Sebastiano Zanello, Roberta Zucca.

IV H: Alessandro Albanese, Lorenzo Bretti, Adriano Cecchia, Marco Celihar, Federico Coloni, Cristian Della Valle, Martina Francolla, Daniela Gazzea, Luca Gorjan, Matteo Lodi, Roberta Maxia, Michele Miani, Mauro Norbedo, Elena Pastrovicchio, Elisa Prelz, Antonella Rigutto, Andrea Roarzi, Ilaria Sagrati, Anna Valdisteno, Giada Variola, Costanza Vecchiet, Annalisa Zecchin.

IV I: Giacomo Borghi, Marco Buffa, Loris Di Rubbio, Anna Favretto, Filippo Festa, Giulio Manzini, Erica Gasparo, Fabiana Giaretton, Marco Ianza, Carola Iennaco, Martina Lanotte, Lavinia Lopiccolo, Davide Mahorcic, Francesco Nano, Giovanni Occhioni, Elena Pernar, Francesca Prochilo, Giovanni Sacchetti, Matteo Semeia, Paola Semeraro, Luca Todesco, Alan Travaglio, Valentina Zlatich.

Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta»

III A edilizia: Emanuele Bradas, Daniele Campisi, Stefano Fontanot, Marco Pagot, Mirko Parcely, Carol Pregara, Stefano Viezzoli.

IV A edilizia: Stefano Barelli, Matteo Bertuzzi, Martin Carli, Herald Qyqja, Gabriele Racovaz, Riccardo Ernesto Scaramelli.

III A elettr. e telecom. diurna: Gabriele Buoncompagno, Andrea Carpanese, Tiziano Conte, Stefano Drosg, Cristian Dulcinati, Federico Giuffrida, Andrea Gregori, Furio Lanza, Federico Marolla, Andrea Picinin, Riccardo Pizziga, Cristian Radin, Andrea Renzo, Marco Rocchetti, Marco Satalino, Luca Tesan, Aleks Zurz.

III B elettr. e telecom. diurna: Luca Battistella, Davide Bucconi, Alessandro Cardone, Lorenzo Cariddi, Derik Depolo, Diego Derganz, Mauri Dos Santos Arambillete, Renzo Geromella, Stefano Lovo, Giulio Meriggioli, Gabriele Michelato, Kevin Mockford, Riccardo Alain Prodan, Damiano Scrigni, Auro Tognolli, Marco Ventura, Andrea Volini.

IV A elettr. e telecom. diurna: Alessandro Bevacqua Moscovito, Matej Budin, Marco Debernardi, Paolo Fabris, Francesco Feront, Roberto Furlani, Riccardo Gaburro, Stefano Kuchler, Federico Pribaz, Stefano Punis, Michele Verani, Daniele Zamuner, Piero Zuppelli.

IV B elettr. e telecom. diurna: Pasquale Cuorpo, Darix Deros, Manuel Fior, Emilio Montagnana, Davide Primosi, Alessandro Segalla, Tomislav Siric, Adriano Tulliani.

III A meccanica serale: Aldo Blokar, Massimiliano Cova, Mauro Drioli, Giorgio Mattiussi, Vincenzo Turino, Bryan Ulivi, Cristian Zotti.

IV A meccanica serale: Maurizio Berliavaz, Gian Paolo Cuppo, Jacopo Fonda, Davide Glavina, Roberto Poropat.

III A elettr. e telecom. serale: Adriano Calella, Graziano Damiani, Massimiliano Di Felice, Marco Giunta, Giorgio Michelone, Fabio Pedrotti, Dario Sain, Roberto Santorelli, Christian Scarabat, Alessandro Vezzani.

IV A elettr. e telecom. serale: Andrea Andolina, Enrico Andolina, Fabio Bernardi, Luigi Carciofalo Parisse, Giuseppe Carnevali, Andrea Denti, Angelo Fator, Roberto Frani, Maurizio Gallinucci, Silvio Kozlan, Massimo Manganelli, Marco Milocchi, Stefano Pecorari, Alessandro Romeo, Nicola Sodomaco, Fabrizio Stein, Piero Udovicic, Daniele Vegliach.

I B: Marko Cante, Luca Ciguj, Daniele Codan, Massimo Colombi, Davide Coretti, Alberto Dubini, Luigi Erario, Alessio Gambarrota, Andrea Orsini, Piero Pausin, Michele Perini, Matteo Pirone, Matteo Savro, Massimiliano Valli.

II B: Davide Belladonna, Walter Caharija, Lorenzo Domenico Ciccarelli, Massimiliano Di Gregorio, Fabrizio Lizzi, Tiziano Puzzer, Lorenzo Schirra, Daniel Tenze, Daniel Tomizza, Alessandro Vascotto, Cristian Visintin, Andrea Zornada.

Mentre sono in svolgimento gli esami di maturità per le classi quinte, gli studenti degli altri corsi sono già pronti a ritirare i risultati dell'anno scolastico

«Petrarca», «Carli» e «Preseren»: i migliori

La lista degli aspiranti al diploma scientifico (di lingua slovena) e classico, e dei futuri tecnici

Liceo classico statale «Francesco Petrarca»

I L: Massimo Antonini, Pietro Barini, Alessandra Braico, Marco Calabrese, Silvia Chervatin, Fabiana Colarich, Elisabetta Danzo, Fabrizio Felluga, Dennis Gerdol, Chiara Giberna, Andrea Giuliani, Eleonora Jurincic, Matteo Moggioli, Lara Nesich, Guglielmo Perzi, Lorenzo Stefani, Daniele Viviani.

IV A: Alessia Barbo, Francesco Bertocchi, Giovanna Canepa, Stefania Cantagalli, Veronica Carminati, Melitta Crevatin, Giovanni di Meo, Cecilia Ferluga, Fabio Marson, Giovanni Matera, Celeste Maurich, Maria Elena Musco, Giovanni Papalexis, Edgardo Reali, Laura Riontino, Cristina Rovis, Federica Stradella, Caterina Stylianidis, Fabio Turco, Mario Valastro, Kathleen Volpicelli, Gabriele Zanon, Francesca Zuliani.

IV B: Matteo Bologna, Aaron Cannarella, Chiara Cervesi, Stefano Cespa, Daniele Klemen, Sana Kos, Dayana Lakic, Giulia Lattanzio, Sebastiano Costantino Loukas, Alessia Macchi, Giulia Marsili, Hili Meir, Caterina Michelini, Costanza Mocenigo, Francesca Montagnini, Alessandro Norbedo, Antonio Papa, Emma Pessato, Stefano Pettirosso, Caterina Ratzenbeck, Enrico Rizzo, Davide Romano, Amanda Russo, Paola Saitta, Marco Segulin, Riccardo Smrekar, Alessandro Tiberio.

IV C: Nora Brahmi, Giulia Cattaneo, Alessandra Coretti, Marco Cresevich, Aurora Crevatin, Caterina Crismani, Federica Daniele, Luca Geretto, Andrea Gobet, Andrea Janesch, Elena Kos, Antonella Laganà, Cristina Maccani, Mario Mardirossian, Bruna Marini, Alessia Martinis, Giulia Marzi, Tena Perovic, Myriam Pilutti, Giulia Prestinenzi, Erica Rizzi, Michael Sfiligoj, Giulia Torre, Sara Turturiello, Francesco Ventura, Daria Vigori Oussova, Adriana Zanini Abram.

IV E: Silvia Abrami, Giada Attruia, Marco Bianco, Eltanina Cobanaj, Rigela Cobanaj, Marco Codarin, Ambra Croce, Achille D'Alessandro, Pierpaolo de Flego, Lorenzo Esposito, Valentina Favento, Alessandra Felluga, Fabio Fruttero, Davide Gallo, Stefano Hauser, Domenico Madonia, Riccardo Marani, Nicole Oliosi, Elena Ordinanovich, Nicola Rigotti Castro, Chiara Rupini, Deborah Saviano, Roberta Urzi.

IV F: Martina Bonavigo, Rachele Bua, Antonino Celi, Chiara Colocci, Daria Derylo, Dora Di Mauro, Alice Ferrarese, Giulia Lo Cicero, Nives Malabotti, Sara Malalan, Francesca Matcovich, Rossella Nobile, Elisa Policardi, Federico Prassel, Angela Daniela Prencipe, Elisa Puglia, Benedetta Renier, Stefania Simsig, Giovanna Virone.

IV G: Giulia Borina, Sara Bradach, Marco Calligaris, Camilla Chiodini, Martina Crisma, Chiara De Giorgi, Enrico Gadola, Riccardo Gustini, Natasa Levaj, Kris Manzi, Annalisa Millevoi, Denise Montrone, Francesco Piani, Ottavia Pitteri, Giulia Richter, Sarah Rovina, Giovanna Rozza, Alice Schak, Olga Shchedrova, Anna Widmayer, Martina Zandonella.

IV H: Veronica Argenti, Jennifer Biecar, Anna Chiara Carobolante, Sara Casa, Elena Castelpietra, Barbara Cestaro, Elena Ferroli, Biancastella Malisana, Silvia Modonutti, Laura Paris, Caterina Pikiz, Angelica Predonzan, Marco Eraldo Rossit, Marco Ruaro, Francesca Siccardi, Deborah Sifanno, Clarissa Stranich.

V A: Arianna Avoni, Ilaria Basile, Jessica Bonazzi, Alice Bugatto, Andrea Cammarosano, Giorgia Demarchi, Andrea Dessardo, Luca Lorusso, Francesca Mari, Andrea Padoan, Marianna Padoan, Ermanna Panizon, Amedeo Petruzzi, Agnese Pozzato, Deborah Rossit, Lorenzo Sagrati, Gabriele Sulic, Silvia Venier, Mariagiovanna Vigini.

V B: Margherita Alberti, Ilaria Balestrieri, Anna Benedetti, Alessandro Bortolin, Pier Francesco Caponi, Cesare Cetin, Mariagiorgia Dionisio, Karen Drioli, Giorgia Edera, Valentina Fecondo, Federica Furfaro, Sena Galazzi, Andrea Grisilla, Elisa Marchesan, Beatrice Moda, Ester Plazzotta, Riccardo Puzzer, Paolo Ravalico, Michela Scagnetti, Elisa Sifanno.

V C: Lucia Arena, Maddalena Battilana, Letizia Bellan, Caterina Benedetti, Elisa Bussani, Giulia Castelli, Gilles Celotti Tamburlini, Sivan Cohen, Elena Cozzutto, Chiara Dal Bosco, Gaia Dreossi, Liliana Gorani, Alberto Kobec, Letizia Kobec, Valentina Mallardi, Giulia Marsich, Elisa Martinolli, Norwena Narder, Marco Paparot, Laura Perich, Giulia Runti, Giacomo Simoniti, Azzurra Nicole Suran Brunelli, Annalisa Tessarolo, Francesca Vallon, Daniele Viezzoli.

V E: Alice Affatati, Elisabetta Astro, Alessandro Bertolissi, Sonia Casaburi, Valentina Danese, Adria Dell'Adami de Tarczal, Ignacio Dobarro, Elisa Driol, Paolo Ercolessi, Lorena Gandolfo, Emiliano Hlacia, Monica Katarincic, Federica Mendizza, Chiara Mosca, Marzia Orlandini, Martina Paoletti, Sara Pecchiari, Giulia Princivalli, Ksenija Radovic, Federica Ramani, Giulia Russo, Lucia Sterpin Rigutti, Elisa Vitri.

V F: Nicol Birsa, Anna Cozzi, Francesca Delise, Barbara Dima, Veronica Ferlich, Roberta Guercio, Lara Kosir, Chiara Mancinelli, Giovanna Martinelli, Elisa Matta, Milica Novakovic, Giulia Pasquazzo, Annalisa Polli, Martina Rodinis, Elisa Maria Sasco, Federica Tessandori, Chiara Ustolin, Alberto Varnerin.

V G: Giulia Alfeo, Roberta Allaix, Marianna Amadoro, Kitty Apollonio, Monica Baschiera, Deborah Bruno, Anna Castelli, Giorgia Castelli, Martina Clai, Elena Dordei, Marianna Forte, Tanja Lunardelli, Dragana Panic, Maria Paticchio, Giulia Pischianz, Calipso Postogna, Rita Riosa, Claudia Sfetez, Deborah Vidonis, Eleonora Violin, Elena Vram, Elena Zwirner.

V H: Andria Appel, Cristina Benedetti, Martina Berro, Morgana Calligaris, Francesca Caracciolo, Rossella Ciuffarin, Claudia Fadini, Andrea Germani, Chiara Iesu, Caterina Kasperkovitz, Giulia Korenika, Valentina Pauletto, Alessandra Pozzi Mucelli, Arianna Scarazzato, Iva Tagani, Silvia Tarondi, Sara Taucer, Daria Tommasi, Rosanna Valent Simonetti, Fabrizia Zuzich.

I A: Cristina Arban, Nicoletta Archidiacono, Lara Babich, Federica Babuder, Massimiliano Borghesi, Giuliana Camber, Ludovico Carrino, Marina Daniele, Silvia Mangini, Francesca Marzari, Cristina Marzi, Lorenzo Miot, Luisa Paulatto, Marina Russo, Massimo Viola, Francesca Zaccaria, Sandra Zoglia.

I B: Francesca Bisani, Stefano Borroni, Ignazio Brucato, Luca Carretta, Manuela Corsi, Elisa Galvan, Laura Lammoglia, Lorenza Masè, Elena Papassissa, Laura Passeretti, Giovanna Sterri, Stefania Torlo.

I C: Daria Almesberger, Elisa Bosdachin, Ilaria Canciani, Antonella Leonardi, Isabella Maccani, Stefania Maraspin, Paola Monaco, Susanna Moser, Ilaria Navarra, Fabia Pirrotta, Marina Podberscik, Nicoletta Predonzan, Erica Rosano, Simone Saccari, Raffaele Sinkovic, Francesca Sommariva, Irene Tamaro, Cecilia Vascotto, Silvia Ventura, Federica Zanini, Paolo Ziani.

I E: Yara Apollonio, Irene Balestrucci, Cristina Calucci, Cristina Cerovaz, Paola Cesen, Adriana D'Amato, Monica Deponte, Silvia Dragan, Federico Fornasaro, Gabriel Giberna, Srdjan Kaludjerovic, Sara Lattanzio, Gianluca Maggiarra, Sara Marchesan, Anna Missiaia, Stefano Müllner, Alessandra Pitacco, Cristiana Posani, Elena Redivo, Caterina Spazzapan, Monica Spezzigu, Margherita Tironi, Gabriella Tuberoso, Giorgia Verziera.

I F: Louise Liliane Desiree Agbedjro Logbe, Alessia Alberti, Mariasole Allosia, Nicola Basa, Caterina Bussani, Alberto Contento, Paolo Cossi, Francesco De Rosa, Alice Di Bella, Martina Levini, Sara Marchesan, Giacomo Mazzuia, Domitilla Medizza, Paola Mengotti, Ambra Maria Mezzalira, Jessica Olito, Kristal Orrico, Sara Pani, Paola Pellegrini, Alessandro Scarabello, Fabrizia Sergon, Laila Siciliano, Giulia Smareglia, Laura Vicenzotti.

I G: Nicoletta Beltramini, Francesco Cattaruzza, Alexia Coglievina, Marilena Daniele, Giulia Fontanot, Sara Kapelj, Roberta Knez, Andrea L'Abbate, Michela Longo, Sara Lorenzon, Walter Marchi, Giulia Marcusa, Emiliano Marega, Monica Menicali, Corinna Opara, Giovanni Ortolani, Elinor Parks, Sylvia Parks, Antonio Pavanello, Tommaso Valta, Martina Vocci.

I H: Alessia Agnoletto Rubesa, Elisabetta Ciccarelli, Elena Clarin, Raffaella D'Amore, Giada Dal Mas, Valentina Devidè, Margherita Fanelli, Alessio Grahonia, Alice Grison, Giulia Gustini, Rodolfo Klemen, Fabiana Licen, Stefano Mestroni, Jan Micheli, Karina Ortiz, Antonella Sanapo, Sara Santangelo, Sara Simionato, Valentina Tarlao, Anna Sara Zanolla Mancini.

I I: Alberto Bravin, Enrica Cavallini, Tommaso Ciciriello, Damian Luke Cozzolino, Aurora De Lorenzo, Maria Delise, Annalisa Detela, Elisa Fermo, Dina Ianza, Cristina Kendrick, Giovanna Lorenzini, Martina Loschiavo, Giorgia Mengot, Francesca Midena, Alessandra Passante, Claudia Poropat, Tiziana Quarantotto, Jessica Rasman, Giulia Rindi, Sara Sforzina, Alessia Vesnaver, Roberta Ziani.

II A: Giorgia Bernardi, Michele Cammarosano, Francesco Capodieci, Eleonora Cavallo, Valentina Crupi, Nicola di Meo, Stefano Felician, Roberto Fusco, Lucia Longo, Alessandra Musina, Giulia Ottolenghi, Emiliano Panizon Rodari, Giulio Perossa, Paola Pilolla, Antonella Poli, Luca Predonzani, Pamela Saracino, Martina Serli, Susanna Tosatti, Valentina Widmayer.

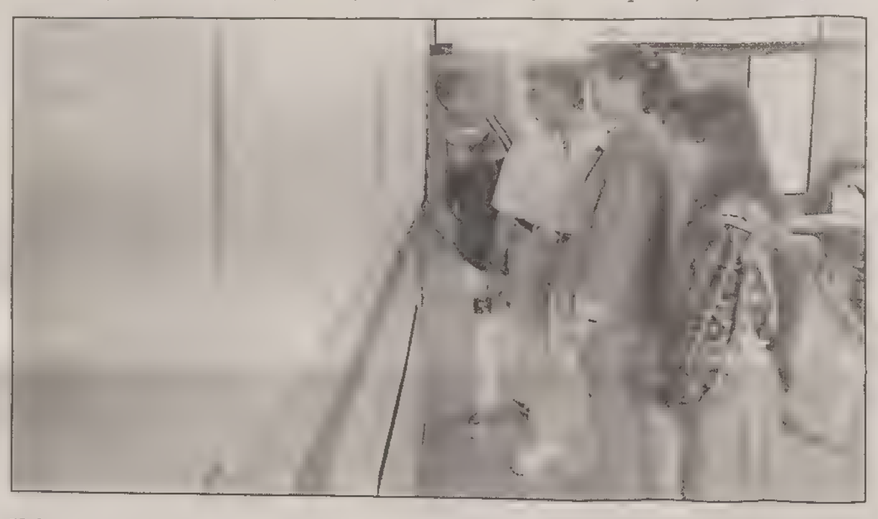
II B: Letizia Bran, Emanuele Cervellera, Valentina Chiarelli, Chiara Delise, Elena Devescovi, Antonella Gerin, Sheherazade Lana, Paolo Larconelli, Linda Lo Terzo, Lisa Longo, Cristina Messineo, Alessandra Parlato, Alessia Persa, Roberta Petrachi, Luisa Predonzan, Elisa Rauber, Chiara Rosini, Chiara Tartara, Valentina Varesano, Chiara Vidonis, Raffaele Viezzi.

II C: Serena Alessio, Silvia Antonelli, Virginia Barnobi, Martina Bortoli, Paolo Cadelli, Donatella Chicco, Silvia Dossi, Lorenzo Iurissevich, Sandra Keba, Rossella La Porta, Viola Maffessanti, Erika Müllner, Valentina Palumbo, Corinna Parovel, Leonora Pellizzari, Gianluca Sticotti, Matteo Tessarolo, Marta Zacchigna.

II E: Gianluca Belleli, Gaia Borina, Sara Campedelli, Mauro Coslovich, Rossella Cossi, Antonio Dipace, Luisa Furlani, Mara Guerrini, Othis Landi, Elly Pacori, Martina Pandullo, Kristina Papinutti, Diana Roggi, Sibel Sadiker, Rosa Scuotto, Annalisa Sinozic, Sabrina Vascotto.

II F: Valentina Bassanese, Valentina Bonelli, Ivan Carini, Teresa Ciciriello, Elena Cozzi, Sara D'Attoma, Gaia Galletti, Alessia Macor, Alessia Nicola, Giuseppe Matteo Pezzullo, Luana Rochira, Giovanni Segulin, Laura Settanni, Stefania Simioni, Francesca Tavarado, Naike Trincas, Martina Zubalic.

II G: Elisabetta Amadei, Matija Barudzija, Martina Bersani, Dino Bronzi, Deborah Carannante, Sirio Massimo Ciacchi, Giada Codan, Luca De Paoli, Annalisa Decaneva, Elena Fernetti, Patrizia Flego, Sophie Gei, Roberta Giurco, Michele L'Abbate, Elisa Lenarduzzi, Silvia Perco, Elisa Piazza, Maria Santoriello, Michele Sardo, Simone Spessot, Saverio Stasi, Cristina Tamaro, Paola Toncich, Karin Verh.



Istituto tecnico statale commerciale e p.a.c.l.e. «Gian Rinaldo Carli»

I Sas - sperimentale ad ind. settore commerciale: Cristina Braico, Rita Braico, Patrizia Cuschie, Morena D'Alessio, Nelmi Giurgievich, Elena Kotchetkova, Daniela Maddaleni, Graziella Manservigi, Antonella Monaro, Giorgio Nesich, Cristina Peraino, Alessandro Potok, Orietta Redivo, Maura Vallon.

1 Sbs - sperimentale a ind. settore commerciale: Paola Bearzi, Fabrizio Freschini, Massimo Giurissevich, Marina Locont, Sabrina Maldini, William Malusà, Alessandro Milic, Milena Millo, Sara Sinico, Alessandra Zerial.

2 Sas - sperimentale a ind. settore commerciale: Elena Barbera, Roberta Boscolo, Loredana Carotta, Shaila Cecco, Diego Giorgiutti, Placi Gitto, Sara Mio, Diego Perini, Arianna Pezzi, Daniele Sabadin, Silva Sandri, Ester Sapla, Walter Tiziani.

2 Sbs - sperimentale a ind. settore commerciale: Robert Canzian, Nicole Husel, Oscar Lorenzetti, Michela Macoratti, Irina Martianova, Pierpaolo Messina, Cosimo Pica, Samantha Righi, Rossana Stacul, Franco Zudeh.

3 Sas - sperimentale a indirizzo ragionieri: Massimiliano Basanisi, Manuela Bonetta, Barbara Cantalino, Lucia Cassanelli, Donatella Cumin, Gerardo De Giuseppe, Valentina Dughieri, Diego Eichberger, Federica Fabi, Gabriele Germani, Paola Lonza, Micaela Marchesi, Claudio Monaro, Emiliano Rapallo, Diego Sussan, Elena Velo, Katia Giovanna Zecchin.

3 Sbs - sperimentale a indirizzo ragionieri: Marco Bonin, Damian Catalano Castiello, Miriam Claifferi, Maurizio Salemme, Giorgia Scarpa, Vittorino Sossi, Enzo Sparano.

3 Sbp - sperimentale a indir. periti aziendali: Samo Adam, Lolita Brakus, Lorena Corossi, Doriana Carla Dall'Asta, Isabella De Nadai, Enzo Fedel, Lara Gregorin, Deborah Maccorsi, Andrea Musizza, Roberto Repa, Donatella Stinco, Diego Vardabasso.

4 Sas - sperimentale a indirizzo ragionieri: Maria Ballocchi, Michela Bevilacqua, Roberta Buzzerio, Tibisay Campanella, Cristina Ceccarelli, Lorella Cernich, Solange Ciccone, Svjetlana Cikojevic, Manfredi Contu, Luigi Del Sordo, Aurora Dilich, Elisabetta Donadona, Dolores Ferluga, Tiziana Fiorencis, Laura Floridia, Erik Oblak, Antonia Pettirosso, Tiziana Pojani, Vanessa Prelec, Tomas Rigali, Davide Volpe, Marco Zanettovich.

4 Sbs - sperimentale a indirizzo ragionieri: Rosanna Babich, Liliana Benevoli, Corrado Canazza, Ilaria Cisilin, Patrizia Colombin, Moreno Del Vescovo, Bianca Di Giacomo, Duscia Drago, Valentina Flego, Marina Ghersinich, Christian Lubich, Massimo Martano, Giulia Paoletti, Maria Grazia Rizzitelli, Valentina Sauli, Antonia Spiriticchio, Dennis Tuzzeo, Sabina Ziani.

4 Scs - sperimentale a indirizzo ragionieri: Carlo Andreini, Sandro Bartoli, Stefania Boscarino, Maria Pia Ciardella, Ciro Ciuoffo, Luigi Fiano, Gian Luca Galluccio, Annamaria Grubissa, Ciro Macchia, Nino Mariano, Antonio Orsini, Marco Paoli, Mauro Pausich, Roberto Pincin, Gianfranco Save, Elena Simoni, Raffaella Stauri, Adlai Stok, Lorenzo Vascotto.

1 Asp - sperimentale a ind. economico aziendale: Angelogabriele Aiello, Francesca Annese, Karin Barucca, Micaela Basile, Davide Canu, Ambra Colucci, Marina Coricciati, Gaetano Del Prete, Giulia Deskovic, Valentina Erario, Francesca Galasso, Peter Giacomin, Monica Iurincich, Antonio Kodarin, Lisa Magris, Daniela Perossa, Simone Postiglione, Alessia Schiavon, Martina Umer, Lisa Urzan.

1 B sp - sperimentale a ind. economico aziendale: Marco Bacer, Tiziano Bonano, Stefano Calligaris, Daniele Carbone, Rosa D'Amore, Davide De Bacco, Andrea Di Grandi, Gabriele Giovannini, Ira Gjeci, Gabriele Michieletto, Matteo Palamà, Stefania Parenzan, Giusepe Partipilo, Naomi Perhauz, Sabrina Tonelli, Eleonora Claudia Vecchiet, Michele Vidonis, Davide Virdis, Sara Vizintin, Milan Vrakela.

I C sp - sperimentale a ind. giur. econ. aziend.: Francesco Barichievich, Enza Burti, Yiyi Chen, Gianluca Dau, Eleonora De Martino, Michele Fava, Alessandro Greco, Elisa Moretti, Sabrina Pellizzari, Elita Rauber, Guido Roberti, Andrea Schiavon, Emanuela Soccolich, Sara Spapdavecchia, Simone Stocheli, Susanna Taverna Turisan, Federico Vestidello, Serena Villani, David Vinci.

I D sp - sperimentale a ind. linguistico aziend.: Francesca Ban, Matteo Massimiliano Bordone, Marvia Esposito, Francesca Gubertini, Ambra Iacobucci, Elisa Ladavac, Ilaria La Pasquala, Michela Maisto, Davide Marchesi, Giacomo Masi, Monica Pissacco, Vanessa Risigari, Elisabetta Sardo, Linda Simeone, Silvia Tedesco, Carlotta Vailati, Debora Vecchiet, Giorgio Vouch Issich, Francesca Zugan.

I E sp - sperimentale a ind. linguistico aziend.: Martina Apollonio, Piero Argenti, Antonella Bratovich, Barbara Brescia, Elisa Druzina, Barbara Montecalvo, Raffaele Navone, Alessio Pusizi, Kevin Rinaldis, Isabel Riva, Stefano Trianni, Jennifer Viti, Sara Vogiatzakis.

I Isp - sperimentale a ind. giur. econ. aziend.: Davide Alvito, Stefano Argenti, Lorenzo Bacinello, Martina Benini, Giulia Blasina, Giulia Boschin, Diana Contri, Christian Covri, Susanna Di Miso, Valentina Drago, Samuel Gareri, Riccardo Gianforme, Elisa Minervino, Lucia Minzi Cleva, Tersilla Paoli, Jessica Paulovic, Fabrizio Polese, Annalisa Provedel, Sabrina, Sinico, Monica Tammaro, Serena Trocca, Giorgio Valentini.

II A sp - sperimentale a ind. econ. aziend.: Vincenzo Aliotta, Daniele Barbato, Marco Bettiolo, Erica Criscuolo, Alessandra Cusatelli, Stefano Degennaro, Davide Francolla, Paolo Gargiulo, Matteo Mellon, Matteo Minni, Pier Paola Pagliari, Alessia Piccolo, Elisa Rampati, Cristina Rei, Claudio Ruini, Erik Schrey, Alice Sorrentino, Gaia Strain, Elisabetta Tassini, Elisabeth Visentin.

II B sp - sperimentale a ind. econ. aziend.: Damiano Babich, Davide Benvegnù, Alessandro Bidoli, Amanda Bitetto, Alan Clima, Arianna Coslevaz Manzi, Roberta Delmonego, Luna Guglielmi, Fulvio Lonzari, Floriana Navisi, Carla Zuccaro.

II C sp - sperimentale a ind. giur. econ. aziend.: Marco Babudri, Rossella Bacci, Elisa Bressan, Barbara Checco, Silvia Covalero, Matteo Fabian, Santino Giglione, Roberta Grubelli, Carlo Kraskovic, Nicoletta Marsi, Adriano Ojo, Elisa Omari, Francesca Perini, Linda Pirodda, Christian Rodriguez, Sara Stoppa, Andrea Zaves, Elisa Ziani.

II D sp - sperimentale a ind. linguistico aziend.: Fabio Bubola, Andrea Crosilla, Elisa Dagri, Federica Faggiano, Christian Favento, Federica Groppazzi, Luka Kutnjak, Cristina Michieli, Giuli Nicolussi Castellan, Matteo Praticò, Marco Torcello, Clio Uliveti, Delia Zanutti.

II E sp - sperimentale a ind. linguistico aziend.: Monica Cioè, Giulia Cobez, Diana Corsi, Debora Pohlen, Cristina Polselli, Tamara Popolla, Lorena Prian, Widad Nefer Qubrosi, Luca Solvesi, Patrizia Stepancich, Noemi Tulipano.

II Isp - speriemtnale a ind. giur. econ. aziend.: Paola Bernardi, Sara Brumnich, Monica Callegris, Alessia Cernaz, Samuel Codarin, Massimo Cosciani, Andrea De Luca, Debora Donno, Daniele Genzo, Daniela Giorgi, Nicolò Giraldi, Alessandra Gotti, Nicoletta Inchiostri, Valentina Kermez, Matteo Levi, Stefano Libardi, Elisa Pellizzari, Stefano Pennone, Stefano Quargnali, Gianluca Specchia, Vincenzo Zupi.

Classe IIIA sp - programmatori sperimentazione Mercurio: Alex Barnaba, Elisa Belletti, Federica Cappellari, Helen Fachin, Daniele Ippaviz, Andrea Maceri, Elisa Maiellaro, Francesco Marino, Alessio Pohlen, Sandro Ramani, Damiano Ricci, Stefano Sanson.

III Bsp - programmatori sperimentazione Mercurio: Matteo Bellemo, Barbara Beltramello, Daniele Berdon, Matteo Cernigoi, Stefano Dalmin, Assumpcao Bernardo Damele, Elisa De Biasi, Daniele Del Gaoudio, Michele Furlan, Davide Iung, Paolo Kucich, Erika Longhi, Stefano Pahor, Michele Perini, Alessandra Pettarosso, Ilaria Porro, Elena Savio, Eleonora Sfecci, Barbara Tuccio.

III Csp - sper. a ind. giur. econ. aziend.: Andrea Adamo, Isaura Argese, Rossana Biolchi, Sara Bogdanovich, Ivana Busatto, Alessandro Calabrese, Marinunzia Carella, Cristina Fava, Sabrina Galantin, Erika Giugovaz, Blerina Haxhiymeri, Roberto Merkuza, Giuseppe Andra Natale, Giuliano Ogrisek, Stefania Parma, Federica Scropetta, Giovanna Svevo, Lorenzo Tron, Valentina Villani, Sandra Vinulovic.

III Dsp - sper. a ind. ling. aziend.: Sara Bellotto, Annalisa Borroni, Martina Brazzatti, Azzurra De Chiara, Sheila De Chiara, Manuela Grbac, Micaela Papandrea, Liana Raunich, Alessandra Rupini, Elisa Saccà, Alice Tendella, Antonella Vento.

IV Asp - progr. sperimentazione Mercurio: Daniele Argenio, Enrico Ghira, Manuel Lilliu, Stefano Marano, Luca Mirabile, Alessandro Palumbo, Michele Pauluzzi, Robert Pecchiari, Stefano Perossa, Silvio Pizzarello, Stefano Sassi, Alessandro Urbas, Christian Volo, Stefania Vona, Gabriele Ziani.

IV Bsp - progr. sperimentazione Mercurio: Daniela Bandelli, Marco Bovenga, Alessandro Marchesich, Luca Moggioli, Ana Morgan, Lorena Quargnali, Diana Ressani, Luca Sferch, Barbara Valentin, Cristian Vascotto.

IV Ci - sperimentale a ind. giur. econ. aziendale: Federica Broili, Gaetano Chemi, Jessica Fontanot, Tamara Giannieri, Vincenzo Lanciano, Alice Marchioro, Pamela Rinaldis, Francesca Zonca.

IV Cm - programmatori sperimentazione Mercurio: Gabriele Babich, Massimiliano Cima, Massimo Garau, David Opera, Christian Pujas, Alessandro Simonic, Daniele Torluccio, Cristian Trincone.

IV Dsp - sperimentale a ind. linguistico aziendale: Fatma Abbas Sufi, Noemi Codarin, Stefania Dionis, Mauro Dussi, Elisabetta Glavina, Martina Kralj, Valentina Madotto, Jason Milocco, Federica Rodela, Cristina Ronzani, Valentina Surian, Nevio Zucca.

Liceo «Preseren»

I A: Jasna Kosuta, Marko Milosevic, Mitja Nabergoj, Sara Reggente, Sara Sardo, Sasa Sossi, Giada Stocca, Katrin Stoka, Ferenc Vajtho, Veronika Veljak.

II A: Sara Blasevich, Ivana Gantar, Mitja Jevnikar, Eva Krmec, Sula Milanc, Martina Milic, Peter Paulin, Nicole Plettersech, Lara Praselj, Robert Stoka, Alice Visintin, Anja Zobin.

III A: Matteo Dinai, Devan Jerman, Peter Jevnikar, Marko Mahnic, Erik Piccini, Iris Risegari, Matjaz Suhadolc, Mitja Suhadolc, Andrej Vidali, Elisa Zerjal.

IV A: Vania Biloslavo, Jalka Bogatec, Dusa Bresciani, Vasilij Cociancich, Nika Daneu, Micol Dose-Rosa, Jana Krmec, Erik Kasiek, Jadranka Kingot, Eulejka Paskulin, Katja Peruzzo, Bostjan Romano, Katja Sancin, Kristina Skerk, Tina Sossi, Lara Spinazzola, Tomaz Stefani, Andras Strukelj, Tatjana Udovic, Inka Serjal, Jan Zerjal.

I B: Erik Cernigoi, Karin Desco, Natasa Gombac, Matej Iscra, Tjnsa Korelc, Ivan Kralj, Sara Magliacane, Sara Manola, Daniel Piculin, Valentina Pieri, Peter Planinsek, Ziga Razem, Katja Rupel, Ljuba Sancin, Tommaso Scarcia, Andrea Vittorio Shart, Fanika Starec, Omar Turco, Matjez Zaccaria.

II B: Nikolaj Bukavec, Iztok Floridan, Blaz Kemperle, Zinajda Kodric, Martina Koren, Damir Kosmina, Andrea Matiacic, Diego Posar, Ksenija Pregarc, Fabio Sulli, Paolo Umari, Anna Wehrenfennig, Gregor Zavadlal.

III B: Matej Crismancich, Stefano Cok, Staska Cvelbar, Marco Desco, Axel Furlan, Oscar Perosa, Maja Sedmak, Julij Vanello-Premru, Matija Vidmar.

IV B: Danilo Bosari, Daniel Capponi, Denis Cossutta, Erika Cossutta, Stefan Grgic, Milos Kalc, Matjaz Kodric, Petra Kukanja, Elisa Macarol, Igor Pison, Peter Primosi, Borut Sardoc, Martin Scarcia, Lorenzo Riccardo Scichilone, Rojan Simoneta.

I C: Vesna Bukavec, Jessica Cergol, Maja Kapic, Alexia Kobal, Anja Pertot, Karin Racman, Lavinia Skerlavaj, Jelena Saina, Samuele Zeriali, Ivan Zupan.

II C: Andrej Adamic, Verena Caris, Rajko Dolhar, Jana Jaklic, Danja Kosuta, Luka Peric, Luca Pozar, Ivana Semi, Caterina Zompichiatti.

III C: Walter Bullo, Meirim Cheber, Martina Cunja, Korale Derganc, Lara Iskra, Jasmin Kralj, Katja Lansetti, Claudio Mirceta, Tomaz Nabergoj, Jure Rogelja, Adrijan Sossi, Sasa Stanic, Ana Stepancic, Martina Tonet, Maja Udovic.

IV C: Jana Ban, Aleksandra Carli, Martina Carpani, Katja Cossutta, Matteo Feruglio, Erika Floreancig, Matija Gregori, Matjaz Jaklic, Dajana Kocevar, Luca Kocjancic, Petra Krizmancic, Alenka Mozina, Majna Pangerc, Niko Stokelj, Gerardo Tolentino, Tanja Tuta, Marko Zupan.

I kl. l.: Gabrijel Belicic, Vesna Hrovatin, Nada Petaros, Erica Sancin, Veronika Sossa, Veronika Spazzapan, Meta Starc, Martina Stolli.

IV v.g.: Enrico Chendi, Urska Daneu, Federica D'Ercole, Tjasa Krizmancic, Martin Lissiach, Jagoda Lupinc, Karin Malalan, Mitja Oblak, Jana Desireè Ota, Verena Rojc, Veronika Sancin, Martina Stepancich, Alja Sturman, Tina Torre.

V v.g.: Lara Barbieri, Jurij Daneu, Maria Alejandra Glavina, Walter Gregori, Jana Kalc, Ilhana Vidalic, Natasa Zeriul.

L'aspetto urbanistico è di pertinenza del Comune, quello paesaggistico nelle prerogative della Regione

Ancora a rischio i pontili a Sistiana

Il sindaco Marino Vocci: «Ci dobbiamo affidare al Piano regolatore del porto»

Ancora a rischio i pontili di Sistiana dichiarati abusivi dalla Corte di Cassazione. Il Comune sta tentando di risolvere i due aspetti della questione, ma, se la sentenza dovesse diventare esecutiva, non ci sarebbe altro da fare che rimuovere le strutture.

La patata bollente è tornata ora nelle mani del Comune che, come spiega il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci, deve affrontare la questione e risolvere due tipi di problematiche. «Esiste l'aspetto urbanistico e questo dipende dal Comune, considerato che la Cassazione ha sentenziato che i pontili non potevano essere realizzati senza concessione edilizia. E poi esiste l'aspetto paesaggistico – spiega Vocci – che è invece di competenza della Regione. Proprio per questo abbiamo incontrato sia i funzionari regionali che i rappresentanti delle società nautiche interessate. Un incontro è previsto anche nei prossimi giorni, perché non abbiamo alcun interesse a sollevare ancora problemi ma, a questo punto, dobbiamo esercitare i diritti di nostra competenza».

Ma quale strada ha intrapreso il Comune per evitare che si rimuovano i pontili e che in tanti si ritrovino di fatto senza posto barca? Il piano regolatore comunale è stato approvato e prevede un aumento del 20% dei posti barca, ma senza specificare le modalità con le quali potrà essere messo in atto questo aumento.

«Sarà il piano regolatore del Porto a stabilire dove e come dovranno essere messi questi nuovi posti – spiega ancora Vocci –. E proprio per questo siamo in contatto con chi sta redigendo lo studio per inserire un'eventuale variante. C'è da dire però che il piano deve ancora essere approvato e che non si sa quali saranno i tempi tecnici. Se nel frattempo la sentenza della Cassazione dovesse diventare esecutiva non ci sarà altro da fare che rimuovere i pontili».

L'altro aspetto, quello paesaggistico, riguarda invece l'ente regionale, che non sembra disposto a chiudere un occhio su quello che viene considerato a tutti gli effetti un abuso, che va rimosso prima di discutere di altre ed eventuali strutture da poter realizzare nel porto di Sistiana.

Anche in questo caso però, il sindaco Vocci e i suoi collaboratori hanno iniziato una trattativa per cercare una soluzione meno radicale, che consenta di raggiungere un compromesso senza traumi per le società nautiche che, va ricordato, agiscono senza scopo di lucro e hanno consentito la fattibilità delle opere con l'anticipo dei canoni annuali dei soci.

r. c.

L'INTERVENTO

Risposta polemica dell'Ulivo muggesano

«Né il capogruppo Prodan né An riescono a difendere l'operato dell'assessore»

«Tanto sconcerto e tristi ricordi hanno destato le lettura della presa di posizione del capogruppo di An, consigliere Paolo Prodan. Il lessico e le apodittiche certezze, senza il minimo dubbio che lo consigliasse in qualche suo passaggio, ci ricorda qualcuno di non troppa fausta memoria che però almeno nel ventennio ricopriva la carica di capo del governo. Il ruolo che al più possiamo riconoscere al nostro consigliere, può al massimo essere quello di un piccolo «figlio della lupa».

Prima di interloquire sparlando e accusando di infangare e diffamare il rappresentante di An, si vada a leggere la nostra interpellanza. I consiglieri dell'Ulivo non si sono sognati per nulla né di fare illazioni faziose né tantomeno di infangare o diffamare chicchessia. Abbiamo responsabilmente lasciato passare qualche giorno prima di trasmettere l'interpellanza che quasi pedissequamente riportava quanto era apparso nella stampa, consci che la materia era ed è alquanto delicata, perché investiva aspetti di legalità, trasparenza e correttezza.

«L'interpellanza riporta pari pari quanto scritto sui giornali in merito alla nota vicenda»

Ma oggi, dopo l'intervento di Prodan, che, a nostro giudizio, può solo recare (volontariamente?) danno a chi sembra voler difendere tacciando di faziosità il nostro gruppo dobbiamo, spinti, prendere con decisione posizione in merito. Prima di chiedere coraggio agli altri lo metta in evidenza lui (ma chi non ce l'ha non se lo può dare) e faccia nome e cognome di colui o coloro che il nostro gruppo consiliare abbia mai sostenuto quali persone sospette di ben altri interessamenti alla cosa pubblica. Attendiamo con impazienza di avere risposta per valutare il da farsi.

«Nel mirino non più solo l'albergo di Rimini ma tutta l'assistenza»

Condannare o assolvere in un paese retto dalla democrazia spetta alla magistratura non certamente ai gruppi consiliari. A noi spettano giudizio politico, che non può che essere di biasimo per tutte le implicazioni negative sulla gestione del servizio sociale. Prodan assolve perché il fatto non sussiste; Roma ha parlato, causa finita!

Il consigliere Prodan ha avuto modo di conoscere la lettera inviata dalle assistenti sociali alla Giunta nella quale si denuncia l'intervento improprio e pressante dell'assessore Grotto sull'operativo relativo ai singoli casi sociali a esempio su quelli in collaborazione con il tribunale dei minori. È a conoscenza della dettagliata relazione fatta dal segretario generale alla Giunta? Si direbbe di no! I suoi assessori non lo hanno probabilmente reso edotto; e non può essere che così perché altrimenti non si sarebbe sbilanciato nel dichiarare che il fatto non sussiste. Se è così, sarebbe il caso allora che si giunga a un chiarimento con le sue dimensioni da capo gruppo, non essendo stato messo a conoscenza di fatti politicamente rilevanti.

Si rende conto An che la vicenda ormai travalica le eventuali presunte responsabilità legate alla vicenda dei soggiorni a Rimini, per investire, dopo la dura presa di posizione delle assistenti sociali, nel suo complesso il modo di gestire il Servizio assistenza da parte dell'assessore competente? Cosa succederebbe se, quello che oggi è un'intenzione domani si rendesse concreto in un abbandono del servizio degli operatori? Quali conseguenze negative, se ciò accadesse, deriverebbero a coloro ai quali il servizio si rivolge, ai più precari ai bisognosi, ai minori assistiti?

Quella che oggi è una faida tra i vari protagonisti di An potrebbe trasformarsi in un danno enorme per la comunità di Muggia e uno strumento per disegni politici personali.

Per verificare poi la solidarietà all'assessore Grotto da parte della maggioranza, An dovrebbe farsi carico di presentare una mozione di fiducia. Dopo il conteggio delle mani alzate si potrebbe parlare di maggioranza ammesso che esista. Lo faccia il consigliere Prodan, se crede, potrebbero succederne delle belle!

All'inizio ci domandavamo se l'intervento del capogruppo era davvero in difesa del contestato assessore o invece un modo di metterlo nelle condizioni di lasciare la carica di assessore. Ancora ce lo stiamo chiedendo».

L'Ulivo di Muggia

Una serata ad Aurisina col giornalista scientifico Pietro Greco

Dei cibi Frankenstein si sa poco E le etichette non li identificano

Che le incertezze e i timori della gente siano grandi lo si è capito dalla raffica di domande poste dal pubblico al termine della relazione sulle biotecnologie, tenuta dal giornalista scientifico napoletano Pietro Greco. Alla Casa della Pietra di Aurisina, nei giorni scorsi è stato affrontato il tema dei vegetali modificati geneticamente e immessi sul mercato alimentare.

La serata è stata introdotta da Lucio Pieri, responsabile della sezione soci della cooperativa consumatori Nord-Est. La conclusione che – al momento attuale – poco o nulla si sappia scientificamente sui reali effetti che l'assunzione da parte dell'uomo di tali sostanze producono nel medio-lungo periodo, e neppure sulla possibilità di individuare la presenza di sostanze geneticamente modificate nei derivati, ha forse impensierito ulteriormente l'uditorio.

Quello che è certo, almeno in Europa, è che i rischi chimici del campo alimentare sono noti e ben più pericolosi di quelli che potrebbero eventualmente derivare dai cibi transgenici. Gli Stati Uniti sono il Paese che per l'80% impiega le biotecnologie genetiche, principalmente su mais, soia e patata, seguito da Argentina, Cina, India, Canada (9%) mentre in Europa la Francia è coinvolta per il 3% della produzione alimentare e i Paesi Bassi per l'1%. Dopo i recenti accordi internazionali di gennaio a Montreal, sussiste la possibilità dei singoli Paesi di non importare i prodotti geneticamente modificati, che devono comunque essere facilmente identificabili, tramite apposite etichette.

E' allo studio la creazione di un sistema di controllo sovranazionale che attraverso procedure standard verifichi e garantisca tali prodotti. L'incarico verrà affidato a diversi enti scientifici nel mondo: uno di essi dovrebbe essere il Centro di bioingegneria genetica dell'Area di ricerca di Trieste.

«I rischi connessi – ha spiegato Greco – si possono distinguere in quelli per la salute umana, per l'ambiente e socio-politici. Nel primo caso finora non sono mai stati riscontrati casi di pericolo reali per l'ambiente sono legati alla possibile diffusione naturale dei geni da una pianta modificata ad altre limitrofe alla zona coltivata, che potrebbe causare scompensi ecologici. C'è poi il rischio dell'omologazione dei gusti importati che cozza con l'attuale tendenza alla tutela delle specificità locali. Non è detto che tutte le cose nuove debbano per forza essere nocive – ha concluso Pietro Greco – e resta il fatto che, prima della scoperta dell'America, non si conosceva il pomodoro e anche se oggi i prodotti Doc possono venir tutelati, noi a Napoli mai avremmo potuto inventarci la pizza!».

Giulia Stibiel

La zona tra Porto San Rocco e lo stabilimento della Fincantieri

Un bagno con gli ombrelloni o solo passeggiata a mare?

Ancora tempi lunghi per la consegna della zona a mare situata tra Porto San Rocco e lo stabilimento Fincantieri a Muggia. I lavori sono terminati già a fine aprile, ma le necessarie procedure di collaudo,da effettuare da parte di un professionista esterno di fiducia nominato solo di recente dal Comune, non permettono ancora di aprire l'area al pubblico.

« E una passeggiata a mare molto bella, su progetto dello studio Liden, professionisti svedesi specializzati nella progettazione di campi da golf – dichiara Roberto Sponza di Porto San Rocco – comprende un parcheggio, una collina artificiale con zone verdi, alberi, cespugli, piantati in modo da garantire fioriture per tutta l'estate, con un piccolo parco giochi per bambini e un accesso a mare con dei ciottoli».

« A giorni inoltre il Comune definirà l'accordo sul controllo dell'area – afferma Lorenzo Gasperini, assessore all'urbanistica e commercio del Comune – mentre la manutenzione rimane a carico di Porto San Rocco, si tratta ancora di deliberare le necessarie modalità di controllo atte a prevenire eventuali danneggiamenti».

Una volta consegnata – entro l'estate comunque – la zona sarà pubblica, con un chiosco, gabinetti e docce, oltre a 153 posti macchina sul lato strada.

Riguardo l'uso dell'area, « vige il divieto di balneazione, che interessa tutto il litorale muggesano» – afferma Sponza – . Anche se – assicura Gasperini – è prevista la possibilità di nolleggiare ombrelloni.

La passeggiata, in futuro, si congiungerà con il lungomare Venezia, una volta che lo stabilimento Fincantieri passerà in mano al Comune. « Le trattative sono iniziate con Gasperini – alla fine dell'estate acquisiremo l'area ed inizieremo subito i lavori. Si tratta ancora di definire il prezzo, che comunque riguarda solo i 2400 metri quadri di proprietà della Fincantieri, visto che il resto è zona demaniale, data in concessione fino al 2002 ».

Sergio Rebelli

Saltato il sistema informatico della dogana, disagi per gli spedizionieri

Fernetti in tilt per un fulmine

Cade un fulmine e il valico va in tilt. E' successo a Fernetti, tormentato scalo internazionale per camion e merci: in conseguenza di una fortissima scarica elettrica che, venerdì notte, nel pieno del temporale che si è abbattuto sulla città, ha messo fuori servizio il sistema informatico delle dogane, il traffico si è quasi completamente fermato. Gli addetti alle dogane infatti hanno dovuto abbandonare le tastiere dei computer, per impugnare le più classiche (e più lente) penne a sfera, con i risultati che è facile immaginare.

«Il problema non è dovuto solo al fulmine - hanno subito protestato gli spedizionieri di Fernetti, da anni costretti a combattere contro una burocrazia che complica il loro lavoro - bensì a una situazione di disagio che si trascina da anni e che la Direzione circoscrizionale delle dogane non sembra voler affrontare alla radice».

Immediata la replica del responsabile della Circoscrizione doganale, Luigi Nottola: «La caduta del fulmine non può certo essere imputata a noi, come del resto non possiamo sentirci responsabili per il fatto che il guasto sia stato riparato soltanto poco dopo l'una di sabato, quindi in prossimità della conclusione del nostro orario di lavoro. E' stato inevitabile il riversarsi di tutti i ritardi sul primo turno di stamane (ieri per chi legge, ndr). Perciò non vedo la logica delle proteste. Anzi, posso confermare che siamo in una fase di attenta analisi dei problemi delle dogane di Fernetti allo scopo di migliorare il servizio reso agli operatori».

Intanto il valico è sottoposto da anni a un superlavoro e nessuno riesce a sbrogliare la matassa.

u.sa.

La vicenda sportiva di Tristano Tamaro, campione italiano sui 100 e 200 metri piani ed europeo Master sui 60 e 200 metri indoor

Il brivido della velocità si apprezza dopo i 60 anni

Non è più un ragazzino eppure corre più veloce di tanti giovani; avrà cominciato da piccolo, si potrebbe pensare, e invece ha calzato le scarpette per la prima volta solo dopo i 50 anni. E da allora non se le è più tolte. Tristano Tamaro, 61 anni triestino, è un fuoriclasse nato. Fisico eccezionale, ha uno scatto formidabile e predilige le distanze brevi.

In questi giorni ha conquistato due titoli italiani nei 100 e 200 metri e, nel marzo dell'anno scorso, addirittura due titoli europei sui 60 (secondo tempo al mondo) e sui 200 ai campionati europei indoor Senior Master di atletica leggera. Da oltre due anni è ottimamente allenato da Giorgio Belladonna. Nel corso degli anni, ha collezionato anche numerosi altri titoli italiani e ha realizzato tempi da far invidia ad atleti molto più giovani.

Risultato eccezionali in grado di mettere in crisi i sedentari e i pigri di ogni età pronti a liquidare il tutto come la classica mosca bianca che suscita più ammirazione che spirito di emulazione. Ma Tamaro non perdona: «Ai campionati mondiali – racconta – ho visto correre i 200 metri da una batteria di novantaduenni e decine e decine di ottantacinquenni misurarsi in ogni settore dell'atletica con risultati sorprendenti». C'è di che restare stupiti e gli alibi dei pantofolai impenitenti, a questo punto, cominciano davvero a vacillare.

«Correre – afferma – è soprattutto un modo per scaricare la tensione, una maniera per raggiungere una maggiore serenità interiore: una ricerca di libertà». E questa ricerca Tamaro la coltiva con un'altra sua passione, la poesia. Ama infatti scrivere versi (...*Tutti insieme, metro dopo metro, in un respiro fratello comune al gioco del divenire, fino all'istante ultimo inventato dal cerchio del tempo*... da «I miei 100 metri»), ma anche pensieri in prosa. Un modo di completare sé stesso e scandire le esperienze della sua vita comunicando emozioni.

Tamaro ha lavorato in banca per 35 anni e si dedica all'attività sportiva da 23 (pratica anche lo sci alpinismo); Ora che è in pensione il suo impegno tra sport e poesia è ancora più assiduo. Tra poco meno di un mese sarà in Finlandia per affrontare ancora una volta l'avventura del campionato europeo e chissà che il 2000 non possa regalare a lui e alla città un nuovo traguardo di prestigio.

Cesare Gerosa

Oggi la tua voce è dentro la notizia.
Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fuccillo, Eugenio Scalfari.
Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10, nel nuovo programma di ItaliaRadio
Parola di Direttore
Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488
CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30
www.italiaradio.it
TRIESTE - FM 89.00
ItaliaRadio
GLI ITALIANI IN DIRETTA

Solidarietà verso i poveri

Ho l'impressione che il gesto del Papa a favore di un gruppo di poveri romani faccia molto discutere e che queste discussioni giovino pochissimo, per non dire niente, ai poveri.

Invece di discutere tanto sui poveri, se ognuno di noi facesse qualcosa per un povero sistematicamente ogni settimana, con un aiuto sia materiale, economico (denaro, viveri, vestiti), sia con il consiglio, con la partecipazione ai suoi problemi, migliorando così la sua condizione esistenziale, non sarebbe molto meglio e di maggiore efficacia per il destino dei poveri?

Si può e talvolta si deve discutere, ma poi, alla fine della discussione, bisogna anche fare, cioè far seguire un risultato visibile e sensibile e palpabile alle alte idealità espresse di solito nella discussione. Altrimenti questa risulta vana, inconcludente e le energie impiegate per farla sono sprecate e sacrificate sull'altare molto diffuso e presente in questo mondo delle cose inutili e prive di senso.

Se veramente ogni adulto si prendesse cura di un suo simile in difficoltà, credo che il mondo ne uscirebbe rinnovato e purificato: sarebbe più splendido e più vivibile.

Bruno Dequal

Azienda ospedaliera

Onestamente non c'è molto da rispondere alle segnalazioni dei signori Pierpaolo Bagato e Adriano Rissolo di sabato17 giugno, riguardo ai lunghi tempi d'attesa per l'esame di risonanza magnetica al ginocchio, se non spiegare il meccanismo che determina questa situazione e chiarire cosa l'Azienda ospedaliera sta facendo per superarla.

Le richieste urgenti di questo esame sono di regola affrontate in un arco di tempo decisamente più breve o persino nell'immediato che viene eventualmente stabilito tra i medici. Ma, secondo i criteri attualmente in vigore, i problemi del menisco non rientrano tra i casi urgenti. Non si tratta, a ogni modo, di un criterio stabilito da questa Azienda, che invece è tenuta a dare la priorità ad altre patologie. Un tanto dovrebbe essere chiarito già dallo stesso medico di base, che eventualmente, per casi veramente fuori dell'ordinario, può contattare direttamente il servizio di radiologia per concordare una soluzione d'urgenza alla quale gli operatori ospedalieri sono sempre disponibili nei limiti delle possibilità. Diversamente, la semplice prescrizione con la postilla «urgente» di un esame che non può essere svolto nell'immediato determina unicamente una comprensibile frustrazione nel cittadino e aumenta le già notevoli difficoltà per i servizi di radiologia.

Comunque – e passo al secondo chiarimento – l'Azienda ospedaliera ha già deliberato l'acquisto di due nuove apparecchiature per la risonanza magnetica che saranno installate a Cattinara e al Maggiore con un costo complessivo di 3,5 miliardi di lire. La gara d'appalto però deve rispettare la normativa europea e pertanto i tempi sono più lunghi di quanto sarebbe auspicabile e si concluderà alla fine di quest'anno. Sarà allora possibile raddoppiare il numero degli esami di risonanza magnetica e quindi abbreviare i tempi di attesa, anche se non posso garantire che saranno effettivamente dimezzati, visto il grandissimo e non sempre appropriato ricorso a tali esami.

Probabilmente alcune delle attuali difficoltà saranno superate solo instaurando un migliore rapporto tra chi prescrive e chi esegue gli esami, ed è proprio in questo senso che è stato avviato un concreto coordinamento tra medici di base, distretti sanitari e le due unità operative di radiologia.

Gino Tosolini
direttore generale
Azienda ospedaliera

La questione degli anziani

L'ennesimo suicidio di un'anziana ospite di una casa di riposo della nostra città non può non farci riflettere. Anche la società del Superenalotto, dei cellulari e delle auto super sportive deve fermarsi di fronte a una vita spezzata e riflettere sul proprio egoismo e sulla propria becera materialità. Il povero corpo martoriato dell'anziana grida «vergogna» a chi l'ha spinta a quel gesto estremo.

È inutile cercare giustificazioni: nella società di oggi gli anziani non sono più fonte di saggezza e memoria storica della loro famiglia ma un problema, un peso di cui prima ci si libera e meglio è. Così, esistendo le case di riposo, ingenti fonti di lucro per i proprietari e sorte come funghi nella nostra città, il problema è risolto: un milione al mese o più, a seconda della disponibilità dell'anziano. La domenica, se piove e non c'è di meglio da fare, qualcuno si recherà a trovare i nonni all'ospizio tanto per sistemare la coscienza.

Ma ci chiediamo mai cosa pensino quelle persone quando vengono rifiutate dalla famiglia e rinchiuse fra quattro mura estranee, fredde, lontane dalla loro casa e dai loro affetti? La risposta a questa domanda l'ha data a tutti l'anziana che si è tolta la vita gettandosi dalla finestra del luogo in cui era stata portata in base alla cultura di una società che degli anziani non sa proprio che farsene. Di fronte a quel povero corpo tutti dobbiamo vergognarci e ripensare il nostro modo di pensare e di vivere: quando qualcuno si priva del bene più prezioso che Dio gli ha donato significa che un male gravissimo affligge la società di cui quella persona faceva parte. Se poi questo qualcuno è una povera donna che a malapena avrà trovato la forza per sollevarsi sulla finestra e gettarsi nel vuoto, usando per l'ultima volta le braccia con cui nella sua vita prendeva in braccio i suoi figli e abbracciava il suo amato, significa che è proprio ora di cambiare.

La moralità non si impone, è frutto di decenni di trasformazioni della cultura e del comportamento, di modi di fare e di pensare che vanno evolvendosi (o regredendo) nella storia di ogni popolo; il nostro non ha il senso di rispetto per i propri vecchi così come non l'ha per la propria storia e per la propria identità. Ma un popolo che non rispetta i suoi vecchi è un popolo senza radici e senza futuro.

Stando così le cose, l'unica mia speranza è che almeno, se proprio le case di riposo debbano esistere, siano più controllate da parte delle forze dell'ordine, così da impedire sopraffazioni e violenze che in molti casi sono state portate alla luce.

Pensiamoci, e soprattutto non dimentichiamo che ognuno di noi diverrà vecchio e tutto potrà desiderare fuorché essere rinchiuso in un ospizio lontano dai propri affetti e dai propri ricordi come un oggetto messo in disparte perché non serve più. E ricordare che un anziano, al fianco di un bambino, è un milione di volte più utile alla sua educazione di mille computer e corsi di inglese. Se lo farete, allora il grido lanciato dall'anziana signora non sarà caduto nel vuoto e le prossime generazioni saranno sicuramente più sensibili e rispettose del proprio prossimo rispetto a quelle che le hanno precedute.

William Crivellari

Auguri, Marino

Marino Becher compie 40 anni: tanti auguri dalla madre Alma e papà Bruno e dalle sorelle Rosanna, Graziella e Sonia.

IL CASO

Gay pride, in sfilata l'orgoglio di un'identità esclusa dalla vita

Ho letto nelle scorse giornate sulle Segnalazioni diverse prese di posizione riguardo al Gay pride e alla sfilata dell'otto luglio a Roma. Premetto che io sono omosessuale, ma non intendo rispondere da tale. Voglio invece sottolineare alcune imprecisioni, delle défaillances di coloro che hanno espresso la propria opinione tramite il Piccolo; questo solo per correggere il tiro di certe affermazioni, senza voler cambiare le idee di nessuno. Scriverò da persona, per favore, tenetelo presente. Quanto al fatto che io, gay dichiarato nella vita, non voglia rendere noto il mio nome, è per il fatto che la mia famiglia ha già subito delle vessazioni a causa di ciò: non dovessi tener conto anche di loro, ma solo di me stesso, non avrei problemi, so difendermi e sono oversize. È un esempio, banalissimo, dei pregiudizi e delle difficoltà da fronteggiare tuttora se si è gay.

1) A chi non capisce cosa significhi «orgoglio omosessuale», credendo che l'omosessualità sia fonte di fierezza e si sente sminuito in quanto eterosessuale, direi di considerare la valenza storica che il termine «orgoglio» assume in questo contesto. Non è prevaricazione e nemmeno arroganza, ma si tratta di un'affermazione della propria identità e di non vergogna, di visibilità, tanto per usare un termine caro ai gay. Penso sia innegabile che da sempre le persone omosessuali sono state bistrattate ed escluse dalla vita (oserei dire tout-court, almeno in certe epoche), e, quando si sfila, si sfila per questo motivo prima di tutto. Al contrario, sarebbe del tutto inutile e pleonastico sfilare per un orgoglio eterosessuale.

2) Scusate, forse non sarò super partes, ma io non penso che la parata dei gay (che avviene annualmente da molto tempo) sia oscena ed esibizionista. È una festa allegra e dal gran senso dell'umorismo. Chi altri festeggia e balla pur ricordando anche i momenti più brutti della propria storia (per chi non lo sapesse, anche i gay furono colpiti dalla follia hitleriana). Un'osservazione ancora: quale sfilata è composta e silenziosa? Non sono tutte un po' carnevale, comprese quelle dei lavoratori? La differenza è che da una parte si scandiscono slogans, dall'altra si canta Gloria Gaynor.

Parla un omosessuale: «Non c'è prevaricazione né arroganza, ma solo un'affermazione di non vergogna»

3) Trovo del tutto fuori luogo e osceno mettere sullo stesso piano (e sulla stessa riga, nella stessa frase) omosessuali, eterosessuali, singles, stupratori, pedofili. La società è spesso ancora sessuofoba e ignorante, ma credo che a molti salti all'occhio la differenza che c'è tra termini che indicano un'identità sessuale o di genere, uno stato civile, un comportamento deviato e violento. I paragoni, per avere un senso e dare qualche risultato, devono essere fatti tra elementi simili. Ho molto da dire se confronto un leone e un riccio, riempio pagine, ma non concludo nulla col paragone.

4) Ricordo infine che la parata dell'otto luglio è cosa stabilita da un anno, e che chi ne ha discusso in lungo e in largo creando il caso nazionale è la massa dei contrari. Per un attimo parlo da gay e ringrazio tutti costoro della pubblicità. E saluto tutti quelli che mi hanno fermato per la strada chiedendomi «Come va? Non è giusto, è una vergogna, veniamo anche noi» pur non essendo omosessuali. L'hanno fatto per sé, non per me, perché tutta questa storia è stata, oltre che inutile, imbarazzante e ignominiosa. Ha fatto arrossire parecchie teste civili.

Lettera firmata

La scuola ringrazia

Nei giorni scorsi, dopo un piccolo saggio musicale-poetico, si è svolta nel cortile della scuola Dante Alighieri una divertentissima caccia al tesoro organizzata dai rappresentanti di classe che ha coinvolto genitori, alunni e insegnanti. Per l'occasione i bambini hanno avuto l'opportunità di accedere a una parte del parco del castello di Duino. Gli insegnanti ringraziano gli organizzatori per l'impegno e la disponibilità dimostrati Carlo Alessandro di Torre e Tasso per aver permesso l'accesso al parco del castello e gli sponsor che hanno permesso di premiare ogni singolo bambino.

Scuola Dante Alighieri
di Duino

Sanità pubblica e privata

Poiché la recente riunione sulla sanità nella sala Baroncini è andata praticamente deserta, è mancata al pubblico quella discussione che poteva in qualche modo illuminarlo sull'argomento. Bisogna subito chiarire che «pubblico» viene spesso confuso con «gratuito». Gli esperti invece sanno che ogni prestazione «pubblica», per quanto scadente, è costosissima a causa dell'enormità degli sprechi che ogni gestione pubblica comporta. Questa costosità, non percepita dalla gente, si manifesta nell'enormità del carico fiscale che pesa su ciascuno di noi, o in una inflazione che, ancor peggio, deruba dei risparmi specialmente le classi più povere.

Ma l'ammalato è qualcosa di speciale e vi sono buone ragioni per tentare di sottrarlo alla crudele logica del mercato. Bisogna chiedersi a questo punto: proprio tutti gli ammalati? E ancora: proprio tutte le malattie? Gli studi sull'argomento dimostrano che sono le classi medie, relativamente abbienti, e non i poveri, quelli che sanno fare l'uso più efficace del servizio medico pubblico, anche quando sarebbero largamente in grado di provvedere con i mezzi propri.

Mi chiedo: è giusto che una famiglia benestante faccia vaccinare gratuitamente i propri bambini e con quanto risparmiato prolunghi il soggiorno a Capri? D'altra parte la famiglia che deve provvedere a un ammalato cronico, ad esempio una malattia mentale, verrà stroncata dalle spese mediche in un regime di medicina privata.

Tutti sappiamo che quando lavorare bene o lavorare male non fa alcuna differenza (come accade in ogni istituzione che non debba battere la concorrenza), l'utenza, coloro che a questa istituzione irresponsabile si debbono rivolgere, vengono maltrattati: le tristi storie ospedaliere dei nostri giorni lo dimostrano. Certo, i maltrattamenti non trovano posto nelle statistiche presentate a favore della medicina pubblica. Certo nessun tabulato presentato in queste riunioni ci dice ad esempio quante persone molto anziane, amputate di un arto, abbiano inutilmente chiesto aiuto per i loro bisogni corporali nella struttura pubblica. Ma questo, nel regno dell'utopia, non conta. Quello che noi sappiamo è che una struttura privata che assistesse così crudelmente gli ammalati soccomberebbe in breve di fronte alla struttura privata che osservasse certi criteri di umanità e così finirebbe di nuocere.

So che molti ospedali pubblici sono buoni, con bravi medici e personale amorevole. Ma poche eccezioni non bastano.

Fulvio Fumi

Foto ricordo della prima comunione a Skofije

Bambini riuniti per la classica foto ricordo della prima comunione davanti alla chiesa di Skofije cinquant'anni fa. Tra di loro ci sono anche Onorina ed Edda, che invitano tutti quanti si riconoscessero a telefonare ai numeri 040636881 oppure 040271980. L'obiettivo naturalmente è quello di dare vita a una simpatica rimpatriata tra amici che non si vedono da tanti anni.

Parchi naturali

Di recente si sono svolte in tutta Italia iniziative promosse dagli organi gestori delle diverse aree protette, con il concorso di Legambiente, per celebrare la giornata europea dei parchi e per promuovere la conoscenza di queste realtà, dei loro obiettivi, delle opportunità già offerte all'intera comunità. Nella nostra regione l'anniversario dell'istituzione del primo parco naturale europeo, in Svezia nel 1909, può diventare anche un momento di riflessione sullo stato dell'arte in materia, dopo l'entrata in vigore della legge 42 del 1996 che disegnava un sistema regionale di aree protette. Una legge che ha dato una prima conclusione a vent'anni di dibattito culturale e politico, ma che è stata condizionata da forti resistenze e opposizioni ed è nel mirino della giunta regionale che ne ha annunciato drastiche revisioni

Non si vuole difendere a ogni costo questa legge poiché dal settembre 1996 gli appesantimenti procedurali, i condizionamenti, le mediazioni da questa previsti si sono fatti sentire sotto molti aspetti, incidendo sui risultati raggiungibili. Anni per concludere gli accordi di programma fra Regione, Province, Comuni e Comunità montane (talvolta ancora incompiuti come per l'area carsica); anni per indire i concorsi per la figura centrale nella gestione dei parchi (il direttore) che ad oggi solo uno dei due parchi effettivamente ha assunto, mentre le piante organiche dei dipendenti previsti sono ancora caselle vuote; anni senza che i due parchi regionali abbiano ancora approvato il proprio Piano di conservazione e sviluppo, strumento fondamentale che assomma, per intendersi, le funzioni che in un Comune hanno il Piano regolatore e il Piano delle opere pubbliche; anni in cui non sono state ancora perimetrate importanti aree a forte valenza ambientale, per quanto escluse dalla istituzione di parchi o riserve, per le quali quindi non è stato deciso quale equilibrio si voglia fra conservazione e sviluppo.

Anche i Comuni in genere non sono stati presenti, a esempio nel sollecitare l'istituzione delle riserve previste dalla legge (undici formalmente istituite su 26 indicate), nonostante l'esperienza fatta dimostri che queste aree protette funzionino bene da molti punti di vista.

Ciò nonostante si è lavorato e i risultati ci sono. Questa settimana ha dimostrato, in Italia e in regione, che si può creare economia, lavoro e sviluppo, identità territoriale, a partire da scelte di conservazione delle risorse ambientali.

Per questo Legambiente ritiene errato e pericoloso che si giunga – come più volte annunciato – a cancellare l'apposita Azienda regionale e l'impianto della legge a partire o da pregiudizi ideologici o da pressioni particolari, e che sarebbe invece necessario fare un meditato bilancio di quanto comunque si è realizzato nelle condizioni e nei limiti posti dalla legge. Un bilancio che andrebbe fatto attraverso un'apposita iniziativa pubblica, promossa dalla stessa Regione o dagli enti gestori delle aree protette, nella quale tutte le voci possano portare il loro punto di vista e che serva per superare il ritardo che anche su questo terreno il Friuli-Venezia Giulia sta accumulando sull'Italia e sull'Europa.

Elena Gobbi
ed Elia Mioni
per Legambiente
del Friuli-Venezia Giulia

Uniti da 40 anni

Otello e Fiora festeggiano in questi giorni i 40 anni di matrimonio: ai coniugi i migliori auguri da parte di Paolo con Elena.

Impianti di riscaldamento

In riferimento al comunicato pubblicato su questo quotidiano il 14 maggio da parte dell'Area pianificazione territoriale del Comune di Trieste riguardante la stipula di una convenzione, secondo «una facoltà concessa dalla legge», con l'Acegas spa per il controllo degli impianti di riscaldamento – sia centralizzati sia autonomi – così come previsto dalle norme riguardanti il Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, mi permetto di esprimere una sostanziale perplessità in merito.

Il decreto del presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 551, che dispone e regolamenta tali controlli, al punto 2 dell'allegato I cita testualmente «L'organismo, il personale direttivo e il personale incaricato di eseguire le operazioni di verifica non possono essere fornitori di energia per impianti di riscaldamento, nè il mandatario di una di queste persone». Ora, se da un lato l'art. 19 del Dpr 551 consente la prosecuzione delle attività di verifica avviate prima dell'entrata in vigore del decreto stesso, è anche vero che non può essere legittimato in alcun modo un organismo che non possedeva (art. 11, punto 19 del Dpr 26/8/1993, n. 412) né possiede i requisiti previsti.

Ciò premesso, e solamente per gli impianti alimentati da combustibile gassoso (la quasi totalità), desidererei sapere secondo quale precisa norma di legge tale concessione sia stata ugualmente stipulata con la società fornitrice dell'energia in aperta contrarietà con la normativa vigente.

Massimo Contento

Autiere multato e...

È un caso che si protrae all'infinito quello iniziato il 23 febbraio 1997, alle 12.45: mi trovavo a Villanova dello Iudrio, zona piazza. Al semaforo scattava il rosso proprio quando ero sotto lo stesso (la distanza fra il semaforo e la strada statale è di circa 15 metri; inoltre in adiacenza allo stesso c'è un accesso al ristorante dove io e il mio compagno d'armi volevamo sostare): la sfortuna volle che quella domenica il ristorante fosse chiuso. Poi partii a passo d'uomo e girai a destra per andare nella vicina pizzeria. Vidi dal mio specchietto retrovisore che una pattuglia dei carabinieri mi stava seguendo, e proseguii sino alla pizzeria, non danneggiando in modo alcuno il traffico viario, vista l'assoluta assenza di mezzi o veicoli sulla strada.

Seguì il verbale. Restai senza parole per tutti quegli imprevisti: il ristorante chiuso, l'anomalo semaforo, la pattuglia dei carabinieri che mi seguiva già da qualche minuto e soprattutto perché non mi sarei mai permesso di attraversare la strada con il rosso. Come risulta dal verbale, non ho attraversato la strada, ma ho solo girato sulla destra della stessa. Circa un mese dopo pagai la contravvenzione (L. 117.500).

Ma questo non è tutto. Esattamente un anno dopo arrivò dalla Motorizzazione l'obbligo di revisionare la patente di guida. Allora decisi il 10 marzo 1998 di fare ricorso al Tar di Roma, più che convinto che la contravvenzione fosse sufficiente per un'infrazione incompiuta, inoltre posso garantire la mia completa idoneità di guida sia dal punto di vista tecnico sia da quello fisico.

Passò un altro anno e il 31 gennaio scorso arrivò direttamente da Roma un verbale che diceva che il ricorso era respinto. Il 5 febbraio feci ricorso giudiziario al Tar di Trieste, consapevole del fatto che mi sarebbero state applicate le sanzioni pecuniarie. E devo affrontare tutto ciò con la mia, che non è certo una pensione d'oro.

Dal 23 febbraio 1997 al 15 febbraio 2000 sono trascorsi circa tre anni e con la mia auto, in questo periodo di tempo, ho percorso circa trentamila chilometri. La mia patente scade l'8 ottobre 2001, mentre dal 15 febbraio 2000, il giorno del ricorso giudiziario, ho messo (anzi dovuto mettere) la mia macchina a riposo.

Pensavo che sospendessero il provvedimento in attesa del processo, ed invece eccomi qui, dopo quasi quattro anni, condannato come un pirata della strada e costretto a troncare i miei impegni.

Ho alle spalle 60 anni di patente e nei miei cinque anni di guerra due li ho trascorsi nel quinto raggruppamento della seconda armata con autista. Mi avevano addirittura proposto per lo «sterzo d'oro», inoltre ho il bonus malus per non aver mai fatto incidenti. Scrivo per portare a conoscenza dell'opinione pubblica il mio caso e per vedere se qualcuno abbia argomenti in merito, al fine di poter darmi una mano a superare questo dannoso problema.

autiere Domenico Molinaro
(Forgaria nel Friuli
Udine)

La Fondazione Dorni per gli anziani

L'associazione Goffredo de Banfield vuole pubblicamente ringraziare la Fondazione Dorni per il sostegno economico che dà ai servizi di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti che il nostro sodalizio eroga dal 1988. Vogliamo sottolineare la particolare valenza di questo contributo perché gli anziani malati, cronicizzati, comportano un impegno prolungato nel tempo e senza prospettive di guarigione. Il nostro impegno, supportato dalla Fondazione Dorni, è quello di garantire, soprattutto agli anziani con scarse capacità reddituali, cura e speranza fino all'ultimo giorno di vita.

Anna Illy,
presidente

Il centrosinistra può negare la valenza politica del proscioglimento dell'on. Berlusconi nel lodo Mondadori solo perché l'opinione pubblica ignora l'esistenza della costituzione quale parte civile nella vertenza da parte della presidenza del Consiglio.

Erano passati a suo tempo sotto silenzio i secondi fini del presidente D'Alema che riteneva con questo pretesto burocratico di eliminare il proprio avversario inventando un nuovo conflitto d'interessi, dato che la magistratura giudicante aveva ripetutamente assolto l'esponente azzurro dalle numerose altre accuse, con le quali si era tentato di offuscarne la dignità.

Inoltre va sottolineata la reticenza di molta stampa italiana sui 58 clandestini morti per asfissia in un camion olandese, perché si è omesso di precisare che appartenevano alla Repubblica popolare cinese e fuggivano dalle privazioni che il regime comunista impone da quasi mezzo secolo a quel popolo.

Anche l'ondata emotiva che giustamente ha pervaso l'Europa non può essere sfruttata per la liberalizzazione dell'entrata di emigranti nel nostro continente perché è comunque impensabile che l'Europa possa accogliere un miliardo di cinesi. Va invece programmata un'azione di riscatto di quel grande popolo dal degrado economico politico e morale imposto dal comunismo internazionale.

Associazione per le libertà

Licia, sono 65

Licia Delana Spadaro festeggia oggi 65 anni: auguri di cuore da Betty, Paolo, Elio, Barbara, Walter, parenti e amici.

ORE DELLA CITTÀ

Incontri di poesia

Oggi nella sede del Club Zyp (via Delle Beccherie 14), alle 18.30, l'attore Ugo Amodeo leggerà poesie di autori scelti. Gli incontri di poesia si interromperanno poi per la pausa estiva. Riprenderanno a settembre, quando tutti coloro che vorranno proporre all'ascolto le loro poesie o le loro prose, saranno i benvenuti. Per informazioni, tel. 040-365687 dalle 17 alle 19.30 dal lunedì al venerdì.

Serata di solidarietà

L'associazione internazionalismo e solidarietà ha promosso per oggi alle 19.30, una serata di solidarietà con i lavoratori e il popolo jugoslavo, che si terrà alla Casa del popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24. Quanto raccolto sarà destinato al centro medico della fabbrica «Zastava» di Kragujevac, che funge pure quale punto di riferimento sanitario per tutta la popolazione della città jugoslava. La serata sarà animata dai gruppi «Balkan Babau Circus Orkestar» e «Kraski Ovcarji».

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme alle signore e agli ospiti per il passaggio delle consegne fra il presidente uscente Fulvio Bratina e il presidente entrante Pier Luigi de Morpurgo. L'appuntamento è alle 20 allo Starhotel Savoia.

Medicina ayurvedica

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) in collaborazione con il centro Joytinat Yoga Ayurveda, Jayant Keshav Barde, membro dell'Ayurveda Academy di Pune e professore nei corsi post-laurea al «Tilak Ayurveda Mahavidyalaya» college nella medesima città, terrà una conferenza dal titolo: «Ostetricia e ginecologia nella medicina Ayurvedica». Domani mattina seminario al Centro Joytinat Yoga Aurveda (via Venezian 20) per approfondire l'argomento. Per iscrizioni al seminario segreteria del Centro Joytinat (tel. 040 3220384).

Circolo fotografico

Il circolo fotografico di via Zovenzoni oggi alle 19 il fotografo Giorgio Pavan presenta una proiezione in dissolvenza, musica e commento parlato sul viaggio nell'« Isola di Pasqua, Argentina e Patagonia».

Verdeazzurro Legambiente

Oggi alle 19.30 al Circolo verdazzurro Legambiente (piazza Duca degli Abruzzi 3) si terrà un incontro intitolato «Piatto Pulito»: alimentazione, salute e benessere in controdibattito con Sergio Nesich (Arcigola Slowfood) e Livio Dorigo (Consorzio apicoltori del Carso). Al termine dell'incontro è previsto un'assaggio di mieli del Carso triestino.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 incontro con Lyvia «Mimi» Tanne Ms. Massachusetts Senior America 1994 prima della sua partenza per l'America Springfield «Golden Girl». Ancora posti disponibili per Bibione dal 15 al 29 luglio. Prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/365110 040/364154). Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Dalle 16.30 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Associazione barman

Oggi in occasione delle manifestazioni collaterali alla «Match race», l'Aibes (Associazione italiana barman) offrirà a quanti vorranno intervenire un cocktail al molo Pescheria dalle 21. Nell'occasione verranno raccolte libere offerte a favore dell'Associazione Amare il rene.

Aggregazione giovanile

Il Pag informa che al Centro di aggregazione giovanile di via Colautti 3, a partire da oggi, sarà aperto uno spazio giocoleria gestito con la collaborazione dell'associazione di giocoleria Actis. Appuntamento a tutti i giocolieri, ai clown e ai saltimbanchi ogni martedì dalle 20.30 in poi, e appuntamento a tutti i ragazzi e i giovani che hanno voglia di guardare, provare e giocare. Ingresso libero. Informazioni tel. 040-301601.

Arte e cultura alla Canottieri Adria

Oggi alle 20.30, nella sede della Canottieri Adria (pontile Istria 2, a lato della piscina coperta) l'associazione di volontariato culturale «Centro Promozione», nell'occasione della presentazione del numero 28 del mensile «Trieste Arte & Cultura», organizza un incontro con Paolo Marcolini (calcio e narrativa), Marina Silvestri Ferrari (scienza e senso comune), Giuseppe Signorelli (canzone d'autore oggi), Claudio Grisancich (serve la poesia?). La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Centro letterario

Oggi alle 17.30, al caffè Tommaseo, il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia concluderà con soci e simpatizzanti l'ottavo anno accademico 1999-2000. Verranno trattati gli argomenti e le manifestazioni che si sono tenuti nel corso dell'anno accademico, saranno presentati i programmi per il 2000-'01.

Uil preparazione ai concorsi

La Uil comunica a tutti gli interessati al corso di preparazione per i vari concorsi dell'università di Trieste, che oggi alle 18, nella sala Fabricci nella sede Uil di via Polonio 5, si svolgerà la riunione informativa su orari e argomenti del corso sopra citato.

Volontari della libertà

L'assemblea ordinaria dell'Associazione volontari della libertà di Trieste ha eletto il nuovo direttivo: presidente Fabio Forti, segretario Vasco Guardiani, consiglieri Giovanni Bonazza, Arturo Fraulini, Oliviero Fragiacomo, Manlio Weiss e Angelo Cescutti.

Liceo Petrarca

Il liceo classico «Petrarca» comunica che le iscrizioni alle classi quarte potranno venir effettuate quotidianamente dal 1.o all'8 luglio dalle 9 alle 11. I bollettini di conto corrente per il pagamento del contributo volontario saranno in distribuzione nella segreteria della sede centrale di via Rossetti 74.

Istituto Nordio

L'Istituto statale d'arte Nordio informa che la conferma dell'iscrizione all'anno scolastico 2000-'01 per gli allievi che non sono stati ammessi alla classe successiva dovrà essere effettuata entro il 7 luglio. Gli iscritti alla classe prima provenienti dalla scuola media devono presentare l'attestato o l'autocertificazione dell'ammissione alla scuola superiore entro la stessa data. La segreteria dell'istituto rimarrà aperta tutti i giorni dalle 11 alle 12.

Autrice premiata

La giuria del premio speciale che commemora i trent'anni del premio nazionale di poesia e narrativa «Primavera Strianese» (Napoli), ha conferito alla silloge inedita «Nirvana» di Annamaria Tiberi il premio «Histricanum 2000».

Lista per Trieste

La Lista per Trieste informa che durante il mese di luglio gli uffici osserveranno questo orario: lunedì venerdì dalle 17 alle 19. La sede rimarrà chiusa in agosto.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria un avviso pubblico per la copertura a tempo determinato, per supplenza di posti di dirigente medico di primo livello, nella disciplina di cardiologia; l'avviso è bandito dall'Azienda ospedaliera triestina.

Associazione colpiti da ictus

L'Associazione colpiti da ictus di Trieste, nell'ambito delle finalità statutarie, organizza venerdì alle 20.30, al teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), uno spettacolo musicale della «Witz orchestra», offerto gratuitamente a sostegno dell'associazione.

VETRINA

Da Penelope
3 matassine Muliné L. 3000

Per il ricamo, per confezionare fiori, per bracciali. Via Carducci 43.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •

RISTORANTI E RITROVI

Osteria De Scarpon

Via Ginnastica 20 tel. 040/367674. Martedì e mercoledì menù completo di pesce L. 28.000 sala climatizzata.

Ex Moro (Ponziana sotto il Burlo)

La rinnovata trattoria con ampio giardino è lieta di invitarvi al martedì di festa con tombola, paella, super grigliate e in sottofondo musica latina. I premio tombola: cena gratis al tavolo vincitore ed altri premi per gli altri. Cartelle gratuite. Intervenite tutti!! Inizio ore 20. Per prenotazioni 040/371235.

Presentato il libro della giornalista tv Lucia Zorzi

Geografia, storia, cultura ed emozioni: un'Irlanda da vivere nei «Taccuini»

Terra, aria, acqua, fuoco. Terra d'Irlanda, che ha affascinato la giornalista televisiva Lucia Zorzi («Mi manda Lubrano», «Dove sono i Pirenei?», «Quelli che il calcio») al punto da farle scrivere il libro «Taccuini d'Irlanda», da poco uscito nelle edizioni Todaro. Terra piena d'aria, attraversata da «verticali di pioggia» e da «nuvole basse e lanose e veloci» come racconta Massimo Bubola, uno dei viaggiatori che l'autrice ha interpellato per scambiare impressioni e notizie. Terra piena d'acqua, circondata dal mare e punteggiata di laghi, come il D'Innisfree in una delle poesie di Yeats che costellano il libro. Terra bruciata dal fuoco di spiritualità e politica che trovano espressione nell'arte. Attraverso la cultura, la musica (da quella tradizionale agli U2) e la letteratura (Joyce e Heaney, per esempio) l'Irlanda ha saputo ritagliarsi uno spazio nell'immaginario europeo. Sino a diventare, suo malgrado, una moda.

Ma il libro di Lucia Zorzi, presentato al caffè Tommaseo in un incontro organizzato da Altamarea e Gruppo 85 in collaborazione con l'Apt, non è certo per chi guarda all'Irlanda con superficialità. «L'ho scritto – ha detto l'autrice – per dare modo a chi non è mai stato in Irlanda di inventarsi il proprio viaggio attraverso le esperienze mie e di altri viandanti. Così ho chiesto a Carlo Sassi, Fabio Fazio, Daniele Formica, i Modena City Ramblers, Guido De Angelis e altri ancora di dirmi della loro passione nascosta per l'Irlanda, tenendo presente che per me viaggiare significa andare a verificare se stessi in un'altra cultura».

Così sono nati i «Taccuini d'Irlanda», a metà tra libro vero e proprio e guida informativa: «Perché una guida – ha spiegato Zorzi – è solo informativa, come del resto dev'essere. I miei taccuini, invece, sono strutturati così: una poesia di un autore irlandese precede sempre un capitolo tratto dalle conversazioni che ho fatto e dall'esperienza personale. A fine capitolo le note, per dare consigli ai viaggiatori e per saperne di più sulla cultura irlandese». All'incontro oltre all'autrice sono intervenute Cristina Benussi, che ha curato l'introduzione, e – direttamente da «Quelli che il calcio» – Moira Ogston, che ha ricordato l'importanza delle tradizioni celtiche nella storia irlandese.

Stefano Crisafulli

Iniziativa per ragazzi

Alla scoperta della multiculturalità Settimana di incontri in luglio a Melara

Sono aperte le iscrizioni alla prima settimana di introduzione alla multiculturalità per ragazzi dai 12 ai 14 anni, che si terrà dal 3 all'8 luglio all'associazione Mondo 2000, in via Pasteur 36/1. L'iniziativa, gratuita, prevede incontri, giochi e attività pensati per avvicinarsi a culture e popoli diversi divertendosi; sarà possibile imparare a produrre piccoli manufatti di artigianato locale; previsto pure uno stage di canto e danza africani. La giornata di sabato 8 luglio sarà dedicata alla festa conclusiva e alla progettazione di attività che potranno essere svolte da settembre insieme ai ragazzi del Collegio del mondo unito. L'iniziativa si inserisce nel progetto Habitat e salute ed è promosso da Comune, Azienda sanitaria, Collegio del mondo unito, cooperative La Quercia e 2001-Agenzia sociale con l'associazione Melara e del Circolo Pino Zahar.Per informazioni tel. 040910910 (martedì e giovedì orario 10-13) o 03492200121.

«I bombardamenti» Prorogata la mostra nella Kleine Berlin

La mostra «Trieste 1943-1945: i bombardamenti», allestita nel complesso delle gallerie di guerra «Kleine Berlin» (via Fabio severo, di fronte al civico 11) viene prorogata fino al 30 giugno con orario di visita il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 ale 22. Lo comunica il Club alpinistico triestino, precisando che la rassegna finora è stata visitata da oltre 1.500 persone. La mostra illustra con fotografie, oggetti e bibliografie i bombardamenti subìti dalla città tra il '44 e il '45, ma dal punto di vista della gente comune. Nel rifugio sotterraneo la temperatura è di 18 gradi.

Giovedì una «Lectura Dantis» in italiano. E anche in dialetto

Nell'ambito della mostra «Nel mezzo del cammin... La Divina Commedia settecento anni dopo» allestita nella sala esposizioni della Biblioteca Quarantotti Gambini (via del Teatro Romano 7), si terrà giovedì una Lectura Dantis parallela in dialetto triestino e in italiano. La manifestazione, che avrà luogo nella sala matrimoni del Comune (piazza dell'Unità) alle 18, rientra nell'ambito delle iniziative collaterali alla mostra che si chiuderà domenica.

La Lectura Dantis, curata dagli attori Paola Bonesi e Adriano Giraldi e condotta sulla traduzione di Nereo Zeper del poema dantesco, concluderà la rassegna di incontri organizzati dalla Biblioteca civica a complemento di una esposizione che propone una scelta di esemplari della «Divina Commedia» conservati nella Biblioteca stessa. Il percorso espositivo, che si snoda a partire dai primi libri a stampa a caratteri mobili del Quattrocento attraverso pregiate cinquecentine e senza escludere le edizioni di maggiore rilievo del Settecento, si conclude con una edizione monumentale del 1911 la cui introduzione porta la firma di Gabriele D'Annunzio. Il catalogo della rassegna è curato da Orsola Braides e Orietta De Luca.

FARMACIE

Dal 26 giugno all'1 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTAVI Spa

LINEA TRASPORTO PASSEGGERI MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA
Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15
Partenze da TRIESTE	**Arrivo a MUGGIA**
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

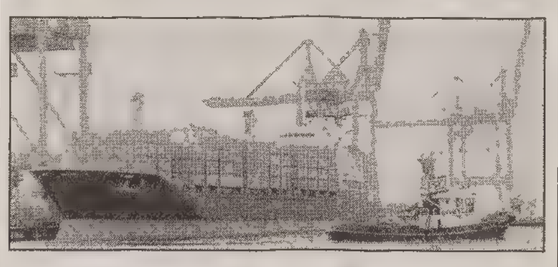
Orario valido per il periodo dal **15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA: ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75
..... 50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
27/6	6.00	Ct	MOELA	Umago	Italcem.
27/6	8.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
27/6	8.00	It	LANCILLOTTO	mare	Atsm
27/6	10.00	It	MARIO	Tekirdag	39
27/6	11.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B
27/6	14.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
27/6	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. mar.
27/6	21.00	Ma	WIENIAWSKI	Inchon	13

TRIESTE - PARTENZE

27/6	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. mar.
27/6	14.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
27/6	16.00	Li	BOGA I	ordini	Siot 4
27/6	18.00	Ct	MOELA	Umago	Italcem.
27/6	20.00	Ma	ENALIOS ZEPHYROS	ordini	Siot 1
27/6	20.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
27/6	21.00	Ct	DOLI	Ploce	S. I.
27/6	22.00	Ma	VUKOVAR	ordini	Siot 3
27/6	23.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
27/6	23.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B

Riconoscimento a chi si impegna per l'immagine della città

Al World Trade Center l'edizione 2000 del Premio targato Round Table

Nella riunione di fine anno sociale della Round Table di Trieste, con il passaggio di consegne al nuovo direttivo, è stato assegnato il Premio Round Table al World Trade Center (Wtc) del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un riconoscimento morale che il sodalizio offre fin dalla sua fondazione (1969), a concittadini, società o enti locali distintisi a livello nazionale e internazionale nel proporre e favorire l'immagine della città.

Il Wtc, costituito nel 1998 su iniziativa della Regione con la partecipazione della Fiera di Trieste, si pone come struttura di servizio atta alla promozione e allo sviluppo delle relazioni economiche internazionali. Il presidente uscente Round Table Giuseppe Squeglia ha consegnato il premio a Luca Savino *(foto)*, presidente Wtc, accompagnato dall'amministratore delegato Claudio Sambri. Motivazione – si legge in una nota Round Table – «il lavoro espresso quest'anno, concretizzatosi con il grande successo di immagine e partecipazione riscontrato nella passata edizione dello Spring Meeting 2000, assemblea mondiale Wtca, svoltasi per la prima volta in Italia a Trieste. La città e la regione hanno assunto agli occhi del mondo il ruolo di "baricentro del commercio europeo"».

Nel nome di Zenari un volume dedicato al Politeama Rossetti

Il consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha deliberato di dedicare alla memoria di Franco Zenari il volume che sarà edito nel 2001 in coincidenza con l'inaugurazione del restaurato Politeama Rossetti. Nel corso della seduta del cda, che ha approvato le linee programmatiche per la stagione 2000-2001, la figura e l'opera di Zenari sono state ricordate dal presidente dello Stabile Roberto Damiani. Zenari, designato presidente dall'allora sindaco Richetti nel 1984, è stato al vertice del Teatro regionale fino al 1990. «È merito suo – ha detto tra l'altro Damiani – se il Teatro Stabile ha ora un assetto economico-finanziario che garantisce il pareggio del bilancio senza alcuna mortificazione per le attività artistiche».

ELARGIZIONI

— In memoria di Adelia Furlan in Tremul da Vittoria Roici 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicoletta Cosulich da Piero Artico 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Tina De Rè ved. Contorno (25/6) da Livia Pachys 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del fratello Renato e cognata Giovanna (25/6) da Ines Pascolutti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigia Venturini in Perossa (25/6) dalle fam. Simonetti, Mesar, Tominez, Furlani, Turco 170.000 pro Aned.
— In memoria del dott. Giulio Fragiacomo per il compleanno (26/6) e di Andreina Fragiacomo dalla figlia Giuliana 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Patrizia Ferluga per il compleanno (27/6) dalla mamma 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei cari genitori Pina e Salvatore Alù per i compleanni (27/6 e 1/8) dalla figlia e dal genero 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Naressi ved. Cima nel IV anniv. (27/6) dalla cognata Dina, nipote Marisa e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guido Scoria nel II anniv. (27/6) dalla moglie Marisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Attilio e Olga Stoelker per l'anniversario di matrimonio (27/6) dalle figlie Bruna e Duda 100.000 pro Uic.

MONTAGNA

Su panoramici sentieri in quota domenica con la XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre – Sezione del Cai in Trieste – organizza per domenica un'escursione al Gran Monte, partendo dal Passo di Tanamea (857 m), toccando la vetta del Monte Starmaz (1330 m), la Punta di Monte Maggiore (1613 m), la Sella Kriz (1540 m), la vetta del Briniza (1636 m) per scendere alla fonte Tasacuzion (1266 m), alle casere Cripizza (851 m) e infine al Pian dei Ciclamini (795 m).

Si partirà mezzo chilometro più avanti del bar di Passo Tanamea, lungo il sentiero naturalistico del Monte Starmaz. Il percorso non presenta gravi difficoltà. Dopo la vetta dello Starmaz il sentiero vaga su un falsopiano, poi si innalza fino a sbucare nei prati superiori. Si continua a salire: in alto, prima di raggiungere la spoglia Punta di Monte Maggiore, alcune larghe lingue terrose che lasciano intravedere il verdeggiare dei ripidi clivi. Dalla cima visione stupenda sulle dentellate creste dei Musi, con lo Zaiavor in evidenza e, oltre queste, le altissime pareti grigie del Canin, del Sart, delle Babe: uno spettacolo fantastico.

Dopo il pranzo al sacco, il lungo sentiero che segue l'arco montano e scende verso la Sella Kriz (1540 m). Il percorso è veramente eccezionale, in quanto corre aereo, ma in tutta sicurezza, sulle alte quote, per cui si ha davanti agli occhi il panorama dei monti vicini e delle due vallate su cui si innalza il Gran Monte. Da qui chi vorrà, tornando qualche centinaio di metri indietro, potrà prendere il sentierino che velocemente scende al posto di ristoro di Passo Tanamea, gli altri proseguiranno per la vetta del Briniza. Dal Briniza si scenderà per cresta fino a incontrare il sentierino 711, che porta, dopo aver toccato la fonte Tasacuzion, al Pian dei Ciclamini, dove ci sarà anche il pullman. Per tutto il percorso opportuni i bastoncini. Percorso consigliato per i meno allenati, il facile sentiero che porta alla Bocchetta dello Zaiavor (1608 m).

Capogita: Nicoletta Spazzapan. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai 6.30; al Passo di Tanamea alle 9; in vetta alla Punta di Monte Maggiore alle 12; a Sella Kriz alle 14; in vetta al Briniza alle 15; al pullman alle 17; a Trieste circa alle 20.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 o 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Sesto circolo didattico: scuole Rutteri e Kugy

Antichi mestieri, un libretto realizzato da alunni di materna ed elementare

Nel corso dell'anno scolastico appena concluso la scuola materna Rutteri di Banne ha aderito al progetto del Sesto circolo didattico di Opicina intitolato «Il nostro territorio – Il Carso», dando rilievo all'ambito interculturale con la tematica degli antichi mestieri. Si è voluto portare a conoscenza dei bambini appunto i mestieri di un tempo, ormai in gran parte soppiantati, come il contadino, l'uomo delle castagne, la donna del latte, la lavandaia. Ne è uscito un libretto edito in 200 copie e suddiviso in due parti: nella prima, con una filastrocca e dei disegni realizzati con varie tecniche, è illustrata l'attività della lavandaia; nella seconda parte gli alunni della prima classe della scuola a tempo pieno Kugy trattano invece il mestiere delle «pancogole di Servola». Nell'ambito del progetto è stato anche realizzato un plastico che riproduce un paesaggio carsico, con personaggi che raffigurano i vari mestieri e vestono i costumi dell'epoca.

Se il tuo vecchio elettrodomestico ha cambiato funzione, vieni da Euronics.
Dal 26 giugno al 31 agosto, acquistando una lavatrice, un frigo, una lavastoviglie, una cucina o un congelatore tra quelli segnalati nei punti vendita, Euronics supervaluta il tuo vecchio elettrodomestico fino a 200.000 lire.

Euronics, la catena di elettrodomestici ed elettronica con più punti vendita in Europa.

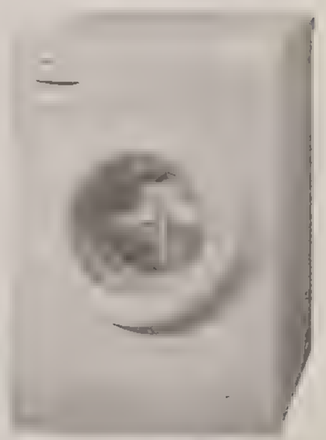
EURONICS
Funziona.

Usa meglio il tuo usato. Euronics lo supervaluta fino a 200.000 lire.

SIEMENS
S1 WTF 3700 A
L.939.000 IL TUO USATO VALE L.45.000
L.894.000

AL 89 X ARISTON
L.929.000 IL TUO USATO VALE L.50.000
L.879.000

WG 43 TXG INDESIT
L.559.000 IL TUO USATO VALE L.50.000
L.509.000



WFL 1442 II BOSCH
L.899.000 IL TUO USATO VALE L.45.000
L.854.000

I NEGOZI EURONICS DI TRIESTE

SIDE

UNIVERSALTECNICA
Scegliete Per Voi Soltanto Il Meglio

- Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
- Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
- Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441
- Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
- Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
- Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765127
- S.s. 202 Bivio Prosecco c/o Centro Lanza - Tel. 040 6765119

Dival Ras ti dà il benvenuto in Ras High Tech.

Fondo comune d'investimento specializzato.

Fra i 32 fondi comuni proposti da Dival Ras, questo è dedicato al mondo delle tecnologie avanzate, del software, della new economy. Nel portafoglio di Ras High Tech spiccano i titoli di aziende che sono ormai entrate nella storia del nostro futuro e sono spesso sulle prime pagine dei giornali per i risultati che ottengono in borsa. Qualche nome: IBM, Nokia, Ericsson. Come dire, alta tecnologia per dare nuove prospettive ai tuoi risparmi. Ti stuzzica l'idea? Ora fatti piuttosto stuzzicare dai fatti, chiama un Consulente Dival Ras.

www.divalras.it

LA NUOVA GENERAZIONE DELLA CONSULENZA FINANZIARIA.

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

CULTURA & SPETTACOLI

A vent'anni dal disastro, debutta a Bologna lo spettacolo di Del Giudice e Paolini. In anteprima un brano del testo

Ustica, una parola che brucia ancora

«La tragedia del Dc9 è una cicatrice nella storia della nostra democrazia»

L'attore Marco Paolini e, a sinistra, lo scrittore Daniele Del Giudice. Sotto, il corpo di una delle vittime della tragedia di Ustica e il relitto recuperato del Dc9 dell'Itavia.

Era il 27 giugno del 1980. Giusto vent'anni fa. E nella storia del nostro Paese si creava un altro grande, terribile, drammatico buco nero. La tragedia del Dc9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo, abbattuto nel cielo di Ustica. Ottantuno morti. L'ennesimo mistero italiano. Che si tenterà di svelare a partire dal 28 settembre, nell'aula bunker di Rebibbia, a Roma. L'attore e regista Marco Paolini e lo scrittore Daniele Del Giudice, intanto, ne hanno tirato fuori uno spettacolo, «I-TIGI - Canto per Ustica», che dopo l'anteprima al Teatro Goldoni di Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, stasera debutta a Bologna.

«L'associazione dei familiari delle vittime aveva proposto a Paolini di fare uno spettacolo su Ustica - ricorda Del Giudice - e io nel libro "Staccando l'ombra da terra" avevo già dedicato un capitolo a questa tragedia, raccontandola come la storia degli "i-tigi" perché è la sigla dell'aereo che era dipinta sulle ali, ma se uno toglie il trattino diventa come un nome: l'ho immaginato come un popolo antico, un popolo sommerso, come degli alberi secolari. Avevo dunque raccontato questo volo come la storia dei "tigi" finiti in fondo al mare. Stavo già lavorando con Marco su altri progetti, ma abbiamo deciso di dedicarci a questo».

Partendo dal volo, dalle voci dei piloti: l'unica cosa conosciuta...

«Sì, l'unica cosa che conosciamo ma che non è stata mai raccontata. Il volo dal punto di vista dell'aeroplano, dei passeggeri e dei piloti, ma anche guardato da terra. Abbiamo descritto come quel volo minuto dopo minuto sia stato seguito da tutti i radar, compreso quello di Ciampino, con cui i piloti hanno parlato fino a due minuti prima della caduta».

Cosa accadde dopo il decollo?

«Come tutti gli aerei in volo anche il Dc9 è stato identificato e seguito già otto minuti dopo il decollo da Bologna. Il primo sito radar della difesa Nato a vederlo e identificarlo è stato quello di Poggio Renatico, Ferrara, che ha trasmesso l'avvistamento agli altri siti radar della difesa. Poi giù: Poggio Ballone, Potenza Picena, Licola, Marsala... Quei nastri radar, quei tabulati sono l'unica cosa che rimane».

Assieme ai morti e alle 5.468 pagine della sentenza-ordinanza del giudice Priore dell'agosto '99...

«Io e Marco le abbiamo lette tutte. E da lì siamo partiti. Anche con qualche difficoltà, perchè non sono pagine facili da comunicare. Sono lontane dal parlare comune. Occorre entrare nel linguaggio tecnico e decifrarlo, comprenderlo, trasmetterlo. Le impronte di questo evento, di questa tragedia, sono delle tracce radar. Per leggerle e comprenderle, c'è voluta molta pazienza: talvolta ci siamo smarriti».

Che idea vi siete fatti della sentenza?

«Il carattere di grande rilievo della sentenza è l'assoluta accuratezza e onestà intellettuale con cui è stata stesa. Tutto ciò che è stato possibile dimostrare viene dimostrato. Ciò di cui non c'è possibilità di venir dimostrato non viene preso in considerazione. Dunque non ci sono scenari fantascientifici».

E la vostra idea su quel che accadde veramente?

«Nello spettacolo noi non pensiamo di poter dire chi è il colpevole. Non c'è questa possibilità, non si può neanche dire se è stato un missile, se è stata una cosiddetta near collision, cioè una collisione vicina, in cui un aereo è passato velocissimo vicino a un altro, provocando una turbolenza aerodinamica che ha prodotto la rottura di cinque metri e mezzo nella semiala sinistra».

L'ipotesi della bomba?

«I periti in vent'anni non sono riusciti a scegliere una di queste possibili cause sulla base della meccanica propria dell'incidente. Dunque nemmeno quella della bomba. Anche noi abbiamo lavorato senza avere alcun partito preso, senza pregiudizi, senza dare soluzioni che non fossero quelle dimostrate nella sentenza».

Che cos'è oggi Ustica?

«È una storia che consente molte riflessioni, Riflessioni che riguardano la democrazia e la storia della democrazia, la nostra drammatica storia di conseguimento di una democrazia completa».

Lo Stato?

«In vent'anni si è presentato con due facce diametralmente opposte. Da un lato un'istituzione importante come quella della difesa aerea, il cui compito è vigilare e salvaguardare la sicurezza nei nostri cieli, che si è comportata come una sorta di autocrazia: non ha mai comunicato ai politici ciò che era accaduto quella sera, ha deciso autonomamente di non rivelare ciò che aveva visto, si è comportata dunque come uno Stato autosufficiente che dialoga con i propri alleati naturali ma che non fa riferimento allo Stato di cui è parte».

L'altra faccia?

«Sì, negli anni lo Stato si è presentato anche con un'altra faccia: quella di un'altra istituzione, la magistratura, che con difficoltà e un'infinita pazienza e perseveranza ha cercato i brandelli della verità, tentando di ricostruirla».

La molla che vi ha mosso?

«Poter raccontare questa storia ai ragazzi che oggi hanno più o meno vent'anni. Parlare loro di Ustica, di quella tragedia, della situazione politico militare di quell'anno nel Mediterraneo. Spiegare a chi non ha vissuto o non ha memoria di quegli eventi un fatto che, oltre a essere grave per le vittime che ha prodotto, è grave dal punto di vista della democrazia».

Vada avanti.

«Se una democrazia non riesce a fare chiarezza sul proprio passato, a elaborare il lutto e a trasformarlo in memoria, resta con delle ferite che non si cicatrizzano. Ecco, Ustica è importante perché racconta una cicatrice nel nostro difficile conseguimento di una democrazia piena, in cui i rapporti tra i vari poteri siano definiti dalla Costituzione».

Dunque a quei ragazzi lei direbbe...

«Direi: guardate, è stato veramente difficile arrivare a una democrazia matura, per tante cose, per la nostra posizione geopolitica, per il nostro essere frontiera a Trieste come a Lampedusa, per la nostra posizione strategica fondamentale. E quindi forse anche per questi motivi sul nostro territorio sono state combattute tante battaglie, che non sono mai state presentate come battaglie».

Ma che Paese è quello in cui c'è bisogno di uno spettacolo, per parlare di queste cose?

«Penso che letteratura e teatro, se tutto funziona, non abbiano bisogno di occuparsi della democrazia, di avere insomma un impegno. Ma nel momento in cui c'è un deficit di democrazia, o c'è un deficit sociale, allora sì, allora è il momento di parlare. Se un giorno le cose migliorassero, allora uno può anche dedicarsi ad altri temi. Però ci sono momenti in cui uno sente, senza retorica, che deve prendere la parola per dire quello che non viene detto, che non viene comunicato».

Succede da troppo tempo.

«Sì, e c'è chi lo ha fatto in maniera grandissima come Pasolini, in un'epoca in cui tutto era molto più difficile. Oggi è più facile, non c'è bisogno di quello straordinario sacrificio che Pasolini fece della sua vita e della sua opera. Però ci sono momenti in cui si sente proprio il desiderio di ricordare, di comunicare, di dire che alcune cose non possono essere cancellate».

Questo è uno di quelli?

«Decisamente. D'altronde se soltanto pochi giorni fa il presidente del Consiglio italiano ha dovuto scrivere un'accorata lettera al presidente degli Stati Uniti, al presidente francese e al leader libico ricordando l'assoluta priorità per l'Italia della questione di Ustica, beh, allora vuol dire che ce n'è motivo».

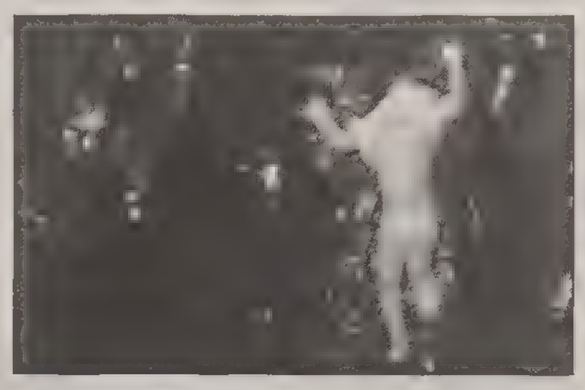
Su Ustica sapremo mai la verità?

«Io sono pessimista nell'animo e ottimista per la possibilità di modificare le cose. Certo, se la richiesta fatta qualche giorno fa dalla procura militare di Roma al Gip di archiviare il caso fosse passata, e quindi se dopo vent'anni non ci fosse stato il processo, oggi saremmo di fronte a un fatto veramente grave. Un fatto che avrebbe richiesto una mobilitazione, perché credo sia giusto fare un pubblico dibattimento in cui ciascuno porta le sue prove, con un tribunale che accerta quali sono vere, quali sono probabili, quali sono prove di fatto. Altrimenti...»

Altrimenti?

«Altrimenti non ci rimane che chiedere la carità, sperare che qualche documento venga prima o poi declassificato, come si dice in linguaggio tecnico, nel senso che sia tolta la secretazione. Oppure dobbiamo chiedere la carità che prima o poi qualcuno, passato il tempo che ritiene necessario, ci dica gentilmente che cosa è successo. Io penso che una democrazia di un Paese come il nostro non debba mai chiedere la carità».

Carlo Muscatello



Laggiù, nel fondo del mare riposa un museo involontario

di Daniele Del Giudice *e* Marco Paolini

Ustica è una bruciatura. Così la chiamarono i Romani, da ustum, perché fatta di cenere e lava. L'isola è solo il cratere spento, il culmine del vulcano che cresce tremila metri più giù, dal fondo del mare. Vent'anni fa, in una sera come questa, a nord di Ustica, sessanta miglia nautiche per l'esattezza, un aereo di linea con ottantuno persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio dette l'ultimo segnale di sé come aeroplano integro e ancora integralmente, normalmente in volo. Le battute radar successive lessero frammenti nel letto del vento, in inerzia e caduta. Lessero, i radar, verosimilmente molto di più, ma questo lo racconterò più avanti.

Dalla prossimità dell'isola quell'evento prese il nome di "Ustica", indicazione di luogo per un fatto mai definitivamente spiegato, che sembra descriversi solo nel suo accadere geografico. 39°43' Nord 12°55' Est. Certo non si poteva chiamare così la morte di quelle persone, con la latitudine e longitudine di una battuta radar. Ma non si poté chiamarla con certezza nemmeno "abbattimento", "strage per bomba", "collisione", "incidente". In mancanza di un nome di fatto, prese per sé un nome di luogo, come spesso è accaduto nella nostra storia recente. Geograficamente avrebbe potuto chiamarsi anche Ponza, poiché al momento della sua dissipazione l'aereo era a sud-ovest di Ponza, settantuno miglia per l'esattezza. Quasi a metà tra le due isole, dove il Tirreno è più profondo e fa una fossa di 3700 metri.

Vorrei chiamare questa storia I Tigi, un nome di cosa, attinente almeno. I-TIGI, cinque lettere, le marche di contrassegno di quel DC9: "India Tango India Golf India", nella curiosa sillabazione aeronautica... I Tigi, come fossero un popolo antico, un popolo sommerso o degli alberi secolari, e non pezzi di metallo sbriciolati e ricomposti. Una telecamera sottomarina, anni dopo sul fondale, otto anni dopo per l'esattezza, lesse il nome I-TIGI in vernice nera sul ventre dell'ala sinistra, e non ci fu più dubbio, i Tigi erano lì, la coda quattro chilometri più avanti della cabina di pilotaggio, i Tigi riposavano lì, poco distante da una nave romana carica di vetri, da un vascello con cannoni del diciassettesimo secolo, da un caccia Messerschmitt della seconda guerra mondiale, memorie della storia del trasporto, museo in fondo al mare, museo involontario (...).

Il 28 settembre si riaprirà il processo, mentre Javier Solana ribadisce: «La Nato non ha più segreti»

Alla ricerca della verità, tra silenzi e misteri

ROMA Si aprirà il 28 settembre prossimo nell'aula bunker di Rebibbia alle 9,30 il processo per la strage di Ustica. La data è stata fissata dal presidente della terza Corte d'Assise di Roma Giovanni Muscarà, che ne ha dato comunicazione ufficiale al presidente del tribunale della capitale Luigi Scotti.

La celebrazione del processo costerà allo stato circa un miliardo di lire: la somma comprende la spesa per il trasferimento di un milione e 600 mila documenti dagli uffici giudiziari di Piazza Adriana (dove si sono svolte le indagini), la predisposizione dell' archivio rotante (che resterà acquisito a San Basilio) che consente la ricerca immediata delle carte, l'approntamento di due stanze dove verranno collogati i faldoni e l'alloggiamento dove si ritirerà la corte in camera di consiglio. È stata esclusa la soluzione dell'aula a Piazza Adriana perchè per prendere in affitto i locali (di proprietà dell' associazione nazionale degli invalidi) sono stati chiesti 8 milioni al giorno, perchè mancano alcune strutture (bagni) e non ci sono i dispositivi di sicurezza necessari.

Intanto l'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue nonchè ex segretario generale dell'Alleanza atlantica, Javier Solana *(nella foto)* ribadisce che la Nato non ha più segreti da svelare. Incontrando i giornalisti nella sede romana della stampa estera, Solana ha ricordato che la Nato «ha messo a disposizione tutto» e che «tutte le richieste avanzate dai giudici italiane sono state esaudite».

Anche se queste richieste erano «difficili e complesse», ha osservato, l'Alleanza ha aperto tutto« e date tutte le informazioni in suo possesso».

Solana si è detto «orgoglioso» che proprio lui, in qualità di numero uno dell'Alleanza, ad «aprire i segreti della Nato» sul caso Ustica. Venerdì scorso il presidente del Consiglio Giuliano Amato aveva annunciato di aver chiesto ai governi di Stati Uniti, Francia e Libia di collaborare fornendo le informazioni richieste dai magistrati e rimuovendo, ove necessario, il segreto militare.

L'appello accorato di un familiare che da sempre si batte perché sia fatta luce sulla strage

«Ho perso mia figlia. Basta con le promesse»

PALERMO «Chiedo aiuto all'Europa per costituirmi parte civile contro la Stato italiano che da 20 anni mi nasconde la verità»: è l'appello lanciato da Roberto Superchi, che nella strage di Ustica il 27 giugno '80 ha perso la figlia e si batte perchè sia fatta luce sul mistero del Dc-9 dell'Itavia. «Ho incontrato l'onorevole Alessandra Mussolini, e le ho chiesto di farsi promotrice di una mozione nel Parlamento europeo», ha affermato Superchi, che in passato è stato l'ideatore di «50 lire per la verità», una colletta nazionale sfociata poi in un libro.

«Sono stanco di sentire promesse in occasione di ogni anniversario. Sono convinto che c'è chi sa la verità, ma non vuole dirla», ha detto Superchi: «Nessun uomo di governo mi ha mai parlato, o incontrato. Ma oggi, all'ora della strage, mi piacerebbe essere a cena con Cossiga, Andreotti e Lagorio, per fare due chiacchere con loro», ha aggiunto.

Walter Veltroni *(nella foto)* sarà questa sera a Bologna alla manifestazione che ricorda il tragico anniversario. Il segretario dei Ds assisterà alla prima della rappresentazione teatrale «I - Tigi Canto Per Ustica» di Marco Paolini, patrocinata dal Comune di Bologna e dall'Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica.

Intanto, i rappresentanti del Polo hanno annunciato che depositeranno un documento che parte dalla sentenza Priore, ne confuta alcune tesi, ma punta soprattutto a far discutere all' intera Commissione l'analisi esposta nella relazione presentata sei mesi fa dal Polo in Commissione Stragi. Lo hanno dichiarato i parlamentari di An Enzo Fragalà e Alfredo Mantica rilevando in una nota il timore che «dopo la presentazione del documento sul terrorismo presentato dai Ds, anche il dibattito su Ustica possa essere offuscato dal filtro della ragione di partito e di teoremi strumentali».

«Da parte nostra - sottolineano i due esponenti di An - c'è tutto l'impegno affinchè la commissione individui gli autori dei despistaggi che hanno portato alla mancata individuazione dei responsabili».

Oltre a precisare che venerdì scorso una delegazione della Commissione Stragi «ha incontrato il presidente Amato per chiedere l'accesso agli archivi americani, francesi e libici fondamentali per completare la raccolta di informazioni», Fragalà e Mantica hanno sottolineato che «questa è una dimostrazione di determinazione rispetto alla ricerca della verità, una verità che deve emergere del tutto, senza più veli nell'ambito del processo che inizierà a settembre».

MUSICA Verrà presentato a Trieste, ai primi di settembre, il grande festival aperto ai giovani di tutto il mondo

Teddy Reno lancia «Young 2000»

«È il mio sogno. Me lo porto dietro da cinquant'anni. Voglio realizzarlo»

TRIESTE «È il mio sogno. Me lo porto dietro da cinquant'anni. Spero sia arrivato finalmente il momento di realizzarlo».

Ferruccio Merk Ricordi («Ma dall'86 - dice - quando sono diventato cittadino anche svizzero, ho abbandonato quel Ricordi per il quale mio padre aveva dovuto optare nel '32, ai tempi dell'italianizzazione dei cognomi...»), in arte Teddy Reno, misura le parole ma si vede che non sta nella pelle. Dopo una vita di successi in tutto il mondo, con settantaquattro primavere sulle spalle ancora giovanili, somiglia a un bambino che sta per scartare il regalo tanto atteso.

Si chiama «Young 2000», è un grande festival aperto ai giovani di tutto il mondo, che potranno partecipare - manco a dirlo - via Internet. Di questa grande «città virtuale» della musica e dello spettacolo, Trieste e il Friuli-Venezia Giulia diventeranno la «città reale», ospitando ogni estate i migliori di ogni categoria.

«Faccio il talent scout da sempre. Da quando il primo gennaio del '48 lasciai Trieste e andai con Luttazzi a Milano, a fondare la Cgd, per la quale lanciammo Johnny Dorelli e Betty Curtis, Julia De Palma e Giorgio Consolini. Da quando il primo settembre del '62 organizzai ad Ariccia la prima Festa degli Sconosciuti: il primo anno vinse Rita Pavone, poi venne il turno di Dino, dei Rokes, di Claudio Baglioni, e in anni più recenti di Francesco Baccini, degli Audio 2, di Federico Salvatore...».

«Ma io sono sempre rimasto legato a Trieste. A casa, i miei figli mi prendono quasi in giro, dicono che sono fissato. Che volete farci: dopo mezzo secolo continuo a *parlar in triestìn*. E ogni volta che arrivo sulla costiera, dopo Sistiana, mi prende il classico groppo il gola... Tutto questo per dire che io mio sogno è fare qualcosa di grande nella mia città».

«La prima volta proposi il Festival Paneuropeo nell'87, ma erano tempi in cui già pensare di coinvolgere l'Est era un problema. Insomma, la cosa non fu recepita dagli enti locali. Cinque anni dopo tornai alla carica, trovando grande cortesia dai miei interlocutori ma nulla di più: eravate ancora nell'era del *no se pol*, e già allestire un palcoscenico in piazza dell'Unità sembrava un ostacolo insormontabile».

«Per fortuna io non sono un tipo arrendevole. Dopo aver ricevuto un paio d'anni fa una medaglia dal Comune in occasione di un mio recital, due mesi fa sono tornato per il concerto di apertura della Bavisela, e lì è nato il contatto con l'assessorato al turismo della Regione. Che ora terrà a battesimo questa iniziativa».

Il festival verrà presentato a Trieste, con una festa-spettacolo, ai primi di settembre. Madrina sarà Rita Pavone («anzi, sarà la portinaia della "città dello spettacolo"...»). La direzione artistica sarà affidata nel Friuli-Venezia Giulia a Giorgio Argentin. Ci saranno nove categorie: canto, ballo, recitazione, danza, moda, bellezza, giovanissimi, arti figurative, arti letterarie. Ai primi di ottobre si parte.

«Faremo la prima hit parade mondiale degli sconosciuti. E già dal maggio prossimo potremo contare su un patrimonio di centinaia di giovani talenti. Dopo un tour nelle località turistiche e non della regione, la finalissima si terrà ogni anno a Trieste. Magari nel porto vecchio, che mi dicono essere sulla via del recupero».

«La scommessa - conclude Teddy Reno *(nella foto Sterle)* - è trasformare il Friuli-Venezia Giulia nella *terra promessa* dei giovani artisti di tutto il mondo. Dite che ce la farò?»

Carlo Muscatello

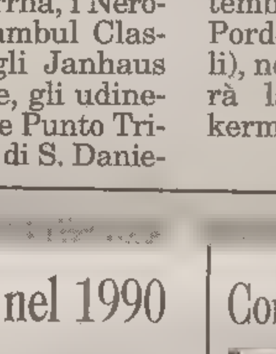
Al via il Progetto giovani, ieri a Udine

«Planet» decolla con Elisa e Bubola

UDINE «Planet Giovani», un'iniziativa della Regione Friuli-Venezia Giulia inserita nell'ambito del Progetto giovani, si è concretizzata in una manifestazione che si propone di dare spazio a tutte le realtà musicali locali.

La selezione dei gruppi attraverso il sito Internet: www.regione.fvg.it/planetgiovani/welcome.htm curato da Angelo Baiguera, dove parecchi singoli musicisti e gruppi musicali hanno inviare un «provino» dei loro demotapes, nel formato Mp3.

La giuria ha selezionato tredici formazioni, i cui generi musicali variano dall'elettronica alla canzone d'autore, dal rap cantato in italiano al funk con venature metal, dal blues al pop melodico, che si esibiranno dal vivo in un mini-tour che toccherà i quattro capoluoghi di provincia più Tolmezzo.



Partendo da Udine, dove ieri pomeriggio, sul palco di piazza Matteotti, si sono alternati – con un set in media di 20 minuti a testa – i 9 di Bannia (Pn), i Danka di Fossalon di Grado, Andrea Quadrelli, i Blues Etcetera, i CardioFunk, i Myrrha, i Nerochiaro, gli Stambul Classic, i Rha e gli Janhaus tutti di Trieste, gli udinesi Piero Sidoti e Punto Triplo e i Gomma di S. Daniele del Friuli. Testimonial d'eccezione della manifestazione sono Elisa e Massimo Bubola, due musicisti che non hanno bisogno di molte presentazioni in quanto la prima è uno dei «fenomeni» musicali del momento, il secondo è il papà di canzoni quali «Andrea s'è perso», «Fiume di Sand Creek» interpretate da De Andrè, o «Il cielo d'Irlanda» di Fiorella Mannoia, oppure «Pecos Bill» di De Gregori.

Elisa *(nella foto)*, dopo la presentazione del progetto alla stampa e il concerto di ieri a Udine, sarà giovedì a Trieste, sulle rive davanti all'Acquario, per una rivisitazione di brani quali «Labyrinth», «A feast for me», «I will not forget you» e i nuovi «Chamaleon» e «Gift» tra gli altri, in un'inedita versione acustica accompagnata da Giorgio Pacorig al pianoforte, in chiusura del concerto dei gruppi (che si aprirà alle 17.30).

Massimo Bubola sarà presente, anche lui in chiusura dell'esibizione dei gruppi locali, oggi a Gorizia (Teatro Tenda del Castello), poi mercoledì a Tolmezzo (piazza XX Settembre) e infine venerdì a Pordenone (scuola Gabelli), nel concerto che segnerà la conclusione della kermesse.

Giorgio Cantoni

IN BREVE

Morto Pier Carpi, scrittore e regista cinematografico

MANTOVA È morto ieri mattina per una crisi cardiaca all'ospedale Oglio Po di Casalmaggiore, dove era ricoverato da qualche tempo, Pier Carpi, scrittore, sceneggiatore e regista cinematografico di fama. Era nato a Scandiano (Reggio Emilia) il 16 gennaio 1940 ma da tempo viveva e lavorava a Viadana, in provincia di Mantova.

Pier Carpi (nella foto) **si era affermato in Italia per i suoi molti libri di narrativa e di saggistica, con i quali aveva vinto importanti premi letterari tra cui un Bancarella. Scrisse anche un libro, «Il venerabile», dedicato al Gran maestro della Loggia P2, Licio Gelli, con cui aveva intessuto una lunga amicizia.**

Era conosciuto all'estero come regista di film tratti dai suoi romanzi: da ricordare le pellicole «Cagliostro» con Curd Jurgens e «Un'ombra nell'ombra» con Irene Papas.

Guerra di soldi tra Zeta Jones e Michael Douglas a tre mesi dalle nozze e poche settimane dal parto

LONDRA È già guerra tra Michael Douglas e Catherine Zeta Jones *(nella foto)*: quando mancano tre mesi alle nozze e cinque settimane alla nascita del primo figlio, la coppia non naviga in acque tranquille. Motivo di feroci scontri e litigi è il contratto prematrimoniale con il quale Douglas vorrebbe difendere il suo patrimonio, stimato attorno ai 450 miliardi di lire, da un eventuale divorzio.

Da giorni la bella Catherine, 30 anni, combatte con gli avvocati del futuro marito, ha rivelato ieri il tabloid britannico 'Sun'. Vuole che nel documento che firmerà sia inclusa una casa - nella quale possa vivere con il bambino - e una parte della fortuna di Douglas: più precisamente 3 milioni di sterline, circa 9 miliardi di lire, per ogni anno di matrimonio. I legali di Michael non ne vogliono sapere. Per quanto riguarda l'abitazione, gliela concederanno «ad uso personale» ma senza intestargliela. E in fatto di soldi, tre miliardi di lire per ogni anno d'unione è la loro ultima offerta.

Morto il regista tedesco Alfred Weidenmann autore di «Canaris» e dell'«Ispettore Derrick»

STOCCARDA Uno dei più noti registi tedeschi del dopoguerra, Alfred Weidenmann - cui si devono tra l'altro il film «Canaris» e diversi episodi della serie televisiva dell'«Ispettore Derrick» - è morto a Zurigo, all'età di 84 anni. Weidenmann aveva iniziato la carriera a 26 anni, nel 1942, girando per i famosi studi Ufa di Berlino. Diresse un film di propaganda nazista sulla Hitlerjugend, «Junge Adler» (Giovani aquile, 1944). Dopo la guerra, fu internato in un campo di prigionieri in Unione Sovietica, da cui tornò all'inizio degli anni '50.

La sua pellicola più importante è probabilmente «Canaris» (1954), sulla storia dell'ammiraglio Wilhelm Canaris, il capo dei servizi segreti nazisti messo a morte per ordine di Hitler. Tra gli altri suoi film si ricordano «Kitty» ('56) e «Sissi a Ischia (Scampolo)» ('57), entrambi con una giovane Romy Schneider; «Il caso difficile del commissario Maigret» ('66), con Heinz Rühmann e Francoise Prevost. Dagli anni '80 si era dedicato unicamente alla televisione, con molte serie poliziesche e diversi «Derrick».

ARTE

Colpo grosso di un gallerista inglese, che ha comprato per un pugno di dollari un'opera che vale miliardi

L'anonima statuetta era di Donatello

LONDRA Un gallerista inglese ha fatto il colpo della sua vita: a un'asta ha comprato per un pugno di dollari una anonima statuetta. E si è ritrovato in possesso di un Donatello, andato perso negli anni Trenta del secolo scorso.

Daniel Katz, padrone di una prestigiosa galleria a St James's nel cuore di Londra, ha acquistato il putto alato due mesi fa a Los Angeles. Ha visto una piccola foto in bianco e nero su un catalogo della casa d'aste Butterfields ed è partito in quarta: macchè anonimo bronzo settecentesco con un valore di mercato sui 2 milioni di lire. Il suo occhio gli ha detto che si trattava di un pezzo del '400 fiorentino. E se lo è accaparrato, per poco più di 10 milioni. Un'investimento davvero proficuo: le ricerche delle ultime settimane, con tanto di riscontro iconografico, gli hanno permesso di accertare che il bronzo - alto 13 centimetri se si esclude il piedistallo - è «un' opera autografa del più grande scultore di tutto i tempi» e cioè Donatello. Il putto alato fu messo l'ultima volta in mostra nel 1937 al Metropolitan Museum di New York e da allora se ne erano perse le tracce.

«E modellato sulla falsariga del David di Donatello che si trova al Bargello di Firenze», ha detto il cinquantaduenne Katz al 'Times'.

Il gallerista è così sicuro del fatto suo perchè lo spalleggiano rispettatissimi esperti. Quando la statuetta è stata portata da Los Angeles a Londra per corriere, il primo a fare il nome di Donatello è stato Bruce Boucher, professore di storia dell'arte all' University College London. Anche Jeremy Warren, un'autorità in scultura rinascimentale, ha tirato in ballo l'artista fiorentino vissuto tra il 1386 e il 1466 e ha parlato di un «oggetto tremendamente entusiasmante», soprattutto tenendo conto che «arriva dal nulla». Dubbi non sembrano esserci in particolare sul fatto che il bronzo comprato per pochi soldi a Los Angeles è lo stesso esibito nel 1912 a Londra in una rassegna della Royal Academy.

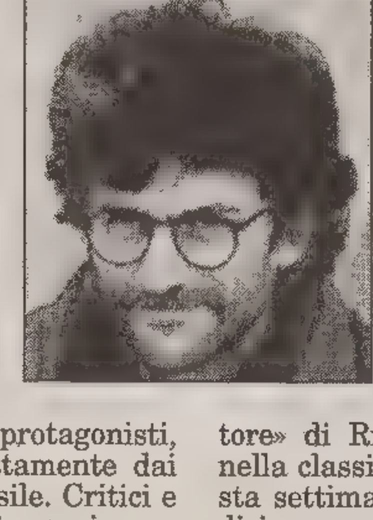
Katz esibirà la sua «preda» prima della fine dell'anno nella galleria in Jermyn Street. Non ha ancora deciso se e come la venderà. Certamente un Donatello vale miliardi e fa gola ai più ricchi musei del pianeta.

Pier Antonio Lacqua

CINEMA Nove riconoscimenti a «Pane e tulipani»

Soldini fa incetta di premi «Ciak»

ROMA È davvero l'anno di Silvio Soldini e del suo «Pane e tulipani». Dopo il trionfo ai David e le candidature ai Nastri d'argento, la commedia di Soldini *(nella foto)* ha fatto incetta anche dei Ciak, i premi assegnati dal mensile di cinema diretto da Piera Detassis, attraverso un sondaggio fra i lettori del giornale e 110 critici e giornalisti specializzati.



«Pane e tulipani» ha conquistato nove riconoscimenti, tra cui i principali, quelli per miglior film, regia, miglior attore e attrice protagonisti, assegnati direttamente dai lettori del mensile. Critici e giornalisti votano invece per le categorie tecniche, l'opera prima e i migliori attori non protagonisti, sulla base delle nomination decretate dalla redazione. Il Ciak per il miglior film straniero è andato a «American Beauty» di Sam Mendes.

Nella classifica dei più votati seguono: «La balia» di Marco Bellocchio (quattro premi); «La Capagira» (miglior film d'esordio); «Garage Olimpo» di Marco Bechis (miglior montaggio). La redazione di Ciak ha anche assegnato un premio, per il miglior film in videocassetta, a «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni.

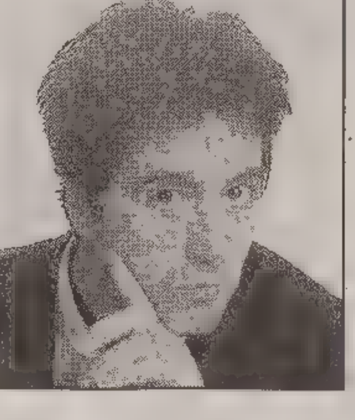
Intanto, gli incassi dell'ultimo weekend al cinema, secondo i dati Cinetel, confermano il primato de «Il gladiatore» di Riddley Scott che nella classifica, supera questa settimana i 15 miliardi di incasso complessivo; fermo, al secondo posto, il thriller «Under suspicion»; al terzo, la commedia con Sandra Bullock «28 giorni». Risale nella classifica, dall'ottavo al quinto, «Pane e tulipani».

CINEMA Rivelato un curioso episodio avvenuto a Corleone nel 1990

«Al Pacino? Chi lo conosce» E i parenti rifiutano l'attore

PALERMO *Non tutti hanno la fortuna di rispondere al telefono e sentirsi dire: «Qui c'è Al Pacino, dice di essere vostro parente e vi vuole incontrare». Ma nessuno, forse, risponderebbe: «Al Pacino? E chi è? Non lo conosciamo e non lo vogliamo vedere».*

Eppure questo episodio, che circola da dieci anni a Corleone (Palermo) rimanendo chiuso nei salotti di campagna, nelle chiacchiere di bar, è avvenuto davvero, e a dire di non conoscere l'attore sono stati i suoi familiari. La vicenda la racconta solo oggi Luciano Saporito, 55 anni, uno dei titolari del ristorante «La Giarra», che ha tentato di fare incontrare l'attore con i parenti. Al Pacino nel marzo del '90 si trovava a Palermo per le riprese de «Il padrino-parte terza». Il primo aprile l'attore, con Diane Keaton, Andy Garcia, un cane, l'autista, la guardia del corpo, decide di andare a Corleone, paese natale della famiglia materna che di cognome si chiamava Gelardi.



Il grande interprete di «Scarface» e «Profumo di donna» vuole fare un salto alle origini. Sa che la madre aveva due fratelli. La comitiva si ferma nel ristorante «La Giarra» per chiedere notizie. In un siciliano stentato, accompagnato da gesti, Pacino prende una tegola da terra e spiega a Saporito che qualcuno nella famiglia materna fabbricava i canali dell'acqua piovana per le case.

Il ristoratore ha impresso ogni particolare di quella giornata nella mente. «Ho fatto accomodare i tre attori - dice Saporito - a tavola. E mi sono messo al telefono per cercare qualcuno dei Gelardi». Saporito sapeva che gli anziani fratelli della madre di Al Pacino non vivevano più a Corleone. Ma vi erano altri parenti stretti, cugini e nipoti. Quando sente rispondere al telefono uno dei Gelardi, il ristoratore spiega: «È Al Pacino, quello del 'Padrino'. Siete Gelardi voi e Gelardi è anche lui. Vi vuole incontrare. È qui nel ristorante». Dall'altra parte silenzio. Poi: «Chi è questo Pacino? Non ci interessa. Rimani tu con lui e non ci disturbare». Quando qualche componente più giovane della famiglia Gelardi viene a conoscenza della visita dell'attore si morde le mani. E, di quella visita di Pacino (nella foto) *nel paese materno rimangono solo le quattro fotografie con il grande attore che stringe la mano a Luciano Saporito.*

Ora, il sindaco di Corleone, Pippo Cipriani, invita l'attore Al Pacino nel paese per conferirgli la cittadinanza onoraria. «Al Pacino - dice - è un grande attore, noto in tutto il mondo. A noi fa grande piacere che abbia anche origini corleonesi. Purtroppo dieci anni fa non ha potuto incontrare i suoi parenti. Ma se tornasse...».

a.s.

Concorso di Povoletto

In evidenza gli strumentisti della Slovenia e della regione

UDINE I concorrenti sloveni, ma anche i musicisti del Friuli-Venezia Giulia, si sono distinti al quarto Concorso internazionale per giovani strumentisti conclusosi domenica a Povoletto.

Primo premio nella categoria A al pianista sloveno Ance Vrabec, seguito nell'ordine dalla violinista Mihela Brecelj e dalla trombettista Serena Basandella di Cividale. Nelle altre categorie il primo premio non è stato assegnato. Nella cat. B secondi ex aequo l'arpista goriziano Roberto Vidic e il cornista sloveno Klemen Glas. Nella categoria C seconde ex aequo le flautiste slovene Irene Kaucic e Jelena Pescic, terzo il cornista Guglielmo Pellarin di Portogruaro. Indine, nella cat. D, ex secondi aequo il chitarrista sloveno Mihael Frankovic e il pianista udinese Francesco De Giorgi, terzo il pianista Matteo Andri di Magnano in Riviera.

Il piacere di stare insieme

HOSTARIA BELLAVISTA
Cucina tipica di pesce - Pranzi e cene
TERRAZZA VISTA GOLFO
VIA BONOMEA 52 Prenotazioni 040/411150

OSTERIA DE SCARPON
Pranzi carne - pesce
Dopo teatro o cinema
Cene o «rebechin» fino a tardi
SI CHIUDE ALLE 01.00
TRIESTE, VIA GINNASTICA 20 - TEL. 040/367674 • CHIUSO LUNEDÌ

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI RED STAR BIG BAND (JAZZ)
V.LE XX SETTEMBRE 39/A, TRIESTE, TEL. 040 367272, WWW.MACAKI.COM

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

NUOVA APERTURA TRATTORIA "LE SPECIALITÀ"
piatti per tutti i gusti, antipasti e dolci fatti in casa
V. GIULIA 76/B (di fronte «Il Giulia») LOCALE CLIMATIZZATO
chiuso domenica - Tel. 040-54610

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e... cucina particolare
DOMANI SERA per la prima volta a Trieste la tipica, originale CUCINA TAILANDESE
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival internazionale della danza. «La contessa Mariza». Venerdì 30 giugno, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 1, 5, 13 luglio, ore **20.30.** Domenica 9 e 16 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie. Dal 7/7: «Mission impossibile 2».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Mifune - Dogme 3» di S.K. Jacobsen. Giovedì: «Il tempo dell'amore».
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye e Sergi Lopez. Premio «Coppa Volpi» migliore attrice protagonista Venezia '99.
GIOTTO. In ferie.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE. In ferie. Dal 7/7: «Il gladiatore».
SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini con Licia Maglietta e Bruno Ganz.
CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Un marito ideale» con R. Everett. **A L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Garage Olimpo» di Marco Bechis. Argentina 1976-82, gli orrori della dittatura militare, il garage Olimpo come la Risiera. Solo oggi. **Domani:** «Lacapagira» di Alessandro Piva, anteprima alla presenza del regista.
ARENA ARISTON. ANTEPRIMA FILMAKERS. Mercoledì 28 giugno ore **21.30:** «Lacapagira» di Alessandro Piva, il regista sarà presente e incontrerà il pubblico.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mission to mars».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.
Sala blu e Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.
VITTORIA. Sala 1. 20.30, 22.15: «Da ladro a poliziotto».
Sala 3. 20, 22: «Bugie».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Battaglia per la terra».

Sono ormai 10 mila le richieste per partecipare al programma di Canale 5

Il Grande fratello è single

Neolaureati e disoccupati, ma anche poliziotti

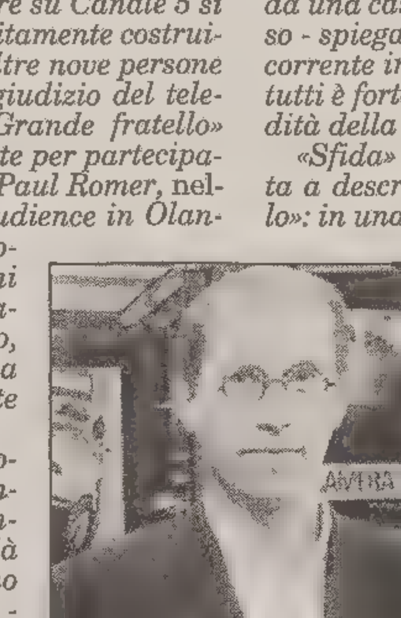
I programmi più seguiti

Solo il calcio batte «Sei forte maestro»

ROMA Dopo Spagna-Francia, che domenica su Raiuno ha ottenuto 8.416.000 telespettatori, miglior risultato della serata, si colloca la fiction di Canale 5, «Sei forte maestro», con 2.888.000 telespettatori. Seguono Raidue con il film «Amarsi», che ne ha totalizzati 2.837.000, e Italia 1 con l'episodio di «X-Files» dal titolo «Fight club» (1.885.000).

Complessivamente, in prima serata, le reti Rai hanno fatto registrare uno share del 57.40%, pari a 11.336.000 telespettatori, contro il 32.64% di share (6.446.000) delle reti Mediaset. In seconda serata share del 46.81% per la Rai rispetto al 33.98% di Mediaset.

ROMA *Maschio, ventenne, appena mollato dalla ragazza: è l'identikit dell'aspirante gladiatore che da metà settembre su Canale 5 si chiuderà in una casa, appositamente costruita a Cinecittà, per sfidare altre nove persone di fronte all'insindacabile giudizio del telespettatore. Il popolo del «Grande fratello» cresce ogni giorno: le richieste per partecipare al programma (ideato da Paul Romer, nella foto) che ha sbancato l'audience in Olanda, Germania e Spagna, sono ormai 10 mila. E i provini continuano, tra Roma, Milano, Napoli, Bari e Palermo, rivelando un'Italia diversa da quella che normalmente scalpita per apparire in tv.*

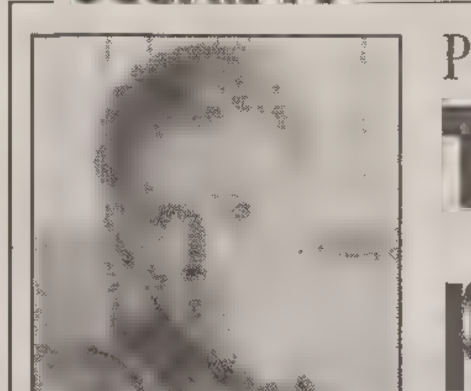


Non sono concorrenti professionisti, nella maggioranza dei casi non sono mai andati in tv, molti hanno già un lavoro normale: «Ci sono neolaureati e disoccupati - spiega uno degli autori del programma, Gianmaria Tavanti - ma anche camerieri, poliziotti, rappresentanti e perfino piccoli imprenditori. Ma la categoria più rappresentata è certamente quella dei freschi single: noi lo chiamiamo effetto Legione Straniera per spiegare quella voglia di fuggire, di rinchiudersi e non essere contattati da nessuno, che prende chi è stato abbandonato dall'amata o dall'amato».

E in effetti chi riuscirà a partecipare al «Grande fratello» la garanzia di essere irraggiungibile ce l'avrà: 100 giorni senza uscire da una casa priva di tv e telefono. «Non a caso - spiega ancora Tavanti - la parola più ricorrente in chi affronta i provini è 'sfida'. In tutti è forte la voglia di rinunciare alle comodità della vita quotidiana».

«Sfida» effettivamente è una parola adatta a descrivere la prova del «Grande fratello»: in una casa di 185 mq, con 150 di giardino, due stanze da letto con cinque letti ognuna, un bagno, un salotto con angolo cottura e un magazzino, le dieci persone selezionate (5 uomini e 5 donne tra i 20 e i 40 anni) dovranno convivere tenendo conto fra l'altro di un budget settimanale a disposizione e soprattutto dei 60 microfoni e delle 30 telecamere che li spieranno senza pietà. I dieci hanno a disposizione anche una piscina, un orto e alcune galline. Potranno fare ordinazioni, rispettando il budget, e la produzione si incaricherà di fornire il necessario. Ogni settimana ognuno di loro entrerà in una stanza speciale da cui indicherà agli spettatori il compagno da eliminare spiegandone le ragioni. Il televoto decreterà le effettive eliminazioni. La sfida finale sarà tra gli ultimi tre. Il programma andrà in onda su Canale 5 alle 18.30 tutti i giorni e una volta a settimana in prima serata. Stream invece lo trasmetterà 24 ore su 24.

OGGI IN TV



Poliziesco di Donaldson su Raitre

Tracce nella sabbia per un vicesceriffo

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**White Sands - Tracce nella sabbia**» (1992) di Roger Donaldson (Raitre, ore 20.50). Un vicesceriffo indaga sul misterioso omicidio di un agente federale. L'arrivo di un uomo della Cia complicherà le cose. Macchinoso, ma godibile intreccio giallo nobilitato da un ottimo cast in cui spiccano Willem Dafoe *(nella foto)*, Mary Elizabeth Mastrantonio e Mickey Rourke.

«**Missione eroica - I pompieri 2**» (1987) di Giorgio Capitani (Retequattro, ore 20.35). Cinque imbranatissimi pompieri, dopo aver combinato un sacco di guai, vengono spediti a un corso di addestramento tenuto da un ufficiale americano. Comicità catastrofica con massimo Boldi, Paolo Villaggio, Lino Banfi.

«**Gli irriducibili**» (1988) di Gary Sinise (Tmc, ore 20.40). Due fratelli ereditano una fattoria modello, ma la conduzione familiare non regge il confronto con i nuovi metodi produttivi. Nel cast Richard Gere e Brian Dennehy.

«**Caccia disperata**» (1997) di Stuart Cooper (Canale 5, ore 21). Una corsa fino all'ultimo respiro per salvare la pelle, il patrimonio e la famiglia. Nel cast Shannen Doherty e Philip Van Dyke.

Raidue, ore 20.50

Laetitia Casta in «La bicicletta blu»

Prima puntata del film tv «La bicicletta blu», diretto da Thierry Binisti, ambientato in Francia alla vigilia della seconda guerra mondiale. Protagonista la top model Laetitia Casta. Domani la seconda puntata.

Italia 1, ore 23.15

«Viaggio a luci rosse» a Budapest

Terza e ultima puntata oggi di «Viaggio a luci rosse», Il viaggio si concluderà a Budapest, cuore della produzione hard europea con servizi su Anita Rinaldi che dopo un passato di pornostar, è ora a Budapest un'affermata regista di film hard; su Eva Henger e suo marito Riccardo Schicchi e su Gianfranco Romagnoli, organizzatore italiano e punto di riferimento per i produttori di cinema hard a Budapest.

Raiuno, ore 20.50

Gorilla e farfalle a «Superquark»

Si aprirà con un servizio di Alberto Angela a Tucson, dove sta sorgendo un «santuario» dell'aviazione mondiale, la puntata odierna di «Superquark». Seguirà un documentario dedicato a una famiglia di gorilla; un approfondimento sulla sicurezza stradale e un viaggio nella farfalla, vista attraverso il microscopio. Della rubrica della musica sarà invece protagonista l'arpa con sequenze di un arpista singolare come Harpo Marx.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 JACKIE - 2A PARTE. Film tv (biografico). Di Larry Peerce. Con Roma Downey, Stephen Collins.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Promesse, promesse"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un incubo che ritorna"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film . tv (drammatico). Con Agnese Nano, Giovanni Guldelli, Vanni Corbellini.
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.20 IL CORAGGIO DI VOLARE. Film (drammatico '93). Di Kevin Mooks. Con Linda Grey, Ashley Malinger.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 DERRICK. Telefilm. "Il rapimento"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 ALL'OPERA!. Con Antonio Lubrano.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.25 DONNE NELLA STORIA D'ITALIA
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "L'altra Voyager"
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Chi vivra' vedra'"
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
11.55 METEO 2
12.00 UN PRETE TRA NOI. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 DRIBBLING SPECIALI EUROPEI
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "I tre legionari"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Senza aiuto"
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Operazione sorriso"
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S. (ALL'INTERNO)
18.35 METEO 2 (ALL'INTERNO)
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R.. Telefilm. "Vita dura per il Dr. Greene"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA BICICLETTA BLU - 1A PARTE. Film tv. Con Laetitia Casta, Geoges Corraface.
22.35 ALCATRAZ
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON CINEMA
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 LEGION. Film tv (fantascienza '97). Di John Hess. Con Terry Farrel, Corey Feldman.
2.00 RAINOTTE
2.03 ITALIA INTERROGA. Documenti.
2.05 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE. (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE.
10.15 GAMBE D'ORO. Film (commedia '58). Con Totò.
12.00 T3
12.25 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA. Documenti.
12.50 T3 PARI E DISPARI
13.40 T3 CULTURA & SPETTACOLO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 LA MELEVISIONE: TELETUBBIES
16.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.27 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
16.40 VELA: MATCH RACE
16.50 EUROCALCIO
17.00 GEO MAGAZINE.
18.05 UN FILO NEL PASSATO. Telefilm. "La citta' del sole"
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE - EUROCALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 TRACCE NELLA SABBIA. Film (poliziesco '92). Con Mickey Rourke.
22.40 T3
23.05 C'ERA UNA VOLTA
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 CENERENTOLA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAI NEWS 24
1.27 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO. LE MARIONETTE
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 LA GRANDE AVVENTURA. Film (avventura '75). Di Stewart Raffill. Con Robert Logan, Susan Shaw.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una bevuta di troppo"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Resurrezione" - 2a parte
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.55 L'UOMO SBAGLIATO. Film tv (drammatico '97). Di William A. Graham. Con Tim Matheson, Shannen Doherty.
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La scelta"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 CACCIA DISPERATA. Film tv (thriller '97). Di Stuart Cooper. Con James Marshall, Shannen Doherty.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Bandito e poliziotto"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Perduta e ritrovata"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Il ricatto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Whisky ad alta percentuale di ottani"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Nient'altro che la verita'"
10.25 POLPETTE. Film (commedia '79). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray, Harvey Atkin, Kate Linch.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Un avvocato per amico"
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il padre perduto"
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Questioni di cuore"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 FESTIVALBAR 2000
23.15 ASTERICS SOTTOLINEA - VIAGGIO A LUCI ROSSE
24.00 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 BIGODINI (R)
1.50 FUEGO (R)
2.40 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm. "La resa dei conti"
3.25 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "La cosa"
4.10 SIMON & SIMON. Telefilm. "Felicemente separati"
4.55 MEGASALVISHOW
5.10 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm. "Il codice penale"
5.30 PRIMI BACI. Telefilm. "La scommessa"
5.55 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Il litigio"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.05 IL BAMBINO PERDUTO. Film (drammatico '53). Di George Seaton. Con Bing Crosby, Nicole Maurey.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "L'enigma di John Doe"
20.35 MISSIONE EROICA - POMPIERI 2. Film (commedia '86). Di Giorgio Capitani Alessandro Metz. Con Massimo Boldi, Christian De Sica.
22.35 LA DOTTORESSA DEL DISTRETTO MILITARE. Film (commedia '76). Di Fernando Cicero. Con Edwige Fenech, Gianfranco D'Angelo.
0.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.45 STRIP-TEASEUSES. Film (commedia '64). Di Jean Claude Roy. Con Sabine Sun, Claude Beauclair.
2.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.30 I PROSSENETI. Film (erotico '76). Di Brunello Rondi. Con Stefania Casini, Silvia Dionisio.
4.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.00 PROTAGONISTI (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 MR & MRS BRIDGE. Film (drammatico '90). Di James Ivory. Con Paul Newman, Joanne Woodward.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 EURO 2000 - ORE 13
13.20 EURO 2000: REPLICA DI UNA PARTITA
15.30 L'ORSO. Film (avventura '88). Di Jean Jacques Annaud. Con Jean Wallace, Tcheky Karyo.
17.40 POLTERGEIST. Telefilm.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 GLI IRRIDUCIBILI. Film (drammatico '88). Di Gary Sinise. Con Richard Gere, Kevin Anderson.
22.45 TMC NEWS
23.00 EURO 2000 "IL PROCESSO DI BISCARDI". Con Aldo Biscardi.
0.05 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.10 L'ORSO. Film (avventura '88). Di Jean Jacques Annaud. Con Jean Wallace, Tcheky Karyo.
3.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 S.O.S.. Telefilm.
8.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.
9.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COOMINGSOON TV & WEB
11.45 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
12.30 THE CAT. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
14.15 TROFEO FRONTALI - FINALE
15.40 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.25 AUTOMOBILISSIMA
18.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
18.40 UNIVERSITA'
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 CASA SICURA
20.30 MUOVERSI IN CITTA'. Con Laura Bucarella.
20.50 L'INFERNO
21.00 RECANATI, IL FESTIVAL MULTIMEDIALE
22.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
22.30 BIT GENERATION
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 MUOVERSI IN CITTA'
23.50 COOMINGSOON 2A PARTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

13.15 TG CONTATTO
13.30 DRIVER
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telenovela.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.46 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.00 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
20.20 ISCRITTO A PARLARE
20.40 ESPERIENZE PREMATRIMONIALI. Film (drammatico '72). Con Ornella Muti, Alessio Orano.
22.20 OPERAZIONE CASA SICURA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
0.10 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.45 TOP MODEL. Telenovela.
2.30 NIGHT LINE

RETE A

12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 HEINEKEN JAMMIN' FESTIVAL SPECIAL
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 E ORA PUNTO E A CAPO. Film (commedia '79). Di Alan J. Pakula. Con Burt Reynold, Jill Clayburgh.
17.45 BECCHI, BATTECCHI E ... REBECCHINI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MAPPAMONDO
20.30 APPUNTAMENTO CON LA MORTE. Film (thriller '86). Di Alan Smithee. Con Michele Little, Michael Wyle.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 CALCIO: MIKI MEMORIAL
23.20 CAMBIATE CANALE!
23.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
23.45 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
24.00 TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO
19.10 PIAZZA DELLA BORSA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 GLI SPECIALI DI A3
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 SIMPOSIO CAPRESE UN 'ESTATE PER RIFLETTERE
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
23.40 PIAZZA DELLA BORSA
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.40 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
15.40 VIDEOONE
17.00 CARTONI ANIMATI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 OROSCOPO
21.15 PIAZZA MONTECITORIO
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.20 OROSCOPO
23.30 CASA COOP
23.45 ARTICOLO 41
0.30 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 SHOW CASE - CONCERTO DI GUANO APES
15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO IN GRECIA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 IL RITORNO DI BRIAN. Film (drammatico '89). Di Rospo Pallemberg.
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ

DIFFUSIONE EUR.

18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@. Con Elena Cognito.
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 UNA PORTA SULLO SPORT
22.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DEAD ON - SENZA LIMITI 2. Film tv (thriller '91). Di Michael Schroeder. Con Ray Sharkey, Leo Rossi.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 WOLF. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 VENDETTA. Film · tv (drammatico '86). Di Bruce Logan. Con Kare Chasce, Sandy Martin.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE
24.00 COVER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
15.30 ROSARIO. Telefilm.
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 CAPITAN NICE. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 SCOOP. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 LA RESA DEI CONTI. Film (giallo '90). Di Ed Sherin. Con Jaclyn Smith, Jeffrey De Munn, Howard Duff.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
1.00 NOTIZIE DA NORDEST
1.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1; 6 13: Golden Goal; 6 20: All'ordine del giorno; 6.25: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.44. Citta' Italia Radiortiro con gli azzurri; 8 00: GR1, 8 35 Golem; 9.00 GR1; 9 05. Radio anch'io; 10 00: GR1, 10.10: Il baco del millennio; 11 00: GR1; 12.00: GR1; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12 35: Radioacolori - 1a parte; 13.00. GR1; 13.30: Parlamento news; 13.36: Radioacolori - 2a parte; 14 00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1; 15 05. Ho perso il trend; 16 00. GR1, 16.03: Baobab; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18 50 GR1, 19 25 Ascolta, si fa sera 19 35 GR1 Zapping; 21 05. Zona Cesarini, 21 40 GR1, 22 40: Uomini e Camion; 23 00: GR1; 23.05. All'ordine del giorno, 23 35 Uomini e camion; 23 40: Radiouno Musica, 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0 40: La notte dei misteri; 2.00: GR1, 3.00: GR1; 4 00 GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino, 5.50: Permesso di soggiorno,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00. Incipit, 5.05: Il cammello di RadioDue; 6 30: GR2; 7 30: GR2; 8.30: GR2; 8 45. Anime perse; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie, 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie, 11.35: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 13.00: GR2, 13 30 GR2; 14 00. L'altra musica. 14 35: Il cammellodi radiodue, 15 30 GR2, 16.00: Acquario. Niente di personale; 16 35: Il cammello di RadioDue 17 00 Il cammixo; 17.30: GR2 Flash, 18 00: Debito informativo; 19.00: Il cammello di Radiodue, 19.30: GR2, 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30 GR2, 20.37: Il cammello di Radiodue, 21 30 GR2: 21.37. Suoni & ultrasuoni cockta l, 23 00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie, 3 06: Alle 8 di sera (R); 3.30: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Mattinotre 6 45 GR3; 7.15 Prima Pagina. 8 45 GR3. 9 00: Mattinotre - 2a parte 9 45 Ritorn d fiamma 10 00 Radiotre Mondo, 10 45 GR3 10 50 Mattinotre - 3a parte, 11.30. Incontro con Louis Andriessen; 12 00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45. GR3, 14 00 Radio 3 Doc; 15 00 Fahrenheit; 16 45: GR3; 16.50: Fahrenheit - 2a parte; 18.00. Invenzioni a due voci; 18.45: GR3; 19 00: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 21.30. 63. Maggio Musicale Fiorentino; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica

Notturno Italiano

24 00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio, 11.30: Undicientrenta; 12.20. Accesso; 12 30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia 15 T3 Giornale radio, 15.15: Nordest Italia, 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario, 15.45. L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. La fiaba musicale; 8.30. Le ragazze e la scuola, segue. Musica per tutte le età, 9.30: Concerto; 11. Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12 Libro aperto; 12.20. Il vostro juke box; 13: Segnale orario - Gr, Mosaico estivo, 13 20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, segue. Genti d'Istria (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (novità musicali, album classico), 18: Osimo, avvenimenti e ricordi, segue: Musiche a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22 05: Hit 101 replica; 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24. La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16 05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14 35, 18 35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4 35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore. Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore. Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19). Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 4,09 - 5,09), 5 30 Rai Il giornale del mattino*

MALORE PER MARADONA

Diego Armando Maradona ha rinviato il ritorno a Cuba, previsto per ieri, a causa di un lieve malore che lo ha colpito a Buenos Aires ed è rimasto nella capitale argentina per riposarsi. Secondo quanto detto dal suo manager Guillermo Coppola: Maradona si è sentito male durante il funerale del cantante popolare e suo amico Rodrigo (morto in un incidente stradale).

OGGI IN TV

9.15 Telepordenone: Sportivamente
12.30 Tmc: Tmc Sport
13.00 Telemontecarlo: Euro 2000 - Ore 13
13.20 Tmc: Euro 2000: Replica di una partita
14.00 Raidue: Dribbling Speciali Europei
14.15 Telequattro: Trofeo Frontali - finale
16.25 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.27 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
16.40 Raitre: Vela: Match Race
16.50 Raitre: Eurocalcio
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre - Eurocalcio
20.10 Telemontecarlo: Tmc Sport
22.20 Capodistria: Calcio: Miki Memorial
23.00 Tmc: Euro 2000 «Il processo di Biscardi»

PREDIZIONE DI VAN WOOD

«**Un pronostico** su Italia-Olanda? È rischioso, ma mi butto lo stesso. «L'Italia fa un punto più dell'Olanda». Vuol dire un gol? «Sì, segnerà un gol di più - precisa -. L'Olanda, che è forte, attaccherà molto nel primo tempo, e segnerà un gol verso la metà, perchè nata sotto il segno del cancro, potrà sfruttare l'ascendente scorpione in cui inizia l'incontro».

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/796829

Giovedì in semifinale due scuole di calcio molto diverse a confronto: gli azzurri stanno già pensando alle contromisure

L'Italia studia un piano per gli orange

Il cittì: «I nostri prossimi avversari praticano un gioco aggressivo ma gradevole»

GEEL In quel tornado arancione del gol c'era tutto: eleganza e forza, lucidità e potenza. Giganti contro nani vecchi e sfiniti. E addirittura un po' menefreghisti. Il 6-1 con cui l'Olanda ha bollato la Jugoslavia ha detto questo e altro alla vigilia dello scontro che contrappone due scuole.

Due modi di interpretare il calcio, due modi di cercare la strada della rete. Italia e Olanda sono più vicine sul piano del dinamismo, ancora diverse nell'organizzazione del gioco, nella costruzione della manovra. «La loro forza sta nel collettivo, nella capacità di agire in modo corale. Puntano sul possesso di palla e la loro azione a ragnatela, che tiene conto dell'estetica, viaggia su linee orizzontali».

Così vede l'Olanda Antonio Conte, che stima la nazionale di Rijkaard, anche se secondo lui poco attrezzata per contrastare il nostro calcio, quello che Zoff è riuscito a conservare nel segno della tradizione italica. «Noi ci preoccuperemo di Kluivert e Davids, di Zenden e Overmars», continua il nostro centrocampista azzoppato da Hagi, «ma anche loro dovranno trovare il modo per bloccare la nostra capacità a verticalizzare con improvvisi inserimenti che ci portano al gol fulmineamente».

Negli Anni Settanta il calcio totale di Cruijff e dei suoi epigoni segnò una svolta epocale, ma adesso l'Italia, pur avendo percorso un cammino diverso, forse meno spettacolare ma non certo meno redditizio - visto che ha vinto di più -_ può affrontare l'Olanda con la consapevolezza di giocarsela alla pari. Negli occhi è rimasto quel turbinio di azioni-gol davanti al disperato Kralj, ridotto ad orsacchiotto da luna park. Ma la difesa dell'Italia parla un linguaggio diverso.

Una per tutte? Nesta al posto di Mijhalovic. Kluivert si scordi di trovare praterie da sogno; Overmars e Zenden dimentichino le conversioni e i cross, Bergkamp la sua regia offensiva.

«Ho studiato l'Olanda. I nostri prossimi avversari praticano un calcio aggressivo, incisivo ed anche gradevole. Noi avremo molto rispetto, ma naturalmente nessuna paura», fa sapere Dino Zoff che nel '78, ai campionati del mondo di Argentina, venne superato da una saetta di Haan che portò l'Olanda sul definitivo 2-1: è quella l'ultima sconfitta rimediata dall'Italia contro gli arancioni.

Ma come piazzare i paletti giusti al posto giusto? Gianluca Pessotto non ha dubbi sulla tattica: «Spazio ne concediamo sempre poco, dovremo lasciarne ancora meno. Molta attenzione dovremo porla sulle fasce...».

Ma Francesco Totti invita a non chiudersi troppo: «Di solito riusciamo a costruire quattro, cinque occasioni da gol e questo può bastare. Però sarebbe sbagliato puntare tutto sul gioco di rimessa».

«Gli olandesi attaccano ma lasciano molti spazi e noi contro squadre così possiamo esaltarci», conclude Maldini.

Nesta e Di Biagio neutralizzano Mutu.

Grane per Zoff
Lieve infortunio a Di Biagio: ma recuperano gli altri acciaccati

GEEL Non è una grande paura, ma certo c'è massima allerta nello staff azzurro dopo il 6-1 dell' Olanda sulla Jugoslavia. Dino Zoff sta studiando le contromosse per arginare le folate olandesi, soprattutto provenienti dalle fasce. Il ct deve tener conto dell'assenza ormai definitiva di Conte e dell'infortunio che ieri mattina ha costretto Di Biagio ad interrompere l'allenamento. Si tratta di una lieve distorsione e i medici azzurri hanno fiducia di poter recuperare l'interista. Di minor conto gli infortuni di Maldini e Iuliano, che saranno quasi certamente a disposizione di Zoff.

Se anche Di Biagio sarà recuperabile il ct potrà decidere se confermare la squadra che ha superato la Romania o apportare lievi varianti. Zoff sta pensando a due possibili alternative: inserire Ambrosini al posto di Di Biagio con il compito specifico di occuparsi di Davids, ritenuto l'elemento cardine del centrocampo olandese. Inoltre potrebbe inserire a destra Pessotto lasciando a sinistra Maldini con il compito di contenere le folate olandesi sulla fasce. In questo modo la squadra sarebbe molto raccolta in difesa e pronta a rilanciare sfruttando il talento di Fiore e Totti e le sgroppate di Inzaghi. La controindicazione è che così Zoff varierebbe spartito per affrontare l'Olanda. E questo potrebbe essere un sinonimo di paura.

LA POLEMICA

La ribellione degli ex discepoli del tecnico di Fusignano: molto dura la reazione di Albertini di fronte all'ennesima «razione» di critiche

«Quando vedo Sacchi in tivù cambio canale»

GEEL Gli ex allievi si ribellano. Arrigo Sacchi continua a predicare, ma intorno a lui gli azzurri fanno il vuoto. Il tecnico di Fusignano è divenuto profeta scomodo, un po' come Johan Cruijff nei confronti dell'Olanda. Più che fare proseliti alla causa del calcio offensivista, Sacchi si trova costretto a fare i conti con i seguaci del calcio all' italiana, sempre più numerosi dopo le vittorie della nazionale di Zoff.

Il suo verbo non piace agli azzurri che mal sopportano le sue esternazioni. «Quando lo vedo in tv cambio canale», è la bordata di Albertini. «Lui la nazionale non è mai riuscita a farla giocare come voleva», rincara Maldini.

Se prima dei quarti di finale con la Romania l'atteggiamento della squadra di Zoff era di distacco e di rispetto delle opinioni di Sacchi, ieri la difesa degli azzurri è divenuta una carica travolgente. E colpisce che a guidarla siano due dei discepoli prediletti: Albertini e Maldini, che con la maglia rossonera hanno contribuito alla creazione del mito Milan e del personaggio Sacchi. La carica di Albertini e Maldini è destinata a lasciare il segno sul tecnico di Fusignano. Le loro bordate sono devastanti.

«Qualche volta non lo ascolto e quando lo vedo in tv cambio canale», dice Albertini. E, come se non bastasse l' attacco del centrocampista, su Sacchi arriva anche la mannaia del giudizio di Maldini. «Vederlo in tv non è piacevole e certi giudizi, soprattutto quelli sul calcio italiano, mi danno fastidio».

È la rivolta degli ex discepoli che hanno deciso di fare terra bruciata intorno al maestro di una volta. I colpi del ko li portano due milanisti, ma Albertini e Maldini rappresentano anche i senatori della squadra di Zoff, le guide di un gruppo che lavora e pensa come se la nazionale fosse un club. E se loro, di Sacchi, pensano questo, è facile immaginare che tutto il gruppo ormai abbia scaricato l'ex ct.

Prima di partire all' attacco del tecnico opinionista, la squadra deve aver fatto sedimentare certe accuse, deve aver ragionato e deciso di non dare peso a quelle opinioni, sperando che durante l' Europeo potessero essere riviste. Ma così non è stato. Sacchi ha continuato a dire la sua, e allora la squadra ha deciso di caricare. Albertini a Sacchi manda a dire: «Stiamo giocando un buon Europeo e credo anche un buon calcio. A lui ne piace un altro: lo sapevo, l' ho sempre saputo e non avevo certo bisogno di scoprirlo in questi giorni. Sacchi dice questo perchè la sua filosofia di gioco è diversa da quella che noi stiamo attuando».

Capitan Maldini, che nel giorno dell' attacco all' ex ct compie 32 anni, ricorda a Sacchi le difficoltà che ha incontrato a far giocare la nazionale in modo brillante. «Un conto sono le idee - sottolinea - un conto è la realtà. Non sempre si riesce ad applicare le idee. La nazionale lui non è mai riuscito a farla giocare come avrebbe voluto». Sacchi nelle parole di Maldini è diventato «lui», un altro modo per prendere le distanze. E all' ex ct ricorda: «L' Italia ha vinto e segnato tanto e i campioni stranieri che sono venuti in Italia hanno imparato così tanto che la loro esperienza è stata fondamentale per i successi delle altre nazionali». Chiaro il riferimento ai francesi.

Maldini: «Eppure Rijkaard odiava gli allenamenti»

GEEL Sorride Maldini all' idea di dover incontrare Frank Rijkaard in veste di allenatore. L' ex centrocampista del Milan, da calciatore, era uno che proprio non amava allenarsi. A Milanello erano i tempi della gestione Sacchi, con la squadra che si preparava tra bandierine e avversari fantocci. Le parole più usate erano schema, ripartenza, diagonale, pressing e fuorigioco. Il pallone veniva sempre dopo e questo faceva innervosire Rijkaard. Lui amava allenarsi giocando. Era innamorato del pallone e il suo desiderio era quello di tenerlo sempre tra i piedi. A rivelare il comportamento dell' attuale commissario tecnico olandese è Paolo Maldini. «Non riesco proprio a vederlo allenatore. Mi sembra molto strano. A vederlo allenare ai tempi del Milan non avrei mai creduto che un giorno potesse stare in panchina. Non mi sembrava potesse allenare. Odiava tecnica e tattica».

Maldini sottolinea il carattere chiuso e riservato di Rijkaard. «In campo dava molto e parlava poco». Per lui l' allenamento era la partitella libera, non il lavoro.

ARBITRI

A un dentista tedesco la sfida con i tulipani

AMSTERDAM Un dentista per l'Italia. Il destino azzurro che porta alla finale passerà giovedì attraverso il fischietto del tedesco Markus Merk, residente a Kaiserlautern, odontoiatra a tempo perso quando non è in giro per il mondo o si diletta a girare con la sua bici da triathlon. Sarà lui, 38enne che non regala sorrisi e confidenze, ad arbitrare la sfida contro l'Olanda di cui vanta nel suo curriculum un precedente favorevole agli azzurri: nel settembre del 1992 ad Eindhoven l'Italia di Sacchi superò gli orange guidati da Advocaat per 3-2 (due reti di Bergkamp, Eranio, Baggio su rigore e rete decisiva di Vialli). In quella squadra c'erano Rijkaard, Gullit e Van Basten, il tridente da sogno. Fu definita la migliore partita mai giocata da quell'Italia sacchiana costruita per dare spettacolo. L'altra semifinale Portogallo-Francia sarà diretta dall'austriaco Guenter Benko. La finale, invece, sarà diretta dallo svedese Frisk.

Duello aereo tra Totti e Filipescu.

un'estate climatizzata **ford fiesta**

contributo fino a L. **3.000.000**
con rottamazione del tuo **usato non catalitico.**

Un esempio?
fiesta 1.2 16V "ambiente" 3 porte
• doppio airbag
• servosterzo
• **climatizzatore**
prezzo di listino: L. **19.750.000***

se hai un usato non catalitico: L. **16.650.000***
(*) Prezzi chiavi in mano - I.P.T. esclusa

(ecc. prorogata solo) a **15 luglio.**

"Paolo Gratton" Gorizia
via Aquileia, 42 - Tel. 0481 52012

"Novati & Mio" Monfalcone
via Cesare Augusto Colombo, 13
Tel. 0481 410 765

"La Concessionaria" Trieste
(zona ind.le) via Caboto, 24
Tel. 040 3898111
(centro città) via dei Piccardi, 16
Tel. 040 363 522

EUROMERCATO La Roma offre al Parma Nakata per Cannavaro

La Juve vuole anche Vieira Milan «sedotto» da Inzaghi

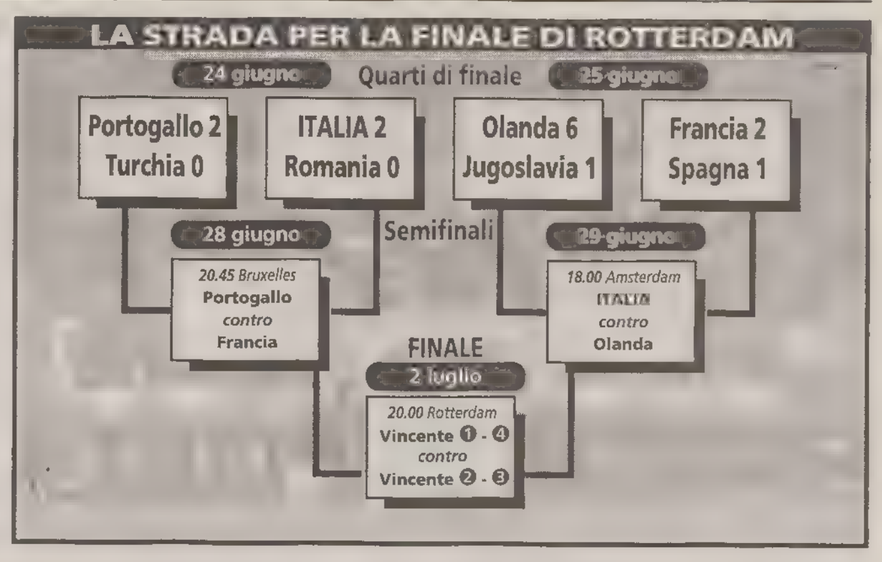
ROMA La Juventus smentisce Gianni Agnelli. Non è solo uno il colpo a sorpresa che i bianconeri dovevano mettere a segno, conquistato David Trezeguet per circa 40 miliardi dal Monaco, ora il club torinese punta su Patrick Vieira, centrocampista centrale dell' Arsenal e della nazionale francese. Un accordo di massima i dirigenti bianconeri lo avrebbero già trovato con la società inglese ma, al momento, non è stato ancora contattato il giocatore, neanche tramite il suo procuratore.

Pierpaolo Bisoli, in scadenza di contratto con il Perugia, è stato chiamato da Carletto Mazzone al Brescia; pronta la risposta positiva del 34/enne emiliano. Il Milan non riesce a piazzare il colpo atteso, e per questo si è limitato a convocare nella rosa della prima squadra Luca Saudati e Gianni Comandini, due giovani Primavera molto interessanti. Ma l'obiettivo è Pippo Inzaghi: il club rossonero offre 40 miliardi più Gattuso. Il procuratore di Veron, Mascardi, sostiene che una società italiana (l'Inter?) è disposta a scucire 120 miliardi per il suo assistito.

Sensi continua a proporre Nakata al Parma in cambio di Cannavaro, ma servono almeno 40 miliardi in contanti.

Lazio ed Inter nel giro di poche ore dovrebbero annunciare lo scambio fra Gottardi e Lombardo con Moriero e Colonnese. L' operazione viene portata a termine soprattutto per questioni legate ai bilanci societari. Un particolare curioso: al momento è tutto rallentato visto che i biancocelesti ritengono Guerino Gottardi una sorta di portafortuna della squadra, ma una società quotata in borsa non può essere frenata dalla scaramanzia.

I giornali stranieri strombazzavano di un interessamento dell' Inter, che avrebbe mandato avanti Atalanta e Bologna, per Matja Kezman un attaccante del Partizan Belgrado. Invece il giocatore interessa serimente i francesi del Rennes. Nelle prossime ore il Napoli dovrebbe prendere la sua decisione finale sul centrocampista Giacomo Tedesco della Salernitana.



IL PERSONAGGIO Ripudiato dal Milan, con la tripletta realizzata contro la Jugoslavia è diventato la vedette degli Europei

Olanda, Kluivert sul trono di Van Basten

L'attaccante ieri ha saltato l'allenamento per precauzione causa un disturbo agli adduttori

AMSTERDAM Patrick Kluivert, designato come il successore di Marco Van Basten, a suon di gol (ne ha segnati 28 in nazionale su 44 presenze) ha soppiantato nel cuore dei tifosi olandesi il ricordo del grande campione del Milan che in carriera si è fermato a quota 24 reti nelle 58 partite disputate con la maglia orange. Per Kluivert la tripletta personale contro la Jugoslavia è stata ormai la conscrazione definitiva di un centravanti che negli ultimi anni ha vissuto momenti di esaltazione alternati ad attimi di depressione calcistica e personale.

L'attaccante, che compirà 24 anni il primo luglio prossimo, ovvero nel giorno della vigilia della finale del campionato europeo, ha dalla sua parte uno score invidiabile: 75 reti messe a segno negli ultimi sei campionati disputati fra Olanda, Italia, e Spagna, dove nell'ultima stagione ha siglato ben 15 reti nelle fila del Barcellona.

Dotato di un gran senso del gol, ma anche di una impressionante forza fisica (è alto 1,88 e pesa 80 chili) Kluivert nelle ultime stagioni si è affinato anche dal punto di vista tecnico. Scoperto da Van Gaal quando giocava a Shellingwooude nello stesso club dove ha mosso i primi passi anche Edgar Davids, Patrick fu lanciato in prima squadra nell'Ajax nel 1994.

Ma a legittimarlo presso la platea internazionale fu soprattutto la rete della vittoria in Coppa dei Campioni segnata proprio nella finale contro il Milan di Van Basten. E quello rimane il trofeo più prestigioso di un ricco palameres che conta anche per Kluivert una coppa intercontinentale, tre scudetti nel campionato olandese e la vittoria lo scorso anno nella Liga spagnola.

Un lungo itinerario di successi, che tuttavia presenta una piccola parentesi amara, anche dal punto di vista privato. Cinque anni fa fu accusato di omicidio colposo dopo un incidente stradale nel quale morì un uomo: il giocatore fu accusato di guida pericolosa e in seguito condannato a scontare una pena alternativa di otto mesi di lavoro socialmente utile: una vicenda che lo ferì moralmente e probabilmente lo condizionò nel 1997 allorchè sbarcò al Milan, dove trascorse una stagione grigia, segnando solo sei reti.

Ieri Kluivert non si è allenato con i compagni: è rimasto a riposo per motivi precauzionali causa un disturbo agli adduttori. Contro l'Italia però sarà in campo.

L'esultanza dell'olandese Patrick Kluivert, stella degli Europei.

Quelle «stelle» buttate via da un campionato spietato

ROMA Da scarti a stelle. È la parabola vissuta da alcuni protagonisti di questi Europei, che ora giocheranno nelle semifinali. Adesso recitano un ruolo di primo piano e vengono considerati delle stelle, in passato, quando **Kluivert**, **Bergkamp**, **Henry**, **Vieira**, e il Davids del Milan giocavano in Italia, erano considerati oggetti misteriosi, al punto da essere scartati, e rispediti in patria o ceduti al volo al miglior offerente.

Il loro simbolo potrebbe essere un giocatore che nelle semifinali non ci sarà: **Ivan Helguera**. Secondo Zeman, nella Roma non era buono nemmeno per fare la riserva di Di Biagio a centrocampo, due anni dopo è un uomo di fondamentale importanza, a livello tattico, per il Real e la nazionale spagnola.

I rimpianti più grandi li suscitano, vista anche l'età e quanto avrebbero potuto ancora durare e rendere, due francesi: **Thierry Henry** e **Patrick Vieira.** Alla cessione del primo, meteora bianconera che visse una sola giornata da leone, diede via libera Carlo Ancelotti, infastidito dalla sua scarsa precisione sotto porta. Nell' Arsenal, accanto agli altri due scarti italiani (e interisti) Kanu e Bergkamp, è letteralmente esploso. Nella Francia ha portato una ventata di novità e classe in attacco, e fa coppia con Anelka o un altro scarto milanista, **Christophe Dugarry**, risorto in patria dopo essere rimasto coinvolto perfino in una storia di doping.

Alle spalle del reparto avanzato francese agisce **Patrick Vieira**. È uno dei troppi ragazzi stranieri comprati e poi liquidati frettolosamente dal Milan, che ora per riaverlo nel suo centrocampo ha offerto 40 miliardi al solito Arsenal. **Kluivert** invece fu ceduto poco dopo l'arrivo sulla panchina rossonera di Zaccheroni, ma a provocare la sua partenza fu anche una ricca offerta del Barcellona, dove il suo maestro Van Gaal lo aspettava a braccia aperte. In Catalogna Kluivert ha ripreso a segnare a raffica, e così pure in Nazionale, dove in fatto di marcature ha superato un monumento come Marco Van Basten. Tra gli scarti dei club italiani in semifinale ad Euro 2000 ci sono poi i portoghesi **Dimas** (ex Juve) ed **Abel Xavier** (ex Bari).

I marcatori

5 **Kluivert** (Ola)
5 **Milosevic** (Jug)
Zahovic (Slo) **Nuno Gomes, Conceiçao** (Por)
2 **Inzaghi** (1 r), **Totti** (Ita); **Djorkaeff, Henry** (Fra); **Hakan Sukur** (Tur); **Mendieta** (2 r), **Alfonso** (Spa); **Shearer** (1 r - Ing); **Smicer** (R.Ceca); **F.De Boer** (1 r.), **Overmars, Zenden** (Ola)
1 **Goor, E.Mpenza** (Bel); **Blanc, Wiltord, Zidane, Trezeguet, Dugarry** (Fra); **Scholl** (Ger); **Scholes, Owen, Mcmanaman** (Ing); **Conte, Fiore, Di Biagio, Del Piero** (Ita); **Drulovic, Komljenovic, Govedarica** (Jug); **Iversen** (Nor); **R.De Boer** (Ola); **Figo, Joao Pinto, Costinha** (Por); **Poborsky** (R.Ce-r); **Moldovan, Munteanu, Chivu, Ganea** (r) (Rom); **Pavlin** (Slo); **Exteberria, Munitis, Raul** (Spa); **Mjallby, Larsson** (Sve); **Okan** (Tur)

ANSA-CENTIMETRI

Raul: il lungo pianto del rigorista sconsolato

MADRID La Spagna si è svegliata con una sola certezza, il giorno dopo il rigore sbagliato da Raul che con la palla ha tirato alle stelle i sogni e le aspirazioni dei sudditi di Juan Carlos: ancora una volta la nazionale di calcio se ne torna a casa a mani vuote.

«Raul fa piangere la Spagna» titola il quotidiano sportivo 'Marcà, mentre 'As' sottolinea che il giocatore «è stato lo specchio di se stesso», criticando tutta la prestazione del numero 10. «Ho pianto sul campo, negli spogliatoi e in hotel - ha detto Raul in un'intervista a 'Marcà - quando ho visto la palla andare a finire sopra la traversa, tutto il mondo mi è crollato addosso».

«La Spagna saluta con un rigore», titola 'El Pais', che poi scrive: «ancora una volta la suspence, ancora una volta il miracolo a portata, ma questa volta è finita senza onore». Se l'errore di Raul dal dischetto è il tema principale, non mancano le critiche al ct Camacho. 'Diario 16' titola «La Spagna bene, la Francia meglio» e poi scrive: «Le scelte di Camacho hanno messo fine alle speranze della Spagna».

Portogallo: Conceicao punta sulla superdifesa

HERMELO Sergio Conceicao, goleador del Portogallo insieme con Nuno Gomes è su di giri e nel ritiro di Hengelo manifesta grande ottimismo in vista della semifinale con la Francia. Del resto - sostiene il centrocampista della Lazio - la nazionale lusitana ha ora un'arma in più: la solidità della difesa.

«Da tre partite non incassiamo reti - spiega l'autore della tripletta che ha spedito a casa i tedeschi - e in tutto il torneo siamo stati superati due volte, quasi a freddo, dagli inglesi nell'incontro di esordio. Questo significa che la nostra nazionale non può contare solo sulla fantasia dell'attacco, ma anche sulla bravura dei propri difensori».

«Certo dei transalpini non ti puoi mai fidare - sottolinea Conceicao - hanno grandi campioni che in qualsiasi momento della gara possono farti gol, su punizione, su calcio d'angolo, con un tiro da fuori area. Ma anche noi siamo molto cresciuti tatticamente ed abbiamo dimostrato che non è facile batterci; anche perchè siamo circondati dal grande entusiasmo dei nostri tifosi, che in numero quasi dobbio ci sosterranno a Bruxelles mercoledì sera».

L'arbitro viareggino, «vittima» dei successi dell'Italia, è costretto a tornare a casa - Dugarry vuole giocare anche con il naso rotto

Barthez «bacchetta» Collina: «Un rigore di troppo»

PARIGI Ai francesi l'arbitraggio di Pierluigi Collina nel quarto di finale degli Europei tra Francia e Spagna non è piaciuto: non tanto per i due rigori assegnati agli spagnoli quanto per le mancate espulsioni di Delgado e Paco. Collina, che comunque torna a casa, replica secco: «Ognuno è libero di pensarla a suo modo ma sui due rigori c'è poco da dire. Da Viareggio adesso potrò tifare Italia. Per me è stata un'esperienza positiva. E' giusto che ora torni in famiglia da dove manco da troppo tempo». Il rigore fischiato all'ultimo minuto del secondo tempo «non c'era», secondo Fabien Barthez.

Il portiere della nazionale francese ha detto ieri ai cronisti di non avere commesso il fallo su Abelardo fischiato da Collina. «Lui mi ha calpestato la mano, il solo modo che avevo per liberla era di sollevare il suo piede, ma lui ha simulato crollando a terra» ha affermato Fabien Barthez a Knokke, dove la nazionale francese è in ritiro all'indomani della partita con la Spagna.

L'arbitro Collina

«Quando Raul poi si è avvicinato al dischetto per tirare il rigore «mi sono detto che era tutto da ricominciare, che saremmo andati ai tempi supplementari» ha ricordato ancora il portiere della nazionale dei bleus, che la prossima stagione giocherà con il Manchester United.

A proposito dell'errore di Raul, che ha fallito il rigore, Barthez ha ricordato che «è capitato ad altri grandi campioni: Platini ha fallito dei rigori, Maradona pure».

Altra storia con Dugarry. Ha il naso rotto, ma vuole giocare domani contro il Portogallo: l'attaccante francese che domenica sera in uno scontro con un difensore spagnolo si è fratturato il setto nasale, non intende perdersi la semifinale.

Il portiere Barthez

«Anche con un braccio rotto giocherei comunque» ha detto oggi ai cronisti a Knokke. Prima di decidere se il giocatore potrà scendere in campo i medici dei 'bleus' hanno deciso di sottoporlo oggi a Bruxelles a un ultimo esame approfondito. Ma, stando a Dugarry, salvo imprevisti domani sera l'attaccante della nazionale francese giocherà.

Oggi pomeriggio, alla vigilia del match contro il Portogallo, i 'bleus' si alleneranno sul campo dello stadio Re Baldovino. L'allenamento però si svolgerà a porte chiuse. Per i giornalisti è stata fissata una conferenza stampa alle 17:30 con l'allenatore francese Lemerre, sempre allo stadio re Baldovino.

F2110IK

14.950.000
con Climatizzatore

ACQUISTI OGGI
E PAGHI
A GENNAIO 2001*

L'immagine si riferisce al mod lo VTS.

CITROËN SAXO 1.1 3P
Airbag conducente - Antifurto immobilizer - Ruote maggiorate - interni speciali.
Polizza Azzurro e Furto-incendio per 1 anno compresa nel prezzo

UN'OFFERTA DA BRIVIDO

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

* Esempio di finanziamento: Saxo Furio 3p. L. 14.950.000; anticipo L.2.990.000; capitale finanziato (comprensivo di Imp. Bollo) L. 11.960.000; 60 rate mensili da L: 281.900; prima rata a 180 giorni; spese istruttoria pratica L. 300.000 (T.A.E.G. 14,02%). Salvo approvazione finanziaria Offerta valida fino a fine mese non cumulabile con altre iniziative in corso per le autovetture disponibili in Rete. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

CICLISMO Promossa a pieni voti Trieste e la «sua» corsa tricolore

Bartoli: un tocco di classe alla Settimana «speciale»

TRIESTE Tappa a Gorizia del prossimo Giro d'Italia e autocandidatura sempre più convinta per ospitare a Caneva i Mondiali del 2004. Il ciclismo in regione si è messo a correre davvero, ma mai come questa volta a pedalare è anche l'area giuliana. La conclusione a Trieste della Settimana Tricolore non poteva andare meglio, perchè la griffe sulla corsa l'ha messa un campione doc, Michele Bartoli (nella foto Lasorte all'arrivo), fuoriclasse sui pedali e nella sfortuna. Una corsa che è sembrata paradigmatica delle polemiche «geopolitiche» e tecniche che l'hanno preceduta. Da una parte il Friuli che si sentiva scippato della gara più importante (quella, appunto, dei prof), dall'altra le sdegnosa rinuncia a partecipare dell'ex pirata Pantani («percorso troppo facile»). Ecco invece spuntare una gara che resterà a lungo nella memoria degli sportivi, non fosse altro per il suo protagonista indiscusso, quel Michele Bartoli che un anno fa, per un gravissimo incidente al ginocchio, è stato vicinissimo al ritiro. Invece sulle rive i tifosi hanno rivisto il campionissimo di un tempo, capace per lungo tempo di comandare la classifica di Coppa del Mondo.

Anche dal punto di vista organizzativo è stato un successo, e pure il maltempo che in mattinata sembrava insidiare la corsa, alla lunga si è rivelato un efficace spot. Perchè tutti i tg di mezza giornata hanno mostrato le immagini dei ciclisti nella tormenta triestina, per poi riproporre la stessa corsa, qualche ora più tardi, nel sole e nello splendore del capoluogo giuliano. Insomma, tutto quanto fa spettacolo.

Promossa a pieni voti anche la formula adottata dalla Fic, di proporre in un'unica soluzione, nell'arco di una settimana, tutte le gare tricolori, per un totale di 960 corridori e 11 prove. Manifestazione forse partita un po' in sordina con le prime gare, ma via via cresciuta in vista dell'appuntamento triestino con i professionisti.

Un percorso molto interessante e piuttosto impegnativo, che ha stimolato i partecipanti in diversi attacchi. Eloquente, al proposito, il commento di Francesco Moser: «Percorso facile? Niente affatto, se ci fosse stato caldo sarebbe stato ancora più selettivo di quanto non lo sia stato». Solo 25 infatti i corridori all'arrivo sui 172 partiti.

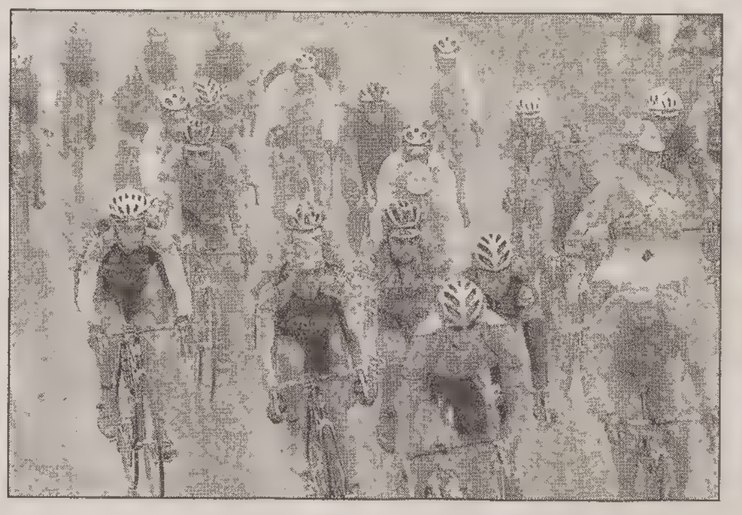
Ha vinto dunque Bartoli che mirava dichiaratamente a questo successo: nella sua ricca bacheca mancava proprio un tricolore. E adesso il futuro del toscano si snoderà sulle strade del Tour, delle Olimpiadi e dei Mondiali

Notturna a Monfalcone Giovanissimi: super Corva

TRIESTE Serata dedicata al ciclismo oggi a Monfalcone con il quarto Gp Città di Monfalcone, una kermesse tipo pista in notturna con tre gare, tutte riservate ai cicloamatori. Si gareggerà su un circuito stradale di mille metri, chiuso al traffico, tra via Fratelli Rosselli, via IX Giugno, via Bixio e viale San Marco, sino a ritornare in via Rosselli, sede sia della partenza che dell'arrivo. La gara, valida come ultimo appuntamento del circuito Biciamica 2000, prenderà il via alle 20.30. Per le iscrizioni ci si può rivolgere al Bar Tommaso, in via Fratelli Rosselli, dalle 18.45.

Giovanissimi protagonisti a Pescincanna di Fiume Veneto per il Gp Pro Loco di Pescincanna. I dominatori della gara sono stati i ragazzini del Corva Azzanese (con sei podi) e quelli del Pedale Flaibanese (una vittoria e tre terzi posti). Classifiche. G6: Paolo Mulatto (Sanvitese), 2) Alessandro Delle Vedove (Cintellese), 3) Alessandro Dell'Asino (Flaibanese). G5: 1) Stefano Presello (Ceresetto), 2) Alessandro Calderon (Corva), 3) Matteo Muraro (Flaibanese). G4: 1) Alessio Bellia (Cintellese), 2) Nicola Battistella (Pasiano), 3) Alan Olivo (Corva). G3: 1) Michael Vidoni (Flaibanese), 2) Stefano Bianco (Corva),3) Massimiliano Amadio (idem). G2: 1) Daniele Pose (Pasiano), 2) Filippo Comparini (Corva),3) Taryn De Cecco (Flaibanese). G1: 1) Mirco Tomasella (Sacilese), 2) Luca Di Sabato (Corva), 3) Luca De Negri (Corva).

an. p.



Corridori sotto la pioggia nella prima parte della gara. (Lasorte)

Il passaggio dei ciclisti nella galleria sulla «202». (Lasorte)

CALCIO SERIE C2

Le due società questa volta si fronteggiano sul mercato per assicurarsi il difensore Sandrin

Triestina-Rimini, altro scontro

Ma il giocatore gradirebbe tornare nella sua vecchia squadra

TRIESTE La sfida tra Triestina e Rimini, le grandi bocciate dello scorso campionato, non ha mai fine. Il duello si rinnova anche sul mercato. La società romagnola, che tra l'altro ha preferito l'ex allenatore del Tempio Zecchini a Costantini, è convinto di poter strappare il difensore Luigino Sandrin ('72) alla Triestina. Il direttore generale alabardato Vittorio Fioretti è da settimane che sta dietro al giocatore, il quale tornerebbe volentieri dopo sei anni di peregrinazioni nella squadra in cui è calcisticamente cresciuto. Giovedì scorso Sandrin e Fioretti si sono anche incontrati raggiungendo un accordo di massima. Niente di scritto, però, perchè c'è di mezzo il Sandonà al quale il difensore è contrattualmente legato. La Triestina ha l'assenso del giocatore e del suo procuratore ma non ancora quello della società che magari lo aveva promesso al Rimini. Da qui il piccolo «giallo» che col tempo dovrebbe risolversi a favore dell'Alabarda.

A prescindere dal caso Sandrin, la Triestina sul mercato preferisce muoversi con molta cautela. Ha solo due o tre falle da tappare (più qualche giovane per la panchina) e intende scegliere con calma. Già nel giorno del suo insediamento, Rossi ha detto chiaramente che non vuole gente ormai sazia o con ingaggi da serie B. Lo stesso tecnico ha fatto praticamente una scommessa su sè stesso: «Prenderò una certa cifra solo se vincerò il campionato. Vorrei che anche i giocatori si adeguassero a questo spirito e a questa mentalità». Ingaggi non altissimi, quindi, ma che possono crescere sensibilmente in caso di C1.

Teodorani, un perno per la nuova Triestina.

Due terzi della Triestina è comunque già fatta. Ramon sarà il portiere titolare («è un ragazzo che rende al meglio quando sa di poter contare sull'appoggio dell'ambiente», spiega il tecnico) mentre per il momento la difesa è formata da Bacis, Vecchiato e Scotti in attesa di Sandrin e di un altro rinforzo. A destra la fascia è adeguatamente coperta da Teodorani (il più continuo nella passata stagione) mentre è quasi vuota quella di sinistra in seguito alla partenza di Beltrame. Tornerà indietro per fine prestito Bambini (ottimo rincalzo) ma Fioretti sta cercando un altro mancino. A centrocampo ci sono gà tre punti fermi: Modesti, Pasa e Princivalli ai quali andrà aggiungersi un altro giocatore di qualità. La società, però, sta sempre lottando per trattenere Coppola. Dove ci saranno, salvo sorprese, pochi cambiamenti è l'attacco. Provitali e Gubellini sono stati riconfernati, mentre Micciola ha ancora due anni di contratto. Rinnovata pure la comproprietà di Canella che potrebbe andare a occupare il ruolo di Criniti, semprechè la società riesca a trovare una sistemazione per Totò. Tanti lo vogliono, ma quando vedono quando guadagna si tirano indietro.

Maurizio Cattaruzza

BASKET

Ex Coppa dei Campioni

Tra i «rincalzi» anche la Lineltex promette d'esserci alla Suproleague

BOLOGNA La Lineltex Imola ha dato la propria disponibilità a partecipare alla Suproleague (quella che una volta era la Coppa Campioni) 2000-2001. Con lo scisma dalla Fiba dei grandi club (tra cui le prime quattro squadre classificate nel campionato italiano di A1) che dovrebbero partecipare ad una nuova Eurolega promossa dall'Uleb - l'Unione delle principali Leghe europee - si aprirebbero le porte della Suproleague anche alle squadre di rincalzo. La Lineltex è giunta nona alla fine della stagione regolare 1999-2000 e 12.a nella classifica di fine campionato.

La Pallacanestro Trieste, infine, comunica in una nota che la seconda fase della campagna abbonamenti terminerà giovedì e non venerdì, come precedentemente comunicato, vista la concomitante apertura del Trieste Sport Show, allestito nell'area dello stadio «Nereo Rocco». La campagna abbonamenti prosegue in questi giorni con gli orari già stabiliti (da lunedì a venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, nella sede della società).

TENNIS

Nella giornata inaugurale tengono banco le misure della Kournikova e l'amore tra Graf e Agassi

Wimbledon tra curve e coppie

Gioie e dolori per gli italiani: Pozzi avanza, fuori la Casoni

LONDRA Fragole e panna? Pioggia battente? Macchè: già dalla prima giornata di scambi e battute nelle «court» di Wimbledon è chiaro che quest'anno il più famoso torneo di tennis del mondo si colorerà degli affari di cuore della coppia Steffi Graf-Andre Agassi e delle curve di Anna Kournikova. Ieri, giornata inaugurale, ci ha pensato il londinese «Sun» a sorprendere con una rubrica fotografica intitolata «Kourna Corner» - ieri un dettaglio dell'anello con diamante alla mano sinistra - destinata a proseguire fino a che Anna sarà in gioco.

Il tabloid ha così ricordato a tutti che è lei, la tennista venuta dal freddo e arrivata a Londra già da due settimane per promuovere un nuovo reggiseno, la protagonista dell'edizione del Millennio: questo sia che riesca a brillare o meno sui campi di gioco. Gioia degli organizzatori che vedono in lei un grosso richiamo la tennista russa può costituire con la sua bellezza un problema per lo svolgimento dei match: in un recente torneo si è detta infastidita dagli sguardi insistenti da bordo campo e a Wimbledon 2000 non sono state prese contromisure in questo senso.

Anna Kournikova

Dalle curve della Kournikova ai cuori di Graf e Agassi: la coppia è il secondo obiettivo dei fotografi di Wimbledon - privi delle visite di Shields all'ex Andre dell'edizione 1999 - e oggetto di gossip: «si sposano?», «e quando?». Più in ombra l'altro duo «tutto cuore e racchetta», Martina Hingis e Magnus Norman: l'unione è troppo recente e, per quanto brava, Martina ha meno esperienza in fatto di uomini di Steffi...

Assenza polemica, poi, della Duchessa del Kent a una speciale cerimonia in cui saranno premiati i vincitori delle passate edizioni: è ancora adirata con gli organizzatori del torneo perchè nel 1999 le impedirono di portare un bambino nel «royal box», la tribuna reale.

Tutto secondo le previsioni, infine, nel giorno inaugurale del torneo. Tra gli italiani Gianluca Pozzi, forte della sua inclinazione al gioco sull'erba, se l'è cavata bene col ceco Jiri Novak, battendolo in quattro set (6-4 6-4 3-6 6-1). Non altrettanto buona la prestazione di Giulia Casoni, che ha avuto un attimo di notorietà agli ultimi Open d'Italia, eliminata dalla cinese Jing-Quin Yi contro la quale ha racimolato tre giochi (6-2 6-1).

PUGILATO

Nuovi guai inglesi per Mike Tyson: ha colpito l'arbitro

LONDRA Mike Tyson rischia l'interdizione dall'attività agonistica in Gran Bretagna a causa della sua eccessiva foga agonistica. L'arbitro John Coyle ha denunciato di essere stato colpito intenzionalmente dall'ex campione del mondo dei massimi, dopo la fine del match lampo con Savarese. Tyson deve essere sanzionato, ha affermato, rendendo noto che ha sollecitato un provvedimento punitivo nel referto trasmesso alla federboxe britannica. Ostentando un occhio nero, l'arbitro ha sostenuto di essere stato colpito dopo che aveva decretato la fine del combattimento, mentre Tyson continuava a portare i suoi assalti a Savarese.

IL CASO

Il calcio del Friuli-Venezia Giulia sta benissimo, e i risultati lo dimostrano

Da Dino Zoff a Vittorio Russo: viaggio tra i regionali vincenti

TRIESTE Gli ultimi botti stagionali (la promozione del **Palmanova** nel Campionato nazionale dilettanti e il titolo italiano Juniores della **Sacilese**) testimoniano che il calcio regionale sta migliorando. È un dato oggettivo che emerge dai risultati ottenuti e da quelli sfiorati in campo nazionale. In conto vanno: una squadra ormai stabile in Serie A e che lotta ogni anno per un posto in Europa, l'**Udinese**; una in C2 ma che ogni anno lotta per risalire anche con poca fortuna, la **Triestina**; sei squadre nel Cnd (potevano essere sette se la Sacilese avesse vinto la Coppa Italia) con la **Pro Gorizia** che ha sfiorato la promozione, il **Pordenone** che l'ha fallita, **Sanvitese** e **Itala** che si sono salvate già al girone d'andata; infine, le nuove arrivate **Sevegliano** e Palmanova con la prima che ha battuto «solo» le corregionali, mentre la seconda ha dovuto battere trentine ed emiliane per salire.

Altri dati che confortanti sono: il cammino della **Sacilese** in Coppa Italia, un capitolo con un epilogo non bello per il calcio in generale, visto che i liventini, dopo la vittoria in casa per 2-0 nella finale d'andata, sono stati battuti ai rigori ma non prima di essere stati aggrediti anche fisicamente e fuori dal campo dai siciliani dell'Orlandina. È stata più una «guerra santa» contro il nord più che una partita di calcio. Il secondo posto resta comunque un gran risultato.

Le nostre rappresentative non hanno brillato ma i risultati non dicono tutto, vanno letti in prospettiva: la **Juniores** era una delle favorite ma è tornata a casa perché ha sbagliato una sola partita. Quelle degli **Allievi** e **Giovanissimi**, rispetto al passato, hanno presentato delle squadre più tecniche e hanno pagato la mancanza di fisicità che è comunque una lacuna rimediabile con il lavoro.

Sempre nell'ambito dei dilettanti va messo in conto il successo nel primo torneo europeo per nazionali dilettanti, che l'Italia ha vinto guidata in panchina dal triestino **Vittorio Russo** e con in campo **Morassutti** della Pro Gorizia, le cui buone prove lo hanno proiettato verso i professionisti (Pistoiese o Cagliari?).

Parlando di nazionali e professionisti si arriva facilmente a **Dino Zoff** e a **Gianluca Pessotto**, in lotta per l'Europeo. Vanno anche messe in conto le promozioni in serie A che hanno riguardato il Vicenza guidato da **Edi Reja** da Lucinico; quella dell'Atalanta con il diciannovenne **Massimo Donati** da Sedegliano protagonista; quella del Brescia con il bomber muggesano **Dario Hubner** quasi capocannoniere; quella del Napoli con il tamaiota **Stefano Lombardi** che ha lasciato la Lazio per giocare visto che era chiuso da un certo Nesta. In serie B del Cittadella con **Giulio Giacomin** da Trieste con la sua «vita da mediano»; l'ennesima del Crotone del palmarino **Marco Pecorari** ed infine quella di Patrik Moro roccioso difensore di Zoppola che con l'Alessandria ha centrato la C1.

E' probabile che i buoni risultati aumentino anche la schiera dei professionisti regionali che a tutt'oggi sono oltre una cinquantina dalla serie A alla C2. Con gli ottimi Primavera, sparsi per l'Italia, ormai si sfiora la settantina di buoni giocatori in carriera. Tutto sommato, per una regione che dal '70 è in netto calo demografico (1.183.916 abitanti di cui 326.551 dai 15 ai 35 anni secondo l'Istat), non ci si può proprio lamentare.

Oscar Radovich

IL GIULIA

L'Arco non resiste alla doppietta di Frontali

Gel. Miramare	**3**
Arco di Riccardo	**0**

MARCATORI: pt 2' Cadel (rig.), 18' Frontali; st 8' Frontali.
GELATERIA MIRAMARE: Romano, Busetti, Fadi (Degrassi), Cadel, Sorini, Frontali (Butti), Pettarosso (Zugna). All.: Prodan.
TRATTORIA ARCO DI RICCARDO: Zanni, Zancotti, Varesano, Zaccai, Scottodiminico, Visentin (Cotide), Facciuto (Kelemen). All.: Marsich.
ARBITRO: Giacomello.

TRIESTE Senza affanni la Gelateria Miramare s'impone sulla Trattoria Arco di Riccardo nel girone D del trofeo Il Giulia. Priva della sua «ossatura» (quella del Trieste Calcio) la formazione di Prodan galoppa ugualmente affidandosi al blocco muggesano impreziosito da elementi quali Frontali e Butti. Dopo 2' è già vantaggio per la Gelateria. Busetti steso netto in area da Visentin, dal dischetto ci pensa Cadel. Un gran prodigio di Zanni su bordata di Pettarosso e quindi il raddoppio al 18': Frontali gira a rete al volo, Zanni blocca ma un rimbalzo della sfera è visto dal guardalinee oltre la riga. Nella ripresa Zanni si disimpegna respingendo con i piedi. La rete che chiude la sfida è di vaglia ed è firmata da Frontali dopo un triangolo di prima con Zugna.

In serata (girone B) Panificio Giacomini-Autovie Venete 5-3 (ben quattro reti di Padoan). L'altro giorno, infine, il team Prioglio è stato superato dalla Mediterranea per 6-4 (d.c.r.).

Oggi alle 20.15 di scena il girone C con Alimentari Potocco-Gomme Marcello; alle 21.30 Cremcaffè Caffe Viennese-Finzi Carta per il girone A.

Francesco Cardella

LA TRIS

Diciotto purosangue ad Agnano Blue d'Or ha un'ottima chance

NAPOLI Anche la seconda Tris settimanale è riservata ai galoppatori. Stasera sarà l'ippodromo di Agnano ad ospitare i purosangue che in 18 si daranno battaglia sul doppio chilometro. Prova abbastanza complessa che ha in Blu d'Or il soggetto che si mette maggiormente in evidenza.

Premio Marco Paganini, lire 44.000.000, metri 2000 in pista grande, corsa Tris. 1) Oruneretta (62 R. Cangiano); 2) Mike Corallino (60 1/2 G. Temperini); 3) Athena Bird (58 V. Varriale); 4) Future Forecast (57 M. Cangiano); 5) Blue Staff (56 B. Jovine); 6) Blu d'Or (55 D. Vargiu); 7) Mock Doctor (55 M. Vargiu); 8) Seattle John (54 A. Filippini); 9) Klu Kan (53 1/2 C. Fiocchi); 10) Ser Tom (53 1/2 M. Belli); 11) Sampei (53 G. Ligas); 12) Carlo Patrucchi (52 1/2 S. Urru); 13) Xavier Special (52 1/2 G. Di Chio); 14) Like A Baby (51 1/2 A. Arbau); 15) Lynn Chapel (51 1/2 G.S. Bologna); 16) Dalila La Peste (50 1/2 A. Monteriso); 17) Cat Island (50 J. Freda); 18) Pach Royal (49 1/2 D. Poreu).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Blu d'or. 2) Mike Corallino. 1) Oruneretta.** Aggiunte sistemistiche: **5) Blue Staff. 17) Cat Island. 9) Klu Kan.**

m.g.

PALLANUOTO

SERIE C Nei play-off la formazione triestina è stata piegata dall'Este

Svanisce il sogno del Cus

Cus Ts	**6**
Este	**8**

CUS TS: Villani, Fortini, Cerutti, Lubiana, Scapini, Zandonella, Sorini 1, Castoro, Ponziano, Ritossa, Giberna. All. Zanot 5, Tiberio.
ESTE: Vampo, Meneghini 5, Guzzo, Mazzucco, Montecchio, Puato 1, Rizzo, De Poli, Motta 1, Fornasiero, Gasperi, Dal Bello 1, Fontana.

ABANO TERME Il concentramento a quattro dei play-off per la promozione in serie C si rivela amaro per il Cus Trieste, sconfitto dall'Este per 6-8. La gara si è presentata subito in salita per i giuliani, privi del loro migliore cannoniere, Adriano Zanot, assente per una squalifica rimediata nell'ultima giornata della fase regolare. Inoltre, dopo soli 20", Castoro si è beccato un'espulsione momentanea e un rigore contro, per poi essere cacciato definitivamente all'inizio del secondo tempo. I cussini sono sempre stati in vantaggio, soffrendo la bravura e la velocità di Meneghini, autore di 5 reti. Hanno vinto solo l'ultimo quarto, quando si sono portati dal -4 al -2, ma era troppo tardi per rimontare. L'Este si è qualificato così per la finale del concentramento, dove ha trovato il Venezia, che aveva battuto il Bolzano per 12-5. Hanno vinto i veneziani per 7-3, che incontreranno il Riccione nella finalissima per il salto di categoria in C (andata 16/7, ritorno 23/7). Al Cus resta anche il rammarico per essersi qualificato come secondo classificato ai play-off, perdendo la prima piazza all'ultima giornata della regular season quando era statò messo sotto da Venezia, che aveva colto pure il primato.

Massimo Laudani

Nel match numero 6 Ed Baird ha rotto il gennaker che si è impigliato nella boa. Incidente fatale. (Sterle)

Uno degli spettacolari ingaggi che si sono succeduti ieri in golfo. (Sterle)

NATIONS CUP
la sfida

Spettacolo e fascino da Coppa America ieri in golfo nella prima giornata della Nations Cup: oggi si replica con partenza alle 9.15

Vascotto fa il «Cayard» ma è sfortunato

Nonostante gli zero punti Vasco è entusiasta delle sue prove - Spostato a Barcola il campo di regata

IL PUNTO

Le due TuttaTrieste! si sono dimostrate perfette e obbedienti

TRIESTE A conclusione della prima giornata della «Sfida» o «Nations Cup», l'evento sportivo ha già due timonieri con due vittorie ciascuno: Russell Coutts e Terry Hutchinson, timoniere di Cayard. Dopo il mezzogiorno di ieri è scattato il momento tanto atteso delle partenze sul tratto di mare prospiciente il bacino di San Giusto e il Porto Vecchio. TuttaTrieste! 1 e 2 hanno dimostrato agli specialisti la grande capacità di obbedire alle ripetute corte manovre tattiche abilmente coordinate dai timonieri sui due modernissimi vascelli: Coutts, Chieffi, Baird, Vascotto, Barnes, Hutchinson, timoniere quest'ultimo di Paul Cayard. Abbiamo assistito a sei duelli. Il primo – l'unico durato 39' – ha visto Ed Baird battere con larghezza Chieffi (9'20"); i successivi si sono articolati con maggiore armonia di tempi (intorno alla mezz'ora). La terza battaglia navale fra Barnes e Coutts si è risolta in 29' con il ritiro di Barnes che alla boa di bolina ha rotto la drizza del fiocco finito poi sotto la chiglia.

La prova più combattuta è stata quella fra Vascotto e Cayard-Hutchinson. L'americano, pur incappando in una penalità nel primo dei due tentativi di Vascotto di superarlo, ha condotto in testa sino in fondo e ha fatto in tempo a effettuare un 360° strettissimo e velocissimo, superando Vascotto di 13". Barnes si è rifatto del precedente ritiro battendo Chieffi per 38". Ultima emozione, la sesta, con la sfida fra veterani americani Cayard e Baird con campo spostato a Nord, partenza al traverso dal Faro della Vittoria. Ed Baird aveva più di 100 metri di vantaggio su Cayard, ma a un metro dalla boa al lasco non è riuscito a recuperare il gennaker dal mare. Cayard lo ha sfilato lasciandolo angosciosamente attaccato alla boa. Il gennaker era tagliato in due pezzi. Scena triste per gli «infortunati» che però hanno pagato la penalità e ripreso a navigare. Ha vinto Cayard in 28'. Baird ha fatto l'ultima poppa con solo randa e fiocco arrivando 4'42" dopo l'arrivo di Cayard.

Italo Soncini

TRIESTE È una mini Coppa America, una regata che sta affascinando addetti ai lavori e non. Ieri, la seconda giornata della Nations Cup a Trieste è stata il battesimo di questa attesa regata. Un battesimo tra bora e maestrale, che ha fatto non poche vittime: due gennaker, prima di tutto, esplosi nella terza e nella sesta regata, e due rocambolesche sconfitte per Tommaso Chieffi e Ed Baird, il primo rimasto in bonaccia nel salto di vento, che ha provato la triste esperienza di andare in retromarrcia a vela, il secondo abbarbicato alla boa di poppa nell'ultima regata di ieri sera, dopo che il gennaker aveva fatto il giro della chiglia. Scene incredibili, che fanno il paio con momenti di bellissima vela, tutta triestina.

Vasco Vascotto, che ha concluso le sue due regate a bocca asciutta, e per questo dovrebbe essere almeno un po' adombrato, è entusiasta. Ha regatato alla grande contro Paul Cayard, stava vincendo ed è rimasto al palo perché ha sottovalutato queste barche credendo che ci volesse più tempo per far compiere a Cayard una penalità inflitta con grande maestria. Così non è stato, e il velista triestino ha chiuso secondo la regata, una regata dove - per percorrere trite e ritrite citazioni - il secondo non esiste.

Solo una promessa non è stata mantenuta, e cioè quella di regatare all'interno del bacino San Giusto; il vento sarebbe stato favorevole, ma i giudici hanno invece pensato di restare un po' al largo, nel campo di gara del lungomare di Barcola, per assicurare ai sei reganti vento costante, intorno ai 13 nodi, e le barche dalla costa si vedevano piccole piccole.

Grande giornata, quella di ieri, con radiocronaca in diretta di Radio Punto Zero (instancabile Berti Bruss, per 6 ore di ininterrotta trasmissione), messaggi SMS per seguire le sfide, e differite Rai3 tra le 17 e le 17.20, che si ripeteranno anche oggi, nell'attesa delle grandi dirette dalle 10 alle 12 di domani e giovedì. Intanto è approdato a Trieste anche Cino Ricci, che ha tradito la prima settimana del suo Giro d'Italia a vela per commentare queste prove, coinvolto anche lui nell'incredibile giro di richiesta autografi, con i triestini che si stanno rivelando degli attenti collezionisti.

Ma torniamo in mare. Sei regate disputate ieri, e oggi si parte alle 9.15, minuto più minuto meno, su uno dei tre campi di regata (San Giusto, Barcola e Vallone di Muggia) che saranno stabiliti a seconda del vento. Giudici, arbitri e comitato di regata (coordinati dallo Yacht Club Adriaco e da Luciano Giacomi) vorrebbero riuscire a concludere il round robin intero, quello con 15 regate, prima di approdare alle semifinali. Un'operazione piuttosto complessa e faticosa, ma questi velisti professionisti sono così: vogliono regatare, tanto che erano disposti, nel caso in cui la bora fosse rimasta forte, a regatare anche di solo fiocco, basta scontrarsi l'un l'altro. A guardare la classifica, Coutts e Cayard sono a punteggio pieno, e si prepara un gran bel match tra i due, che non hanno ancora avuto modo di scontrarsi direttamente.

Francesca Capodanno

Se la ride Vascotto, nonostante la classifica. (Sterle)

LA CRONACA

Molti gli ingaggi mozzafiato - Si profila un testa a testa all'ultimo respiro

Tra Coutts e Paul è duello vero

MATCH 1
Coutts batte Chieffi. Emozione in partenza, Trieste è Auckland, anzi è il posto più bello del mondo. La prima partenza vede Russell Coutts utilizzare la barca giuria per ottenere vantaggio, Chieffi è dietro, tenta di tutto compreso un bordo a sinistra che lo fa perdere molto. Coutts prosegue dritto nel «buono» e nelle raffiche, e i due minuti di vantaggio alla prima boa dicono tutto. Nella prima poppa Chieffi stramba per impattare il gioco, ma non c'è storia. Poi, la beffa all'arrivo: il vento gira da bora a maestrale, Coutts taglia indisturbato il traguardo, Chieffi va in retro perché la poppa diventa una bolina.

MATCH 2
Ed Baird batte Vascotto. Vascotto perde la partenza, ma con onore. Il muggesano si trova dietro, stesse mura, a cinque lunghezze, vira per provocare l'avversario ma Ed Baird lo copre; alla prima boa 35" di svantaggio per Vascotto, che diventano 25" alla boa di poppa; una strambata non indovinata, in uno scarso di vento, aumenta il distacco. Vascotto, in cerca di nuove idee, nell'ultima poppa attraversa il campo, ma Ed Baird vince di 1'15".

MATCH 3
Coutts batte Barnes. È la prima con partenza davvero combattuta e con maestrale in aumento; è uno start davvero al secondo; Coutts parte mure a dritta, e la bolina è tutta un duello di virate fino alla boa, con Barnes che tenta di mettere l'avversario in difficoltà. Ma Russell Coutts freddo, è avanti di 10", poco dietro David Barnes rompe il gennaker durante l'issata, ed è costretto al ritiro. Coutts continua da solo la regata e vince.

MATCH 4
Cayard batte Vascotto. Partenza emozionante, nel primo lato Vascotto riesce a mettere in piedi un duello di virate e guadagnare così un vantaggio: Paul Cayard infatti incorre in una penalità per non averlo lasciato passare a poppa durante un incrocio. La manovra però mette Vascotto in difficoltà, che si ritrova dietro di 24"; lo svantaggio si ridurrà a 17" alla boa 2 e tornerà di 25" alla terza boa. Cayard, con manovre impeccabili e sangue freddo si guadagna il tempo per disputare la penalità proprio sull'arrivo, vincendo così indisturbato con Vascotto che taglia il traguardo dopo 12".

MATCH 5
Barnes batte Chieffi. Barnes vince la partenza, Chieffi è dietro, sopravento. A tre-quarti della bolina, il timoniere italiano grazie a una serie di virate riesce a trovarsi davanti. A questo punto decide però di abbandonare l'avversario, che, presentandosi interno in boa e mure a dritta guadagna il diritto di precedenza girando per primo. La prima poppa è un duello: Barnes è davanti di una lunghezza e riesce a incrementare il suo vantaggio. La regata continuerà così fino alla fine: alla metà della seconda poppa Chieffi tenterà di strambare per guadagnare vantaggio, ma ormai il distacco è troppo. Barnes vince di 35".

MATCH 6
Cayard batte Ed Baird. Una regata davvero incredibile. Ed Baird riesce a partire meglio,e sopravvento, dominando l'intero primo lato. cayard non può attivare il duello di virate, ed è costretto a seguire. Alla fine della prima poppa, però, Ed Baird, abbondantemente in testa, rompe in ammainata il gennaker, lo infila sotto la chiglia e aggancia anche la boa. Incredibilmente, Cayard recupera sette lunghezze, passa l'avversario e vince nettamente una regata che poteva già considerarsi chiusa.

CLASSIFICA: Coutts e Cayard 2; Ed Braid e Barnes 1; Vascotto e Chieffi 0.

Per essere aggiornati accendete il telefonino

TRIESTE La Nations Cup può essere seguita anche attraverso il proprio telefonino. Gli utenti Tim, infatti, potranno ricevere, se lo vorranno, una serie di messaggi Sms che permetterà di essere continuamente aggiornati sulla regata. I messaggi Sms permetteranno di sapere le cose essenziali di queste regate: chi avrà vinto le partenze, e i risultati di ogni singola prova, oltre alle classifiche parziali, alla fine di ogni giornata di gara. Il servizio è stato attivato dalla Tim, in collaborazione con il nostro giornale, e per attivarlo basta inviare dal proprio telefono il messaggio Sms «Nations Cup», e inviarlo al numero 0335.7207373, che a seguire, entro l'inizio della manifestazione, invierà la conferma dell'avvenuta iscrizione. I messaggi arriveranno direttamente dal campo di regata e permetteranno di essere sempre aggiornati su questa appassionante Nations Cup.

Dalla bora al maestrale: e Trieste fa la riverenza

TRIESTE *Una bellissima giornata nel Golfo di Trieste. Dopo tre mesi di cronache di regate dalla baia di Auckland, è d'obbligo iniziare così. Bora, e poi maestrale: nella seconda giornata della Nations Cup Trieste ha voluto fare bella figura. Bora calante, per il primo match tra Coutts e Chieffi, e Coutts che sembrava nato a Trieste, tanto conosceva le raffiche e gli angoli migliori per avvantaggiarsi in queste condizioni meteo «nostrane». Forse era merito di un velista (e che velista) locale alloggiato in barca, quel Gianfranco Noè che si è messo a disposizione dei team stranieri.*

Così il match vola veloce, con il vincitore della Coppa America che batte Chieffi, in una regata amarcord che ricorda il match da Louis Vuitton Cup del 1992. Altre regate, altre storie: qui è Trieste, e di mattina presto c'è gente sul molo pescheria, che cammina e guarda, e cerca i velisti. Per poco che, alle 8 di mattina, non si creano anche incidenti per strada: Paul Cayard fa jogging davanti alla Fincantieri, e la gente in macchina, pronta per andare a lavorare, frena e guarda, incredula, e rischia il tamponamento.

Questo è il miracolo Nations Cup, il miracolo che non ti aspetti. E la città diventa capitale della vela. Il ritmo delle regate ha imposto che i match si svolgessero al largo, perché bisognava recuperare il lavoro non svolto domenica. Oggi, giurano i giudici, andrà meglio. Intanto, almeno una sessantina di barche di spettatori ha affollato il campo di regata. E facevano il tifo, anche, per il velista locale. Quel Vascotto che, a fine giornata, aveva male alla mano. Non perché aveva timonato troppo, ma perché aveva firmato troppi autografi.

Nella notturna Sistiana-Pirano non ha rivali il timone di Puh

SISTIANA A soli otto giorni dal successo nella Muggia-Portorose-Muggia, dove si è classificata prima a pari punti con TuttaTrieste! 2 la veterana con i nastrini di un giro del mondo ex Broocksfield, ora Veliki Viharnik, timonata da Dusan Puh, con drapppo sloveno, ha dominato la nona edizione della notturna Sistiana-Pirano-Sistiana, classica alturiera della Cupa. Sabato alle 21, 40 yachts con leggero levantino hanno lasciato la baia di Sistiana diretti al largo di Pirano. Dalla boa posta a mezzo miglio al largo del porto della cittadina istriana, dovevano poi proseguire per il ritorno verso Nord. Vento sempre più impetuoso verso punta Madonna e poi nel giro, in prua, appunto per settentrione. Cavalcata di Viharnik che, pur dovendo guardarsi dal connazionale Poseidon, arriva prima dell'uragano a Sistiana alle 0.57 di domenica, precedendo Poseidon, dell'isolano Antonaz, di soli 3'. Venti minuti dopo è al traguardo la piccola Trappola-Ag.Tripcovich, con i fratelli Bodini della Stv. Altra ottima conferma per Challenge, timonata da Planine della Pietas Julia, quarto, e quinto Archimede 2000 di Bivi della Lni di Grado. Altri piazzamenti: 6)Shardana, Suban (Cupa); 7)Simply Reg, Tical (C.V. Muggia); 8)Zachete, Roici (idem); 9)Blife, Boschin (P. Julia); 10)Target, Peric (Slovenia); 11)Baronica, Mihelic (Portorose); 12)Radames, Frisori (P.Julia); 13)Giada-Città di Monfalcone, Orlando (Svoc); 14)City Express, Toscan (Pirano); 15)Sciuscia, Milic (Cupa). Più della metà della flotta per l'arrivo, con il temporale sempre più incombente, ha dovuto lottare contro marosi e raffiche di vento anche con 25-30 nodi. Ma ciò non ha impedito a 31 dei concorrenti di raggiungere regolarmente il traguardo. Solo nove i ritiri. Questi i vincitori in categoria: 1)Veliki Viharnik; 2)Sciuscia; 3)Challenger; 4)Baronico; 4)Simply Reg; 5)City Express.

i.s.

Aut.Min.Rich.

PRIMA DI PARTIRE FATE IL PIENO DI SERENITÀ.

35.000 LIRE, 20 CONTROLLI, 12 MESI DI TARGA ASSISTANCE.
Con Check-Up Fiat, fino al 31 ottobre 2000, a sole 35.000 lire (18,07 euro) potete fare eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Se la vostra auto ha bisogno di interventi, e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, avrete diritto ad un anno di Targa Assistance in tutta Europa. E se deciderete di sostituire l'olio motore e il filtro olio, riceverete una confezione da rabbocco di olio Selenia per mantenere inalterate le performance del motore*. Pronti a partire sereni?

www.fiat.com

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up verrà comunque addebitato.

FIAT

NON RIESCO A IMMAGINARE CASA MIA SENZA IL MIO STRUMENTO DI FITNESS PREFERITO: IL DIVANO. SI CHIAMA RAPALLO, L'HO PRESO DA OVVIO E L'HO PAGATO 1.140.000 LIRE A INTERESSI ZERO*. MIA MOGLIE NON FA ALTRO CHE PARLARNE.

DICE SEMPRE: PASSI IL TUO TEMPO SU QUEL DIVANO.

TUTTA INVIDIA.

OVVIO VIVERE MEGLIO

WWW.OVVIO.IT

PORDENONE VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B ROVEREDO IN PIANO TEL. 0434.388.111 - VICENZA CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI TORRI DI QUARTESOLO TEL. 0444.390.811

DOMENICA 26 MARZO APERTURA STRAORDINARIA A PORDENONE

*TASSO 0% FINO AL 15 LUGLIO 2000 SU TUTTI GLI ACQUISTI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE. FINANZIAMENTO IN 12 MESI T.A.N. 0% - T.A.E.G. VARIABILE IN BASE ALL'IMPORTO FINANZIATO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE via Tigor (via San Daniele) recente ascensore tranquillo ingresso due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 120.000.000. Eurocasa 040/638440.

ATTICO zona Fiera ascensore ingresso soggiorno cucinino verandata matrimoniale singola ripostiglio doppi servizi studio cantina terrazza. Posto macchina. L. 370.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4 040/370796. (A00)

CONTOVELLO casetta d'epoca accostata ristrutturata come primo ingresso disposta su due piani con cortiletto ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio soffitta 290.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

DUINO recente ultimo piano su due livelli perfetto salone cucina matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzone ripostiglio cantina doppio posto auto coperto 230.000.000. Eurocasa 040/638440.

FORO Ulpiano in stabile d'epoca ristrutturato parti comuni terzo piano ascensore, soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc veranda ripostiglio cantina 200.000.000. Eurocasa 040/638440.

GIARDINO Pubblico in stabile recente appartamento perfetto ampio soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc terrazza di 17 mq ripostiglio soffitta termoautonomo 210.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

F26252

S.p.A. AUTOVIE VENETE
34123 Trieste - Via V. Locchi n. 19
BANDO DI GARA PER ESTRATTO

L'intestata Società rende noto che verrà esperito un pubblico incanto secondo le modalità di cui all'art. 21, primo comma, lettera a) della Legge 109/94 come modificata dalla Legge 18.11.1998 n. 415, con il criterio del prezzo più basso posto a base di gara, per l'affidamento dei seguenti lavori: Adeguamento alle norme di legge degli impianti di illuminazione esterna nodo, piazzale e svincolo di Portogruaro. Imposto a base d'asta è di Lire 992.107.000 (novecentonovantaduemilionicentosettemila) pari a Euro 512.380,50. Categoria prevalente: OG 10 già G 10 per Lire 1.000.000.000. La società procederà all'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della Legge 109/94 come modificata con Legge 18.11.1998 n. 415. Il bando di gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 25 del 21.6.2000. Da esso le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare al pubblico incanto. Le offerte con i documenti indicati nel bando dovranno pervenire alla **S.p.A. Autovie Venete, via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste,** entro le ore 10 del 18 luglio 2000.

IL VICE PRESIDENTE
(Luciano Falcier)

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4,
Tel. (040) 663565 / 6728311 FAX (040) 366046

MONFALCONE
L.go Anconetta 5,
Tel. (0481) 798828 / 798829
FAX (0481) 798828

GORIZIA
Corso Italia 57,
Tel. (0481) 537291 / 531354
FAX (0481) 537291

F23151

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE SNC
TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
☎ 040 / 661455
☎ 0330 / 524175
FAX 040 / 661457
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

RICHIESTE

❑ **Urgentemente** cerchiamo appartamenti 80/100 mq zona prima periferia, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, autometano. **Definizione immediata.**

VENDITE

❑ **Rossetti** zona, stanza, stanzetta, salone, cucina, bagno, atrio, veranda, ripostiglio, autometano, in ottime condizioni. Rif. 44.
❑ **Fabio Severo** 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta, 3.o piano, ascensore, posto auto coperto. Rif. 65.
❑ **Beccaria** 150 mq, 2 stanze, stanzetta, saloncino, cucina, bagno, 2 ripostigli, 2 poggioli, autometano, ascensore, anche con restauro, possibilità ufficio. Rif. 8.
❑ **Piscina comunale** zona, totalmente restaurato, salone, stanza, vestibolo, cucina, bagno, atrio, autometano. Rif. 17.
❑ **Revoltella** bassa, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, wc, atrio. Rif. 24.
❑ **Donadoni** zona, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, autometano, p.t., prezzo basso. Rif. 69.
❑ **Garibaldi** palazzo restaurato, appartamento da rifare, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ripostiglio, atrio, disimpegno. Progetto restauro in Agenzia. Rif. 18.
❑ **Piazza Vico** paraggi, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, atrio. Rif. 50.
❑ **Zona Burlo** piccolo appartamento con mansarda, ascensore, autometano, cantina, porta blindata, 1.o ingr. Rif. 75.
❑ **Articoli regalo** bomboniere, accessor, notissimo, vendesi «ragione sociale» attività, arredi, muri in affitto. Solo in Agenzia, previo appuntamento. Rif. 23.
❑ **Salone parrucchere** centrale, molto noto e avviato, 7 poltrone di lavoro. Informazioni solo in Agenzia. Rif. 49.
❑ **Garibaldi** vicinanze, 95 mq, negozio, ampia vetrina, porta ingresso in bussola, libero. Rif. 22.
❑ **Terreni edificabili** mq 1054, via Moro, uni o bifamiliari, progetti di massima, vista mare. Altro zona Raute mq 1356, indice 1:1 h. 7.5 adatto 2 ville 90 mq base ognuna - vista mare.

AFFITTI

❑ **Per studenti** nuovo, vicino piazza Oberdan, 2 stanze, soggiorno con angolo cottura, doppi servizi, ripostiglio, atrio, termoautonomo. Rif. 21.
❑ **MONOLOCALE** grazioso monolocale centrale mansardato, arredato, silenzioso, luminoso, IV piano. 550.000 tutto compreso. Rif. 5.
❑ **UFFICIO** centrale 173 mq, 2 ingressi, 6 vani, bagno, ascensore, centraltermo, portiere. Rif. 126.
❑ **UFFICIO** fronte strada, 55 mq con servizi, 2 vetrine, 2 ingressi, possibilità abbinamento magazzino adiacente da 105 mq + 61 mq soppalco. Rif. 28.

HABITAT 040/314747 Giulia adiacenze, recente soleggiato, tranquillo, vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina, terrazza abitabile. 140.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Longera, casetta tranquilla, soleggiata, accostata, 20 mq di pianta da ricostruire completamente, possibilità 3 piani, piccolo giardino, corte. 35.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Marconi: ristrutturato, stupenda mansarda soleggiata; soggiorno (caminetto), cucina abitabile (muratura), matrimoniale (armadi su misura), bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 155.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 via Galleria epoca decorosa, secondo piano tranquillo, soleggiato, buono: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno. (A00)
HABITAT 040/314747 via Padovan recente con ascensore, III piano tranquillo, luminoso, buono: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. 112.500.000. (A00)

LIGNANO a m 250 dal mare immersa nella verde pineta privato vende villa per viverci. Disponibilità immediata. Tel. 02/33400319 Fax 02/3083942. (Fil1)
MINIAPPARTAMENTO primo ingresso luminoso rifinitissimo impresa vende direttamente. Tel. 040/366345. (A8236)
MONFALCONE casa indipendente giardino soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda + ulteriore costruzione box accesso macchina. L. 260.000.000. Casaimmedia 040/941424.
MUGGIA splendida vista in costruzione ultime ville bifamiliari su tre piani con finitura di lusso 200 mq totali con giardino di 500 mq visione planimetrie e filmato. Esente mediazioni. Studio 4 040/370796.
MUGGIA terreno costruibile di 2000 mq con vista golfo. Studio 4 040/370796.
PENDICE Scoglietto in stabile recente con ascensore appartamento luminoso ottimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno veranda armadi a muro cantina 140.000.000. Eurocasa 040/638440.
PROGETTOCASA Cantù lussuoso nuovo residence vista panoramica soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza abitabile. Informazioni previo appuntamento. Cod. 222. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA centrale ottime condizioni salone cucina tre camere possibilità garage. Cod. 362. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista, ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina in muratura bagno riscaldamento autonomo. 159.000.000. Cod. 300. 040/368283. (A00)
ROMANS d'Isonzo casetta buone condizioni cucinino sala pranzo due camere bagno veranda mansarda. Giardino accesso macchina box L. 188.000.000. Casaimmedia 040/941424.
STRADA Vecchia dell'Istria recente piano alto con ascensore molto luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina 195.000.000. Eurocasa 040/638440.
VIALE D'Annunzio appartamento in casa recente causa trasferimento vendesi urgentemente salone cucina tinello due stanze bagno ripostiglio terrazzo poggiolo cantina. Studio 4 040/370796.
VILLA d'epoca centrale su quattro piani con possibilità di frazionamento anche in trifamiliare con ampio parco splendida vista sul golfo. Vendesi trattative riservate. Studio 4 040/370796.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina/cucinotto bagno giardino o cortile proprio. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
A.A. CERCHIAMO CENTRO/SEMICENTRO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 150.000.000, definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. PERIFERICO soggiorno due camere cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
A.A. QUASIASI zona soggiorno una camera cucina o cucinino e bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
CERCASI in contesto signorile salone, cucina, due-tre camere, doppi servizi, terrazzo o giardino, box auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO periferico luminosissimo, soggiorno una-due camere cucina bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO SISTIANA-DUINO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 1.500.000. Persone referenziate. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA per 25 posti seleziona disoccupati per lavoro in regione. Ottima retribuzione. Tel. 040/2158100. (A8339)
APERTURA nuovo ufficio Trieste centro azienda padovana ricerca urgentemente 12 persone amministrazione magazzino marketing. Tel. 040/3480573. (A8244)
CAMERIERA/E, cuoca/o, aiuto cuoca/o ristorante altipiano triestino cerca urgentemente. Tel. 040/220619 (escluso lunedì). (B00)
CERCASI apprendista bandaio o idraulico già capace esente servizio militare. Tel. 040/309098. (A8343)
CERCASI banconiera/e cameriera/e con esperienza per locale a Monfalcone. Telefonare 0339/5219797. (C00)
CERCASI magazziniere dai 20 ai 35 anni residente Ronchi e zone limitrofe scrivere C.P. n. 25 Cervignano del Friuli. (C00)
CERCASI personale di telemarketing per promozione senza vendita, zona centrale. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle 19 allo 040/3725742. (Fil47)
CONCESSIONARIA auto in Trieste seleziona venditori/venditrici anche prima esperienza, trattamento provvigionale. Inviare curriculum + foto a Fermo Posta C.I. AB7656549 Agenzia 17 34100 Trieste. (A00)
SELEZIONE personale: pulitrici/tori esperti per lavoro duraturo possibilmente automuniti. Telefonare allo 040-8992409 dalle 10 alle 14. (A8323)
SI ricerca un cuoco per un ristorante italiano a Cracovia - Polonia. Telefonare allo 0432/666679. (FIL47)
SOCIETÀ di servizi cerca esperta/o paghe con conoscenza vari Ccnl preferibilmente su procedura Zucchetti. Scrivere a fermo posta Ts Centrale, pat. TS2038355D. (A8342)
SOCIETA' di servizi cerca ambosessi motomuniti, diplomati, anche primo impiego. Presentarsi il 27 giugno ore 18 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A8207)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia, vacanze 12.000 giorno/persona. Frontemare: piscina, condizionatore, tv, cassaforte. Ultimi posti. Vendiamo fronte mare 2 camere. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/438085. (FIL48)
CADORE, vicinanze Sappada, albergo Stella Alpina, camere con bagno e televisione, affittasi appartamenti. Tel. 0422/543847. (Fil 46)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi di interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
☎ 040-772633
F23255

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000, fiduciari mutui liquidità aziendale, sconto effetti, cessione credito. 800-969565. (Fil1)

F04256
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,20% al max convenuto dalla legge

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A8247)

F25101
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 10.000.000 A 10 MILIARDI
PRESTITI A DIPENDENTI
DA 5.000.000 A 50.000.000
FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO.
CONSULENZA GRATUITA n. 800.753.754

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (FIL1)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670
F23255

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza, ore 12-19, tel. 0349-4224125. (A8328)
ALESSANDRA triestina sexy maggiorata tutta curve veramente ok aspetta amici. 0349/6352389. (A8345)
ASSETATA studentessa cerca uomini capaci di spegnere la sua sete. 0338/1759246. (A00)
CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 03333519824 10-21. (A8321)
ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 03381281839. (A8329)
FRIZZANTE e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0339-5219662.
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9 - 21. 0338-4799104.
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A8297)

NUOVA ACQUISIZIONE - RESIDENZA «MILANO»
PIANO TERRA
LOCALE D'AFFARI 170 mq IN VENDITA O IN AFFITTO
BORGO TERESIANO
In stabile d'epoca completamente ristrutturato, disponiamo di appartamenti primoingresso su 1-2 livelli, con salone, 1-2-3 camere, dotati di ogni comfort, vasca idromassaggio, rifiniture di elevata qualità, riscaldamento autonomo, ascensore, rifiniture a scelta, possibilità di permuta con il vostro immobile, e mutui personalizzati da 10 a 30 anni. Il palazzo è inserito nella zona a traffico limitato, con parcheggi per residenti.
A PARTIRE da L. 180.000.000
I LIVELLO
II LIVELLO
CONSEGNA FEBBRAIO 2001
CASACITTÀ IMMOBILIARE
Trieste - Via Roma 28 - Tel. 040.362508

NAZLY bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8131024. (A8288)
NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta tel. 0339/1139560. (A8302)
RAGAZZA diciannovenne conoscerebbe persona anche matura per incontri fortuiti. Telefonare 0347/1200275. (FIL7027)
RITROVA il benessere presso Centro relax, massaggi rilassanti-antistress californiani. Tel. 0333-2809017. (C00)
ROBERTA riceve sempre... inviti audaci. Prenotati per primo. 0347/9424359. (FIL37)
SESSO rovente anche dal tuo domicilio. Chiama subito 0348/3139317. (FIL37)
SONO bella, giovane, molto carina, bianca, cerco amici. 0347/7172722, anche domenica. (A8193)
TRIESTE ciao sono Dayana, sexy e molto disponibile. 0339/4809603. Sempre valido. (A8344)
TRIESTE sono Noheli, bella, prosperosa, ti aspetto 10-23. Tel. 0339/6286183. (A8228)
TRIESTE viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0349-0614056. (A8239)
TRIESTE, Ingrid bella massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. Tel. 0339/4221539. (A8227)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)
PROGETTOCASA bar caffè con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. Cod. 2. 040/368283.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040 412201 03397800315. (A8318)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

I record di FIORINO non finiscono mai

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD
L. 13.620.000
Prezzo speciale concordato con le Concessionarie Fiat; escluse IVA, I.P.T. e messa in strada
PIÙ FINANZIAMENTO IN 36 MESI AL 3% PER TUTTO L'IMPORTO.
È sempre Fiorino, il socio in affari preferito da chi ama le prestazioni e la convenienza.
OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE.

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.620.000 - N° rate: 36 - Importo singola rata: L.396.086 Spese apertura pratica e bolli: L. 270.000 - TAN: 3% - TAEG: 4,31. Salvo approvazione SAVA
FIAT
CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

...alcuni esempi di prezzi:

OFFERTA VALIDA FINO AL 1 LUGLIO 2000

20% DI SCONTO
PROSCIUTTO CRUDO all'etto
2.390
Prezzo Scontato

20% DI SCONTO
GRANA PADANO SPICCHI - al Kg.
15.800
Prezzo Scontato

PASTA DI SEMOLA BARILLA ASSORTITA gr. 500
890

50% DI SCONTO
8 MINICONI COMPAGNIA DEL GELATO gr. 320
Prezzo Scontato
3.490

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE DELIZIA CARAPELLI - cl. 75
Prezzo Scontato
4.890
30% DI SCONTO

30% DI SCONTO
BOLT LAVATRICE "2 IN 1" RICARICA 20 MISURINI
7.580
Prezzo Scontato

30% DI SCONTO
CAFFÈ SPLENDID MOKAROMA CLASSICO gr. 250
2.680
Prezzo Scontato

BIBITE VERA lt. 1,5 ASSORTITE - PET
Prezzo Scontato
890
25% DI SCONTO

30% DI SCONTO
CARTA IGIENICA TENDERLY GRANROTOLO 8 rotoli
6.680
Prezzo Scontato

50% DI SCONTO
DENTIFRICIO MACLEENS ml. 50 - 3x2
Prezzo Scontato
2.980

DIMEGLIO SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

- TRIESTE via Piccardi - via Grimani - via Valdirivo Molo Fratelli Bandiera - via S. Cilino via Battisti - via Ghirlandaio - via Campanelle
- PORDENONE via Ungaresca
- RONCHI DEI LEG. via Vol. della Libertà
- GRADO via del Turismo - Piazza Duca d'Aosta
- RIESE PIO X° Quartiere Longhin
- TRICHIANA via Roma
- MESTRE via Piave
- UDINE via Stringher
- MONFALCONE via Grado
- STARANZANO via Marconi
- PRATA di Pordenone via Roma
- GORIZIA via C. Battisti
- SPILIMBERGO via Verdi
- MANIAGO via Manzoni
- PREMARIACCO via Fiore dei Liberi
- LIGNANO via Carnia - Via Latisana